RECORD ITALIANO NEL NUOTO

BERLINO EST — Grande impresa di un italiano nel nuoto: Giorgio Lamberti si è imposto sui 200 metri stile libero nel meeting di Berlino Est realizzando il tempo di 1'48"20, nuovo record nazionale e quarta prestazione mondiale di tutti i tempi, a soli 78 centesimi dal primato assoluto. Il limite italiano precedente gli apparteneva con 1'48"68.

Giorgio Lamberti

Un risultato di questo valore era stato raggiunto, nel corso di Olimpiadi, campionati mondiali od europei, soltanto da un atleta, Michael Gross. Tutti gli altri vincitori di medaglie d'oro avevano ottenuto tempi al di sopra di 1'49", ad eccezione di Holmertz, attuale campione continentale, che aveva vinto a Strasburgo in 1'48"44 (in quell'occasione Lamberti era giunto secondo, con un distacco di soli 28 centesimi di secondo).

Lamberti, che ai Giochi di Seul sarà una delle punte di diamante della squadra azzurra, è nato a Brescia il 28 gennaio 1969. Oltre ad aver conquistato la medaglia di argento ai campionati europei dello scorso anno, ha migliorato finora dieci primati italiani nei 100, 200 e 400 stile libero ed ha conquistato tre titoli nazionali assoluti e tre indoor. Da oggi Lamberti sarà in gara a Bonn: un altro record?

IL DOLLARO IN RIALZO

ROMA — Dollaro ancora in rialzo sui mercati valutari italiani: all'apertura la valuta Usa viene scambiata attorno alle 1252 lire contro una quotazione ufficiale di ieri pari a 1248 lire. Sulla spinta del rafforzamento del dollaro in rialzo i corsi azionari alla Borsa di Tokyo.

MILANO — L'indice di Borsa di stamane alle ore 10,45 segnava un rialzo dello 0,5 per cento. Quello del mercato ristretto registra + 0,2%.

LONDRA — L'oro ha aperto in calo a Londra a 440,40-440,90 dollari contro 441,50-442,00 della chiusura europea di ieri. Il metallo giallo si era portato su quote più basse già dalla chiusura di New York di ieri (440,50-441,00 dollari) per effetto di aggiustamenti di posizioni in vista della comunicazione del dato della bilancia commerciale Usa di dicembre. L'argento ha aperto a 6,29-6,31 dollari.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 38

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 12 Febbraio 1988

Le consultazioni al Quirinale

RINVIO ALLE CAMERE COSSIGA NON CI STA?

ROMA — Il primo giro di consultazioni al Quirinale non è ancora finito, ma già la strada di un rinvio «tecnico» del governo alle Camere, giusto il tempo di archiviare finanziaria e bilancio, appare difficilmente praticabile. Così i partiti della maggioranza in crisi sono costretti fin da subito a misurarsi sul nome del successore di Goria, mentre torna prepotentemente in primo piano il problema dei rapporti tra dc e psi.

Quella di resuscitare per un breve periodo il governo Goria, era una proposta socialista che la dc ha finito ieri con l'accettare perché una pausa di riflessione non guasta mai, se non altro per lasciar decantare le polemiche interne e quelle con l'alleato avversario. Ma questa mattina, quando la delegazione dc è entrata puntualmente alle 9 nello studio di Cossiga, si è sentita chiaramente ribattere dal Presidente della Repubblica che un rinvio del governo dimissionario alle Camere era possibile «solo su richiesta della stragrande maggioranza delle forze parlamentari». Il Quirinale, in pratica, non ha alcuna intenzione di farsi promotore di una iniziativa che è fragile politicamente e che cammina sul filo dell'incostituzionalità.

Ma che l'accordo su quell'idea di tregua non ci sia affatto, o che comunque non tocchi la «stragrande maggioranza» dei partiti, è apparso chiaro subito dopo, quando è toccato al pci di esser ricevuto al Quirinale. A Cossiga, Natta ha espresso totale contrarietà a riaprire la bocchetta dell'ossigeno per il governo ormai caduto. Il problema è politico, sostiene il pci, e va risolto subito superando il pentapartito. Quello della finanziaria è un problema marginale, per il quale è sufficiente «una soluzione tecnica»: anche al Senato, ad esempio, si è già deciso di andare avanti con la legge sulla responsabilità civile dei giudici, nonostante le dimissioni del governo. Niente zombie dunque, il pci vuole subito «un governo di alta qualità programmatica e istituzionale».

Per la verità, l'idea di far rivivere brevemente il governo dimissionario è decisamente avversata da tutte le forze di opposizione, sia di sinistra che di destra, ed era stata accolta freddamente anche in seno allo stesso pentapartito. Rimandare Goria davanti all'aula di Montecitorio? «Come se non fosse già stato battuto a sufficienza», ha risposto ieri sera Giorgio La Malfa al termine della direzione repubblicana che si era espressa «per una soluzione vera della crisi». E anche Renato Altissimo, il segretario liberale, pur non scartando aprioristicamente l'ipotesi, avverte che «questa procedura potrebbe essere costituzionalmente scorretta»; certo è che il problema del bi-

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina 7)

Per chiarire «questioni sul terrorismo»

BR SCRIVE A DE MITA

Piazza del Gesù non dice il nome del mittente

ROMA — Ciriaco De Mita avrebbe ricevuto una lettera, il cui contenuto è *top secret*, da un brigatista rosso. La notizia, che arriva da Piazza del Gesù, non dice altro per cui sull'identità del mittente del messaggio non restano che le congetture.

Qualcuno indica nel firmatario della lettera Scarfò, il latitante Gregorio Scarfò, uno dei capi delle Br-Pcc; per altri si tratterebbe invece di una donna, Maria Teresa Scarfò, che avrebbe scritto al segretario della dc su questioni terroristiche.

Gregorio Scarfò è latitante dal 1980 ed è considerato il capo della colonna romana delle Brigate rosse-Partito comunista combattente.

Alle 14,30 funerali della studentessa strangolata

OGGI ADDIO A GIORGIA MA L'ASSASSINO E' ANCORA SENZA VOLTO

TORINO — Un compagno di scuola? La polizia ha già sentito una trentina di amici di Giorgia Padoan, la ragazza di vent'anni strangolata martedì mattina mentre era in casa. Altre persone verranno interrogate oggi: qualcuna può offrire l'indicazione utile per ricostruire l'identikit dell'assassino.

Per ora c'è solo un'impronta sul pavimento. Chi ha ucciso ha bussato alla porta e la ragazza, che non apriva a sconosciuti, l'ha fatto entrare. Ha preparato il caffè, poi improvvisa la tragedia. C'è stata forse una brevissima lotta, infine Giorgia si è accasciata fra i cuscini del divano. Soffocata. Il caffè si è rovesciato sul tavolino e sul pavimento: l'assassino si è sporcato le scarpe lasciandone una traccia.

I funerali si svolgono alle 14,30: il corteo parte da Medicina Legale diretto alla chiesa di Gesù Operaio in Barriera di Milano.

(Servizio a pagina 3)

Giorgia Padoan ieri durante la preghiera per la figlia uccisa

«SIATE GENTILI, LASCIATEMI IN PACE»

La morte di Renzo Ferrari, l'uomo del bitter, riapre la memoria di un tragico amore

LA MADAME BOVARY DI ARMA NON VUOLE RICORDARE

ARMA DI TAGGIA — Signora, ha saputo che è morto Renzo Ferrari? «*Non lo sapevo, non più di quello che lei mi sta dicendo adesso. Sia gentile, riattacchi il telefono*». Non c'è possibilità di colloquio con Renata Lualdi che da tempo ha rimosso il passato.

Un passato travagliato, fatto di amore (per Renzo Ferrari), poi di distacco, infine odio. C'è da capirla, la signora ormai anziana e pensionata, che fu chiamata la Bovary di Arma di Taggia, nel 196[illegible] quando suo marito fu ucciso in una maniera che sarebbe piaciuta ad Agatha Christie: stricnina in una bottiglietta di aperitivo. La morte che, da Milano, arriva alla riviera ligure per pacchetto raccomandato.

«*Mi lasci stare, voglio dimenticare*», ci disse qualche anno fa, quando la incontrammo a Sanremo insieme ai suoi due figli già grandi; e si guardava in giro, prima preoccupata, poi lieta che nessuno avesse riconosciuto in lei la protagonista d'un dramma d'amore e di morte che scosse prima una cittadina di provincia (Arma di Taggia) per poi dilagare in tutto il Paese, dividendo come sempre gli italiani fra colpevolisti e innocentisti.

Renata Lualdi, la donna al centro del dramma amoroso

E non era facile riconoscere in questa donna una scatenatrice di passioni: era milanese, modi bruschi, educazione sommaria. Era destinata ad una serena esistenza accanto a un marito, Tranquillo Allevi, rappresentante di commercio, uomo senza ambizioni. Fu una donna senza particolari voglie ed emozioni finché non incontrò Renzo Ferrari, veterinario di Barenga. L'inizio è da romanzo rosa. Ferrari visita un vitello di Tranquillo Allevi (ambedue abitavano nella cittadina piemontese); Renata osserva non tanto l'animale, quanto quell'uomo alto, vestito di blu, modi signorili, sorriso affascinante. E' l'amore a prima vista. Quando Allevi, che forse del tutto tranquillo sulla fedeltà della moglie non è, si trasferisce ad Arma di Taggia, Renata Lualdi è smarrita, la solitudine le sembra ancora più grande.

Ma Renzo Ferrari è uno che non molla. Ha un'auto veloce che sempre più spesso appare ad Arma di Taggia. «*Gli appuntamenti erano come scritti, lui parcheggiava sempre vicino alla stazione ferroviaria e bastava aspettare qualche minuto per vedere arrivare la Renata*», confida un'anziana signora di Arma che ha vissuto l'inizio di quella love story finita in tragedia.

E' comprensibile che, a distanza di tanti anni, e dopo tante sofferenze, Renata Lualdi cerchi il silenzio, per sé e per i suoi figli, sulle pagine oscure del romanzo della sua esistenza. Si sente ancora inseguita da ombre e sospetti. Non basta che i processi l'abbiano resa alla sua famiglia, del tutto innocente. «*La gente è maligna*», ci disse una volta. Quando Renzo Ferrari fu arrestato, non pochi pensarono che Renata avesse avuto un ruolo nella spedizione del pacchetto mortale: se non un ruolo esecutivo, almeno una pressione morale, quasi un'istigazione a «*fare qualcosa*» per togliere di mezzo un marito scomodo e sempre più allarmato, non solo dalle prolungate assenze della moglie, ma dai pettegolezzi di paese.

Lo stesso Ferrari, al processo (fu) condannato all'ergastolo, poi ottenne un regime

Guido Coppini

(Continua a pagina 8)

San Damiano - *I banditi sono di Milano?*

L'AUTO DELLA RAPINA BRUCIATA PER CANCELLARE OGNI INDIZIO

San Damiano. Carabinieri a un posto di blocco dopo la sanguinosa rapina all'ufficio postale

SAN DAMIANO D'ASTI — Caccia senza soste ai due killer che lunedì scorso hanno ucciso il carabiniere Nando Stefanizzi. Ma i 500 carabinieri che stanno compiendo le ricerche non hanno ancora trovato la pista giusta. Per il momento, la sola novità nelle indagini è la scoperta dell'auto usata per la rapina all'ufficio postale di San Damiano. Una Ford Escort trovata bruciata dietro il cimitero di Borgaretto (Torino). E' stata data alle fiamme per cancellare le impronte digitali. Intanto una nuova ipotesi si fa strada: i due banditi, veri e propri pendolari del crimine, potrebbero essere giunti dalla Lombardia. Gli impiegati dell'ufficio postale, invece, avrebbero riconosciuto nei due identikit i rapinatori che li avevano assaliti già una settimana prima del tragico «colpo» di lunedì. Ieri sono state compiute una quarantina di perquisizioni nella zona di Chieri e Villastellone, ma senza alcun risultato. Alle operazioni partecipano i comandi di Torino, Asti, Chieri, Moncalieri, Venaria e Carmagnola.

(Servizio a pagina 11)

Torino - 130 artisti in scena al Teatro Colosseo nella scintillante rivista di musica e danza

MAGIA DI CUBA CON TROPICANA

TORINO — In questi giorni Torino ospita al Colosseo lo smagliante spettacolo di musica e danza «Tropicana de Cuba».

Il Tropicana de L'Avana è uno dei locali notturni più famosi del mondo: lo chiamano «il paradiso sotto le stelle», ed è l'orgoglio dei cubani. Un luogo da favola, come dicono in molti, con un irresistibile appeal naturale che ha da sempre affascinato e sedotto spettatori di ogni età e provenienza. La sua storia inizia la notte di San Silvestro del 1939. Sul suo nome (legato ad una canzone di Alfredo Brito, compositore dell'epoca) si è costruita una leggenda alimentata nel tempo dall'immagine, spesso mitizzata, di donne stupende, di danze sensuali e sfrenate, e di una natura complice e lussureggiante. Ma il Tropicana è realmente un cabaret fuori dal comune.

Si trova lungo il viale che conduce all'aeroporto internazionale della capitale cubana e si presenta come un inconsueto giardino botanico: enorme (circa 4 mila metri quadrati di superficie) e pieno di sorprese.

La vegetazione rigogliosa che fa da cornice ai tavoli degli ospiti (più di 300 mila ogni anno) è infatti soltanto un pretesto che dà risalto alle pedane e alle passerelle sulle quali si esibiscono cantanti e danzatori. Si realizza in questo modo un suggestivo gioco di contrasti nel quale gli effetti scenici e luminosi si mescolano agli elementi della natura.

Certamente, l'unicità e la magia degli spettacoli del Tropicana consistono in buona parte nell'ambiente e nell'atmosfera, in quei ritmi, profumi e colori che sono tipici dei mari del Sud. Eppure quegli stessi spettacoli, trasferiti oltre i confini dell'isola del Centroamerica, sono capaci di calamitare l'attenzione della platea anche nei teatri europei.

Clara Caroli

(Segue in ultima pagina)

Città di Torino
Assessorato alla Gioventù - Progetto Musica
Assessorato al Tempo libero
Assessorato al Commercio
EPAT (Esercizi pubblici associati - Torino)
Hiara Records

in collaborazione con

BANCA CRT

e compagnia assicuratrice

UNIPOL ASSICURAZIONI

Grande concorso

STAMPA SERA JUKE BOX

«Vota la tua band preferita»

1 Aritmica
2 Arti e mestieri
3 Avanguardia
4 Black & Hooker
5 Blues jeans
6 Blues & Soda
7 Cargo
8 Carl Lee & The rhythm rebels
9 Eazycon
10 Egocentro
11 Funky lips
12 Gasnuse
13 Giancarlo Crea & Model T Boogie
14 Groovy Aire
15 Hoboes
16 I loschi Dezi
17 Inox 2
18 Jack M. Blues band
19 KGB
20 King Bees
21 King Kombo
22 Lalatrio
23 Luna Incostante
24 Malcontura
25 Metropolitan
26 Monsters of rock & roll
27 Oops
28 Red house
29 Rockalacoque
30 Shosh
31 Skyline
32 Tony D'Urso group
33 Truzzi broders
34 Venavil
35 Venegoni/Cimino/Pairs
36 Wells & Fargo
37 Afrodisia (Mo)
38 Aldone la Norvege (Pg)
39 Atelier nouveau (Ao)
40 Bluegrass stati (Mi)
41 Bongo termico (Mi)
42 Boohoos (Ps)
43 Country Jamboree (Mi)
44 Distretto 51 & The Cagnic horns (Va)
45 Formentera Lady (Bo)
46 Luigi Grechi (Mi)
47 Lino e i Mistoterital (Bo)
48 Pedago party (Pc)
49 Plasticoni (Vi)
50 Rats (Mo)
51 Red wine (Ge)
52 Southern Comfort (Mi)
53 Tan Zero (Mo)

TAGLIANDO

La mia band preferita è la N. ____

che si chiama ____

Nome ____ Cognome ____

Via ____ Città ____

Telefono ____ Età ____

Professione ____

Far pervenire entro il 20 aprile 1988 a STAMPA SERA - Juke box. Via Marenco 32, 10126 Torino

REGOLAMENTO

Il 1° febbraio 1988 Stampa Sera ha pubblicato il calendario completo della manifestazione «Juke box - Persone delle note», che prevede l'esibizione di 53 formazioni musicali di giovani in 7 locali torinesi, un locale a [illegible] (To) e un locale a Ceva (Cn).
Dal 2 febbraio e fino al 1° aprile 1988, termine delle esibizioni suddette, Stampa Sera pubblica un tagliando sul quale i lettori potranno indicare, fra le 53 presentate, la formazione musicale preferita ed il proprio nome, cognome e indirizzo.
Ogni lettore può compilare quanti tagliandi desidera.
I tagliandi dovranno essere inviati per posta (o consegnati in apposito incasello) all'indirizzo indicato sul tagliando stesso.
Fra tutti i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 12 del 20 aprile 1988 verranno estratti, alla presenza del funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato, nella settimana 25 - 30 aprile 1988, n° 10 buoni acquisto, ciascuno di Lire 300.000 spendibili presso

GHIRONDA DISCHI & COMPACT
VIA U. RATTAZZI 4 - TORINO

Alla formazione musicale che avrà ricevuto il più alto numero di preferenze verrà assegnato un buono di Lire 4.000.000 per acquistare strumenti musicali presso il negozio

AMADEUS
VIA PR. AMEDEO 35-A - TORINO

I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera di giovedì 5 maggio. Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa e i loro familiari.
I premi non sono cumulabili.

DM 4/50297

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfredo Ferrero (presidente), Luigi Gemelli, Giovanni Ferraro

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

In molte zone sono più numerosi degli alberi

FORESTA DI PALI IN CITTA'

SPRECO SCANDALOSO DI DENARO PUBBLICO

Due immagini della foresta di pali in città scattate in piazza Statuto e in largo Orbassano

Nessuno ci fa caso, ma le città sono una foresta di pali; e Torino non fa eccezione. In qualche zona sono più numerosi degli alberi. Dal dopoguerra si sono moltiplicati senza controllo e criterio, ogni azienda ha messo i suoi, a casaccio: Atm, illuminazione pubblica, Ispettorato comunale della circolazione, Amrr, privati, Azienda Elettrica Municipale, Enel, Sip. Ognuno per i fatti suoi. Con uno spreco scandaloso di denaro pubblico, perché dove sarebbe sufficiente un solo supporto (esempio per il semaforo, cartelli stradali, cestini della carta) ce ne sono magari tre, piantati a pochissima distanza.

Un lavoro di pulizia radicale, riordino e razionalizzazione non sarebbe l'iradiddio; basterebbe mandare in giro qualche squadra di tecnici dotati di normale buon senso. Non sarebbe un problema finanziario, ma di attenzione all'ambiente urbano, fatto anche di piccolezze come migliaia di pali inutili, costati una piccola fortuna al contribuente.

Non solo ma ormai, visto che decine di viali sono diventati parcheggi, si toglierebbero di mezzo ostacoli, che consentirebbero di recuperare qualche centinaio di posti auto in tutta la città, con un spesa irrisoria. Non è molto, ma sarebbe meglio di niente, in attesa dei grandi interventi che non arrivano mai e sono soltanto oggetto di progetti e conferenze stampa.

Al momento è invece irrisolvibile il problema dei cassonetti dell'immondizia che hanno sottratto al parcheggio migliaia di posti. Senza contare il costante disservizio dell'Amrr, che lascia sempre debordare i rifiuti prima di vuotare i contenitori.

A proposito le foto parlano da sole. Qualche esempio: in corso Rosselli, dove il Comune — cominciando da largo Orbassano — sta pulendo, spianando e inghiaiando la banchina centrale per il parcheggio, ci sono ancora pali di quando erano in servizio i filobus più di dieci anni fa. Nessuno li ha tolti. Idem in corso Peschiera, quasi angolo corso Ferrucci. I pali in cemento che reggevano la linea aerea si sgretolano mostrando l'armatura di tondino. Non servono a niente, ma resistono, senza che a chicchessia venga in mente che si potrebbero anche togliere. Magari un anno o l'altro verranno giù da soli. Pali inutili, ma di ghisa, anche in corso Einaudi, davanti al Politecnico, tra i bagolari neri di fuliggine.

Poco più avanti all'angolo con corso Castelfidardo, un esempio di come si buttano via i soldi dei cittadini: due paline segnaletiche a pochi metri una dall'altra, ciascuna con un cartello: fine del diritto di precedenza e attenti al tram. Perché non ce n'è una sola? Episodi simili si contano a centinaia. L'installazione è avvenuta (e avviene) in economia o si tratta di un appalto? In questo caso il proliferare abnorme delle paline sarebbe da codice penale. L'impresa più ne mette più incassa.

Ma ci sono anche esempi dove un solo supporto è utilizzato per più funzioni: semaforo, cartelli indicatori di direzione, segnali di obbligo o divieto. Perché il criterio viene applicato solo ogni tanto? Lo stesso discorso vale per i cestini rossi per la carta straccia e i piccoli rifiuti. Spesso sono sistemati su un paletto infisso vicino al muro, a mezzo metro di distanza da una palina preesistente. Cretinaggine o calcolo? Il discorso vale anche per le insegne gialle delle fermate di tram e autobus, sovente isolate, quando potrebbero essere integrate con altri infissi.

Il giro del cronista è stato sommario e rapido, anche perché la situazione si ripete uguale dappertutto, in centro e in periferia. Il parossismo si realizza però, probabilmente in piazza Statuto, ex bella piazza, trasformata in labirinto vent'anni fa con un disegno perverso, con i tracciati dei mezzi pubblici, sensi vietati, aiuole lerce, passaggi pedonali, sensi unici, divieti di svolta. La piazza meno praticabile forse di tutto l'Occidente. Qui la palificazione pubblica è straordinaria, con tutte le qualità possibili di manufatti prodotti nel dopoguerra, e una rete aerea dell'Atm a ragnatela che copre tutto il cielo.

La piazza non è però solo una boscaglia metallica; è anche l'archetipo della città abbandonata, priva di manutenzione, sporca, lasciata alla mercé dei cittadini sporcaccioni. Cordoli di pietra delle aiuole sbrecciati, strati di foglie marcite nelle aree destinate a parcheggio, cartacce e rifiuti dappertutto, panchine divelte, muri neri, le targhe di marmo delle vie illeggibili, un luridume diffuso e incrostato. All'angolo con via Santarosa però il Comune ha messo un bel tabellone nuovo «king size» per la pubblicità stradale.

Renato Scagliola

Solo domani sera, dal balcone del Municipio, verrà svelato il nome

TUTTA IVREA ASPETTA LA MUGNAIA

Carnevale in pieno svolgimento anche a Chivasso e Pinerolo

Vigilia di Mugnaia a Ivrea. Domani sera, alle nove in punto, dal balcone del Municipio il sostituto Gran Cancelliere Edoardo Prina svelerà il nome dell'eroina del Carnevale eporediese. Ieri pomeriggio invece sempre Prina, puntualmente «beccato» dal pubblico ad ogni papera, aveva letto il proclama del passaggio dei poteri dal sindaco al Generale Domenico de' Liguori Carino. Secondo il cerimoniale del «giovedì grasso», il Generale, gli ufficiali e gli Abbà hanno poi reso omaggio al vescovo dopo aver sfilato per le vie.

Buon debutto in sella per Domenico de' Liguori che ha superato una certa emozione iniziale. Osserva il Generale: *«Il Carnevale di Ivrea è una continua scoperta: ti senti osservato da centinaia di persone che ti aiutano e ti incoraggiano e soprattutto ti coinvolgono nella manifestazione»*. Ieri sera, in piazza Ottinetti nel cuore della città, si è ripetuta la festa popolare organizzata dagli «Amici dla piassa dal Oranaja»: si è ballato, bevuto e scherzato fino all'alba. Tempo di vigilia anche per gli aranceri che domenica, dalle 14 in poi, daranno vita alla prima delle loro tre battaglie. Intanto s'intensificano le telefonate degli organizzatori all'ufficio meteo a Caselle: purtroppo per dopodomani si prevede brutto tempo.

● I pifferi in piazza Carlo Noè hanno dato il via, ieri, alle manifestazioni del carnevale di Chivasso. «I Castellani di Montalto Dora» hanno sfilato per via Torino sino al Politeama, per tornare poi in piazza Carletti alla sede della pro loco, che tradizionalmente organizza i festeggiamenti. Alle 20,15 nuova sfilata per le vie cittadine sempre in compagnia dei pifferi, le auto con i personaggi 1988, la banda musicale ed il carro della Tolera. Poi al cinema Politeama è stata incoronata la Bela Tolera Patrizia Vellano, ed «investito» l'Abbà Marcello Mancini.

Domenico De Liguori Carino, il generale del Carnevale d'Ivrea

● La variopinta mongolfiera di Gianduja si alzerà in volo da piazza Vittorio Veneto, a Pinerolo, alle 15,45 di domenica a conclusione del Carnevale 1988. La maschera pinerolese impersonata da ormai 25 anni dal cav. Riccardo Vallorta accompagnato da Giacometta, alias Paola Rosa Bosevi, e dalle Giacomettine, lascerà Pinerolo per raggiungere, vento permettendo, Callianetto in provincia di Asti, il paese che secondo le tradizioni avrebbe dato i natali a queste due maschere piemontesi.

Sempre domenica pomeriggio alle 14,30 si snoderà per le vie della città la sfilata dei carri allegorici già seguiti ed ammirati domenica scorsa da un folto ed entusiasta pubblico. Domani sera, intanto, alle 20,45 si terrà a Palazzo Vittone uno spettacolo di musica, canzoni e poesie piemontesi, scelte fra le migliori partecipanti al concorso organizzato dalla Pro Loco S. Lazzaro.

Informazioni protette

■ Una conferenza sul tema del controspionaggio industriale è in programma oggi alle 18 al Centro uffici di Palazzo Galileo (via San Quintino 28): Vincenzo Lancia e Giovanni Manunta della «L&M Partners» parleranno su «La protezione delle informazioni e delle comunicazioni».

Liberazione animale

● Per il ciclo «Noi e gli altri animali» organizzato dall'Università Verde, stasera alle 21 alla libreria Comunardi (via Bogino 2) l'on. Anna Maria Procacci della Lista Verde parlerà su «Liberazione animale: quali strumenti? Dal Palazzo alle azioni illegali».

Famija Turineisa

● Oggi alle 17,30, nel Salone Turchese della Famija Turineisa (via Po 43), è in programma un incontro con il pastore Giorgio Tourn, presidente della Società di studi valdesi, che illustrerà una «Passeggiata nelle valli valdesi» con proiezione di diapositive a cura di Guido Odin.

Conferenze Avis

■ Per il ciclo di conferenze «I Mondi dell'Uomo» organizzato dalla sezione Avis di Venaria e coordinato da Piera Bottino, stasera alle 21 in viale Buridani 23 a Venaria il dott. Giorgio Palladino e la dott. Alessandra Vergnano parleranno rispettivamente su «Il training autogeno» e «Lo stress, cause e rimedi».

Donne di oggi

■ L'associazione «Donne di oggi», nata per «sviluppare l'amicizia fra le persone e combattere la solitudine nella metropoli» organizza per stasera dalle 21 in via Davide Bertolotti 1, una festa di carnevale in maschera con il «gioco delle coppie celebri» e cotillons.

Prospettive pli

● Un convegno-dibattito sul tema «Nuove prospettive per il pli» è in programma domani alle 9,30 al Centro Piero della Francesca di corso Svizzera 185. Interverranno Antonio Baslini, Antonio Patuelli e Salvatore Valitutti.

Diritti del malato

■ Domani alle 18 alla Nuova Astanteria Martini di via Tofane sarà presentato il primo rapporto del Centro per i diritti del malato con sede nell'ospedale. Interverranno rappresentanti dell'Usl 6 e della Circoscrizione 6, gli onorevoli Piandrotti, Angela Migliasso e Rossi di Montelera, e il vicesegretario nazionale del Movimento federalista democratico Maria Teresa Petrangolini.

Da lunedì. Ha 44 anni e abita in Borgo San Paolo

DIMESSO DALLA CLINICA SCOMPARSO NEL NULLA

Poche ore dopo essere stato dimesso dalla clinica «Villa Turina» di San Maurizio Canavese, dov'era stato ricoverato due mesi per una cura disintossicante in seguito ad abuso di alcolici, un uomo con gravi problemi psichici è scomparso nel nulla lunedì a Torino.

Si chiama Luigi Franco, ha 44 anni, è operaio metalmeccanico (ma in cassa integrazione a zero ore), abita in Borgo San Paolo in via Trinità 1 bis con la moglie Rosanna Santoro e una figlia di sette anni.

La donna, che ha denunciato la scomparsa del marito al commissariato di via Cesana, era andata a prenderlo in clinica lunedì mattina e lo aveva accompagnato a casa a Torino. Al pomeriggio, verso le 17,30, sono andati insieme in farmacia, in via San Paolo, per acquistare dei medicinali: lui si è fermato ad aspettarla in strada e la moglie, quando è uscita dal negozio, non lo ha più trovato.

Inutili le ricerche nella zona e presso parenti e amici. La moglie teme che l'uomo, sempre più taciturno e chiuso in se stesso dopo l'ultimo ricovero, possa compiere (o aver compiuto) un gesto disperato.

Luigi Franco, 44 anni

Luigi Franco è alto un metro e 68, ha capelli castani. Al momento della scomparsa indossava pantaloni jeans e un giaccone nero di finta pelle. Chi l'avesse visto è pregato di telefonare alla polizia o ai familiari al 370.751.

La polizia continua ad indagare fra gli amici di Giorgia Padoan

L'OMICIDA SI CELA FRA 30 NOMI

IL DIARIO DELLA RAGAZZA STRANGOLATA PORTERA' ALLA SUA CATTURA

Ivana Maccherone e Roberto Padoan, i due genitori della ragazza uccisa martedì mattina in via Gottardo 207

Forse l'assassino di Giorgia Padoan è tra quei 30 giovani — amici, compagni d'Università — già interrogati dalla polizia. Ma questo misterioso personaggio, se davvero è già passato davanti agli agenti, è riuscito a conservare il sangue freddo, a mantenersi lucido. Ha risposto con calma alle domande: *«No, non ho scarpe da ginnastica, normalmente porto mocassini»*. E dove eri martedì mattina tra le 9 e le 10? *«Stavo andando all'Università»* oppure *«a casa mia»*. Nessuno per ora è in grado di smentirlo, non ci sono testimoni, qualche inquilino del condominio di via Gottardo 207 ha sentito del trambusto, ma non ha pensato di dare un'occhiata a quel tipo che scendeva troppo rapido e trafelato le scale.

L'impronta di una suola di gomma è l'unico indizio concreto in mano alla polizia. Ma quelle scarpe a quest'ora saranno già in fondo ad un corso d'acqua o nella discarica comunale della Basse di Stura, dopo esser stati gettate in uno dei tanti bidoni dell'immondizia posti agli angoli della città. Non esistono altri elementi, l'omicidio di Giorgia — Giorgia ragazza dolce, piena di allegria e voglia di vivere, cui tutti volevano bene — è un rebus quasi insolubile per gli investigatori. Eppure la soluzione deve essere lì, a portata di mano. Chi può essere quella persona, certo ben nota alla studentessa — persino il caffè, lei che non lo prendeva mai, ha preparato all'ospite! — che prima ha tentato di usarle violenza e poi l'ha strozzata?

Ieri il capo della squadra mobile, Aldo Faraoni, è nuovamente stato nell'alloggio dove è avvenuto il delitto. I conti non tornano. Come è possibile che un ragazzo (se un ragazzo è l'omicida) si sia mantenuto tanto freddo dopo aver strozzato Giorgia? Come può aver avuto l'animo di lavare le tazzine, per cancellare le impronte, e di aprire il gas, per simulare un suicidio? E se la spiegazione fosse un'altra? L'assassino potrebbe anche essere un conoscente di famiglia, amico del padre o della madre, ben noto alla studentessa.

Da ieri gli investigatori, che hanno sentito nuovamente i genitori di Giorgia durante il sopralluogo nell'alloggio, cercano anche tra i conoscenti della famiglia e tra chiunque avesse modo di frequentare il palazzo o gli inquilini di via Gottardo 207. Uno degli altri pochi elementi concreti delle indagini è che Giorgia non apriva a nessuno che non conoscesse. Lo conferma sicuro il padre: *«Addirittura non ha aperto nemmeno a me una volta che il citofono era rotto. Sono dovuto andare ad una cabina del telefono per avvertirla che ero io e sarei tornato in un minuto»*.

Del resto, a parte il particolare del caffè, una ragazza non riceve uno sconosciuto nella tuta da ginnastica normalmente indossata in casa. La persona che dopo pochi minuti ha tentato di sfilarle gli indumenti doveva avere una lunga dimestichezza con la famiglia Padoan. Per questo forse, una volta respinto, ha ucciso senza pietà: per non essere svergognato dal racconto della sua bassezza. L'autopsia, compiuta ieri a Medicina Legale, ha confermato il tentativo di violenza carnale. Sotto le unghie della ragazza non sono stati trovati lembi di pelle. Giorgia non ha potuto difendersi, non ha avuto il tempo e la forza di graffiare. Chi ha ucciso era per forza di cose una persona forte e robusta, non è possibile aver ragione facilmente di una ragazza di 20 anni.

m. v.

Alle 14,30 l'ultimo addio a Giorgia

CON I GENITORI E GLI AMICI CI SARA' ANCHE L'ASSASSINO?

L'ultimo viaggio di Giorgia Padoan comincia alle 14,30: da Medicina Legale alla chiesa di Gesù Operaio in Barriera di Milano e dalla chiesa di Gesù Operaio al cimitero. La accompagnano i genitori Roberto e Ivana Maccherone, i vecchi amici del liceo scientifico Einstein e quelli nuovi dell'Università.

Mescolato alla folla c'è anche l'assassino? Era certo una persona che la ragazza conosceva bene: è stata lei ad aprirgli la porta, a farlo entrare in casa, a preparargli il caffè. Non sarebbe successo con un estraneo perché era prudente e non si fidava degli sconosciuti.

Giorgia Padoan, 20 anni, ha lasciato un diario ricco di nomi

Giorgia Padoan si portava dietro il vigore dei suoi vent'anni: alla ricerca del grande amore, spesso delusa eppure allegra, vivace, persino spensierata. Amava la compagnia, la discoteca, il ballo e le tavolate in pizzeria. Riusciva a ottenere risultati brillanti a scuola senza essere la secchiona che resta inchiodata sui libri tutto il giorno. Aveva appena superato l'esame di tedesco ma ne stava già preparando un altro: quello sulla letteratura nordamericana.

D'estate andava in Inghilterra: le serviva per impratichirsi nella lingua, ma le piaceva quella terra di sottili malinconie e di rapidi entusiasmi. Spesso nelle sue conversazioni ne parlava con accenti meravigliati.

Viaggiare: era, insieme, il suo desiderio e il suo scopo. Voleva conoscere il mondo e la gente che lo abitava. All'Alitalia aveva presentato la domanda per essere assunta come hostess. Domanda respinta: «Noi — ricordano gli amici — la prendevamo in giro proprio per questo, ma anche lei riusciva a riderci sopra». Peccato: ma c'è tempo per trovare un impiego.

Pensieri, ambizioni, speranze, immaginazioni. I brandelli della sua vita sono scritti nelle pagine del suo diario: copertina nera, pagine filettate di rosso zeppe di parole messe insieme con calligrafia ordinata. Lì dentro c'è la sua storia con i giorni felici e i problemi di una ragazza di vent'anni. E' rimasto bianco il foglio del giorno del delitto.

Donna aggredita in via Rinieri

UN MESE IN OSPEDALE PER UNO SCIPPO

Per scippare una borsetta ha scaraventato per terra una donna procurandole ferite guaribili in un mese. Il responsabile del fatto, 18 anni, è stato arrestato da una pattuglia della polizia che prestava servizio in zona.

E' avvenuto ieri, verso le 18,30.

Ester Marcato, 58 anni, via Roccavione, sta camminando in via Rinieri. Sta ultimando un giro in centro, la donna dà un'occhiata ai negozi.

Alle sue spalle c'è un giovane, indossa un giubbotto bianco. Non fa in tempo a rendersi conto che le è addosso.

Spinta, la donna finisce a terra. Il ragazzo le strappa la borsetta dal braccio che inutilmente cerca di opporre l'ultima resistenza, quindi l'aggressore fugge di corsa verso corso San Maurizio.

La donna viene soccorsa dai commessi di un negozio d'abbigliamento. Viene richiesto l'intervento dell'ambulanza. Un passante telefona alla polizia. Il centro radio avvisa del fatto le volanti di servizio in centro. Fortunatamente, la pattuglia 9 è in zona, fa poche centinaia di metri di perlustrazione e in via Gaudenzio Ferrari scorge il giovane dal giubbotto bianco. Un'accelerata e gli agenti gli sono addosso. Il ragazzo viene trasportato in questura e identificato.

Luigi Lonetto, 18 anni, via delle Pervinche 48, finisce in manette per «rapina impropria». Di lui si dice che farebbe parte di una banda che compie scippi nelle vie del centro, quando vien la sera.

Sul suo passato pesa già una grave denuncia. All'età di quattordici anni con tre amici fu protagonista di violenze ai danni di una ragazzina.

Per la vittima di ieri, Ester Marcato, c'è stato bisogno delle cure ospedaliere. Al pronto soccorso le hanno riscontrato una lussazione all'omero ed ecchimosi al viso. Guarirà in una trentina di giorni.

Dura sentenza per i rapinatori del San Paolo di piazza Rebaudengo

CONDANNATI: «SONO ASSASSINI MANCATI»

Quindici e 13 anni. Ferirono quattro agenti, uno in modo grave

Una condanna secca, 15 e 13 anni. Più di quel che ha chiesto la pubblica accusa: la dottoressa Caminiti alla fine della sua requisitoria aveva proposto 13 e 10 anni per tentato omicidio e rapina.

E' stata la prima corte d'Assise a condannare Giuseppe Argento e Giovanni Cocco, due dei quattro rapinatori che assaltarono l'agenzia 27 del San Paolo di piazza Rebaudengo, ma furono catturati dopo una sparatoria che sconvolse l'intero quartiere.

Fu una rapina memorabile, un quarto d'ora che sembrava non finire più. Gente che urlava e cercava riparo dietro le auto o nei portoni, poliziotti feriti che continuavano l'inseguimento dei rapitori, sirene che spazzavano il quartiere, pallottole impazzite tra la gente del mercato di via Porpora.

Tutto accadde il 27 giugno '86. Quando gli agenti della squadra mobile poterono effettuare il bilancio dell'operazione sembrò d'esser tornati agli anni '60, quando la «banda Cavallero» effettuava rapine da «film western». Quattro poliziotti risultarono feriti (uno se la cavò dopo mesi d'ospedale: una pallottola gli aveva trapassato l'intestino) ma due rapinatori erano stati presi.

I due rapinatori condannati in assise: Giuseppe Cocco (a sinistra) e Giovanni Argento

Giovanni Cocco, interrogato dal presidente Zagrebelsky ha spiegato così la sua partecipazione alla rapina: *«Ero senza lavoro, non sapevo cosa fare. Ho incontrato Argento e si è pensato alla rapina. Ma io non ho sparato»*. L'amico Giuseppe Argento: *«Ho sparato, ma non per uccidere. Volevo solo bloccare l'auto degli agenti»*. Nessuno dei due però ha rivelato i nomi dei due complici riusciti a fuggire con un bottino di 70 milioni.

L'inseguimento tra polizia e banditi, a colpi di rivoltella, era partito da piazza Rebaudengo, davanti all'agenzia del San Paolo. I quattro rapinatori incastrarono una sbarra di ferro nella porta del gabbiotto della guardia giurata. Un impiegato vede e capisce al volo: fa in tempo a premere il nascosto il pulsante d'allarme collegato con la questura. Quando i banditi escono con i 70 milioni rapinati stanno già arrivando le volanti. Due sono presi al termine del drammatico inseguimento.

Al processo i poliziotti feriti si sono costituiti parte civile. Per loro ha parlato l'avvocato Bracco: *«Niente attenuanti. Argento è un assassino mancato per caso. Per fermare gli agenti non c'era altro che uccidere»*. La sentenza ha anche sancito l'obbligo di restituire i 70 milioni rapinati, ma sarà piuttosto difficile per il San Paolo riavere il mal tolto.

Proteste in corso De Gasperi per la soppressione del tram

ORFANI DEL 12 ALLA CROCETTA

«Ci hanno assicurato che l'avrebbero ripristinato»

Protestano diversi abitanti della Crocetta per la soppressione in corso De Gasperi del tram 12. Un gruppo di cittadini della zona ha firmato una petizione e l'ha portata al nostro quotidiano chiedendo di fare qualcosa per il ripristino della tratta.

«Ci siamo sentiti presi in giro — spiegano i firmatari — *dopo le dichiarazioni fatte dal tecnico inviato dall'Atm in sostituzione del dott. Ravaioli che si è reso latitante ed ha disertato la riunione tenuta nei locali della Circoscrizione prima di Natale»*.

L'argomento all'ordine del giorno della riunione di quartiere era, tra gli altri, la soppressione in corso De Gasperi del tram «12».

«In quella sede — afferma il gruppo che ha firmato la lettera — *dal funzionario preposto dalla direzione di esercizio dell'Atm, ci fu assicurato che la linea sarebbe stata ripristinata, certamente appena sistemata la sede tranviaria, al massimo nel giro di 12 mesi. Nel frattempo erano già state tolte le paline»*.

«Ma Ravaioli — continuano veementi i firmatari della protesta, allargando il "tiro" sui possibili imputati — *pensa al disservizio che arreca agli abitanti che vanno da corso De Gasperi e corso Galileo Ferraris, in modo particolare alle persone anziane che hanno diritto ad avere i servizi al meglio? A chi giova tutto questo spostamento?»*.

La risposta al dottor Giovanni Guglielminotti, direttore di esercizio dei T.T. *«Da quel che mi risulta* — dice abbastanza stupito — *noi abbiamo fatto una proposta a suo tempo alla Circoscrizione, senza ottenere risposta»*.

Di conseguenza si è ritenuto che il quartiere non avesse osservazioni da presentare?

«Proprio così — afferma il responsabile della rete dei Trasporti —. *Siamo andati avanti con il nostro progetto. Quando decidiamo di variare una o più linee abbiamo tutta una trafila da compiere, un iter burocratico complesso. Il silenzio che è seguito alla nostra proposta lo abbiamo ritenuto un assenso»*.

Ora però i firmatari della petizione affermano che il vostro incaricato ha detto tutt'altro.

«Possibile? Non mi risulta».

Che risulta invece al dottor Aldo Cappa, il funzionario di quella turbolenta seduta, che sia detto per inciso si è trovato a fronteggiare in quella sera di dicembre 300 persone inferocite che aspettavano gli assessori al commercio e ai trasporti Spagnuolo e Ravaioli?

«Io ho detto che per quanto riguarda la linea 12, qualora ci fosse stata una deliberazione del Comune contraria a quella precedente della quale loro non avevano mai dato parere, entro un minimo d'un anno si sarebbe potuto effettuare tutta quella serie di lavori necessari per il ripristino della linea in corso De Gasperi».

In pratica non hanno capito la risposta?

«Non credo. E poi dalla Circoscrizione non è più venuto alcun parere negativo. Quelle persone avevano solo paura si liberasse il corso De Gasperi. Da tempo si parla di farne un corso pedonale. Per molti il vero terrore è che il mercato della Crocetta si allarghi e invada il corso».

Ivano Barbiero

Sip e Cai per la sicurezza di alpinisti e sciatori

TELEFONI D'EMERGENZA NEI RIFUGI IN MONTAGNA

La Sip e il Cai per una montagna più sicura. Ovvero telefoni di soccorso installati in alcuni rifugi alpini, tra i più frequentati, da usare in casi di emergenza, quando il rifugio è chiuso, e il gestore assente. In caso d'incidenti (per alpinisti, sci alpinisti, escursionisti) è d'importanza vitale dare l'allarme in tempi brevi. Guadagnare qualche ora può salvare la pelle a qualcuno. Si tratta di un'iniziativa in corso da tempo, che è stata presentata al Museo della Montagna del Monte dei Cappuccini, dove è stato inaugurato uno spazio che illustra gli impianti già installati e quelli in progetto.

Ormai in Piemonte sono 220 i rifugi (su 250) dotati di telefono che nella maggior parte dei casi funziona con ponte radio: in 28 di questi sono stati installati apparecchi d'emergenza (sempre alimentati da batterie solari con pannelli fotovoltaici, come gli apparecchi principali di cui sono derivazioni), chiusi in armadietti metallici con un vetro davanti. Il vetro è da rompere in caso d'emergenza. All'esterno del contenitore sono segnati i numeri della più vicina stazione di Soccorso Alpino e dei carabinieri. La chiamata è gratuita, ma l'apparecchio è abilitato solo per la rete urbana. Cioè funziona solo per chiamare aiuto. Nessuno pensi così di andare in giro per alte quote, e telefonare gratis oltreoceano, dopo aver rotto il vetro.

Gli apparecchi di soccorso, piazzati in collaborazione con l'Azienda di Stato, Italtel, Autophon e Solarex, sono in tutti i maggiori rifugi piemontesi: nelle Alpi Marittime (Bianco, Bozano, Remondino, tutti nel parco dell'Argentera), nel gruppo del Monviso (Gagliardone, Quintino Sella, Giacoletti), nelle Alpi Graie, in rifugi «storici» come il Cibrario, il Gastaldi, il Tazzetti, il Jervis. Altre 70 impianti saranno realizzati nel giro di un paio d'anni. I primi progetti di telefoni in rifugio risalgono al 1930, quando il Cai ottenne dal ministero delle Telecomunicazioni il permesso di installare stazioni radiofoniche ricetrasmittenti, da utilizzare sia per il soccorso che per comunicazioni private col fondovalle: ci sono voluti cinquant'anni, comunque, per arrivare al telefono vero e proprio, collegato normalmente alla rete nazionale.

FERRARA SEGRETARIO PRI

Franco Ferrara è il nuovo segretario cittadino del pri. L'elezione è avvenuta mercoledì sera con l'insediamento del consiglio direttivo nominato dal congresso.

Ferrara ricoprì già questo incarico a cavallo degli anni '80, poi arricchì la sua esperienza politico-amministrativa come capogruppo, assessore e prosindaco in Comune. Attualmente è capogruppo in Regione.

Il segretario uscente Salvatore Paonni è stato eletto presidente del consiglio direttivo dell'Unione torinese del pri.

Al neosegretario Ferrara, ora, spetta il compito di formare l'esecutivo. Per quanto riguarda il suo nuovo incarico ha annunciato che intende caratterizzarlo per un maggior rapporto del partito con la società, oltreché con le altre forze politiche.

«Chiederò — ha dichiarato Ferrara — *incontri alle altre forze politiche per raggiungere impegni precisi sul come e sul quando realizzare i grossi progetti già ampiamente previsti nei programmi comunali»*.

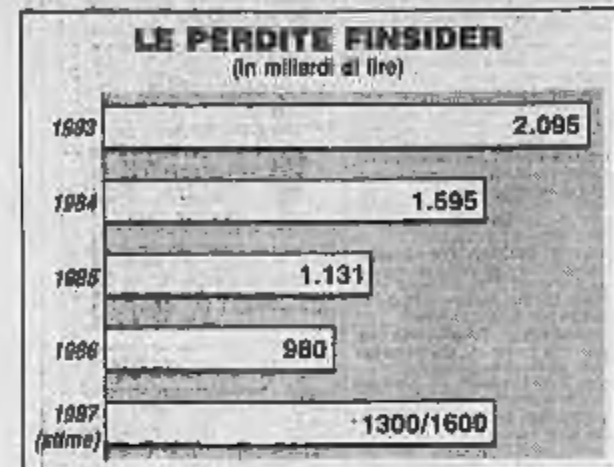
Bustarelle all'Usl

LA LUCERINA E' ESTRANEA

L'avvocato Lucia Monacis ci scrive a proposito dell'articolo comparso il 27 gennaio scorso e che riguardava lo scandalo degli appalti all'Usl e il confronto fra titolari di imprese di pulizia e alcuni imputati. In esso si diceva che sarebbe coinvolta nella vicenda la «Lucerina s.r.l.» di Mariano Trommacco. Il legale fa osservare che la Lucerina è estranea alla vicenda. Nei confronti della Lucerina e dei suoi soci non è mai stata aperta alcuna inchiesta. La ditta è una s.n.c. (e non s.r.l.) il cui legale rappresentante è il signor Trommacco Alfonso. Non esiste fra i soci alcun Trommacco Mariano.

L'avvocato Monacis ha ragione. Il personaggio di cui si parlava era infatti Antonio Trommacco (e non Mariano, come è risultato nell'articolo a causa di un errore), amministratore di una società in accomandita semplice che porta il suo nome e fratello di Alfonso, legale rappresentante della Lucerina s.n.c., che non è coinvolta nello scandalo. Ce ne scusiamo con l'interessato e coi lettori.

Il piano di risanamento per l'acciaio pubblico

FINSIDER, UNO SU TRE SE NE VA IL «BUCO»? 7 MILIARDI AL DI'

ROMA — Un dipendente su tre della Finsider perderà l'impiego. Il sacrificio, pari a 25 mila posti di lavoro, unito ad investimenti per 6500 miliardi, rappresenta la terapia d'urto con la quale Giovanni Gambardella e Mario Lupo, rispettivamente amministratore delegato e presidente della Finsider, intendono sanare già entro il prossimo anno i conti del gruppo siderurgico Iri.

Nascerà una nuova realtà, forse persino con un altro nome, che comprenderà solo aziende e impianti validi: quali quelli di Taranto per i prodotti piatti in acciaio, quello di Piombino per i lavorati lunghi, la Dalmine per i tubi, la Terni per l'acciaio inossidabile. Le altre aziende, fra le quali la Deltasider di Torino e di Sesto San Giovanni, la Deltacogne e la Deltavaldarno, potrebbero costituire una sorta di Finsider di seconda classe, attivata per recuperare quanto sia possibile e liquidare il resto. Differenziata è la sorte degli impianti di Bagnoli. Le linee di laminazione non dovrebbero patire eccessivi mutamenti, mentre vi sono problemi per l'area a caldo.

Gli investimenti e i tagli occupazionali per il rilancio della Finsider sono stati decisi mercoledì scorso dal consiglio di amministrazione e sono stati resi noti ieri con una conferenza stampa. Gambardella e Lupo hanno spiegato che la rapida attuazione del loro piano potrebbe porre di nuovo in equilibrio i conti economici del gruppo. L'alternativa sarebbe ben più pesante, pari a una perdita annua di 1900 miliardi, pari a circa 7,6 miliardi di lire al giorno. I debiti accumulati fino ad oggi raggiungono gli 11 miliardi. Per voltar pagina bisogna pagare i creditori. Lupo è stato esplicito: «La nuova società avrà come capitale solo i cespiti che le saranno conferiti e deve nascere con pesi sopportabili. Poi c'è un'azienda che ha il problema di far fronte ai suoi impegni con i creditori e l'azionista (l'Iri) se ne deve fare carico».

r. e.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	300	Pacchetti	110
Alitalia	817	Perugina	3900
Alitalia p.	807	Perugina r.	1475
Alivar	8800	Pirelli spa	1930
Ausiliare	7550	Pirelli r.	1900
Benetton	8495	Pirelli r. n.c.	1337
Biscia De Med.	1985	Pol. Edit.	5790
Brioschi	871	Raggio Sole	2455
Buitoni	5479	Raggio Sole r. n.c.	1550
Buitoni r.	2098	Reina	11561
Bulon	2416	Reina r.	22880
Cementir	2259	Rina Fin.	5550
Cir	2775	Saes	1300
Cir r.	3700	Saes r.	918
Cir r. n.c.	2085	Saiamer	8700
Comau	1990	Snia Bpd	1848
Editoriale	2315	Snia Bpd r.	1845
Eridania	3850	Snia Bpd r. n.c.	1416
Eridania r. n.c.	2071	Snia Fibre	1388
Ferruzzi	931	Snia Tecnopol	4000
Ferruzzi r.	1900	Terme Acqui	1830
Fiat	7970	Toro	12710
Fimpar	1130	Tripcovich	8419
Finarte	3940	Tripcovich r.	3890
Finrex	1010	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	590	Assitalia	15990
Fmc	1690	Gemina	1040
Ifi p.	15390	Generali	78500
Manuli	3040	Iniz. Me Ta	8980
Manuli r. n.c.	1800	Olivetti	7970
Mittel	2955	Ras	34200
Montedison	1095	Sai	
Montedison r. n.c.	558		

ANCORA SCIOPERI DI AEREI E NAVI TRENI: SI VIAGGIA

ROMA — Ancora giorni difficili, e comunque di grande disagio, per chi è costretto a viaggiare. Oggi si blocca per tre ore il personale di terra non operativo di Alitalia e Ati; per i prossimi giorni è previsto uno sciopero dei marittimi. Parziale schiarita per le ferrovie: i Cobas hanno sospeso l'agitazione in programma per il 25 febbraio.

Aerei. Si svolge oggi lo sciopero di tre ore per turno del personale di terra non operativo di Alitalia e Ati proclamato dai sindacati del trasporto aereo di Cgil, Cisl, Uil. L'azione di lotta è stata indetta per protestare contro la mancata riapertura delle trattative con le aziende sulla mediazione dei ministri Formica e Mannino per il rinnovo del contratto del personale di terra.

Marittimi. Cgil, Cisl, Uil e Federmar hanno proclamato una serie di scioperi dei marittimi delle società Tirrenia, Toremar, Caremar, Siremar, Saremar, Adriatica, Italia e Lloyd Triestino. Lo hanno reso noto gli stessi sindacati in un comunicato nel quale si sostiene che «la vertenza in atto è finalizzata alla definizione del ruolo che la flotta pubblica dovrà avere nel nostro Paese nel contesto più generale di una rivendicata seria politica marinara».

Le azioni di lotta saranno così articolate: 23, 24, 25, 26 febbraio: sciopero di 48 ore della Tirrenia che consisterà nel ritardare di 12 ore la partenza delle navi; 24 febbraio: sciopero di 24 ore di Toremar, Caremar, Siremar, Saremar; dal 22 al 26 febbraio, ritardi di 24 ore sulla partenza delle navi delle società Italia, Lloyd Triestino e Adriatica.

Ferrovie. E' stato sospeso lo sciopero indetto dai Cobas del personale viaggiante delle ferrovie per il 25 febbraio. Una decisione è rimandata all'assemblea del 3 marzo prossimo.

Il complesso siderurgico di Campi: molti prepensionamenti

«CURA DA CAVALLO» ANCHE PER GENOVA: 700 POSTI LO STABILIMENTO PERDE 90 MILIARDI L'ANNO

Sono state rese note al sindaco di Aosta

DELTACOGNE, QUESTE LE LINEE DEL PIANO

AOSTA — Giovanni Gambardella, amministratore delegato della Finsider, ha reso noto ieri al sindaco di Aosta e al presidente della Regione autonoma le linee guida del piano di ristrutturazione della Deltacogne. E' stata innanzitutto sottolineata la piena validità del protocollo d'intesa Iri-Regione. Gambardella ha poi annunciato il trasferimento della sede legale della Deltacogne da Piombino ad Aosta, il conferimento della piena autonomia decisionale della Deltacogne con il trasferimento in Valle di tutte le funzioni amministrative, gestionali e commerciali attualmente svolte fuori Valle, il mantenimento ad Aosta del centro elaborazione dati, l'assegnazione allo stabilimento Deltacogne di Aosta del ruolo primario nel campo della produzione di acciai speciali lunghi della Finsider con concentrazione ad Aosta di ulteriori attività produttive, la costituzione in valle di un nuovo centro per lo sviluppo dell'attività di ricerca, di prodotto, di processo e di formazione professionale in collegamento con i centri universitari.

GENOVA — La «cura da cavallo» per risanare (o almeno limitare) le spaventose perdite della siderurgia italiana colpisce in modo particolare lo stabilimento di Campi, nel Ponente genovese, sul quale sono imminenti robusti tagli all'occupazione. Primo provvedimento: chiusura entro il luglio prossimo del forno elettrico e della colata in pressione, un impianto sul quale l'Italsider aveva investito 200 miliardi di lire.

Per il momento rimane a Campi il laminatoio, la cui sorte dovrà comunque, e a tempi brevi, venire decisa dalla possibilità di accordi con partners italiani o stranieri. Settecento addetti (sui 1200 attualmente in organico): è questo il prezzo che Campi paga al riassetto, salvo ulteriori perdite non ancora esattamente valutabili. «Non si poteva andare avanti con una produzione che ci imponeva perdite di 90 miliardi l'anno», è la voce che arriva dalla Finsider, la finanziaria italiana dell'acciaio.

Protestano i sindacati, che organizzano manifestazioni in città e accusano la direzione di avere «sempre parlato di ridimensionamento, mentre l'obiettivo finale era in realtà la chiusura di Campi». L'accusa si estende alla gestione dell'intero complesso siderurgico, alla lentezza con la quale si sono cercati mercati nuovi, alla mancanza di progetti.

Con la prevista chiusura dell'area a caldo, Campi lavorerebbe in prevalenza il prodotto di Taranto, circa 90 tonnellate all'anno, fornendo prodotti che non escono da altri laminatoi. Ma altri stabilimenti pubblici e privati potrebbero coprire quest'area di mercato. Della «morte lenta» di Campi si è parlato in una tumultuosa assemblea all'interno dello stabilimento: Sergio Biaio, segretario della Fim di Genova, ha chiesto un confronto con il vertice Italsider e, naturalmente, la mobilitazione di tutti i lavoratori del comparto.

Un altro pericolo incombe: il prepensionamento di molti lavoratori al cinquantesimo anno di età. «Se ciò dovesse avvenire, come purtroppo sembra probabile — dicono alla Federazione metalmeccanici — in tre anni 12 mila lavoratori sarebbero espulsi».

I sindacati denunciano ancora che i «grandi tagli» arrivano dopo periodi nei quali si era discusso su rifinanziamenti e nuove potenzialità produttive: «Quasi che volessero intontirci con parole di speranza, mentre già si apprestavano ad impugnare la scure», ha gridato in assemblea un delegato di fabbrica. Ci si chiede ancora, nell'area industriale del Ponente di Genova, cosa faranno i privati dell'acciaio, impegnati, con la Cogea, all'Italsider di Cornigliano.

g. c.

Per un'inchiesta sulla Cassa di Risparmio di Asti

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA A GORIA (MA ARRIVA SUBITO L'ASSOLUZIONE)

ROMA — Qualche giorno prima di Natale, il presidente del Consiglio Giovanni Goria è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria per «concorso in peculato e bancarotta fraudolenta». L'avviso, emesso dalla magistratura milanese che stava indagando su alcune vecchie vicende della Cassa di Risparmio di Asti, era stato recapitato a Palazzo Chigi da un ufficiale della Guardia di Finanza.

Quindici giorni dopo il giudice istruttore di Milano, Giorgio Della Lucia, su parere conforme del pubblico ministero, proscioglie il presidente del Consiglio con formula piena.

La notizia sarebbe probabilmente passata sotto silenzio se la faccenda non fosse arrivata all'orecchio del deputato missino Tomaso Staiti, «nemico» giurato di Giovanni Goria e deciso — non appena trovata conferma della comunicazione giudiziaria — a far esplodere il caso.

L'altro ieri Staiti ha rotto gli indugi ed ha chiesto, con una interrogazione scritta allo stesso Goria, se mai il presidente del Consiglio avesse ricevuto una comunicazione giudiziaria.

In altre parole il deputato missino (che non ha evidentemente avuto notizia del proscioglimento in istruttoria di Goria) voleva avere notizie del processo contro la Cassa di Risparmio di Asti della quale Goria era sindaco.

La risposta arriverà nei prossimi giorni, ufficiosamente, da Palazzo Chigi: certo, la comunicazione è arrivata, ma è arrivato quindici giorni dopo anche il proscioglimento del presidente del Consiglio.

Con buona pace di Staiti e dell'opposizione di destra che non ha avuto materialmente il tempo di dichiarare guerra a Goria.

Il ministro Goria

Più consulenza per le 80 aziende della zona

UNIONE INDUSTRIALE ANCHE A CASALE

CASALE MONFERRATO — L'Unione industriale ha potenziato la propria sede di Casale: dal primo febbraio i funzionari dell'associazione garantiranno presenza e consulenza alle 80 aziende casalesi associate nella sede di Corso Indipendenza 82.

«Nell'area casalese vi sono capacità produttive e dinamismo economico che meritano supporto», dice il presidente dell'Unione Industriale, Piergiacomo Guala.

A nome degli industriali casalesi, Giancarlo Cerutti, vicepresidente dell'Unione, conclude: «L'imprenditore deve interpretare i mutamenti della società e del contesto economico, preparandosi agli appuntamenti futuri del mercato internazionale e svolgendo un ruolo propositivo e autonomo rispetto alle forze economiche e politiche».

s. b.

I dati trimestrali della Camera di Commercio

ALESSANDRIA, ECONOMIA IN BUONA SALUTE

ALESSANDRIA — Sono stati resi noti dalla Camera di Commercio i dati sull'andamento economico della provincia relativi al periodo ottobre-dicembre 1987, dai quali si evince che l'economia è ancora in fase di espansione e che la favorevole situazione si protrarrà per i prossimi sei mesi. In particolare l'industria manifatturiera ha fatto registrare una crescita produttiva di rilievo: la produzione è aumentata del 19% rispetto al trimestre precedente, gli impianti sono stati sfruttati all'83 per cento della loro potenzialità. Sono aumentati anche gli investimenti: il 65% delle imprese ha effettuato investimenti superiori a quelli dell'anno precedente.

Diminuito anche il ricorso alla Cassa Integrazione: le ore autorizzate nell'industria manifatturiera sono state poco meno di 570 mila, cioè circa 292 mila in meno rispetto al trimestre ottobre-dicembre 1986 (-34%).

Ruoli e compiti dell'AIFI, 20 società

FINANZIARIE DI INVESTIMENTO COME AIUTANO LE IMPRESE

Le società italiane che svolgono l'attività di investitore istituzionale nel capitale di rischio hanno, dal maggio 1986, una loro associazione, che si chiama Aifi (Associazione Italiana delle Finanziarie d'Investimento nel Capitale di Rischio). Attualmente l'associazione raggruppa le principali società italiane del ramo, una ventina, tra le quali Arca Merchant e Centrofinanziaria, Sige e Finprogetti, Eurovenca e Finnova, la stessa Gemina, ecc.

Si tratta, avverte una pubblicazione illustrativa di Aifi, di società di origine bancaria (ad esempio, la Sige è nell'orbita Imi), di origine privata (citiamo Sopav e Finnova, che fanno capo alla Finanziaria Fas e hanno Jody Vender al vertice), di origine pubblica (la Spi Promozione e Sviluppo Imprenditoriale fa capo all'Iri), di origine mista (ad esempio, in Promedia abbiamo come azionisti Euromobiliare, Olivetti, Pirelli, Smi, Interbanca, Paribas).

Ma quali particolari tipi di operazioni effettuano le società di investimento in esame? Vediamo le principali aree di intervento di alcune di loro e poi passiamo ad alcune definizioni. Finnova (per esteso: Società per il finanziamento dell'innovazione e dello sviluppo) fa operazioni di start-up, expansion e buy-out. Finprogetti (Carlo Patrucco presidente) fa prevalentemente expansion, così come la Sige del gruppo Imi.

La Spi fa start-up, expansion e assume partecipazioni di minoranza al capitale di società nate per filiazione da un'altra azienda (spin-off), mentre tra i compiti di Eurovenca c'è anche la ristrutturazione di aziende in perdita.

Ma poiché abbiamo già citato troppi termini singolari, vediamo di fornire qualche definizione, attingendo da un manuale di Aifi. Diciamo innanzitutto che le finanziarie di investimento forniscono capitale di rischio, attraverso l'assunzione di partecipazioni di minoranza al capitale delle imprese, e, congiuntamente, danno anche un apporto di esperienze professionali utili allo sviluppo delle imprese. Ed ecco il significato di termini più specifici:

- start-up = assunzione di partecipazioni di minoranza al capitale per l'avvio di nuove attività;
- expansion capital = assunzione di partecipazioni di minoranza al capitale per lo sviluppo impresa;
- leveraged buy-out = acquisizione da parte di una o più persone con aspirazioni imprenditoriali del controllo di una impresa, utilizzando principalmente le risorse finanziarie in essa contenute per pagare il venditore;
- management buy-out = un leveraged buy-out in cui le società finanziarie d'investimento intervengono a supporto di dirigenti per rilevare insieme l'impresa da loro stessi diretta.

Carlo Beltrame

BARILLA UTILE «TOP»

PARMA — Il gruppo Barilla ha chiuso l'esercizio 1987 con un fatturato di 1834 miliardi, pari ad una crescita del 18,3 per cento sull'86, e un utile netto di 76,2 miliardi, con un incremento superiore al 20 per cento.

La Barilla — che per i prossimi cinque anni prevede il raddoppio del giro d'affari e investimenti per mille miliardi — ha visto confermata in Europa la prima posizione nel mercato della pasta, salendo dal 16,5 al 18 per cento. In Italia, la quota di mercato dei marchi Barilla, Voiello, Braibanti e Pavesi ha toccato il 30 per cento. Fra i prodotti da forno la quota del Mulino Bianco è salita dal 24 al 27 per cento.

La crisi di governo: se non passa il bilancio dello Stato situazione insostenibile

«UNA LEGGE PER OGNI LIRA SPESA»

Che succede se il Parlamento non approva i conti dello Stato entro la fine di aprile? Rispondono gli esperti - Amato (Tesoro): non accetterei di presentarmi in aula per i provvedimenti di bilancio

ROMA — A fine febbraio scade l'esercizio provvisorio di bilancio e un l'interrogativo più pressante è rivolto alla legge finanziaria. Può il governo uscente, in carica solo per l'ordinaria amministrazione, portare avanti anche i provvedimenti finanziari? La maggioranza dei costituzionalisti e dei politici esprime parere negativo.

Giuliano Amato, nella triplice veste di giurista, vicepresidente del Consiglio e titolare del Tesoro ha chiarito che come ministro dimissionario non accetterebbe mai di presentarsi in aula per il dibattito sui provvedimenti di bilancio. Questo perché, ha detto Amato, *«la Finanziaria non è un atto dovuto, ma un provvedimento che comporta precise scelte di strategia economica che investono la responsabilità del governo e delle forze politiche»*.

Rimangono i dubbi: che succede se Parlamento e governo non si metteranno d'accordo entro fine aprile? E se Goria, tornato coi pieni poteri, tornerà nel tiro dei franchi tiratori? Spiega il costituzionalista Sabino Cassese, profondo conoscitore della macchina statale: *«In quel caso andremo avanti senza Finanziaria, senza nessuna manovra di politica economica. Chiuso l'esercizio provvisorio, da maggio si governerà sulla base di un bilancio "tecnico". Avremo solo ordinaria amministrazione e chiunque vorrà spendere una lira in più dovrà far approvare una legge apposita. Così il Parlamento avrà ciò che si è meritato»*.

Secondo l'ex presidente della Corte costituzionale, Francesco Bonifacio, *«la prima cosa da fare è quella di prorogare con legge fino a tutto aprile l'esercizio provvisorio»*. Salvo poi precisare che per andare avanti *«servirà un governo con i pieni poteri, perché la legge finanziaria è espressione di un indirizzo politico di grande rilevanza per lo Stato. Ed anche l'esame del bilancio non può procedere perché, a partire dalla riforma del 1978, questo documento contabile è intimamente connesso alla Finanziaria»*.

In attesa delle decisioni del Quirinale è tutto fermo anche a Palazzo Chigi, ma c'è chi ricorda, come il capo dell'ufficio legislativo della presidenza del Consiglio Carlo Chirico, *«il precedente clamoroso del 1972, quando il bilancio fu approvato dopo lo scioglimento delle Camere»*.

Le scadenze di legge per l'approvazione dei provvedimenti si stanno avvicinando, ma non sarebbe un grave problema qualora il prossimo governo non proponesse modifiche stravolgenti alla legge finanziaria sottolinea Paolo Cirino Pomicino, presidente della commissione Bilancio della Camera.

r. i.

BODRATO: «IL PSI STA ALIMENTANDO POLEMICHE INUTILI»

ROMA — Palla alla dc, e non solo perché si tratta del partito di maggioranza relativa. L'accusa socialista che è tutta dc la colpa della caduta di Goria, è fin troppo facile e scontata, ma è altrettanto vero che De Mita appare alle corde, pressato da andreottiani e correntone di centro. In una lunga riunione preparatoria per l'incontro con Cossiga, il vertice scudocrociato ha raggiunto una tregua interna su un compromesso che però è comunque di breve vita: al capo dello Stato, la dc proporrà per ora un rinvio del governo in Parlamento, giusto il tempo di portare a termine la finanziaria. Ma se ciò non sarà possibile?

Il dibattito prosegue tra le varie correnti dc, e lo scontro si annuncia feroce. L'ipotesi che per ora raggiunge i maggiori consensi è quella di mandare comunque De Mita a Palazzo Chigi, rinviando il congresso all'autunno. Nel frattempo la segreteria del partito verrebbe «congelata», e Forlani guiderebbe un comitato provvisorio. Ma di questa, come di altre ipotesi, il vicesegretario Bodrato preferisce non parlare.

Onorevole Bodrato, lo avete affrontato il problema dei franchi tiratori? *«Il fenomeno dei franchi tiratori riguarda certamente la dc, ma non solo lei. I commenti e le forzature polemiche dei socialisti rivelano che c'erano altri deputati interessati alla crisi»*.

Ad ogni buon conto, i socialisti già avvertono che il prossimo presidente del Consiglio non è detto debba essere un dc. *«Questo lo vedremo. Come evolverà la crisi, è tutto da verificare. Quello che è certo è che se manca una solida maggioranza politica, una semplice maggioranza di necessità è inevitabilmente fragile. Per questo le dichiarazioni dei socialisti non sono rassicuranti, mantengono in vita polemiche che andrebbero invece superate, se vogliamo raggiungere gli obiettivi che tutti abbiamo indicato come fondamentali per questa legislatura»*.

Crede che sia davvero percorribile la strada di un rinvio «tecnico» del governo Goria alle Camere, solo per completare finanziaria e bilancio? *«Dipenderà dalla valutazione che farà il Presidente della Repubblica»*.

Nonostante le smentite dell'interessato, sembra che il candidato numero uno della dc per Palazzo Chigi sia ancora De Mita. E' vero? *«Quel che è certo è che il segretario ha dichiarato ancora una volta la sua indisponibilità. E in ogni caso occorre essere attenti a rispettare i tempi della crisi: decisioni anticipate potrebbero essere controproducenti»*.

Intanto avete rinviato il vostro congresso. Si terrà in autunno? *«Quel che è stato deciso è un rallentamento delle attività congressuali. Sul rinvio deve esprimersi la direzione»*.

E quando si riunirà? *«Dipende dai tempi e dall'orientamento della crisi»*.

Crede che questa sospensione sia sufficiente a rasserenare il clima interno della dc? *«E' ben più importante rasserenare il clima esterno. Chi pensa di speculare e provocare, puntando su una crisi della dc, fa una scommessa sbagliata. E non facilita la soluzione della crisi»*.

g. p.

SI SCOMMETTE SUL TOTO-PRESIDENTE DE MITA, FORLANI, SPADOLINI O...?

ROMA — In 43 anni 48 governi per l'Italia. Caduto anche quello Goria il gioco del «totogoverno» riprende. Le puntate sono già in lizza al totalizzatore. Chi andrà a Palazzo Chigi? A Roma il giro di scommesse non si limita a battute di spirito, forse rende già moneta a qualche allibratore clandestino. C'è chi punta su una staffetta Craxi-De Mita, tanto per andare fino alla fine della legislatura. I due leader ottengono pronostici favorevoli anche come «singoli vincenti». Altri nomi sussurrati sono quelli di Andreotti, Forlani, Spadolini, Martinazzoli, Scotti.

De Mita, Forlani e Spadolini: tre «papabili» per la guida del nuovo governo

De Mita ha il sostegno di tutta la Dc, anche di chi spera che la poltrona «ardente» del capo del Governo diventi incompatibile con quella di segretario di partito.

Craxi per ora rifiuta tassativamente qualsiasi ipotesi di «staffette», anche se c'è chi sostiene che non sarebbe impossibile riproporne una con un governo Craxi, anticamera di una guida De Mita.

Minori possibilità ha Spadolini. Non piace ai socialisti. Quindi niente pentapartito. Non è detto però che il leader pri non venga recuperato pur di far quadrare una situazione di estrema difficoltà.

Forlani invece è gradito ai «centristi» di casa Dc e ha amicizie nel Psi. Forse però preferisce la poltrona oggi occupata da De Mita.

Ottenne l'estradizione di Pazienza e Sindona

L'INFARTO UCCIDE A UN VERTICE IL «CACCIATORE» DI BIG LATITANTI

ROMA — Aveva ottenuto le estradizioni di Sindona e Pazienza. Ha conquistato per la giustizia italiana tanti latitanti «eccellenti», rifugiati in altri Paesi. In questi giorni avrebbe dovuto stendere un accordo di collaborazione con gli Stati Uniti, per combattere terrorismo, mafia, traffico di droga. Non ce l'ha fatta. Un infarto ha stroncato ieri sul lavoro i 62 anni di vita di Rocco Palamara, siciliano, direttore dell'ufficio estradizioni del ministero di Grazia e Giustizia. Stava per leggere la sua relazione durante l'incontro con una delegazione americana giunta in Italia per stilare un protocollo di unità d'azione contro il crimine organizzato.

Palamara è scolorito di colpo, la sua voce ha tentennato; poi si è accasciato. E' stato subito trasportato all'ospedale San Giacomo, dove è deceduto a mezzogiorno in sala di rianimazione.

La riunione con i delegati americani, in omaggio all'instancabile attività dello scomparso, è proseguita lo stesso nel pomeriggio. In serata sono stati raggiunti alcuni risultati definiti importanti. In particolare si sono discussi alcuni criteri per garantire protezione ai testimoni e agli imputati che decidono di collaborare con la giustizia e che pretendono legittimamente di sfuggire alle vendette del crimine.

Il ministro Fanfani ha esaminato i sistemi di protezione applicati negli Stati Uniti e ha annunciato che ne proporrà l'adozione anche in Italia.

INFELISI TRASFERITO ALL'AQUILA

Per il comportamento tenuto con Stefano Delle Chiaie

LASCIA DOPO ANNI LA PROCURA DI ROMA

ROMA — Luciano Infelisi, uno dei più noti magistrati della Procura di Roma, è stato trasferito d'ufficio alla Corte d'Appello dell'Aquila con funzioni di consigliere e farà parte di un collegio giudicante. La nuova destinazione del magistrato è stata assegnata dalla terza Commissione del Consiglio Superiore della Magistratura. La partita, che durava ormai da dieci mesi, è stata chiusa con diciotto voti favorevoli e sei astensioni e con una coda di polemiche. Tra gli astenuti, Vincenzo Smuraglia, consigliere designato dal partito comunista: *«Per coerenza con la posizione che avevo preso nella discussione generale su questo argomento ritengo che il trasferimento dovesse essere disposto, in relazione a certi atteggiamenti, in una piccola sede possibilmente lontana. L'Aquila non mi pare che si possa ritenere lontana né piccola»*.

La decisione di allontanare Infelisi dalla Procura della Repubblica della capitale fu presa dal «plenum» del Consiglio, al termine dell'indagine svolta sul comportamento del magistrato in occasione dell'arrivo dell'estremista di destra Stefano Delle Chiaie, che tornava in Italia dopo molti anni di latitanza. Il giudice fu il primo, all'aeroporto, ad avere un colloquio con la «primula nera» romana, prima ancora dei magistrati competenti.

Luciano Infelisi

Bozzetti e figurini realizzati per il teatro milanese

DE CHIRICO E SAVINIO IN MOSTRA ALLA «SCALA»

MILANO — Una mostra di bozzetti e figurini realizzati per il Teatro alla Scala da due grandi artisti, De Chirico e Savinio, è stata inaugurata ieri nel ridotto del teatro scaligero. Si tratta di una raccolta che comprende complessivamente 158 opere (in mostra ne sono esposte solo cinquanta) tra olii, tempere e acquarelli su cartoni semplici e cartoni telati, realizzati da De Chirico per le opere «La leggenda di Giuseppe» (allestimento scaligero stagione 1950-51), «Mefistofele» (1951-52), «Apollo Musagete» (1955-56), e acquarelli e tempere su carta, realizzati da Savinio per le opere «Oedipus rex» (1947-48), «I racconti di Hoffmann» (1948-49), «L'uccello di fuoco» (1949) e «Vita dell'uomo» (1951).

A questa mostra ne seguiranno altre con scadenza semestrale per fare conoscere al pubblico il ricco patrimonio artistico della Scala, comprendente complessivamente circa quindicimila pezzi tra bozzetti e figurini, tutte opere di grandi artisti.

I bozzetti esposti sono stati restaurati a Firenze dall'«Opificio delle pietre dure».

Presenti alla manifestazione, fra gli altri, il sindaco di Milano Paolo Pillitteri, l'assessore alla Cultura Luigi Corbani, gli «amici della Scala» e i dirigenti della «Mercedes Benz-Italia», la società che ha finanziato questa iniziativa culturale.

L'ipotesi: contrari i comunisti

RINVIO ALLE CAMERE COSSIGA NON CI STA?

(Segue dalla 1ª pagina)

lancio e della finanziaria va risolto, ma i costituzionalisti su questo sono divisi».

Oltretutto, un governo a termine non è costituzionalmente dichiarabile, e ridar vita al presidente del Consiglio dimissionario potrebbe far sorgere il sospetto nell'esercito dei franchi tiratori di un'altra manovra dilatoria (nella più ottimistica previsione, per il traguardo finale della finanziaria ci vuole almeno un mese di tempo) per giungere senza terremoti a ridosso del congresso dc, che formalmente non è stato ancora rinviato. E così, su tabelle di bilancio e nuovi articoli della finanziaria, si abbatterebbe l'ormai comprovata valanga di bocciature.

A questo punto, dunque, non resta a dc e psi che trovare un accordo sul prossimo governo e sul nuovo nome incaricato di formarlo.

Gianni Pennacchi

Parlano i capi dell'Union Valdôtaine

«ANDRIONE DEVE TORNARE A FAR POLITICA IN VALLEE»

AOSTA — *«Va bene così; bene o male, l'importante è che Andrione sia tornato in libertà»*. E' questo il commento a caldo di Leonardo Tamone per lunghi anni segretario particolare dell'ex presidente della giunta, Mario Andrione. Infatti, dopo quasi due mesi e mezzo di reclusione nel carcere di Pinerolo, è stato rimesso in libertà provvisoria, in attesa del processo che dovrebbe iniziare il 3 maggio prossimo davanti al Tribunale di Torino.

Per tutta la giornata di ieri le notizie della scarcerazione dell'esponente politico dell'Union Valdôtaine si sono accavallate, confermate e smentite in rapidissima successione, fino alle 16,45 quando il piantone del carcere di Pinerolo, rispondendo al telefono, ha detto: *«Il signor Mario Andrione è già uscito, è in attesa che il figlio lo venga a prendere»*.

Una irregolarità [illegible] nell'ordinanza di scarcerazione ha tolto a Mario Andrione la possibilità di riabbracciare i suoi appena acquistata la libertà. Il figlio Ethienne, infatti, era a Torino indaffarato a superare tutti gli ostacoli giuridici per consentire al padre di lasciare il carcere già nella giornata di ieri.

Andrione soggiornerà a Viverone, il comune più facilmente raggiungibile dalla Valle d'Aosta visto che non può, per il momento, risiedere né nella regione autonoma né sull'intero territorio della provincia di Torino.

Tutti quanti in Valle d'Aosta hanno manifestato *«soddisfazione per l'aspetto umano della faccenda»*, meno caldi invece i giudizi sul piano politico.

E il più caustico di tutti è stato Demetrio Mafrica capogruppo del pci. *«Noi del pci — ha precisato Mafrica — valutiamo l'affaire casinò sul piano politico e quindi stiamo a vedere quale ruolo intende giocare l'Unione Valdôtaine in questa nuova vicenda. Ancora una volta ribadiamo che secondo noi tutti i rinviati a giudizio, coinvolti in questa triste storia, non dovrebbero presentarsi in lista»*.

Mario Andrione

Demetrio Mafrica

Alexis Betemps

In Valle d'Aosta nel giugno prossimo si svolgeranno le elezioni regionali e pare che Andrione sia propenso a ricandidarsi convinto della sua innocenza. Nettamente distinti anche i giudizi del socialista Gianni Torrione. *«A Mario Andrione dico bentornato anche se non mi aspettavo alcuna limitazione alla sua libertà. Si chiude una vicenda, quella umana* — ha poi aggiunto Torrione —, *ma si apre quella politica. Il ritorno di Andrione senza dubbio costituisce un problema per l'Union Valdôtaine e sarà interessante vedere come saprà reagire. E' chiaro comunque* — ha concluso l'esponente socialista — *che solo l'ex presidente della giunta potrà decidere sull'opportunità o meno di rientrare in Valle per riprendere l'attività politica»*.

Per quanto riguarda invece l'Union Valdôtaine le bocche sono tutte cucite. In molti brucia ancora la fuga di notizie circa la sottoscrizione pubblica indetta per raccogliere la somma necessaria al pagamento dell'eventuale cauzione per Mario Andrione. *«E' un momento troppo delicato* — si sono limitati a dire anche gli amici più intimi dell'ex presidente —. *Non è opportuno esprimere giudizi»*. Andrione è stato scarcerato senza pagare la cauzione di 150 milioni di lire che inizialmente era stata richiesta dai magistrati torinesi.

«Sono contento che Mario sia tornato in libertà» ha detto il presidente dell'Union Alexis Betemps, che ha aggiunto: *«Ribadisco comunque le decisioni assunte dal comitato centrale del movimento che intende ricandidare tutti i consiglieri uscenti; se lo desiderano. Non sappiamo però quali sono i programmi di Andrione. Altro non si può dire* — ha concluso Betemps — *fino a quando non parleremo con lui»*.

Alla domanda se Andrione tornerà a sedere sui banchi del Consiglio regionale Leonardo Tamone, segretario del movimento politico, sostiene: *«Se ne avrà la possibilità certamente. Almeno così mi è parso di capire dai suoi discorsi nelle poche volte che ho avuto modo di incontrarlo»*.

Tamone ha poi aggiunto: *«L'importante era che tornasse in libertà anche se il divieto di soggiornare in Valle d'Aosta e nella provincia di Torino mi sembra un po' strano. Comunque* — ha concluso Tamone — *adesso si riposerà e poi sono sicuro che riprenderà in pieno la sua attività politica anche perché in previsione delle Regionali abbiamo bisogno di tutte le energie disponibili»*.

Pare comunque che Andrione al momento sia più intenzionato a preparare la sua difesa che a pensare a un rientro attivo nella politica della Vallée.

Piera Minnozzo

Crea, 3 miliardi per risistemare il parco e le cappelle

IL SACRO MONTE LANCIA UN APPELLO ALLA REGIONE

CASALE MONFERRATO — Il Sacro Monte di Crea (da dieci anni parco regionale) è gravemente malato ed occorrono interventi urgenti sia per ridare stabilità al monte sia per garantire la sicurezza dei numerosissimi visitatori che vi giungono da ogni parte d'Italia.

E' questo, sinteticamente, l'appello che gli amministratori del Sacro Monte hanno rivolto al presidente della giunta regionale, il democristiano Vittorio Beltrami, e al suo vice, nonché assessore ai parchi, Bianca Vetrino, in occasione della loro presenza a Crea.

Il primo problema da affrontare è la sistemazione idro-geologica del Sacro Monte: ultimo campanello d'allarme in questo ambito, un paio di mesi fa, è stata la caduta di un grosso masso su uno dei sentieri che portano alle cappelle e per questo motivo tuttora parte del percorso affrontato da pellegrini e visitatori non è agibile ed è stato transennato.

Oltre alla sistemazione idro-geologica, occorre poi un'opera di forestazione, creare al più presto nuovi parcheggi, completare i restauri delle cappelle.

Tre miliardi e mezzo di lire è quanto è necessario per «guarire» il Sacro Monte di Crea; questa cifra, però, lo hanno detto chiaramente Vittorio Beltrami e Bianca Vetrino, la Regione a disposizione non l'ha.

Dice il presidente della giunta regionale: *«L'impegno nostro, comunque, è di affrontare questi problemi con estrema serietà: prima di tutto cercheremo di trovare fondi nelle pieghe di bilancio della Regione degli assessorati che sono più direttamente interessati a Crea; interesseremo inoltre lo Stato, attraverso i ministeri della protezione civile e dei beni culturali»*.

Per quanto riguarda il recupero artistico delle pregevoli cappelle di Crea (secolo sedicesimo), la Regione farà anche da tramite con quegli esponenti del mondo imprenditoriale eventualmente interessati ad interventi di «sponsorizzazione» di questo tipo.

Sugli interventi concreti che si possono attuare per dare una risposta ai problemi di Crea, dalla riunione di martedì è emersa una priorità: la tutela della sicurezza geologica, attraverso un consolidamento del terreno (spesa prevista trecento milioni).

Da parte degli amministratori del Parco naturale è stata sottolineata la necessità dell'urgenza dell'intervento e si è anche avanzata l'ipotesi di una chiusura al pubblico del Sacro Monte, se non vi saranno interventi, a tutela dei visitatori.

«E' un'affermazione forse fatta in un momento di scoramento; per richiamare l'attenzione sul problema, ma il parco assolutamente non si chiuderà», ha commentato l'assessore Bianca Vetrino promettendo l'impegno della Regione.

Mario Facciolo

Crea. Una delle scene nelle cappelle del Sacro Monte

Cuneo. Nell'85 Roberto Sclavo investì uno scooter con la sua «500»

ACCUSATO DI AVER UCCISO IL «RIVALE» MONREGALESE OGGI IN ASSISE A CUNEO

CUNEO — *(g. d. m.)* Benché il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo gli abbia contestato nel novembre scorso il reato di omicidio preterintenzionale, Roberto Sclavo, 48 anni, residente a Magliano Alpi, è eccezionalmente tuttora a piede libero in attesa della sentenza nel processo che si svolge oggi in corte d'Assise. Il magistrato, infatti, ha ritenuto opportuno non arrestare Roberto Sclavo prima che la giuria decida se l'imputato è colpevole o innocente.

Secondo l'accusa Roberto Sclavo alla guida di una «500» il 25 agosto '85 sulla statale 28 nei pressi di Vicoforte Mondovì aveva urtato lo scooter pilotato da Ubaldo Guidolino, 56 anni, residente a Vicoforte, sul quale viaggiavano anche la moglie dell'imputato, Caterina De Lucia, 39 anni, e la figlia Sandra, di 9 anni. La motoretta finiva in un fosso, tutti rimanevano feriti, il guidatore in modo più grave e infatti in conseguenza delle lesioni moriva cinque giorni dopo all'ospedale.

Durante l'inchiesta la donna, che viveva da tempo separata dal marito, accusava lo Sclavo: *«Forse voleva solo impaurirci, ma io sono sicura che Roberto l'ha fatto apposta»*. La testimonianza, raccolta prima dai carabinieri e poi dal magistrato, provocava l'apertura di un procedimento penale per omicidio preterintenzionale, cioè un evento diverso da quello voluto. Roberto Sclavo, che è difeso dall'avvocato Gianni Vercellotti, si è sempre protestato innocente, sostenendo che solo dopo che era accaduto l'incidente si era accorto di chi si trattava.

I familiari della vittima, amico della moglie dell'accusato, non sono stati ancora risarciti dall'assicurazione perché anche la società attende la sentenza della corte d'Assise prima di pagare.

ARRESTATI FALSI INDUSTRIALI

AVELLINO — *Due coniugi, Domenico e Maria Gentile, rispettivamente di 60 e 58 anni residenti ad Altavilla Irpina, sono stati arrestati per truffa allo Stato e falso ideologico.*

I due avevano ottenuto un contributo di un miliardo di lire per la ristrutturazione di un impianto per la lavorazione della frutta secca. Dalle indagini svolte è risultato che i coniugi Gentile, i quali avevano già riscosso la somma di 650 milioni di lire, non sono titolari in Altavilla Irpina di nessuna azienda.

La torinese Franca Sanò, responsabile del carcere di Pavia, è indiziata di gravi reati

INCHIESTA SULLA DIRETTRICE DEL CARCERE

Denunciata dal maresciallo degli agenti di custodia per omissione d'atti d'ufficio

PAVIA — Comunicazione giudiziaria per la direttrice del carcere di Pavia, la dottoressa Franca Sanò, 35 anni, di Torino.

Il provvedimento è stato adottato dopo una complessa indagine condotta dai carabinieri di Pavia. Le ipotesi di reato addebitate alla responsabile dell'istituto di pena di via Romagnosi sono: omessa denuncia da parte di pubblico ufficiale, abuso di ufficio, omissione di atti d'ufficio e falsi in atto pubblico.

L'indagine era scattata dopo l'esposto dell'ex comandante delle guardie carcerarie di Pavia, maresciallo Francesco Miletta poi trasferito al carcere di Voghera che in disaccordo con i metodi della direttrice aveva scritto alla procura della Repubblica denunciando quelli che, a suo avviso, erano una serie di reati dei quali l'autorità giudiziaria non era mai venuta a conoscenza: danneggiamenti e soprattutto oltraggi a guardie carcerarie.

La procura aveva passato il fascicolo al pretore per competenza, il quale aveva disposto a sua volta alcuni accertamenti affidandoli ai carabinieri.

Dopo numerosi interrogatori e riscontri, i carabinieri avevano stilato un rapporto e lo avevano mandato alla pretura. Il pretore, esaminata l'inchiesta e gli interrogatori dei militi dell'Arma, aveva deciso che, se reati vi erano nel comportamento della direttrice del carcere di Pavia, questi erano di competenza della procura della Repubblica. A questo punto, il sostituto procuratore, letto il rapporto dell'Arma, l'esposto del maresciallo Miletta, ha firmato la comunicazione giudiziaria a carico della direttrice del carcere.

a. I.

LEI NON VUOL RICORDARE L'UOMO DEL «BITTER»

(Segue dalla 1ª pagina)

di semilibertà, disse sempre: *«Io sono innocente e la signora Lualdi è innocente due volte»*. Gentiluomo, a suo modo, fino in fondo. Al processo d'Imperia faceva il baciamano alle nostre colleghe e certi suoi sorrisi erano chiaramente allusivi. Playboy, fino in fondo.

Ora che Renzo Ferrari è scomparso, la gente s'interroga ancora su quella che può essere definita «una passione d'altri tempi». E ci si chiede soprattutto come un uomo con una solida posizione a Barengo era un'autorità), senza alcun problema economico, avesse ribaltato in maniera così travolgente le regole del gioco di un professionista stimato. Passione, certo, lo era. Lo dimostrano i viaggi notturni in autostrada, le attese ad Arma, le paure, gli incontri clandestini su una coperta sul greto di un fiume. Quale era il fascino di Renata Lualdi, donna grigia, dedita alla lettura dei fotoromanzi e, a parere di tutti, madre affettuosa? Dove stava il suo fascino? Cercò di spiegarlo brutalmente Renzo Ferrari, una volta, nell'aula della corte d'assise d'Imperia: *«Cercate di capire, è solo con Renata che io mi sento veramente un uomo»*.

Guido Coppini

(Segue da pagina 4)

Ci ha lasciati con il coraggio di sempre

Fulgenzio Dentale

anni 50

Nel ricordarne le doti umane di impegno e di dedizione al lavoro e alla famiglia, lo annunciano con immenso dolore e rimpianto, la mamma, la moglie Vanna con i figli Alessandro, Paolo e Valentina, che si stringono riconoscenti agli amici che sono stati loro vicini durante queste lunghe dolorose giornate. I funerali partiranno da via Bodoni 7, oggi, alle ore 14.
— Torino, 12 febbraio 1988.

La Ditta Rag. Francesco Debernardi partecipa commossa al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del suo affezionato e valido collaboratore

Fulgenzio Dentale

Rag. Maria Adelaide Debernardi
Bruno Beccaria
Giuseppe Salvano
Armando Lavagnà
— Torino, 12 febbraio 1988.

Sono vicini a Vanna e Pina, zii Angelo, Franca, Giovanna, Lucia, cugini Agapito, Fas, Meliso, Maura, con rispettive famiglie.

Sono affettuosamente vicini ad Alessandro gli ex compagni del Regnani:
Piergiorgio Benedici
Andrea Boffa
Alessandro Dimartino
Cristiano Felsis
Alessandro Peccaro
Enrico Podio.

Il giorno 7 febbraio è mancato ai suoi cari il

prof. Alfredo Tornabene

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, la figlia con il marito ed i 4 cari Manfred, nipoti, cognati e parenti tutti.
— Torino, 11 febbraio 1988.

E' serenamente spirata

Maria Prina ved. Pecoraro

Lo annunciano i figli Sandra e Gian Paolo con le rispettive famiglie, la cognata Elisabetta. Funerale stamane ore 10,15 all'ospedale C.R.F. strada San Vito 480, Torino.
— Torino, 11 febbraio 1988.

Strappata all'amore di mamma Elda e papà Matteo è tragicamente scomparsa

Simona Capuana

anni 16

A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio nonni, zii e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1988.

Ciao SIMONA. Gli angeli ti hanno rapita troppo presto. Nell'attesa di ritrovarci ti preghiamo di proteggerci per sempre. Zia Tere e zio Elio.

Martina Sciochitano e famiglia partecipano al dolore di Elda e Matteo per la prematura scomparsa di SIMONA.

Il Presidente, i Dirigenti e i Dipendenti della Recchi S.p.A. Costruzioni Generali prendono parte al dolore dell'arch. Roberto Grosso e della signora Roberta per la scomparsa della signora

Germana Lattes Nardi

— Torino, 10 febbraio 1988.

Mario Recchi e figli partecipano con affetto al grande dolore di Roberta per la scomparsa della sua cara mamma signora

Germana Lattes Nardi

— Torino, 10 febbraio 1988.

Commissario, Direttore, Personale Azienda Promozione Turistica Torino partecipano grave lutto assessore Michele Moretti per scomparsa del padre

Vincenzo Moretti

— Torino, 9 febbraio 1988.

Salvatore Prestipino Giarritta con Adriana e Marialuisa porge l'affettuoso estremo saluto all'Amico e Maestro di professionalità alta e coraggiosa

avv. Adriano Bolleto

— Torino, 12 febbraio 1988.

E' mancata

Carlotta Barella

Lo annunciano con dolore la sorella Vittoria, la cognata Dina, nipoti e pronipoti. Funerali in Torino presso la Casa Divina Provvidenza, via Cottolengo 13, sabato 13 corr. alle ore 8,30 e in Casona Torinese alle ore 11,45 in parrocchia.
— Torino, 11 febbraio 1988.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Gioachino Rivoira

Addolorati lo annunciano le sorelle Isabella, Maria e Gina con il marito Andrea e figli, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Rino Colombo per l'affettuosa ininterrotta assistenza e tutti coloro che gli sono stati vicini durante la malattia. I funerali si svolgeranno sabato 13 alle ore 10 nella parrocchia di Cercur.
— Cercur, 10 febbraio 1988.

La cugina Roberta ricorda con affetto il caro GIOACHINO.

I cugini Gigi con Franca, Francesca, Guglielmo e famiglia, Stefano con Maria Teresa, Ermirla, Emanuela, Alberto e Chiara si stringono affettuosamente ad Isabella, Maria, Gina partecipando al loro dolore per la perdita del caro fratello

Gioachino Rivoira

— Torino, 12 febbraio 1988.

Giovanni, Stefania, Francesca e famiglia ricordano con affetto lo zio GIOACHINO.

Rina, Mimma e Matalda Colombo ricordano affettuosamente il carissimo AMICO.

Partecipano addolorate gli amici:
Felicina Baeglia
Isabella Bruno Perassi
Magda e Nino Sipra
famiglia generale Rasseti
Maria e Giacomo La Marca
Livia Mangardi
Delia Zucchetti
famiglia Alfredo Busso
Mariola Butta di Ferrero e famiglia
Silvia e Domenico Bergna
Franca e Antonio Ferrero
Giuliana e Francesco Canavesio

I cugini Ballario, Bussi, Cellese, Candiani, Maria Imberti, Augusto Imberti, Marchiaio, Rosso partecipano al grande dolore di Isabella, Maria, Gina.

Ci ha lasciati

Franco Amò

A funerali avvenuti con dolore e rimpianto lo annunciano la sua Mina, le figlie Gabriella e Sabrina con Valerio. Il caro estinto è stato tumulato nel cimitero Parco di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Dolza

Ne danno la dolorosa partecipazione il figlio Bruno con la moglie Rosi e Cinzia, la figlia Loris con il marito Renzo, il cognato Luciano e famiglia. Funerali sabato 13 ore 8,30 parrocchia Madonna di Campagna. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 febbraio 1988.

Gli affezionati cugini Riccardo Dolza ed Emilio Assinelli prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro PIETRO.

La famiglia Di Marco si unisce al dolore per la perdita del caro PIETRO.

Mario Dolza e famiglia partecipano al dolore dei familiari.

A funerali avvenuti la moglie Delma e figli Enea e Tonino, parenti tutti annunciano improvvisa dipartita

COLONNELLO FINANZA CONGEDO

Francesco Parretta

avvenuta Sanremo 9 febbraio. Per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1988.

Campanari Sezione Anti Torino partecipano unanime cordoglio scomparsa loro PRESIDENTE.

Ci ha lasciati

Rosa Dellacasa nonna Bosco (Lerda)

Ne danno il triste annuncio il genero Gigi, i nipoti Mario, Eliana e la piccola Valeria, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1988.

Partecipano al dolore di Gigi Antonio Bertola, Carlo Nardo.

Cristianamente è mancata

Amalia Cozzupoli ved. Saglia

A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio i suoi cari tutti.
— Torino, 10 febbraio 1988.

I nipoti Amelia, Giorgio, Giuseppina, Guido, Elvira con rispettive famiglie ricordano con affetto zia AMALIA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Salvatore De Maio

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la moglie Elsa Rosero, il figlio fra Carlo con Marcella, le adorate nipotine Maria Rola e Rachele, la suocera Felicita, fratelli, parenti tutti e conoscenti. La salma riposa nel cimitero di Portacomaro d'Asti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1988.

Cristianamente è mancato

Venturino Garbolino

Lo annunciano la moglie Marina, i figli Giuseppe e Walter con le famiglie. Funerali sabato 13 corr. ore 15,30 via Costa n. 25 San Francesco al Campo.
— San Francesco al Campo, 11-2-1988.

Il 4 febbraio è deceduto

Mario Cardolle

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il cognato Giuseppe Del Blasco e famiglia, cugini, nipoti, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 11 febbraio 1988.

Zia Giannina Roberto Merel con i figli ricorda commossa il caro MARIO.

Il 9 febbraio si è spenta

Emilia Bettica n. Racca

A funerali avvenuti il marito Renzo nel dare il doloroso annuncio la ricorda a quanti la conobbero e le vollero bene perché conoscerla significò volerle bene. Ringrazia il prof. Bosc, il dott. Casano, il personale medico e paramedico Divisione Neurologica ospedale Maria Vittoria, Elena e coloro che con bontà sono stati vicini nella sua malattia.
— Torino-Chiasso, 11 febbraio 1988.

Rita, Marisa, Marcello e famiglie piangono la cara MADRINA.

Partecipano al dolore di Renzo i cugini Rina Parisogo, Carlo e Mariangela Bettica e rispettive famiglie.

Vera, Sergio, Davide, Sara Capocchia sono vicini a Renzo per la perdita della cara EMILIA.

Gianfranco Cremona partecipa al grande dolore.

Il Signore ha chiamato a sé

Elisa Bagnara vedova Ros

di anni 80

Con infinita tristezza lo annunciano i figli Oscar e Walter, le nuore Lina, Carla, nipoti Gianpaolo con Monica, Antonella con Roberto e piccole Federica e Monica, sorella Elvira, famiglie tutti. Funerali venerdì 12 ore 14,30 chiesa Castelrosso, ore 15 Chivasso chiesa S. Maria Assunta. Ringraziamenti particolari al reverendo parroco don Avertino, reverende suore, personale Casa Famiglia Castelrosso.
— Chivasso, 11 febbraio 1988.

Giacinto, Angela, Lelio, Piera partecipano affettuosamente.

Elsa Amaria in questo tristissimo momento è particolarmente vicina agli amici di sempre Oscar e Lina.

Fulvia Principe e famiglia sono affettuosamente vicini al padrino Oscar Ros per la perdita dell'adorata MAMMA.

Fatma, Carlo Carrera sono affettuosamente vicini.

La Selec partecipa al grave lutto del sig. Diego Remolo per la perdita della madre

Elisa Spada in Remolo

— Orbassano, 10 febbraio 1988.

La Manifattura di Ponti S.p.A. partecipa al dolore del sig. Diego Remolo per la scomparsa della madre

Elisa Spada in Remolo

— Ponti Canavese, 10 febbraio 1988.

La Sandretto Industrie S.p.A. prende parte al lutto dei fratelli Remolo per la perdita della madre

Elisa Spada in Remolo

— Collegno, 10 febbraio 1988.

Cristianamente è mancata

Benita Levrone Millone

Addolorati lo annunciano il marito Pietro Giorgio, i figli Manuela, Mauro e Piergiorgio, nuora Roberta, nipoti Manuela e Gabriele, fratelli, sorella, parenti tutti. Un ringraziamento ai dottori Calandri, Commandone, Diroma, Brunetto e prof. Olivero, Antonel. Funerali sabato.
— Moretta, 11 febbraio 1988.

Con tanto coraggio e dignità si è spenta

Annita Braida Bello

L'annunciano con profondo dolore la figlia Marisa Lucaioli, la sorella Gina, cognate, nipoti, parenti e Margherita Lucaioli. Un ringraziamento particolare alla cara signora Anna Agostini che con amore e dedizione si è prodigata per alleviare le sue sofferenze. Funerali oggi ore 14,30, parrocchia San Pellegrino, corso Racconigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1988.

Zia Gina con Liliana e Gianni partecipano con tutto il cuore al dolore di Marisa.

La cognata Rosa Levarino Braida e i nipoti Luisa, Sergio, Barbara e Patrizia piangono la scomparsa di zia NINI.

La famiglia Gino e Mandire si associano al dolore di Marisa per la perdita della MAMMA.

La famiglia Pavan partecipa.

Lucia e Nené Sergotta partecipano al dolore di Marisa Lucaioli.

La famiglia Livraco, Sciancalco, Prella, Pagani sono vicine, con immenso dolore, all'amica Marisa Lucaioli per la dipartita della cara e amata mamma

Annita Braida ved. Bello

— Torino, 11 febbraio 1988.

Paola Elena e Paolo sono vicini a madrina.

Giovanna Prina Nassi-Tita sono vicini con affetto a Marisa.

E' mancato ai suoi cari

Renato Campagnolo

Ex Capo Ufficio Collocamento

di anni 82

Lo piangono la moglie Teresina, i figli Davide, Marco, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 13 ore 15 Brandizzo, chiesa parrocchiale, partenza ore 14,15 ospedale Mauriziano Torino.
— Brandizzo, 11 febbraio 1988.

(Continua a pag. 11)

LA QUINTA STAGIONE

Benvenuto SIMUL-COLOR

Minolta presenta il primo sistema al mondo per ottenere fotocopie, a due colori, con un unico passaggio della copia. Recatevi, con questo annuncio, dal più vicino Concessionario Minolta. Scoprirete come l'immagine qui riportata possa assumere le colorazioni più diverse accoppiando rosso, blu, seppia, verde, oltre al nero. La EP 490 Z e la EP 425 Z vi permettono di copiare su fronte e retro automaticamente. E vi offrono la più vasta gamma zoom millesimale attualmente esistente. Con queste soluzioni nasce una nuova stagione per le fotocopiatrici.

Minolta.
La semplicità dell'intelligenza.

MINOLTA

MINOLTA ITALIA SPA
Via Lomellina 16
20090 BUCCINASCO (MI)
Telefono (02) 4880285
Telefax 4490345

Per elenco Concessionari consultare le Pagine Gialle alla voce "Fotoriproduzioni".

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 953.4491 libero Casone Vica ottimo 2 camere tinello cucinino bagno 82 mq L. 78 milioni, mutuo 75%.

CASAMERCATO 953.4491 libero Alpignano v.le Kennedy ampio soggiorno camera cucina bagno p. alto ristrutturato.

CASAMERCATO 953.4491 libero Vinovo signorile mansardato su 2 piani ampio soggiorno cucinetta bagno zona notte.

CASAMERCATO 953.4491 libero Orbassano via Bixio ampio 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato. Draspori.

CASAMERCATO 953.4491 libero Grugliasco 3 camere tinello cucinino bagno veranda posto auto mutuo Sanpaolo 75%.

CASCINE Vica casetta indipendente 3 camere servizi terreno possibilità ampliamento. Immobiliare Morello 959.8149.

CASCINE Vica via Cumgnè vendesi in complesso residenziale con ampio verde alloggio libero piano rialzato ingresso 2 camere cucina bagno L. 37 milioni 500 mila. Tel. ore pasti 050.3916.

CASCINE Vica 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 958.1525 Exim.

CENTRALE libero corso Vittorio-Porta Nuova occasione 3 vani servizio piano 1° L. 42 milioni. Guida Case 533.434.

CENTRALISSIMO signorile libero recente salone camera cucinotto servizi ampi terrazzi panoramici. Immobiliari Associati 506.334.

COLLEGNO libero splendido salone grande 2 camere cucina 2 ingressi 2 servizi box 2 auto. Tel. 378.581.

COLLEGNO signorile salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi mansarda 2 box. Tel. 958.1525 Exim.

COMPRACASA A 748.[illegible], libero via Spalato (S. Paolo) 2 camere cucina bagno ottimo mq, contante comode rate.

COMPRACASA A 771.1489, libero via Breglio (Borgo Vittoria) 3 camere cucina bagno ottimo prezzo mutuo 1ª casa.

COMPRACASA B 830.7994 libero via Crescentino (B. Milano) 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo permute.

COMPRACASA D 659.520 libero c. Giulio Cesare (Barriera Milano) camera cucina bagno ottimo prezzo mutuo prima casa.

CONSULEDILE A 533.322 corso Rosselli 105/0 (largo Orbassano) spaziosi 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 35 milioni a L. 76 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Saluggia (corso Lecce) piano rialzato 3 camere cucina ingresso bagno. L. 70 milioni.

CORSO Brunelleschi (via Vandalino) in pali abbinabili 1-2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 535.211 - 545.832.

CORSO Cosenza libero piano alto salone 3 camere tinello cucinino tecnici garage. Emiciclo 832.327.

CORSO Francia via Camandona in tranquilla palazzina 3 camere cucina bagno L. 61 milioni meno mutuo. Tel. 539.062.

CORSO Grosseto liberi classe casa 1-2-3 camere cucina bagno cantina minimo anticipo. Sagim 446.453 - 447.227.

CORSO Grosseto liberi classe casa alloggi 1 camera tinello servizi termo ascensore da 45 milioni, Crimea 541.858.

CORSO M. d'Azeglio signorile salone 4 camere cucina 3 servizi box cantina L. 480 milioni. Multicasa 534.124.

CORSO Turati appartamento libero signorile mq 270 adatto abitazione o studio professionale vendesi. Tel. 667.0480.

CORSO Vittorio (Valentino) prestigioso appartamento libero 190 mq stabile signorile. Studio Decorno 632.711.

CROCETTA libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi termo ascensore L. 260 milioni. Permute. Sagim 447.1238.

ECCOCASA 568.288 Crocetta libero ingresso 4 camere cucina servizi 1° piano anche uso uffici L. 125 milioni.

ECCOCASA 568.288 Collegno corso Francia [illegible] ingresso saloncino 2 camere cucina abitabile servizi.

ECCOCASA 568.288 Borgo Po libero ingresso camera cucina servizio (35 mq) L. 19 milioni dilazionati.

ECCOCASA 568.288 Madonna Campagna attico libero ingresso camera tinello cucinino servizi terrazzo L. 38 milioni.

ECCOCASA 901.4430 Piossasco in prestigioso villaggio alloggio in palazzina ampio salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo box L. 135 milioni.

EUROCASE A 547.470 libero via Osteria (Vanchiglietta) salonicino camera cucina servizio dilazionando.

EUROCASE D 513.881, libero adiacente corso Sommeiller (via Giuliani) 2 camere cucina servizi ascensore.

EXPOCASE

A corso Brunelleschi prestigioso libero salone soggiorno 2 camere cucina 2 servizi veranda box, piano alto. Tel. 505.206.

EXPOCASE B 506.456, via Lessona in signorile palazzina libero ristrutturato salone 2 camere cucina servizi mq 120.

EXPOCASE 506.206, Grugliasco libero camera tinello cucinino servizi ingresso 3° piano mq 55 L. 40 milioni.

EXPOCASE 506.456, Grugliasco libero recente salonicino 2 camere cucina 2 bagni box giardino condominiale.

FININTER pressi corso Raffaello mansarda libera arredata 2 camere angolo cottura bagno ascensore. Tel. 687.0021.

FININTER via Giolitti palazzo Antonelli appartamento 100 mq signorile L. 270 milioni. Tel. 667.0021.

FININTER via Cernaia libero spazioso salone studio 3 camere cucina biservizi casa signorile. Tel. 657.0021.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero corso Francia ascensore ingresso camere cucina bagno mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero Strada Della Verna nuovo 3 camere salone pranzo bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via Alfieri ingresso salone con soppalco cucina bagno. Mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero San Secondo ingresso 2 camere angolo cottura bagno mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero Borgo Vittoria recente ingresso camera tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero abitabile subito ingresso 2 camere tinello cucinino.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero corso Peschiera 6° piano ingresso 2 camere cucina bagno mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via Giordano Bruno ingresso 2 camere cucina bagno 3° piano.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero Vanchiglia via Bava salone 2 camere cucinotta bagno mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero piazza Arbarello piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero zona Valenti 5° piano ingresso camere tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero Barriera Milano cucina 2 camere bagno L. 10 milioni più mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via Madama Cristina ingresso salonicino camera cucina bagno.

GRAN Madre libero bilocale ristrutturando in casa d'epoca L. 47 milioni dilazionati. Saracena 549.106.

GRUGLIASCO libero recente su 2 piani salone con camino 4 camere servizi veranda box. Nordimmobili 710.5000.

GRUPPO DI ACQUISTO IMMOBILIARE libero strada San Mauro recente salone 3 camere cucina servizi. Tel. 581.757.

IMMOGEST corso Margherita ristrutturato ingresso living salone 2 camere cucina servizi cantina. Telefonare 035.665.

IMPRESA vende direttamente alloggi in costruzione corso Regio Parco da mq 74 a mq 112 riscaldamento autonomo mansarde box iva 2% mutui. Crimea 541.858.

INVESTITALIA 530.507 via Bertola a pochi passi da piazza Castello 2 alloggi confinanti L. 335 milioni.

LIBERO A c. R. Odbone 4 camere cucina ingresso bagno mq 100 3° piano come nuovo L. 35 milioni mutuo. TC2 657.388.

LIBERO A via Cibrario appartamento di mq 170 da ristrutturare piano 3°. Prezzo adeguato. Telefonare 687.834.

LIBERO adiacenze via Garibaldi piano alto termo ascensore ingresso 2 camere cucina bagno. Banca Dati 000.200.

LIBERO adiacente corso Traiano ampio camera tinello cucinotta ripostiglio ultimo piano panoramico. Tel. 606.0378.

LIBERO all'asta mq 65 camera salonicino servizi rinato signorile L. 57 milioni. Studio Dicasa tel. 511.236.

LIBERO casa d'epoca via Massena studio soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 542.797.

LIBERO corso Belgio salone camere cucina servizi da rifinire 4° piano no ascensore L. 10 milioni a 20 milioni mutuo. Tel. 385.445.

LIBERO in palazzina via Lessona ottimo ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 225 milioni. Multicasa 534.124.

LIBERO (S. Donato) piazza Barcellona 3 camere cucina ingresso e bagno. Studio Decorno 940.785 - 532.711.

LIBERO S. Paolo via Vicoforte 2 camere cucina termo bagno ristrutturato L. 19 milioni, Italimmobili 588.702.

LIBERO S. Rita presso via Barletta ampio ingresso camera tinello cucinino servizi 2 aria cantina. Tel. 335.0070.

(continua)

FINANCIAL PRISMA

UNA SCELTA SICURA. UN PAGAMENTO INTELLIGENTE.

UN RISPARMIO FINO A 1.500.000 E FORMULE PERSONALIZZATE CON SAVALEASING

Le offerte Leasing che ti proponiamo sono all'insegna della convenienza. Risparmio finale che arriva a 1.500.000, IVA inclusa, con formule personalizzate per aziende, professionisti e privati. Estensione dell'offerta a tutti i modelli Prisma, diesel compresi. Per saperne di più visita un Concessionario Lancia. Ne vale la pena.

UNA RIDUZIONE DEL 25% SUGLI INTERESSI E LA PRIMA RATA A 90 GIORNI. CON SAVA

Ritira la tua Prisma anticipando solo l'IVA e la messa su strada. Se vuoi, inizierai a pagare la prima rata nell'aprile del 1988. Se scegli, ad esempio, la formula a 47 rate mensili di 404.000 risparmierai 1.787.000 lire sull'acquisto della Prisma 1300. Naturalmente i vantaggi citati sono estesi a tutte le Prisma e a tutte le formule rateali. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida per le vetture disponibili presso i Concessionari in base ai prezzi ed ai tassi in vigore all'1/1/88. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava e Savaleasing.

Prisma integrale, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA, IN COLLABORAZIONE CON SAVA LEASING.

AZIENDA LEADER
NEL PROPRIO SETTORE RICERCA
per potenziamento del proprio centro E.D.P. situato in zona ALBA:

nr. 1 OPERATORE ESPERTO

per I.B.M. 4341 (sistema operativo VM/DOS.VSE/SP)

nr. 1 PROGRAMMATORE ANALISTA COBOL

(conoscenza CICS - VSAM - VM/DOS)

nr. 1 PROGRAMMATORE COBOL JUNIOR

con almeno un anno di esperienza.

Per tutte le posizioni si richiede:
— solida esperienza maturata in posizioni analoghe.

Si offre:
— Concrete possibilità di sviluppo professionale e livelli retributivi che si collocano nella fascia alta del mercato.

P.S.: Il Personale interno è stato avvisato.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIALBA snc - Rif 192
Corso M. Coppino 9 - ALBA (CN)

...ACCOMPAGNATI DAL SUONO DEL PIANOFORTE...
PESCE SU PRENOTAZIONE
SPECIALITA' MEDITERRANEE
IL SABATO «CUSCUS»

Tel. 852.459 - Via Valprato 15 (trav. c.so Vercelli) - 10155 TORINO

FREQUENTANDO UN CORSO PER PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO. UN CORSO SERIO PER CHI, CON PROFESSIONALITÀ VUOLE COSTRUIRSI UNA SOLIDA BASE DI LAVORO E REALI POSSIBILITÀ DI CARRIERA.

DURATA NOVE MESI CON ESERCITAZIONI SVOLTE SU APPARECCHIATURE IBM (12 TERMINALI E DUE STAMPANTI COLLEGATE AL CENTRO DI CALCOLO DELL'ISTITUTO), AFFIDATO PER L'INSEGNAMENTO A QUALIFICATI PROFESSIONISTI DEL SETTORE.

NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO L'ISTITUTO HA IMPIEGATO IN AZIENDE TORINESI PIÙ DELL'80% DEGLI STUDENTI DIPLOMATI.

ISCRIZIONI APERTE AI CORSI CON INIZIO A FEBBRAIO

ISTITUTO MARIA VITTORIA - P.ZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. [illegible]
I CORSI SONO IN PRESA D'ATTO DELLA REGIONE PIEMONTE.

MAGAZZINI

V. GORIZIA 52 | V. GENOVA 81

GRAN FIERA DEL BIANCO
SCONTO 15%
su tutti gli articoli
BIANCHERIA PER LA CASA
BIANCHERIA INTIMA - TENDAGGI
COPRILETTI - TRAPUNTE
TAPPETI - MAGLIERIA

RICORDATE: CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

LEI CHE NE PENSA?

TUTTI A SCUOLA FINO A 16 ANNI?

[illegible] pci [illegible] problema

[illegible] DELLA [illegible]

Vinicio Lucci, [illegible] all'Istruzione del Comune di Torino.

«Onestamente devo dire [illegible] non ho ancora letto la proposta [illegible] legge pci. In ogni [illegible] sulla possibilità [illegible] elevare da 14 a 16 anni l'obbligo [illegible] scolarità [illegible] di- [illegible] da [illegible]meno dieci anni. [illegible] tratta di un problema di [illegible] facile soluzione, soprattutto se dovessero essere [illegible] istituti superiori a [illegible] nuovo bien- [illegible] obbligatorio. Meno problemi invece insorgerebbero se venissero istituite nell'ambito della scuola media inferiore una quarta e una quinta classe. Il moti- [illegible] è semplice: di scuole medie inferiori [illegible] esistono in ogni Comune, di istituti superiori soltanto nei centri più importanti. La [illegible] di un biennio obbligatorio costringerebbe [illegible] studenti a spostarsi [illegible] provincia al capoluogo, mandando in tilt un sistema che in quasi tutte le città italiane ha raggiunto la saturazione per quanto riguarda la recettività. Nel caso di una [illegible] e quinta media, la questione si ridurrebbe in pratica ad una riorganizzazione delle strutture e [illegible] corpo insegnante.

«A favore [illegible] quest'ultima ipotesi [illegible] anche un'altra considerazione: negli Anni [illegible] e '70 l'interesse degli studenti [illegible] maggiormente rivolto agli istituti di tipo professionale: oggi la richiesta è di una istruzione convertibile, quindi molto più duttile. Si preferiscono [illegible] scuole [illegible] garantiscono una maggior preparazione di base, accompagnata da una specializzazione, in ogni caso condensata al massimo in un triennio».

Scuola dell'obbligo fino a 16 anni? Se ne parla da tempo, ma i numerosi progetti e disegni di legge presentati in passato non hanno avuto grande fortuna. Si sono miseramente arenati per i contrasti tra le forze politiche, sono stati sminuzzati, frantumati e poi «rimandati» a tempo indeterminato dalle commissioni e sottocommissioni incaricate di elaborare un progetto socialmente al passo con i tempi, con la società che si evolve e cresce.

Nei giorni scorsi un gruppo di senatori comunisti ha presentato una nuova proposta. Riforma della scuola superiore secondaria e aumento dagli attuali 14 ai 16 anni della scolarità obbligatoria: questi i due punti fondamentali. Sono portati ad esempio tutti gli altri Paesi industrializzati dove l'età imposta oscilla tra i 16 e i 17 anni. L'ancoraggio ai 14 anni pone in effetti l'Italia tra le ultime nazioni europee, accanto ai Paesi del Terzo mondo.

La proposta di legge riafferma in primo luogo la necessità impellente di un riordinamento della scuola superiore secondaria. In pratica, i cinque anni di scuola superiore secondaria verrebbero suddivisi in un primo biennio (unificato in tutti gli istituti) e in triennio di specializzazione. Il biennio, di più ampio respiro rispetto a quello attuale e pertanto meno slegato dalla media inferiore, andrebbe a colmare i due restanti anni della scuola dell'obbligo. Una volta «licenziato» il ragazzo (a 16 anni si è sicuramente più maturi che a 14) sarebbe in grado di scegliere da sé, decidendo se proseguire con il triennio di specializzazione oppure cercarsi un lavoro.

[illegible] la nostra società [illegible] preparato a questo «catapultamento in avanti»? O sarebbe più giusto riformare per gradi, arrivando ai 16 anni di scolarità senza alcuna imposizione? I torinesi sono divisi in parti pressoché uguali. Su una sponda i favorevolisti che rivendicano il diritto ad una maggiore istruzione, sull'altra gli oppositori che dichiarano un'utopia il voler costringere chi non ne ha la volontà e il desiderio, di stare seduto dietro un banco di scuola per altri due anni.

In realtà [illegible] si [illegible] soltanto [illegible] un problema istituzionale, ma di recettività delle strutture esistenti. Dove verrà infatti accolto [illegible] più dell'attuale popolazione scolastica iscritta alla [illegible] dia superiore di secondo grado? Tanti sarebbero infatti ragazzi e ragazze «costretti» a frequentare altri due anni di scuola [illegible] volta terminata la media inferiore. Problemi questi da non sottovalutare.

[illegible] di
Piero Abrate

[illegible] 5ª»

Luigi De Rosa, Provveditore agli Studi di Torino.

«Elevare a [illegible] anni la scuola dell'obbligo è uno dei te- [illegible] più dibattuti di questi ultimi [illegible] Gli altri Paesi europei ci hanno preceduti quasi tutti. Purtroppo i grandi contrasti tra le [illegible] politiche hanno fatto [illegible] nare i numerosi progetti e disegni [illegible] legge presentati [illegible] questi ultimi anni in Parlamento. Giunti a questo [illegible] o ci aspettiamo una riforma che cali dall'alto, oppure [illegible] a riformarci dall'interno sfruttan- [illegible] l'unica arma a disposizione del Provveditorato: la sperimentazione. L'allestimento di [illegible] quarta e quinta classe come prolungamento della scuola [illegible] è auspicabile già dai prossimi anni. Una legge che elevi co[illegible] 16 anni la scolarità obbligatoria ci vuole.

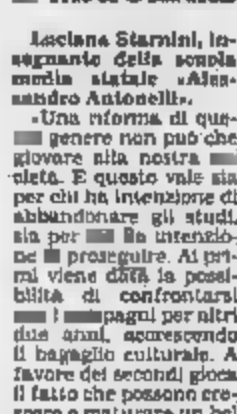
«Grandi problemi a livello di strutture [illegible] dovrebbero insorgere. Tutt'al più [illegible] dovrà provvedere a riconvertire qualche scuola elementare in media. Il biennio deve diventare un periodo di approfondimento [illegible] materie basilari. Lo stesso triennio successivo non dovrà [illegible] eccessivamente specialistico. Oggi il mondo [illegible] lavoro richiede una solida preparazione di base in quanto le tecnologie sono sempre più mutevoli, ossia diventano presto obsolete. Gli istituti professionali in questo senso sono i primi a dover essere riformati: occorre dare più istruzione e meno addestramento. Non è casuale il fatto che vi sia un ritorno agli studi classici. Materie come il latino e la filosofia sono formative in quanto insegnano a ragionare. Ed è que- [illegible] che oggi pretende dai giovani il mondo del lavoro».

[illegible]

Giampiero Leo, assessore alla Gioventù del Comune di Torino.

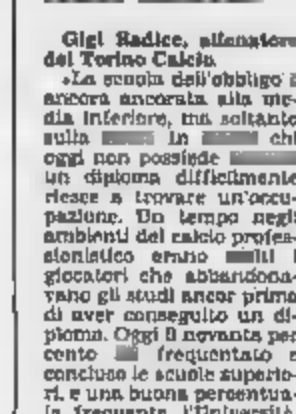
«Favorevolissimo: [illegible] il mio parere. Noi italiani siamo come [illegible]pre in netto ritardo nei confronti degli altri Paesi industrializzati. Molti di questi hanno addirittura elevato [illegible] scuola dell'obbligo a 17 [illegible] Dall'esperienza [illegible] personale [illegible] che in effetti a 16 anni si è in grado [illegible] decidere [illegible] soli quale ge- [illegible] di [illegible] intraprendere; a 14 assolutamente no. Terminata la scuola dell'obbligo il sottoscritto ambiva al liceo classico. I miei genitori, entrambi insegnanti di matematica, si [illegible] fermamente e fini [illegible] essere indirizzato allo scientifico. Ne soffrii molto anche perché le mie materie preferite erano quelle letterarie. Il babbo e [illegible] mamma invece ragionavano già [illegible] termini di lavoro, pensando alla mia futura occupazione.

«Tornando al progetto di legge, è giunto il mo- [illegible] di non tirarsi più indietro. Il passo va fatto e [illegible] come i [illegible]beri. L'adozione di un biennio uguale per tutti servirà in gran parte a sanare la frattura che [illegible] venuta a [illegible] tra l'istruzione dell'obbligo e quella superiore. L'importante sarà strutturare bene i programmi in modo da garantire una solida preparazione di base, attraverso un approfondimento di materie già conosciute come l'italiano, le lingue straniere, la storia e la geografia».

[illegible] MATURARE

Luciana Starnini, insegnante della scuola media statale «Alessandro Antonelli».

«Una riforma di que- [illegible] genere non può che giovare alla nostra [illegible] cietà. E questo vale sia per chi ha intenzione di abbandonare gli studi, sia per [illegible] ha intenzione [illegible] proseguire. Ai primi viene data la possibilità di confrontarsi [illegible] i [illegible]pagni per altri due anni, accrescendo il bagaglio culturale. A favore dei secondi gioca il fatto che possono crescere e maturare un bel po' prima di dover decidere l'indirizzo di studi da intraprendere. [illegible] verrà elevata a sedici anni l'età della scuola dell'obbligo i genitori avranno un peso sempre minore in questa [illegible] A [illegible] i ragazzi sanno bene quello che vogliono, raramente a quattordici. Quando è il genitore a dover scegliere [illegible] fa in termini utilitaristici, ossia approvando le scuole che danno le maggiori garanzie di serietà, o [illegible] distano poco da casa, o ancora che sognarono [illegible] poter frequentare da ragazzini. Motivi che non ne giustificano la scelta. La statistica parla chiaro: [illegible] molti i ragazzi che abbandonano [illegible] scuola superiore [illegible] volta giunti al secondo e al terzo anno. Alcuni ricominciano tutto daccapo.

«La [illegible] migliore è quella di integrare i due [illegible] al [illegible] triennio già esistente. Sarebbe un [illegible] [illegible]gracio a livello [illegible] superiore in quanto non si risolverebbe il problema della frattura esistente tra i due gradi d'istruzione. L'ideale sarebbe di poter ampliare i programmi sviluppati nei primi tre anni. E' importante continuare anche con materie come la musica e l'educazione artistica. Ci sarebbero poi altri vantaggi, come la formazione di un filtro naturale di selezione tra media e superiori e, non ultimo, la creazione di nuovi posti di lavoro per gli insegnanti».

[illegible]

Gigi Radice, allenatore del Torino Calcio.

«La scuola dell'obbligo [illegible] ancora ancorata alla media inferiore, ma soltanto sulla [illegible] In [illegible] chi oggi non possiede [illegible] un diploma difficilmente riesce a trovare un'occupazione. Un tempo negli ambienti del calcio professionistico erano [illegible] i giocatori che abbandonavano gli studi ancor prima di aver conseguito un diploma. Oggi il novanta per cento [illegible] frequentato e concluso le scuole superiori, e una buona percentuale frequenta l'Università. D'altronde la carriera [illegible] giocatore di pallone si esaurisce abbastanza in fretta. A trentaquattro, trentacinque anni [illegible] [illegible] [illegible] si trova a dover [illegible] professione, approdando in un mondo che si conosce soltanto marginalmente.

«Essere in possesso di [illegible] buona preparazione culturale [illegible] ovviamente indispensabile. Certo, giocare a pallone e studiare implica sempre grossi sacrifici. [illegible] figlio Ruggero, di sedici anni, ne sa qualcosa. Da quest'anno gioca infatti nella Primavera del Monza e continua a frequentare regolarmente un istituto per geometri. D'altronde se [illegible] pretende di ottenere qualcosa dalla vita bisogna sapersi [illegible]rificare. Non vi pare?».

«[illegible] IN [illegible]»

Renato Buso, [illegible] anni, calciatore professionista della Juventus. Frequenta il quarto [illegible] [illegible] gioneria in un istituto privato torinese.

«Sono favorevole a questa proposta di legge, che trovo in sintonia [illegible] i tempi. E' sicuramente positiva in quanto offre l'opportunità agli [illegible] denti [illegible] poter decidere in un'età di maggior maturità. A quattordici anni [illegible] molti [illegible] bandonano gli studi per poi riprenderli qualche anno più tardi, quando si rendono conto che l'istruzione [illegible] basilare [illegible] una società come quella in cui viviamo e operiamo. Finiscono così per iscriversi a qualche corso serale con la speranza [illegible] strappare un titolo di studio. Troppo tardi in ogni caso per recuperare il tempo perduto.

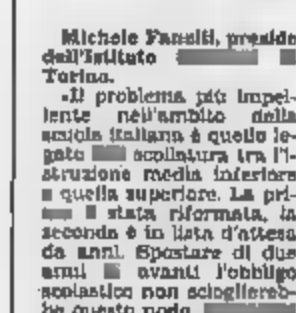
«Ben [illegible] dunque questo biennio unificato, strutturato in [illegible] da indirizzare ogni studente verso il tipo [illegible] istruzione a lui più congeniale. S[illegible]no convinto che [illegible] così fosse sarebbero sempre meno quelli decisi [illegible] abbandonare gli studi, prima di aver conseguito un diploma. E non solo: una riforma del genere a mio avviso contribuirebbe parecchio nella lotta a quella bestia nera che è la disoccupazione».

[illegible] VANTAGGIO ANZI...»

Teresa Grimaldi, preside Liceo classico Vittorio Alfieri di Torino.

«In Italia si vuol sem- [illegible] tutto l'erbe un fascio. [illegible] a [illegible] scolastico è sbagliato voler [illegible] a tutti i costi. In merito al biennio unico da far seguire ai tre anni di scuola media non posso che essere perplessa. [illegible] questo [illegible] numerosi motivi. Il primo riguarda in particolare gli sbocchi lavorativi che rimarrebbero tali e quali per chiunque. Due anni in più penalizzerebbero quindi [illegible] che non vedono l'ora di abbandonare la scuola e parallelamente anche quelli che sono intenzionati a proseguire negli studi. Quest'ultimi sa- [illegible] costretti a subire altri due anni [illegible] ulteriore degrado dell'istruzione. In effetti, i mali maggiori della scuola derivano proprio da quel "diritto allo studio e alla promozione garantita" che [illegible] alla base [illegible] riforma [illegible] qualche anno fa. Il biennio così [illegible] stato concepito si ri- [illegible] pertanto [illegible] un prolungamento inutile [illegible] media inferiore.

«La frattura tra [illegible] dell'obbligo e quella superiore non [illegible] risolvere certamente in questi termini. Bisogna piuttosto rivedere tutto dalla [illegible], ossia dalla scuola elementare. I nostri maestri non sono abbastanza preparati per assolvere al compito cui sono demandati».

[illegible]

Michele Fanelli, preside dell'Istituto [illegible] Torino.

«Il problema più impellente nell'ambito della scuola italiana è quello legato [illegible] scollatura tra l'istruzione media inferiore e quella superiore. La pri- [illegible] stata riformata, la seconda è in lista d'attesa da anni. Spostare di due anni [illegible] avanti l'obbligo scolastico non scioglierebbe questo nodo. [illegible] soltanto col ritardare una spaccatura che esiste da tempo ormai tra i due gradi d'istruzione. [illegible] effetti un biennio obbligatorio in più non risolverebbe sicuramente i problemi occupazionali, quelli stessi che sono alla base [illegible] questo nuovo disegno di legge.

«Anche istituendo [illegible] media inferiore di cinque anni, [illegible] tre, [illegible] se non [illegible] una virgola, anzi [illegible] una schiera di sedicenni disoccupati senza una sola prospettiva in più. Per [illegible] giovani pronti [illegible] affrontare il mondo del [illegible] dobbiamo dare loro una preparazione adeguata che deve essere graduale, senza fratture ed interferenze. Una riforma auspicabile a mio avviso è quella che prevede la revisione del biennio degli istituti superiori. La scuola superiore deve essere la giusta continuazione della scuola dell'obbligo, senza troppi dislivelli qualitativi. Oggi purtroppo i licenziati della media non hanno una preparazione adeguata per affrontare la scuola superiore».

[illegible]

Fabrizia Zennaro, [illegible] anni, allieva della Scuola media statale «Martiri della Resistenza» di Nichelino.

«Sono perfettamente d'accordo con il [illegible] progetto che prevede l'istituzione di un biennio obbligatorio al termine della scuola media. [illegible] nostra età [illegible] è ancora [illegible] abbastanza maturi per decidere a quale tipo [illegible] studio dedicarsi. Ben vengano quindi i [illegible] anni [illegible] scuola dell'obbligo, anziché [illegible] otto attuali, a patto che l'istruzione si faccia più concreta. Mi spiego: mi pare che la scuola in Italia vi- [illegible] in un altro mondo, ben lontana da quello reale, com'è quello del la- [illegible] A questo proposito vedrei [illegible] un biennio di tipo sperimentale in cui [illegible] [illegible]luppano quegli studi che sono alla base della [illegible] società. A partire dall'informatica, per esempio, [illegible] arrivare all'economia e [illegible] altre materie che da noi sono spesso sottovalutate come le lingue straniere.

«Per quanto mi riguarda, quest'anno, una volta terminata [illegible] scuola dell'obbligo, tenterò [illegible] carriera artistica. Sono appassionata di danza, una disciplina che pratico sin [illegible] quand'ero una bambi- [illegible] Non è detto che rie- [illegible] ad emergere, [illegible] sono dell'idea che quando si crede fermamente in qualcosa e ci si impegna intensamente i risultati prima o poi debbano arrivare».

L'Olp assicura che il battello con 130 palestinesi sta per salpare

OGGI PARTE LA NAVE DEL RITORNO

Ma Shamir minaccia: «E' un atto di guerra contro lo Stato ebraico»

[illegible], elicottero [illegible]

MANAMA — Un elicottero iraniano ha attaccato questa mattina all'alba (ore 1 italiane) la superpetroliera «Kate Maersk» battente bandiera danese incendiandola e provocando la morte di un uomo dell'equipaggio ed il ferimento di altri tre. La vittima è il ventiseienne Jan Michael Fabrin. Tre feriti sono stati trasportati a terra con elicotteri, ma non si conosce la gravità delle loro lesioni. L'attacco è avvenuto 240 chilometri dalla zona meridionale nei pressi [illegible] Stretto di Hormus che chiude il Golfo a Sud. E' qui che l'Iran ha concentrato la maggior parte dei suoi attacchi a petroliere e mercantili stranieri.

Londra, [illegible] muore accoltellato

LONDRA — Uno scienziato nucleare di fama internazionale è stato trovato accoltellato [illegible] nella [illegible] una collega che giaceva vicino stesa a terra fuori conoscenza per una dose eccessiva di farmaci. La vittima è Colin [illegible], 60 anni, che lavorava da più di 20 ai laboratori di Rutherford e [illegible] aveva conseguito notorietà internazionale per le sue ricerche sulle particelle [illegible]cleari. Secondo la polizia, è stato colpito a morte nella casa della collega Georgina Stuart, a Harwell, [illegible] chilometri a occidente [illegible] Londra.

La morte [illegible] Fisher si aggiunge alla [illegible] catena di sette decessi, suicidi apparenti e scomparse che dall'agosto 1986 hanno interessato tecnici e scienziati impegnati in progetti dei rievolti militari.

[illegible] arrestato [illegible] Usa per droga

[illegible] — Il viceconsole del consolato colombiano a Miami, Ernesto Delgado Salazar, di 46 anni, e due suoi presunti complici sono [illegible] arrestati dalla polizia di Miami con l'accusa di traffico di cocaina. Il trio è stato avvicinato e tratto in arresto dagli agenti del servizio antidroga all'esterno di una stanza di albergo nella vicina Hialeah. I tre avevano appena acquistato 20 chilogrammi di cocaina da agenti travestiti da spacciatori. Un portavoce del servizio antidroga ha detto che l'indagine su Delgado ed i suoi complici è durata due mesi.

[illegible]

LIMA — Un'epidemia [illegible] gialla ha [illegible] la morte di circa 480 persone, in maggioranza cercatori d'oro, in diversi fiumi della regione del dipartimento di Madre de Dios, nel Sud del Perù. Ma i morti potrebbero essere anche di più perché nella maggior parte dei [illegible] le salme vengono gettate nelle acque dei fiumi. Negli ultimi anni ragazzi e giovani di condizioni molto modeste sono reclutati o sequestra[illegible] nelle zone andine e con lusinghe condotti ai lavatoi dell'oro di Madre de Dios, dove sono trattati come schiavi.

GERUSALEMME — E' attesa di ora in ora dal Pireo la partenza della «nave [illegible] ritorno», a bordo della quale 130 palestinesi, espulsi dopo il 1967 dalla loro terra, disarmati ed accompagnati da decine di giornalisti, intendono fare ritorno nei territori oc[illegible]ti. Dichiarano di essere in missione di pace, ma in Israele tutti gli esponenti del governo dal «falco» Shamir alla «colomba» Peres stanno facendo di tutto per impedire l'iniziativa propagandistica. Non risparmiando pressioni e minacce.

Il primo ministro Shamir definisce la missione «un atto di guerra contro lo Stato ebraico». Dunque esplicitamente minaccia di rispondere attaccando la nave. Ed in bocca a lui, che è l'ex-capo dell'organizzazione terroristica «Lehi» o «Banda Stern», questa minaccia non può non preoccupare. Ma da parte sua l'Olp (organizzazione terroristica per antonomasia che all'occasione sceglie l'opzione della non-violenza) [illegible] che [illegible] nave è in partenza.

E frattanto un altro giovane palestinese è [illegible] dai soldati israeliani nei territori occupati. Questa volta è un [illegible] di 20 anni che ha perso la vita nel campo profughi di Tulkarem, in Cisgiordania. [illegible] fonti palestinesi, si tratta della vitti[illegible] numero 104 da quando sono iniziate le manifestazioni di protesta in Cisgiordania e Gaza l'8 dicembre scorso.

Il comando militare israeliano, nel dare la notizia della morte [illegible] giovane, avvenuta «in uno scontro con [illegible] truppe», [illegible] limita a dire che un militare è rimasto ferito leggermente.

Mentre continua lo stillicidio di sangue arabo, si fa sempre più intensa, anche se appare molto difficile, l'azione diplomatica internazionale tendente a trovare [illegible] spiraglio per giungere alla soluzione pacifica del problema palestinese e Medio Orientale. Shamir ha praticamente respinto il piano di pace proposto dagli [illegible] Uniti, in cui si prefigura una autogestione palestinese nei territori occupati.

La posizione di Shamir e della sua parte politica, il «Likud» di destra, [illegible] condivisa dall'altra componente governativa, quella laburista, capeggiata da Shimon Peres. Peres, ministro degli Esteri, ha accolto favorevolmente l'iniziativa americana ed ha avuto parole [illegible] contro gli insediamenti [illegible] Cisgiordania e Gaza, ribadendo che essi non contribuiscono affatto alla sicurezza ed alla posizione negoziale di Israele.

La televisione di Tel Aviv, intanto, ha dato notizia che il segretario di Stato americano George [illegible]ultz ha telefonato a Peres e Shamir informandoli che egli visiterà il Medio Oriente dopo il suo viaggio a Mosca, fissato per dal 21 al 22 febbraio, per incontrarvi il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze.

Shultz cercherà di illustrare e raccomandare il progetto americano di pace, che prevede la convocazione di un «forum» internazionale nel mese di aprile al fine di dare l'avvio a colloqui per [illegible] luzione transitoria basata sull'autogestione palestinese a Gaza e in Cisgiordania.

Nella frenetica attività diplomatica che sta coinvolgendo [illegible] po' tutti i Paesi, [illegible] stanno studiando le varie forme [illegible] conferenze, incontri, colloqui per dare inizio ad un reale processo di pacificazione nella regione. In particolare, si parla di auspici di Stati Uniti, Unione Sovietica e Nazioni Unite.

Secondo il progetto messo a punto dal governo [illegible] Washington, i negoziati per un accordo definitivo sul conflitto arabo-israeliano e lo status permanente dei territori occupati dovrebbero iniziare in dicembre, a prescindere dai risultati [illegible] trattative sull'autogestione politico-amministrativa dei palestinesi.

Il piano è stato [illegible] presentato ai dirigenti israeliani dall'assistente segretario [illegible] Stato Usa, Richard Murphy, nei giorni scorsi durante la sua sosta in Israele, dopo avere incontrato i leaders [illegible] Giordania, Egitto, Arabia Saudita e Siria.

Secondo il giornale «Ahronot», Shamir non sarebbe del tutto contrario all'autonomia palestin[illegible] ma la vorrebbe attuata gradualmente, partendo da un primo, concentrato e limitato nucleo territoriale, con possibilità [illegible] espansione ulteriore in tempi successivi.

Ed a Beirut, con un comunicato recapitato al quotidia[illegible] indipendente «An-Nahar», l'organizzazione «Jihad islamica per la liberazione della Palestina» ha minacciato ritorsioni contro gli ostaggi nelle [illegible] mani (quattro professori universitari, di cui tre americani ed un indiano), per sostenere la [illegible] dei palestinesi [illegible] l'occupa[illegible] militare israeliana in Cisgiordania e nella striscia di Gaza.

Dopo avere esortato tutto il mondo islamico a pregare per l'intera giornata del 19 febbraio prossimo «per [illegible]rietà con la rivolta del popolo palestinese», il comunicato della Jihad aggiunge: «L'organizzazione annuncia anche che prenderà una decisione contro le spie americane che detiene e il mo[illegible] intero ne sentirà parlare».

Il comunicato, manoscritto in arabo, è giunto accompagnato dalla fotografia di uno degli ostaggi, Alann Steen, 48 [illegible] Boston, [illegible] comunicazioni all'università americana di Beirut.

Atene. Tre membri di una delegazione [illegible] undici ebrei [illegible] hanno chiesto di salire sulla nave [illegible] palestinesi per solidarietà con i loro diritti. [illegible] Algazi, prima a sinistra, nel '47 [illegible] «Exodus» che ispira l'attuale iniziativa di propaganda dell'Olp

Parla Anna Bukharin

«VOGLIO SI DICA [illegible] E' [illegible] UN [illegible]»

MOSCA — «Quello che si sta facendo oggi è un grande passo avanti. Ma io chiedo il massimo: che si dica che Bukharin era un bolscevico». A parlare è la moglie di Nikholai Ivanovic Bukharin, Anna Mikhailovna Larina, che si è battuta per 40 anni per ottenere la riabilitazione politica del marito e che dunque non si accontenta della sua riabilitazione soltanto giuridica.

Anna Larina ricorda quan[illegible] dopo la moglie di Rykov, anche lei stava per finire davanti al plotone di esecuzione: «Mi vennero a prendere [illegible] prigione. Mi portarono fuori. Avevano appena fucilato un gruppo di teologi. A terra c'era ancora il loro sangue». Ma poi la fucilazione venne sospesa: un modo come un altro per tormentarla.

«Mio marito — ha concluso la coraggiosa donna — non sapeva quando sarebbe stato riabilitato, dopo la morte. Ma credo [illegible] prima di quando in realtà [illegible] dendo».

Rio de Janeiro. Due danzatrici nere delle scuole di [illegible]

GLI SCHIAVI SENZA CATENE

In Brasile la tradizione del carnevale più famoso del mondo

DANZANO PER DIMENTICARE LA MISERIA

SAN PAOLO — Sebbene nel [illegible] ricorra il centenario dell'abolizione della schiavitù in Brasile, tale avvenimento non ha ispirato troppo le scuole di samba di Rio de Janeiro, nelle musiche e nelle coreografie che presenteranno, per il carnevale (che avrà la sua giornata clou domenica), nel «sambodromo» di Rio. La triste realtà politica ed economica del Brasile attuale ha fornito materiale di satira e di critica agli autori delle musiche, ma non ha raffred[illegible] l'entusiasmo delle migliaia di persone che sfileranno di fronte al pubblico di brasiliani e di turisti che è solito gremire le tribune [illegible] «passarela do samba».

Le vendite dei [illegible]ietti, cominciate qualche giorno fa, non procedono a un ritmo entusiasmante, ma [illegible] dubita che il sambodromo sarà pieno, anche perché [illegible] stranieri stanno arrivando e il livello di presenze negli alberghi sembra buono. [illegible] iniziativa del ministero della Sanità, i turisti, stranieri e brasiliani, saranno «bombardati» [illegible] volantini e consigli [illegible] come evitare l'Aids. Le raccomandazioni riguardano essenzialmente l'uso del profilattico per i contatti sessuali di qualsiasi tipo, nell'uso di siringhe nuove e n[illegible] nell'esigere, in caso di trasfusione, che il sangue da ricevere sia stato sottoposto [illegible] test dell'Aids.

Ma se la satira politica prevale, non tutte le scuole hanno dimenticato i neri, e la loro influenza sulla nascita della samba, senza contare il loro contributo alla «creazione» [illegible]lle statuarie mulatte, che, sempre meno vestite, fanno la gioia [illegible] chi [illegible] il carnevale. Ad esempio la scuola della Mangheira, vincitrice degli ultimi due carnevali, presenta la musica «cento anni di libertà, realtà o illusione», dove si sostiene che i neri brasiliani, «liberati dal[illegible] senzala», sono ora «presi nella miseria della favela». (Cioè: non più prigionieri nella casa dove vivevano gli schiavi, i negri [illegible] ora vittime [illegible] una schiavitù economica).

La Tv Globo si è assicurata l'esclusiva [illegible] sfilata [illegible] carnevale di Rio, mentre [illegible] più modeste rivali, dovranno limitarsi a trasmettere carnevali meno fam[illegible].

Intanto le scuole [illegible] samba di San Paolo stanno facendo ogni sforzo per risvegliare interesse nella grande e industriosa città [illegible] il carnevale, ma con scarso successo. Il carnevale è invece una grande festa popolare in [illegible]tre città del Brasile, e soprattutto a Recife e a Bahia.

Bahia, dove nascono molte delle nuove tendenze musicali [illegible] Paese, mostrerà nelle [illegible] di quest'anno l'influenza del reggae giamaicano. Questo genere musicale è presente da qualche anno, [illegible] stavolta la sua influenza sarà più forte che mai, mentre aumentano a Bahia i «[illegible]stafare», [illegible] della setta cara al defunto Bob Marley.

Annuncio ufficiale

«TRA UN MESE [illegible] USA ED [illegible]»

NEW YORK — Il Pentagono ha reso noto ufficialmente che i ministri della difesa [illegible] Usa e Urss — Frank Carlucci e Dimitri Yazov — si incontreranno per la prima volta a Berna, in Svizzera, il 16 [illegible] marzo. L'incontro — ha detto il portavoce del Pentagono Howard — sarà dedicato a discutere i problemi del controllo degli armamenti e i modi per evitare pericolosi confronti tra i due Paesi.

L'incontro tra Yazov e Carlucci sarà il primo [illegible] solo tra i due attuali titolari dei dicasteri, ma, più in generale, anche il primo incontro tra i ministri della difesa dei due Paesi.

Carlucci ha assunto nello [illegible] novembre la [illegible]sione di Caspar Weinberger, mentre Yazov è ministro della difesa dell'Urss [illegible] maggio [illegible] quando il suo predecessore Serghiei Sokolov fu bruscamente esonerato in seguito all'atterraggio del [illegible]vane tedesco Rust sulla Piazza Rossa.

Cogne e il [illegible] famoso «prato di Sant'Orso»

BALCONE SUL PARADISO

«Numero uno» nel fondo grazie a un norvegese

Il «numero uno» della Valle d'Aosta per lo sci di fondo è Cogne, l'antico centro alpino sotto il Gran Paradiso, alla confluenza della Valnontey con quella del Gran Eyvia. Due infatti sono i «segni particolari» che la contraddistinguono: la bellezza incomparabile di quel balcone naturale — il famoso «prato di Sant'Orso» — che salda Cogne al Gran Paradiso, alla quiete che pervade quelle cime (tra l'altro il Comune è per metà circa nel territorio del Parco Nazionale del Gran Paradiso), e i 90, bianchissimi chilometri che fanno la gioia degli appassionati dello [illegible] di fondo.

Se la [illegible] è l'artefice generosa che ha modellato [illegible] pienamente questa conca ed i suoi ghiacciai, decisamente umana è l'origine della vocazione dei «cogneis» per [illegible] [illegible] nordico, ma non [illegible] questo meno leggendaria. Infatti si racconta che fu un norvegese, l'ingegner Nordesten, respon[illegible] delle antiche miniere [illegible] ferro, ad introdurre nella vallata la pratica sportiva dello sci [illegible] fondo. Erano gli inizi [illegible] Novecento. Cogne era esclusi[illegible] un centro minerario e su questa attività si basava l'economia della valle. Scivolare lungo le radure, tra i boschi, accanto ai torrenti su due assicelle di legno era, per quei tempi, l'unico modo per trasferirsi da un villaggio all'altro, il sistema più [illegible] per raggiungere il paese, la chiesa nei giorni di festa, [illegible] far visita agli amici, o per arrivare al lavoro, [illegible] miniera.

Nel '21 [illegible] [illegible] Sci Club di fondo, ad opera di alcuni appassionati e addetti alle miniere. Quando, anni [illegible] fu decisa la chiusura delle miniere, Cogne si trasformò poco alla volta in [illegible] turistica. Se da sempre il turismo contribuiva nella stagione estiva all'economia della vallata, si trattava ora di «inventare» qualcosa per l'inverno e così prese corpo e si trasformò in business turistico la vecchia idea di quello straniero, il norvegese che era venuto a dirigere le miniere e che girava con gli sci da fondo. Nel rispetto dell'habitat circostante, l'oasi naturale del Parco, furono realizzati 8 anelli [illegible] lo sci di fondo, con uno sviluppo complessivo di [illegible] chilometri, di [illegible] 20 [illegible] 40 di media difficoltà, [illegible] difficili.

Punto [illegible] partenza di tutti i tracciati è il pianoro di Sant'Orso e fra questi classico è il percorso della pista Marrone, quella su cui si disputerà domenica la Marciagranparadiso, un anello che si snoda a trifoglio attraverso la Valnontey, la Valeille, e la Valle di Cogne, e tocca le frazioni di Lillaz, Cretaz, Epinel. Dopo aver raggiunto i casolari di Valmiana, spingendosi fino ai piedi dei ghiacciai e raggiungendo l'Erfolet, ridiscende in direzione di Cogne. Abbandonata la Valnontey si dirige verso gli splendidi boschi di Lillaz, la frazione Champlong, Cretaz, Epinel, per terminare sui dolci pendii del prato di Sant'Orso: un percorso suggestivo, lungo 45 chilometri.

Altre piste assai meno impegnative, ma ugualmente divertenti, sono: la pista 3 Km-Gialla (nella piana di Sant'Orso), la pista 5 Km-Verde (s'inoltra nella pineta [illegible] Valnontey costeggiando il torrente, sale in direzione [illegible] Sylvenoire e ridiscende a Sant'Orso); [illegible] media difficoltà sono la pista 10 Km-Blu (dislivello 330 metri) e la pista 15 Km-Rossa (dislivello [illegible] metri).

Pochi invece gli impianti [illegible] alla [illegible] una cabinovia, quattro [illegible] e un paio di skilift «baby» in località Epinel. La cabinovia sale sulle pendici del Montzeuc, fino a 2300 metri, la lunghezza dell'impianto è [illegible] [illegible] metri. Un nuovo impianto di innevamento artificiale funziona da [illegible] stagione e all'occasione può imbiancare [illegible] pista Sylvenoire (presso la stazione [illegible] cabinovia) e il tratto più a valle della Montzeuc.

A Cogne si può [illegible] il tempo libero sempre all'insegna dello sport, frequentando la pista [illegible] pattinaggio (ingresso [illegible] e noleggio pattini costano 7 mila lire), oppure, per i più pigri, o magari per trovarsi alla sera, ci sono un cinema e due discoteche. La fama dei pizzi al tombolo e le sculture di legno degli artigiani [illegible] Cogne varca sicuramente i [illegible] della Vallée. In centro [illegible] è allestita un'esposizione permanente ed un centro vendita del merletto al tombolo.

Infine la cucina di Cogne è fra le migliori e più rigorosamente tradizionali della Valle d'Aosta: boudin, saucisses, lardo, tetet (mammella di mucca), mocetta, seupetta (la zuppa di cavolo, pane nero e fontina), [illegible] (piatto unico [illegible] [illegible] verdura e formaggio), carbonada, riblec (panna acida) e mecoulin [illegible] dolce tipico di Cogne, di uova e uva passa) sono i piatti tipici.

Paola Campana

Il fondista Maurilio De Zolt. In alto, accanto al titolo, Cogne e il Gran Paradiso

8 ANELLI, 90 CHILOMETRI [illegible]

COME SI RAGGIUNGE. Cogne, 1534 m di quota, 28 km da Aosta, 135 da Torino, 264 da Milano. Autostrada A5, uscita al casello di Aosta, indi SS 26; a km 6 bivio per la SS 507. Ferrovia: stazione di Sarre a 23 km; collegamenti in autopulman con Aosta.

PISTE E IMPIANTI. Per lo sci alpino 5 impianti di risalita; tariffe skipass: giornaliero 19 mila lire (15 mila in bassa stagione), settimanale 93 mila lire (85 mila in bassa), stagionale 300 mila lire. Portata oraria complessiva degli impianti: 2000 persone. Piste di fondo: 8 anelli per complessivi 90 km di sviluppo.

SCUOLA DI [illegible] 14 maestri per discesa e 15 per [illegible] fondo; tariffe: un'ora [illegible] lezione individuale [illegible] [illegible] lire, una lezione collettiva (3 ore con almeno 5 persone) 10 mila lire; una settimana di lezioni collettive [illegible] mila lire. Per informazioni: tel. 0165 74.300.

RICETTIVITA'. 700 posti letto in albergo e 2300 [illegible]berghieri; un rifugio alpino, tre campeggi invernali. Settimane bianche: dalle 450 mila lire in un albergo di 4 stelle, alle 294 mila lire in un albergo di 1 stella.

[illegible] E [illegible] VARI. Azienda [illegible]ma di soggiorno tel. 0165 74.040; Municipio tel. 74.034; Soccorso alpino tel. 74.335; Guide alpine tel. 74.335; Sci [illegible] tel. 74.108; Associazione albergatori [illegible] 74.835; Pronto Soccorso [illegible] 74.083 - 749.197; telefono pubblico (presso Caffè Cogne) tel. 74.089.

IL PATTINATO CONTRO L'ALTERNATO
STORIA D'UNA «RIVOLUZIONE BIANCA»

C'era una volta lo sci di fondo: adesso ce ne sono due. La colpa, se colpa si può chiamare, è di un texano dai lunghi basettoni arruffati, Bill Koch. Sbalordì tutti quando, proprio in Italia, sulle nevi dell'Alpe di Siusi, superò tutti zampettando velocissimo fuori dai binari tracciati sulla pista. E quanti provavano ad imitarlo sembravano ranocchi zoppi, inciampavano, incespicavano, non avevano capito che Koch [illegible] rinunciato a scivolare per andare più veloce.

L'invenzione del passo pattinato, anzi [illegible] «scivolata spinta pattinata», è stato [illegible] classico uovo di Colombo; partendo da un particolare gesto atletico, relegato fino a quel momento nella funzione specifica del cambio [illegible] direzione, [illegible] rivoluzionato [illegible] mondo [illegible] fondo, declassato vecchi miti, creato nuovi eroi.

Lo sci nordico [illegible] spaccò in due: la tecnica libera contro quella classica, il pattinato [illegible] l'alternato. Lui, l'inventore, Bill Koch, tutto sommato ne trasse poco giovamento. Dopo q[illegible] Coppa del Mondo, conquistata nel 1982, ottenne la medaglia di bronzo ai campionati mondiali di Oslo, poi si ritirò dalle competizioni. Ora fa il commentatore televisivo per l'ABC.

In campo internazionale, dopo un momento di anarchia durante il quale il nuovo stile sembrò dovesse soppiantare completamente la tecnica classica, si arrivò ad un compromesso. Ma la frittata era fatta: nazioni come la Svezia, l'Urss, la Norvegia vedevano messo in discussione un primato che fino a quel momento consideravano intoccabile.

A Calgary, per la prima volta nella storia delle Olimpiadi, si correrà nei due diversi stili: le gare brevi (15 e 30 km maschili, 5 e 10 femminili) verranno disputate con la tecnica tradizionale; le distanze lunghe (50 km maschile e 20 km femminile) e le staffette con la tecnica del pattinaggio. Ma già le Olimpiadi del '92 potrebbero non essere più così.

Un Congresso internazionale, in giugno, sarà chiamato a legiferare in materia e la tendenza prevalente pare quella di scindere definitivamente le [illegible] specialità: [illegible] saranno così gare di pattinato e gare di alternato, esattamente come nel nuoto [illegible] [illegible] prove [illegible] [illegible]le libero, [illegible] farfalla, [illegible] rana e di dorso e nell'atletica la [illegible]ratona e [illegible] marcia. Quanto alle staffette, si penserebbe di farle disputare da due frazionisti in tecnica classica e [illegible] [illegible] in tecnica libera.

Già ora d[illegible] parte [illegible] tutte le squadre nazionali hanno diviso i loro atleti migliori, indirizzandoli esclusivamente verso la specialità a loro più congeniale. Così, tanto per parlare dei fondisti di casa nostra, Albarello [illegible] terà le gare più corte sfoggiando il [illegible] passo alternato, [illegible] difficilmente verrà impegnato nella staffetta, [illegible] avranno buon gioco i seguaci del «new style». E' [illegible] che un bravo atleta si adatta facilmente ad entrambe le specialità, [illegible] anche [illegible] che a parità di forma e di allenamento, colui che impiega il passo alternato è più veloce di chi insiste con il pattinato. [illegible]dotta in cifre, la differenza si può quantificare in 30' su 50 km.

Marco Sannazzaro

Il cuneese Giampiero Macario, medaglia d'argento ai mondiali juniores, azzurro a Calgary, scia con il «passo alternato»

Grande attesa a Cogne per la gara di domenica

ALLA «MARCIAGRANPARADISO» FIANCO A FIANCO CON I CAMPIONI

Tutto è pronto a Cogne per l'edizione '88 della «Marciagranparadiso» in programma domenica. Organizzata [illegible] prima volta nel 1975, quasi per gioco, da un gruppo di appassionati (tra i quali Vincenzo Perruchon, campione degli Anni 50), la «Marcia» si è confermata una competizione di richiamo. Assenti quest'anno i più bei nomi delle squadre nazionali, impegnati nei Giochi di Calgary, saranno presenti al via una folta pattuglia di azzurr[illegible] [illegible] atleti [illegible] valore internazionale provenienti da Francia e Svizzera. Non dovrebbe mancare Leo Vidi (vincitore nel '76 e nell'85) grande favorito, con due affermazioni all'attivo. [illegible] [illegible] vittoria [illegible] «Trofeo Grappein», triennale non consecutivo, assegnato al «co[illegible] il miglior risultato finale.

Il percorso di gara si snoda a trifoglio lungo la Valnontey e le vallate di Lillaz ed Epinel. Dopo la partenza, sul pianoro di Sant'Orso, si inoltra nella Valnontey: superati, [illegible] lieve ma costante salita i casolari di Valmiana, si spinge fino ai piedi dei ghiacciai. Poi ridiscende in direzione di Cogne. Abbandonata la Valnontey, il percorso punta verso Lillaz, attraverso i boschi della Sylvenoire. Una breve puntata — è uno dei tratti più impegnativi — verso la Valeille (una valle laterale), poi ridiscende [illegible] [illegible] cascate di Lillaz e riprende la via per il capoluogo, costeggiando l'abitato di Champlong. Prosegue poi in direzione di Cretaz per giungere all'ultimo giro di boa, oltre la frazione di Epinel: da qui parte la lunga ed estenuante salita — vera e propria «croce» per i concorrenti, che a quel punto hanno già nelle gambe una trentina di chilometri — che conduce ai dolci declivi di Sant'Orso.

[illegible] «sgroppata» di 45 chilometri attraverso uno degli itinerari più suggestivi della Valle d'Aosta: il buon innevamento, forse il migliore degli ultimi anni, ha reso l'anello in condizioni ottimali, senza ricorrere a faticosi lavori di «riporto». Si scivolerà secondo la tecnica classica, la [illegible] seguita dalle legioni di appassionati che affollano le gare di «gran fondo».

Pier Luigi Griffa

Per i titoli regionali

SUPER G SULLO JAFFERAU

SCI ALPINO. Conclusa la fase degli appuntamenti internazionali, gli atleti [illegible] Comitato zonale di sci alpino si ritrovano domani a Bardonecchia per l'assegnazione dei titoli piemontesi di Super G, non [illegible]nuta il 30 gennaio scorso per le cattive condizioni del tempo. Sulla «Bosticco» del [illegible] Jafferau — un tracciato molto «scorrevole», lungo 2250 metri con un dislivello di 540, omologato per competi[illegible] internazionali — saranno presenti i più forti specialisti, dai neo campioni piemontesi di discesa libera Barbara Merlin e Luigi Migliardi, a Luca Vachet (primo dei giovani del '71 nella discesa Fis di Artesina) a Lara Piccardo, in evidenza nelle ultime Fis. Sul medesimo tracciato si svolgeranno i campionati regionali per le categorie Seniores, maschile e femminile.

Dopo le discese i giovani si trasferiranno, domenica, a Beaulard per dar vita ad uno slalom speciale di qualificazione inserito nel circuito patrocinato dalla Regione Piemonte.

Il [illegible] prevede poi [illegible] Pragelato la quarta prova del Campionato provinciale della Fisi, «Trofeo Kinder», gara di slalom gigante riservata ai giovanissimi.

Riprenderà, sempre dopodomani, il Campionato Piemontese Subalpino, organizzato dal Centro Sci Torino: concorrenti di tutte le categorie, dal Baby ai Pionieri, saranno in gara a Sansicario, sulla pista 18 — in programma uno slalom gigante — per il «Trofeo Monti della Luna». *(p. l. g.)*

FONDO. Piemontesi sugli scudi, nel fondo internazionale. Due sciatori del Comitato alpi Occidentali sono stati i grandi protagonisti dei campionati mondiali juniores di Saalfelden: Stefania Belmondo, medaglia d'argento individuale e medaglia di bronzo con la staffetta, e Giampiero Macario, argento nella prova a squadre. Entrambi ora hanno [illegible] l'aereo per Calgary, dove hanno raggiunto gli altri fondisti azzurri. Tra questi figura un'altra piemontese, Elena Desderi.

Passiamo ora al calendario regionale che propone per domenica manifestazioni di buon livello a Groscavallo, Riva Valdobbia, Fenestrelle, Entracque ed Usseglio.

La più «popolare» tra queste gare è certamente la «Marciacurta» di Groscavallo: una 30 chilometri riservata ai seniores, uomini e donne (tecnica libera naturalmente). Ad essa farà da contraltare la «Vallonga» di Entracque: 30 chilometri anche qui, per la regia della Libertas.

Competizioni per tutte le categorie ad Oulx con il «5° Trofeo Ana»: giovani e [illegible]niores a passo pattinato, juvenes a passo alternato (per costoro la prova è valida per la classifica [illegible] Gran Premio Tecnica). Per finire, «Trofeo 5 borgate» a Fenestrelle per aspiranti e juvenes (tecnica libera) ed internazionale seniores a Riva Valdobbia (tecnica libera: 15 km per gli uomini, 5 per le ragazze). *(m. san.)*

BOLLETTINO NEVE E VALANGHE PER SCI-ALPINISMO E FUORIPISTA

Vallate principali di Piemonte e Valle d'Aosta	Stazioni sciistiche principali	Altezza media neve a 2000 m: min.	Altezza media neve a 2000 m: max.	Caratteristiche strato superficiale sopra i 2000 m	Rischio	Tipo di valanghe probabili
Ellero - Stura - Vermenagna	Prato Nevoso - S. Grée - Artesina - Limone P. - Argentera - Chiusa P.	[illegible]	120	umida o bagnata ad elevata coesione con crosta soffiata di fusione	[illegible]	a debole coesione di superficie
Grana - Varaita - Maira - Po - Pellice	Acceglio - Pontechianale - Crissolo - T. Pellice	[illegible]	70	asciutta a debole coe[illegible] con croste di fusione	2	di lastroni di superficie
Germanasca - Chisone - Susa	Praly - Pragelato - [illegible]striere - Cesana - Claviere - S. Sicario - Bar[illegible]	70	140	umida o asciutta a debole coesione in parte metamorfizzata su strato soffice	[illegible]	di lastroni di neve [illegible] fondo
Viù - Ala - Groscavallo - Locana - Soana	Usseglio - Ala - [illegible] - Loca[illegible] - Ceresole - Piamprato	[illegible]	85	[illegible]a a debole coesione con crosta soffiata di fusione	[illegible]	di superficie e di fondo
Dondena - Cogne - Val[illegible]	Champorcher - Cogne - Pontvalsavarenche	60	[illegible]	asciutta a debole [illegible]sione	3	a debole coesione di superficie
La Thuile - Veny - Ferret	La Thuile - Courmayeur	115	240	asciutta a [illegible] [illegible] [illegible]	4	a debole coesione di superficie
[illegible] - Valtournenche - Gressoney - Ayas	Pila - Cervinia - Gressoney - Champoluc	75	155	asciutta a [illegible] [illegible] [illegible]	4	a debole coesione di superficie e di fondo
Sesia e Biellese	Mera - Alagna - Oropa - Bielmonte	60	150	asciutta a debole coesione	[illegible]	a debole coesione di superficie
Formazza - Ossola - An[illegible]	Antrona - Varzo - Domobianca - Macugn[illegible]	65	130	asciutta a [illegible] [illegible]sione	[illegible]	di superficie a debole coesione

Legenda per scala internazionale di rischio in [illegible]	Grado	Rischio	Descrizione
	1	Minimo	Rischio molto debole. Non bisogna però dimenticare le più elementari misure di sicurezza
	2	Debole	Localizzato per distacchi naturali e/o accidentali
	3	Accidentale moderato	Rischio marcato e localizzato per rotture accidentali provocate
	4	Accidentale forte	Forte per instabilità latente generalizzata
	5	Naturale moderato	Quello accidentale è da forte a moderato
	6	Naturale forte	Manto instabile. Distacchi naturali sicuri
	7	Situazione valanghiva accentuata	Forte instabilità. Numerose valanghe
	8	Situazione valanghiva eccezionale	Numerose valanghe grosse ed eccezionali

Da venerdì 5 c.m. l'arco alpino piemontese è stato interessato dal susseguirsi di div[illegible] perturbazioni di origine atlantica che, durante il veloce transito, sono state accompagnate da precipitazioni [illegible] Le nevicate [illegible] interessato in [illegible] rilevante [illegible] Alpi Cozie, Graie e Pennine con un apporto di neve fresca estremamente variabile e con distribuzione non omogenea, 25 cm nelle valli Maira, Po, Pellice, Germanasca, Chisone e Susa; 30-40 cm nelle valli Lanzo e Canavese; 20-35 cm nelle valli Aosta, Ossola e Sesia con punte superiori sopra i 2500 m.

Al seguito delle perturbazioni si sono avuti forti venti, localmente anche intensi, che hanno apportato significative modificazioni al manto nevoso. Prima si sono formati accumuli eolici e cornici sulle creste, in secondo tempo il rialzo termico del föhn ha creato assestamento degli strati con croste di superficie. Nelle ultime 72 ore i venti freddi dal Nord hanno soffiato [illegible] particolare intensità sul settore occidentale piemontese determinando la formazione di nuove cornici sulle creste. Un miglioramento della situazione meteorologica è previsto a fine settimana.

La situazione di rischio-valanghe è diversificata di zona in zona per vari fattori. Nelle [illegible] cuneesi il rischio è debole e localizzato per il maggiore assestamento del manto nevoso. Nelle valli torinesi, del Canavese e di Aosta accumuli e lastroni danno un [illegible] da moderato a forte. [illegible] altre zone l'instabilità latente molto accentuata negli strati più interni, per la presenza di particolari tipi di cristalli a scar[illegible] coesione, genera [illegible] [illegible] localizzato ed [illegible] [illegible] valanghe di lastroni [illegible] superficie.

Per lo sci-alpinismo e il fuori pista si raccomanda pertanto a tutti massima prudenza e a chi di dovere, di prendere le dovute precauzioni del caso e le necessarie misure di sicurezza.

Giorgio Minetti

COMI, UNA STELLA NATA TRA I FISCHI

Liedholm lo vorrebbe nella Roma, Maradona e Bianchi mercoledì sera hanno avuto parole di elogio solo per lui. E' un momento magico per Comi: anche i fischi dei tifosi si sono trasformati in applausi. Tre partite da grande protagonista sono bastate per ridare fiducia e sicurezza ad un giocatore che quest'anno è stato costretto a compiere una profonda trasformazione tattica, passando da attaccante a centrocampista di regia, con gli stessi compiti e la stessa magia che fu di Dossena.

Antonio Comi è nato Seveso il 26 luglio del 1964. Ha esordito in serie A il 29 marzo del 1983 nella partita Torino-Fiorentina, vinta dai granata per 2 a 0.

Comi è sempre stato visto come una grande promessa in casa torinista e il Torneo di Viareggio è stato il suo primo brillantissimo banco di prova. Giocatore di «pensiero» è naturale che piaccia molto a tecnici come lo svedese Liedholm che non amano i calciatori di «soli piedi». L'elogio sincero di Maradona, accompagnato da quello di Giordano e di Romano alla fine della sfida tra i granata e i campioni d'Italia per i quarti di finale di Coppa Italia, è per Comi una specie di consacrazione.

I confronti sono stati inevitabili, così Comi ha dovuto combattere e sconfiggere i fantasmi del passato, cercando di imporsi nel ruolo più delicato. La battaglia è stata durissima.

Ogni volta che scendeva in campo [illegible] [illegible]munale era [illegible] me paralizzato dalla paura di sbagliare. La fiducia di Radice non [illegible] bastava [illegible] ritrovare la sicurezza nei propri mezzi.

Poi [illegible] la Sampdoria (non [illegible] in trasferta) l'improvvisa metamorfosi, che gli ha permesso di concedere il bis, questa volta al Comunale, contro l'Ascoli e di ripetersi ancora [illegible] volta mercoledì sera con il Napoli.

Insomma ecco il Comi che tutti aspettavano, un giocatore a doppio [illegible] [illegible] il centrocampo, ma prezioso anche in attacco dove riesce a sfruttare sempre le sue doti di ex attaccante.

Spiega: *«Era gi[illegible] il momento di dare una svolta alla mia annata. Ho trovato dentro [illegible] me la forza per [illegible] gire e siccome la volontà non mi manca, anche se qualcuno pensa il contrario, sono riuscito a migliorare».*

Un salto [illegible] qualità che Comi spiega a modo suo: *«Mi sono detto che a questo punto dovevo rischiare di più, dovevo avere il coraggio di prendere [illegible] squadra in mano. I [illegible] [illegible] mi mancano credo, così sono riuscito ad essere sempre di più nel vivo del gioco a tirare fuori ogni volta il meglio del mio repertorio. Non lo nego, è stato difficile vincere la paura di quei fischi che io ho sempre giudicato ingiusti, ma così [illegible] potevo continuare. Ma il bello deve ancora venire, perché nel calcio ogni partita è un esame e quando raggiungi una certa posizione non puoi più permetterti di sbagliare, perché da quel momento tifosi e critica pretendono da te sempre il massimo».*

Una grande prova [illegible] carattere insomma, proprio come avrebbe voluto Radice, [illegible] all'inizio [illegible] stagione gli ha messo sulle spalle una maglia pesante come [illegible] macigno.

Dice ancora Comi: *«Partito [illegible] ci doveva essere [illegible] che [illegible] indossasse. Radice l'ha data a me ed io non l'ho rifiutata. E' un po' quel[illegible] che è successo alla Juve con Platini. Sapevo che i confronti sarebbero [illegible] impossibili, ma sapevo anche che per la gente certe maglie hanno un fascino particolare e vorrebbe sempre il massimo da chi le indossa. Ma io non ho mai sofferto tanto il complesso-Dossena, quanto le assurde incomprensioni con i tifosi. Ora spero che sia tutto chiarito e che la gente cominci ad apprezzarmi per quello che sono, non per quello che avrei dovuto rappresentare».*

Ma Comi era soprattutto un golеador e non ha perso certo le sue prerogative di uomo d'area.

Spiega: *«Quello che mi mancava era proprio il gol. In fondo ogni attaccante che si rispetti si sente in pace con se stesso e con i tifosi solo quando segna. Io non sono più una punta, ma la rete segnata alla Sampdoria mi ha come sbloccato. Ed ora sono pronto a dare ancora di più a questo Torino che sta crescendo proprio come vuole Radice».*

Svela il suo sogno: *«Vorrei giocare sempre nel Torino. Il mio contratto scade il prossimo anno, ma spero che si creino le condizioni per rinnovarlo».*

Pablo Vergnano

Radice e la sua scommessa

IL [illegible] ERA LUI [illegible]

[illegible] è il ritratto della soddisfazione. Gli elogi a Comi si trasformano indirettamente in applausi per lui, visto che è stato il tecnico granata prima di tutti a credere nella metamorfosi del giocatore. Il fatto che i [illegible] [illegible] si siano ricreduti quasi lo infastidisce: *«Fino a tre settimane fa Comi era considerato quasi un brocco, [illegible] giocatore lento, uno insomma che non sarebbe mai riuscito ad imporsi in [illegible] delicatissimo ruolo di centrocampo. Invece giocava bene allora come oggi. [illegible] solo acquistato maggior sicurezza nei suoi mezzi».*

Il tecnico fa un passo indietro e spiega le scelte fatte la scorsa estate: *«La partenza di Dossena rendeva necessario trovare un giocatore adatto a ricoprire il ruolo di regista. Ho scelto Comi e non per caso, sapevo di non fare un salto nel buio. Per me Comi aveva le doti per interpretare nella maniera giusta quella parte. N[illegible] si trattava di compiere un'impresa impossibile come trasformare — che so — [illegible] idraulico in centrocampista. Dopo questi tre gol per me non è cambiat[illegible]. Mi pare comunque [illegible] abbia trovato una tranquillità ed una continuità di rendimento che potrà mantenere fino al termine della stagione».*

E Radice ha ottenuto un doppio guadagno, perché ora ha trovato un centrocampista vero, senza perdere il giocatore capace di se[illegible] gol preziosi. Ammette il tecnico: *«Il gol non deve essere un obbligo per Comi, ma è chiaro che se ci prova ed [illegible] fortuna va bene. [illegible] questo Torino condannato da sempre ad ottenere tutto con sofferenza e sacrificio, uno come Antonio è doppiamen[illegible] prezioso. Contro il Napoli ha fatto alcune giocate tipiche del suo repertorio, questo grazie a doti invidiabili e ad un grande equilibrio interiore che gli hanno permesso di vincere già la sua partita più difficile, quella contro i tifosi».*

Intanto il Torino si prepara [illegible] un'altra dura battaglia, quella [illegible] combattere domenica a Milano contro l'Inter. La partita [illegible] coppa ha dimostrato che non solo Comi, ma tutta [illegible] squ[illegible] si trova in un [illegible] [illegible]ce, [illegible] del [illegible] dimostrano i risultati ottenuti [illegible] ultimi incontri. Difesa molto attenta e grande pressing a centrocampo: Cravero e compagni [illegible] mettendo in pratica nella maniera migliore il credo calcistico di Radice. Solo in [illegible] ci [illegible] problemi. Polster si è fermato al gol [illegible] il 29 novembre al Pescara, dopo [illegible] avvio di stagione folgorante. Contro [illegible] avrà di nuovo vicino fin [illegible] primo minuto [illegible] e questo potrebbe aiutarlo a ritrovare la serenità indispensabile [illegible] sbloccarsi. L'Inter è una squadra piena di problemi, che perdipiù domenica dovrà fare a meno di Ferri, Fanna e Scifo. Il Torino visto contro il Napoli ha mezzi ed entusiasmo per non tornare da Milano a mani vuote.

L. v.

Juventus e Verona uscite dal mondo dello scudetto, cercano la via europea alla resurrezione

IL DUELLO DELLE CARE ESTINTE

Elkjaer, il danese del Verona a rendimento alterno, si è spesso esibito in ottime partite contro la Juventus

Rush, il gallese [illegible] Juventus, ha l'ambientamento molto [illegible]

Passa il tempo ma la Juve non migliora. Il campionato scandisce le sue tappe [illegible] che i bianconeri diano [illegible] [illegible] risveglio e neppure i turni [illegible] Coppa Italia contribuiscono a risollevare il morale dei tifosi. Il pareggio di Avellino è un risultato positivo soltanto per il fatto che la Juve l'ha conseguito lontano dal Comunale, in effetti [illegible] amare nostalgie [illegible] constatare che la squadra [illegible] Marchesi non riesce più a farla [illegible] prota[illegible]ista neppure [illegible] campi più umili.

La qualificazione alle semifinali magari potrà anche arri[illegible], fuor [illegible] dubbio tuttavia che le angosce degli appassionati di fede bianconera non sono state fugate [illegible] eventi del primo turno dei quarti di finale perché l'Avellino, a que[illegible] punto, ha tutti i diritti di sentirsi ancora in corsa verso l'obiettivo.

Adesso comunque, momentaneamente socchiuse le quinte della Coppa Italia, l'interesse generale torna a riversarsi sulle vicende del campionato. Che a questa Juve scombinata riserva una domenica molto probabilmente piena di emozioni. Nonostante le difficoltà che ha dovuto attraversare e la dotazione di classifica [illegible] esaltante, il Verona infatti è tuttora da considerare con qualche rispetto. Delusa fin che si vuole ma pur sempre «nobile» e con

I bianconeri

[illegible]

un potenziale capace di creare nuovi guai [illegible] bianconeri.

Qualche giorno fa, Bagnoli — come gli succede periodicamente — ha dovuto impugnare la frusta per ricondurre alla ragione i suoi: e gli effetti si son visti domenica perché i gialloblù, in svantaggio di una rete, hanno rimontato la corrente strapazzando la Sampdoria davanti agli occhi stralunati degli inquilini del «B[illegible]tegodi».

Una reazione forte e produttiva che ha tranquillizzato Bagnoli sulla condizione della sua squadra ma che contemporaneamente ha messo in allarme Marchesi le cui reprimende, finora, si sono perse nel nulla. O giù di lì.

Ieri, l'allenatore juventino ha definito l'incontro con il Verona *«un piccolo spareggio per la Coppa Uefa o addirittura l'ultima spiaggia»*. Può essere che ne sia intimamente convinto così come si potrebbe trattare di un ulteriore sforzo da parte sua per suonare la sveglia a gente estremamente puntuale al momento di incassare laute prebende [illegible] non altrettanto all'appuntamento con il pallone. In [illegible] caso, il [illegible] che alla Juve [illegible] quest'anno resta ben poco margine [illegible] scherzare.

Può darsi che torni in squadra Laudrup. Il danese si è rimesso in sesto [illegible] nonostante ieri non sia sembrato eccessivamente convinto delle sue condizioni, è possibile che giochi. Ieri la Juve ha sostenuto un allenamento facoltativo e, proprio per questo, non tutti vi si sono sottoposti. Tra questi, Rush il quale, [illegible] ultimo, si è presentato al «Combi» per i [illegible]uali «bagni e massaggi» e nulla più.

Marchesi, che si era detto indispettito per l'apatia che il gallese [illegible] a manifestare, ha [illegible] che ad [illegible] l'ha visto un po' più vivace e attivo. Nelle sue parole, però, non c'era sicuramente l'entusiasmo di [illegible] abbia compiuto una scoperta particolarmente interessante.

Domanderà il difficile «caso» alla società? Non è dato sapere; per il momento il trainer preferirebbe accantonare l'argomento, forse [illegible] attesa di sviluppi più [illegible] o magari clamorosi. Intanto, si prepara a trascorrere un'altra domenica nell'attesa [illegible] ritrovare il suo figliol prodigo.

Piercarlo Alfonsetti

Marchesi

Bagnoli

VERONA — Si stanno sgretolando tutti gli obiettivi del Verona che tra l'altro non vede in prospettiva Coppa Uefa dopo la tappa ormai imminente di Brema. Il Verona tornato «provinciale» si ripresenta così al [illegible] di Torino dove due settimane fa si era consumato un altro suo sogno, quello [illegible] proseguire in Coppa Italia. Resta ai gialloblù solo la speranza di un posto per [illegible] prossima Coppa Uefa. La Juve e poi l'Inter diranno se questa lontana ipotesi è possibile ancora o se l'anonimato si conta a «questo» Verona. [illegible] già sapere che gli tocca affrontare la Juve intriga non poco Bagnoli. *«Proprio a noi doveva capitare la Juve reduce dalla sconfitta inattesa e sorprendente di Pescara.*

«La Juve [illegible] anche dei problemi, avrà Rush che non si intende coi compagni e probabilmente qualche cosa che non funziona. Non voglio entrare nei problemi di Marchesi perché mi bastano i miei. Dico però che il potenziale è di quelli buoni e che la squadra è sempre capace di levare l'asso dal mazzo. Non dimentichiamo che il Verona proprio alla Juve ha dato due giocatori come Tricella e De Agostini e non mi pare proprio che giochino male».

Bagnoli continua: *«Sarà molto dura a Torino. In 16 anni abbiamo perso 13 volte e*

I gialloblù

A TORINO [illegible] [illegible]ELLATI

pareggiato solo 3. Per noi è un campo quasi impossibile. E poi ogni volta che ci aspettiamo [illegible] risultato esterno, ve[illegible] Avellino, lo cicchiamo clamorosamente». Bagnoli insomma fa il fatalista però anche per spronare i suoi e per ricordare che tolta la partita con il Milan, contro le grandi, per tradizione, ha sempre giocato bene. Ma l'attuale Juve è grande? *«A leggere i nomi si* — sostiene l'ex Soldà — *ma sappiamo che i nomi non bastano. Io ad esempio a Verona mi trovo bene, l'ambiente è più sereno malgrado le sfortune che [illegible] perseguitano. Non abbiamo mai giocato con la stessa formazione. Diverso è per Marchesi che può scegliere».* Soldà [illegible] libero al Comunale visto che rientra Verza e va al riposo Volpati.

Degli ex c'è poi Pioli che sarà in panchina e c'è soprattutto Pacione che ha molti motivi per attendere questa partita. *«Perché* — dice l'attaccante — *mi hanno tolto il gol [illegible] [illegible] Samp e perché la Juve è sempre una grande e [illegible] [illegible] successo personale sarebbe per me la conferma di una ripresa. Nessuna polemica evidentemente con la Juve che è lontana. Ho ben altro cui pensare, visto che possiamo ancora farcela. Juve permettendo, per [illegible] posto nella classifica che conta».*

A Verona, insomma, si spera che Torino possa [illegible] [illegible] questa volta, il cambio di marcia positivo di un campionato mediocre. *«Il mio rientro* — dice Di Gennaro — *ha permesso anche se non sono al meglio, ai miei compagni di avere un punto [illegible] riferimento. Ogni squadra ne ha bisogno. La Juve, in definitiva, era riuscita a nascondere i suoi problemi con Platini. Non mi voglio assolutamente paragonare al francese per classe e per posizione in campo diverse. Domenica comunque vedremo se è vero che Di Gennaro dà più tranquillità [illegible] squadra. Sarebbe una dimostrazione anche per la Juve di quello che forse le manca. Certo è che i bianconeri cercheranno contro di noi la vittoria di prestigio contro una squadra che tutto sommato ha ancora buona considerazione».*

Al Verona mancherà ancora Iachini, che nessuno finora è riuscito a sostituire. Iachini poteva essere in anteprima al Comunale in chiave bianc[illegible] [illegible] 1988-89.

Franco Bulfo

Con il «solito» Perotti, il Genoa s'è rimesso in marcia

PUNTI IN PIU' LITI IN MENO E' GIA' MIRACOLO

Il sostituto di Simoni, «rimedio» abituale in tempi di crisi, ha riportato l'armonia tra i rossoblù che dopo il successo sull'Arezzo sperano di ripetersi a spese del Padova

GENOVA — Un passo avanti, il primo verso una classifica più consona alle possibilità della squadra. Perché se è vero che il Genoa di questo campionato 87-88 non è squadra da promozione, è però altrettanto [illegible] che non è nemmeno squadra da bassifondi dove invece era precipitato sotto la gestione tecnica di Gigi Simoni.

Il «mago delle promozioni» (il tecnico emiliano aveva fatto centro cinque volte su sette nelle sue precedenti esperienze a guida di formazioni della serie cadetta) aveva allestito la squadra che aveva voluto, il presidente Spinelli lo aveva accontentato in tutto e per tutto vendendo e comprando (anche a pochi giorni dall'inizio del campionato) i giocatori indicati da Simoni ma alla fine del girone d'andata la situazione era pressoché catastrofica: il Genoa era appena un punto sopra la quota-salvezza, la squadra appariva in preda ad una crisi tecnica e psicologica senza sbocco apparente.

Di qui la decisione di Spinelli di accantonare Simoni, uno dei pochi allenatori che [illegible] a quest'anno non avevano conosciuto il dispiacere di essere esonerati a torneo in corso, per «riscoprire» il buon Attilio Perotti, già promosso due anni fa agli onori della prima squadra, che l'anno scorso aveva sfiorato la promozione e che poi era tornato tranquillamente senza protestare alla guida delle formazioni giovanili dalle quali nel corso degli ultimi anni [illegible] tirato fuori elementi come Eranio e Chiappino, tanto per citare solo i due di maggior spicco.

Perotti, umilmente come è suo costume, si è messo al lavoro e al primo impegno ha centrato il bersaglio: l'Arezzo è stato battuto domenica scorsa a Marassi ancorché di stretta misura e il Genoa ha compiuto il primo passo. Assieme alla vittoria, la squadra rossoblù ha ritrovato il sostegno dei tifosi accorsi più numerosi del solito per incoraggiarla mentre nelle ultime domeniche tra squadra e tifosi era stata una guerra fredda. Eppure Perotti non ha cambiato molto tra gli uomini mandati in campo: solo una o due varianti rispetto alla formazione che solitamente schierava il suo predecessore. Ma il Genoa, oltre che dotato di uno spirito diverso, è apparso anche schierato in maniera tatticamente più appropriata.

Da Perotti, insomma, non si poteva pretendere di più né lo si potrà in futuro. Il campionato ha ormai girato la boa della seconda parte, il distacco del Genoa dal vertice della classifica è notevolissimo, ragion per cui non resta che augurarsi che la squadra conduca in porto nella maniera più onorevole possibile questo torneo rimandando alla prossima stagione ogni ambizione di grandezza augurandosi al tempo stesso che Sogliano, neo-direttore generale della società al quale il presidente Spinelli ha delegato ogni potere operativo, sappia esprimere al meglio le sue [illegible] sul mercato assicurando al club gli elementi più validi per intraprendere la prossima stagione la scalata alla serie A.

In questi frangenti, i meriti di Perotti non vanno passati sotto silenzio. La squadra ha [illegible] il giusto rapporto con i tifosi ma soprattutto è ritornata al suo interno la serenità che sembrava essere scomparsa nelle ultime settimane. Perotti ha semplicemente operato cercando di sdrammatizzare la situazione dentro allo spogliatoio. C'è riuscito e adesso è passato alla seconda fase del suo programma: ridare un volto tecnicamente più credibile a questo Genoa. Con l'Arezzo domenica scorsa c'è riuscito. Adesso è atteso da una difficile controprova domenica prossima a Padova. Se supererà anche questo impegno, allora vorrà dire che in casa rossoblù l'aria sarà veramente cambiata.

Giorgio Bitone

Perotti

Calcio misto alla milanese

A VOLTE LA MADUNINA SI SENTE TORINESE

MILANO — E' una città da bere, una città da sognare secondo un fortunato spot pubblicitario della Ramazzotti: in verità è una città che beve un po' di tutto, personaggi di ogni genere, stili, mode e compagnia bella. Una città che un tempo elargiva prestando o affittando protagonisti: oggi è costretta a chiedere, accetta anche in comproprietà come avviene al calciomercato. Bussa soprattutto nella vicina Torino: van bene tutti, dirigenti di società, calciatori in uso e disuso, giornalisti dalle penne più o meno graffianti. Milano diventa un po' torinese o meglio piemontese: peccato che Torino resti sempre piemontese, forse un tocco di milanesità non le farebbe male.

Cominciò tanti anni fa Beppe Bonetto: dirigente della Lega Calcio quando non era ancora in viale Filippetti e lavorare in Lega era una cosa avventurosa. La nostalgia per Torino lo [illegible] geva a puntate [illegible] dolci in piazza della Repubblica dove c'è ancora un p[illegible]ciere che fa anche gelati sopraffini. Poi Bonetto si [illegible] in un'altra avventura, il Torino Calcio ma era la Torino autentica, quella del Filadelfia e di corso Vittorio Emanuele.

La Lega Calcio ritornò allo stile piemontese con Renzo Righetti e poi con Pier Cesare Barretti: la lezione data da questi due piemontesi fu salutare, interessante, e ora in viale Filippetti comanda un altro rappresentante del calcio torinese, l'avvocato Luciano Nizzola.

La sua voce fa scattare dirigenti e impiegati anche se sono a trenta metri di distanza: più che una voce sembra un tuono, quella di Giove che faceva sobbalzare gli dei nell'Olimpo.

La Lega con Nizzola è tornata a scattare: Matarrese era pur sempre un meridionale anche se onorevole e bi-presidente. Nizzola ha oliato gli ingranaggi, chi si ferma è perduto.

Giornali e televisione in passato snobbavano Torino: [illegible] all'ombra della Mole le «sparizioni» sono quasi all'ordine del giorno. In corso Sempione sono finiti dapprima Franco Zuccalà, siciliano di Catania che [illegible] esperienza a Tuttosport prima di approdare a Mamma Rai attraverso varie tappe. La sua voce vellutata, poco siciliana, è inconfondibile. Poi è arrivata Maria Teresa Ruta, una specie di vulcano. Aveva fatto la «praticante» a Tuttosport, cioè le prime esperienze giornalistiche. A Milano mise su casa con il fidanzatino Amedeo Goria, baffetti alla D'Artagnan, collaudato professionismo sabaudo. Ora, Maria Teresa è diventata la signora Goria anche se alla «Domenica Sportiva» mantiene la vecchia denominazione «doc». Amedeo imperversa in corso Sempione: nessuno ha il coraggio di chiedergli se è davvero nipote del presidente Goria come [illegible] scritto alcune riviste. Pian piano ha cominciato a crederci pure lui.

Trapattoni

Prima ancora c'erano stati a Milano Gianni Romeo e poi Ludovico Perricone per non dire di Piero Dardanello: l'amore per Torino, la carriera, li avevano indotti al ritorno a casa. Poi l'ondata giornalistica vera e propria. Guido Lajolo, primo ambasciatore della piemontesità a Milano, ha portato con sè la simpatia per il colore granata e quello rubino dei vini dello zio, Arturo Biglia. La barbera di Mombercelli è diventata famosa anche a Milano: bisogna mettersi in lista di attesa per approdare a qualche bottiglia del signor Biglia. Guido Bacci detto «baccione» ha portato a Milano un pò del Piemonte e molto della Toscana: lasciando la sede di Tuttosport per approdare alla redazione di Milano, ha dato un'impronta al giornalismo meneghino, a un'ufficialità molto apprezzata a livello di club tipo Milan e Inter.

Nizzola

Berlusconi e Pellegrini l'hanno molto in simpatia.

Giorgio Reineri ha portato da Torino a Milano al «Giorno» una penna elegante ma anche graffiante mentre Elvio Rossi, pendolare di lusso, attende tranquillamente la pensione nei saloni della Gazzetta dello sport sognando forse un altro Ribot pur disquisendo tranquillamente di calcio.

C'è anche il gentil sesso, nella fisionomia di Licia Granello: prime esperienze a Calciofilm e Alè Toro poi l'avventurosa Repubblica, inviata speciale da Milano in tutto il mondo. Imperversa tranquillamente fra i maschi: sorride come sanno sorridere le donne e spesso apre porte che vengono sbattute in muso anche ai cronisti più incalliti.

Tuttosport ha inviato squadre, anzi squadroni a Milano: Sandro Filippini è finito alla Gazzetta dove è un [illegible] regista sottorete, nel senso di pallavolo ma [illegible] soltanto quella. Un altro Sandro, Sabatini, toscano di Montecatini, è finito in via Fatebenefratelli per non dire del frizzante Massimo Franchi che divide con Luca Serafini di Forza Milan la leadership quale migliore imitatore di calciatori, tecnici e giornalisti. Impareggiabile per le voci di Radice e Dardanello. E' ritornato a Torino: troppa nostalgia di casa. Ha fatto bene. L'ultimo della serie è stato Camillo Forte, giovane in gamba, d'avvenire, come nella tradizione del quotidiano sportivo torinese. Al Giorno ha approdato anche Massimo Gramellini, abituato a suo agio in un giornalismo frizzante, d'assalto. Se c'è da smontare [illegible] per pezzo Nereo Rocco e Silvio Berlusconi, basta mandare tranquillamente Gramellini.

Ritornando ai big del calcio, come non citare Tardelli e poi Trapattoni: Marco, in verità, è finito a Milano con la carrozzeria un po arrugginita però è riuscito a strappare a Paperon Pellegrini una montagna di milioni. Giuan Trapattoni doveva ritornare a Milano: la Juventus gli ha dato fama e gloria, niente male come qualifica, all'Inter ha ritrovato la sua spavalderia meneghina ma non gli stessi successi bianconeri. Torino sarà in disparte però il Trap comincia a rimpiangerla: finisce per consolarsi con gli 80 milioni (netti) che l'Inter gli versa in banca ogni [illegible]. Qualcuno farebbe pazzie per guadagnarli in un anno. Ecco, qui Milano si rivela quella da bere e da sognare, snobare e umiltà a parte.

Giorgio Gandolfi

Campionati indoor

A REGGIO [illegible] FRECCE

La stagione indoor del tiro con l'arco vivrà tra domani e domenica il suo momento clou con la disputa a Reggio Emilia del campionato italiano, che assegnerà nove titoli individuali e gli scudetti per società.

Nel Centro Esposizione di Mancasale saranno in gara i migliori arcieri nazionali, iscritti d'ufficio dopo aver siglato nel corso di precedenti gare i punteggi minimi di qualificazione. La rappresentativa piemontese si presenta sulla carta meno agguerrita del solito soprattutto nella categoria seniores dove soltanto tre atleti (il vercellese Domenico Zaccuri, il torinese Antonio Ritorto ed il novese Michele Beraccli) sono compresi nella graduatoria dei trenta punteggi di qualificazione più alti.

Qualche speranza in più esiste a livello giovanile grazie alle tre promesse della Compagnia Arcieri Alpignano: Massimiliano Bozzola tra i «ragazzi» (anni '74-75), Francesco Forno tra gli «allievi» ('72-73) e Alberto Peracino tra gli «juniores» ('70-71) possono tutti puntare ad un piazzamento sul podio.

Le prime frecce verranno scoccate domani sui bersagli posti a 25 metri. Domenica mattina gli arcieri saranno invece impegnati sulla distanza dei 18 metri.

e. con.

Football Usa: squadra nuova, ambizioni nuove

MARTINETTI: «CON QUESTI GIAGUARI CONQUISTERO' PRESTO LO SCUDETTO»

Dopo l'esordio vittorioso a Firenze contro i Dolphins di Ancona, domani al Motovelodromo i torinesi affrontano in amichevole i Towers Bologna

I Giaguari si ripresentano domani al Motovelodromo con uno sponsor e tre [illegible].

Lo sponsor è la Gig Giocattoli: uno sponsor con i fiocchi, che da solo giustifica la lunga attesa e le molte trattative.

L'impegno per ora è annuale (la cifra naturalmente è tenuta segreta), ma già si parla di un contratto che vada ben oltre il 1988. Dipenderà anche dai risultati, ovviamente. Ma tutti sono ottimisti.

Tre americani in campo, due vecchie conoscenze del pubblico torinese ed un volto nuovo: Troy Lee Hunter, che già nello scorso campionato ha vestito la casacca dei Giaguari, l'ex tauro Fantacz ed il forte Schon Blair.

Poiché il regolamento federale prescrive che nelle partite di campionato possano giocare solo due stranieri per squadra, e poiché ad Hunter è già stato rinnovato il contratto, saranno proprio Fantacz e Blair a contendersi il secondo posto nella formazione torinese.

Una formazione, quella dei Giaguari Gig, che punta decisamente lontano:

«I miei due vice, Lazzarello e Dentis, hanno preparato un programma a scadenza triennale che dovrebbe portarci alla conquista del titolo — af- ferma il presidente Vilmo Martinetti —, *io però sono ottimista per natura e mi auguro vivamente di centrare l'obiettivo già quest'anno».*

«La squadra c'è — prosegue Martinetti —*: noi ci crediamo. Nulla è stato lasciato al caso. Finalmente è arrivato a Torino un allenatore americano, Tom Norly, che si avvale di due aiutanti molto validi quali Orla e Padula. La rosa, finalmente molto numerosa, forte di 65-70 giocatori, dovrebbe metterci al riparo da ogni spiacevole sorpresa».*

All'organico originario dei Giaguari, infatti, si sono aggiunti i giocatori che facevano parte dei Tauri, ora sciolti.

«La fusione tra i due gruppi di atleti è stata perfetta — assicura Martinetti —*, l'amalgama è stupendo, sono veramente soddisfatto».*

I Giaguari formato 1988 hanno esordito domenica scorsa a Firenze contro i Dolphins di Ancona.

L'amichevole è servita alle due squadre per mettere a punto i loro schemi e provare uomini nuovi e uomini vecchi in ruoli nuovi.

Alla fine hanno vinto i torinesi per 14-8 (touch-down di Hunter e di Mauro Dho, trasformazione alla mano di Fantacz), ma al risultato nessuno badava più di tanto.

Domani si replica al Motovelodromo (inizio alle ore 14,30) contro i Towers Bologna: è l'ultima amichevole prima del campionato, l'ultima occasione per guadagnarsi sul campo la maglia da titolare.

«Per ora sono tutti titolari — spiega il portavoce ufficiale della squadra, Arduini —*: il roster definitivo verrà comunicato a suo tempo, a ragion veduta».*

Il campionato avrà inizio il 27 febbraio: i Giaguari Gig esordiscono in casa contro i Cinghiali di Piacenza, la formazione che all'ultimo minuto ha accettato di sostituire i Mastini Ivrea nella massima serie.

Marco Sannazzaro

Bocce a Valdellatorre

GRANAGLIA (56 ANNI) FA CENTRO

VALDELLATORRE — La lunga stagione delle manifestazioni invernali sta ormai concludendosi ed è già imminente l'inizio delle gare ufficiali del 1988.

La poule boccistica organizzata nel bocciodromo di Valdellatorre è stata dunque occasione per una duplice verifica: l'attuale condizione di forma dei molti campioni che sono scesi in campo e la crescente voglia di «gara vera» che serpeggia tra gli appassionati.

La vittoria è andata alla Stil Porte, formata dall'intramontabile Umberto Granaglia (56 anni), da Pelotto (63 anni), Boaretto e Matinazzi.

I vincitori hanno dovuto sudare le fatidiche sette camicie per aver ragione, nella partita di epilogo, della Ferrero Spa (Gianotto, Garigliano, Rejnaud, Ferrero), piegata per 13-11 dopo circa tre ore di gioco.

La manifestazione era articolata in due poules da otto quadrette (AABC) per giungere alla definizione dei quarti di finale.

Nella fase eliminatoria ha suscitato scalpore l'eliminazione della formazione della Selci, una delle favorite della vigilia, in quanto, oltre a Larosa, annoverava i plurititolati Bragaglia, Sturla e Bruzzone.

a. g.

Basket: arrivano anche i casalesi

TRE LE PIEMONTESI NEL TORNEO DI B2?

Se non ci saranno cedimenti nell'ultimo terzo della stagione, il Piemonte potrà contare su tre squadre (più i valligiani dell'Aostaleasing) nel prossimo campionato di B2 di basket. Mentre Crt Asti e Vignale System hanno trovato la strada che conduce alla salvezza, in B2 la Cerutti & Giorcelli Casale ha messo le ali nella serie C. Sabato sera i monferrini hanno battuto e avvicinato la capolista La Vigilanza Lucca e, quel che più conta per la squadra ben gestita dal tecnico Pollo, hanno distanziato di sei punti in classifica due delle tre squadre che possono insidiare il loro secondo posto.

La Clement Tortona, battuta (63-67) a La Spezia per colpa di una ridicola percentuale al tiro (10 su 60) ed il Deltainder Piombino, sculacciato da un Cus Torino in netta ripresa, si stanno infatti defilando mentre nella scia dei casalesi resiste il Primomercato Viareggio, vittorioso nel derby casalingo con la Juventus Livorno.

Si è creato frattanto un ben abbastanza delineato centro-classifica, nel quale non dovrebbero più correre molti rischi (almeno sulla carta) l'Eclosystem La Spezia, l'Abs Asti, «corsaro» a Imperia, il Cus Torino e la Nuova Italternica Collegno.

Quest'ultima ha battuto con 41 punti del suo «gioiello» Andrea Nicola l'Albadoro Cerea Torino in un derby abbastanza nervoso.

Si fa critica, al contrario, la posizione del San Paolo, caduto anche a Valenza (87-90) dopo aver accusato anche 26 punti di ritardo. Ai demeriti dei torinesi si uniscono le indubbie doti di carattere dei valenzani che, benché siano virtualmente da tempo condannati alla retrocessione in serie D, stanno dando il massimo in ogni partita.

Contro il San Paolo è stato eccezionale Bellinaso: il suo 10 su 10 al tiro è un [illegible] decisamente eloquente.

Il Biella ha sorpassato l'Univer Borgomanero al comando della serie D surclassando il Campidoglio Vercelli (83-68); l'Univer è invece caduto a Omegna, sconfitto di due punti (77-75). Rbm Ivrea e Moncalieri hanno avvicinato i borgomaneresi, i quali tuttavia vantano ancora quattro punti di vantaggio e tutti i favori del pronostico per una delle due promozioni.

Nella lotta senza quartiere per la salvezza, bei colpi dell'Invorio a Verbania e dell'Abet Bra a Grugliasco. I braidesi hanno però rischiato un'incredibile sconfitta dopo aver avuto tredici punti di vantaggio all'inizio della ripresa. Il promettente Abbio ha segnato ventinove punti ed ha «firmato» il successo con una spettacolare schiacciata a sei secondi dal termine.

Renato Botto

I partecipanti ai Giochi invernali sono 1200 professionisti ed il giro d'affari attorno alla manifestazione è enorme: per questo le candidature sono sempre molte. Per Paesi alpini come Svizzera ed Austria la vera Olimpia è in Canada

CALGARY, UN BUSINESS CHIAMATO OLIMPIADI

Calgary. Mair si allena per la discesa libera (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Olimpiadi 1988, fine dei boicottaggi. Una data che passerà certamente alla storia, storia dello sport e forse storia della civiltà, se la *nouvelle vague* dei rapporti internazionali non verrà inghiottita da ottusi rigurgiti. [illegible] come prologo a Seul, ci sono, a Calgary, nello Stato canadese di Alberta, i Giochi d'inverno, nati molto dopo quelli d'estate, sospesi per ben dodici anni durante la guerra, ma mai guastati da defezioni significative [illegible] quelle degli Usa a Mosca e dell'Urss a Los Angeles.

Molte volte [illegible] si è chiesti che [illegible] avessero ancora le Olimpiadi [illegible] fronte [illegible] dai terroristi [illegible] Monaco, guardando Carlos e Smith alzare al cielo dal podio di Città del Messico il pugno chiuso e [illegible] di nero, il mito d'[illegible]limpia pareva grottescamente insensato. Non aveva più senso parlare di «leale confronto sportivo» fra popoli che più o meno direttamente si affrontavano anche con il fucile.

Da quest'anno le Olimpiadi senso ritornano ad averne, e più di quanto ne avessero ne[illegible] anni teoricamente «tranquilli», quando atleti sovietici e americani si stringevano la mano sul podio, ma i rappresentanti dei due [illegible] non si parlavano alle Nazioni Unite.

Calgary, Daniel Mahrer, a sinistra, e Zurbriggen soddisfatti dopo il primo collaudo (Telefoto)

I Giochi invernali sono sempre stati considerati [illegible] po' «minori», rispetto a quelli estivi, hanno una risonanza più limitata. Forse proprio per questo non sono mai stati usati come [illegible]mpo [illegible] battaglia o pretesto di scontro. Il freddo, l'ambiente [illegible] ostile rappresentato da [illegible] e gelo, evidentemente consigliano all'unione delle forze, non [illegible] scontro. Per Paesi [illegible] Svizzera o Austria, però, che negli sport estivi non hanno mai ottenuto grossi risultati, sono [illegible]ste le Olimpiadi «vere». [illegible] quando Peter [illegible] ha dimostrato a Los Angeles [illegible] Olimpia può anche significare mucchi di soldi, tutto il mondo ha improvvisamente incominciato a fare a gomitate per poter ospitare una qualsivoglia edizione dei [illegible]chi, [illegible] o estiva che sia.

Calgary ha dovuto battere la concorrenza di Cortina (poveri ampezzani, illusi e spremuti quando già [illegible]va a priori [illegible] strutture non erano assolutamente all'altezza di un [illegible] importante [illegible] le Olimpiadi) e Falun (Svezia). Ben più numerosi i rivali contro [illegible] ha dovuto vedersela Alber[illegible] per il '[illegible]. Addirittura una pletora i candidati per il '94 (si è deciso di anticipare l'edizione '94 per sfalsare i Giochi invernali da quelli estivi, salvo riprendere con il '98 la normale cadenza quadriennale): Losanna, Innsbruck, ancora Falun, Lillehammer (Norvegia), Anchorage (Usa) e Sofia.

[illegible] gli organizzatori di Calgary non guadagneranno quanto i *businessmen* di Los Angeles, ma per la cittadina canadese un consistente ricavo ci sarà comunque. In termini di immagine, ma anche in termini di vile pecunia. Il «trucco» [illegible] cui si [illegible] a spillare dall'Abc addirittura più [illegible] quanti se ne volessero in partenza è al contempo sintomatico e consequenziale dello spirito affaristico [illegible] cui vivono Olimpiadi e sport in genere. Sono 1200 professionisti, i protagonisti di questi sedici giorni [illegible] sport. Con [illegible] esigenze. E [illegible]no a loro, molto più [illegible] e ancora più pretenziosi, tecnici, giornalisti, sponsor e personaggi vari [illegible] macchina difficile da far funzionare, ma soprattutto costosissima. Piedi nudi e perizoma, sci in frassino e bastoncini di bambù [illegible] cum[illegible]

Giorgio Destefanis

Alberto di Monaco [illegible] Calgary [illegible] bob

UN PRINCIPE A TUTTA VELOCITA'

Dice: «Una medaglia? Devo sperare in un miracolo»

Alberto di Monaco, erede al piccolo ma prestigioso trono del Principato, è andato a Calgary, ma non solo per partecipare alla riunione del Consiglio direttivo [illegible] Cio, il Comitato Olimpico Internazionale, [illegible] cui è membro. Il Principe — [illegible] anni nel prossimo [illegible] di marzo —, sarà un atleta a tutti gli effetti, rappresenterà il suo paese, il piccolo Principato di Monaco, nelle gare di bob. [illegible] butterà nel tunnel di ghiaccio in coppia con un partner monegasco (David Tomatis o Gilbert [illegible]) senza timori per il suo sangue blu.

[illegible] sono, forse, accorti in pochi [illegible] presenza fra gli iscritti. [illegible] nemmeno quelli del [illegible] che, da anni, sono alla ricerca di qualche personaggio (che manca [illegible] dai tempi del nostro «diavolo rosso» Eugenio Monti) capace di rilanciare all'attenzione dell'opinione pubblica internazionale uno sport spettacolare fin che si vuole, ma poco seguito, specie da quando i tedeschi orientali hanno fatto diventare questa specialità un loro monopolio.

Quello che combinerà il principe a Calgary è tutto da vedere. E tutto sommato conta poco. Fa [illegible], piuttosto, vedere un principe in gara alle Olimpiadi (non succedeva dal 1960 a Roma quando Costantino, allora erede al trono di Grecia, vinse l'oro nella vela, classe «dragoni»). Fa sensazione, soprattutto, vedere un principe di Monaco — città di mare, di [illegible], di sport un po' snob — in gara in una disciplina tipicamente invernale.

Sembra una contraddizione. Ma lui [illegible] è d'accordo: *«No, non bisogna stupirsi se qui nel Principato ci occupiamo di bob. [illegible] fondo anche la Giamaica fa bob e Taiwan ha iscritto atleti allo sci alpino. E sono paesi ancor più lontani di noi dalle Alpi. Ma è un segno dei tempi. Lo sport si internazionalizza sempre di più, non ci sono più discipline riservate a questo o quel paese»*, ha detto.

Il principe è [illegible] appassionato di sport: gioca a calcio, è cintura nera di judo, fa off-shore, pratica scherma e tennis. Ha una decina di cariche sportive (membro del Cio, presidente delle federazioni monegasche [illegible] atletica, nuoto e bob, presidente dello Yacht Club di Monaco, etc.): non è un'esigenza protocollare. E' una passione vera: *«Lo sport ha sempre avuto una parte importante nella mia vita. Ho praticato di tutto ed ho voluto anche fare il dirigente»*.

Alberto di Monaco

Perché proprio il bob? *«L'ho scoperto quasi per caso a Saint Moritz quattro anni fa. Mi ha affascinato. L'ho praticato, l'ho apprezzato sempre di più, ho deciso di farlo seriamente. Abbiamo messo in piedi una federazione a Monaco. Ed ora ci sono le Olimpiadi»*.

Sulle intenzioni del principe non ci sono dubbi: per un anno si è allenato quattro ore al giorno tra Saint Moritz e Igls in Austria. Obiettivi a Calgary? Il principe non pone limiti: *«Le Olimpiadi sono la più grande manifestazione sportiva del mondo. Per me parteciparvi è una cosa straordinaria. Non esiste, credo, onore più grande che rappresentare il proprio [illegible] in una manifestazione come questa. Ho fatto di tutto per prepararmi seriamente. A Calgary non voglio fare il turista. Se non si va ad un'Olimpiade con uno spirito competitivo è davvero inutile pretendere di partecipare ad una grande festa [illegible] le Olimpiadi»*.

Allora, anche per un principe, conta partecipare, ma conta soprattutto [illegible]? *«Quando si partecipa ad una gara bisogna partire per vincere, ma sono molto realista. Come posso pensare di salire sul podio? Se [illegible] i miei compagni arriveremo [illegible] il 20° e il 30° posto sarà già una buona cosa. In un anno di allenamento mi sono reso conto di come sia [illegible] la disciplina del bob e quanto conti l'esperienza [illegible] arrivare a certi risultati. Non posso pretendere molto. Ma chissà, un miracolo può sempre accadere»*.

Bruno Monticone

Molti gol nel campionato di calcio [illegible] cinque

[illegible]

Alla quinta giornata il campionato di serie A di calcio a cinque ha una nuova capolista: la Polisportiva Cassese di La Cassa, che ha saputo approfittare del turno di riposo imposto dal calendario [illegible] Torino per distanziare di un punto i rivali. La squadra allenata dall'ex calciatore del Cagliari Miguel Longo (ma da un po' di tempo in panchina non si vede più) ha rifilato 10 gol ai malcapitati nostrani dell'Ippogrifo, con una prestazione superlativa di tutto il quintetto e in particolare di R[illegible] e Alessi, che hanno messo in mostra tutta l'esperienza acquisita sui campi di calcio.

[illegible] stata [illegible] giornata positiva per gli attaccanti, che hanno realizzato complessivamente 44 reti. *«E' una buona media* — dice l'addetto stampa della Federazione, Varetto —, *i gol fanno spettacolo e il pubblico è in aumento»*.

Successo vistoso anche [illegible] il Millefonti, che dopo un [illegible]vio di campionato un po' incerto sta progressivamente recuperando posizioni [illegible] po[illegible]. Infliggendo sei gol agli aziendali del San Paolo, la squadra allenata da Franzolin si è insediata al quarto posto in graduatoria e mira ancora a salire, anche se quest'anno non può più contare sull'apporto di Giamp[illegible] D'Aversa, passato nelle file del Torino.

D'Aversa, vicecampione d'Italia con il Millefonti nella stagione '83, ha un buon passato anche come calciatore [illegible] parecchie squadre del tor[illegible] interregionale e [illegible] è stato convocato per la Nazionale dilettanti.

«Un premio [illegible] che meritato — sottolinea Varetto — *per un calciatore che nel Torino è una pedina fondamentale»*.

Dalla [illegible] alla coda della classifica, dove è già bagarre per evitare la retrocessione. L'ultimo posto tocca ora al Crovella di Pinerolo, che non è riuscito a tenere a freno gli attaccanti del COF subendo 6 marcature. [illegible] appena a un punto sopra si è installato un quartetto composto [illegible] Sweet, San Paolo e dalle due formazioni astane dell'Ippogrife e dei Nitri Endas.

p. gal.

[illegible] Totip [illegible] 14 [illegible]

Corsa	gruppo [illegible]	gruppo [illegible]	gruppo [illegible]
1	[illegible] (galoppo) Pr. Nogara (ascendente) - L. 11.882.500 - m. 2000		
	1 Tarquinio Sup. 55 4 Prince Nini 51 7 Kiphy 50	2 Fordy Garth 54½ 5 Pampero 50½ 8 Arancia Spina 49½	3 Pacini Bel [illegible] 6 Niccolò Acc. 50 9 Wes Kemp 47½
2	PISA (galoppo) Pr. Arco (ascendente) - L. 11.207.500 - m. 1500		
	1 Karl Hainza 53 5 Duello al Sole 51½ [illegible] Opera Normanna 48 12 [illegible] 47½ 13 [illegible] 47½	2 [illegible] 60½ 6 Amedeo Giordano 51 9 Ripiljet 48 [illegible] Arachide 46½	3 Belnorth 58½ 4 Buzzi Hills 55½ 7 [illegible] 50 8 I Dual [illegible] [illegible] Lovedabone 47½
3	TARANTO (trotto) Pr. [illegible]uelo (cat. E-F) - L. 9.692.500 - m. [illegible]		
	4 Elkadhi 2020 6 Fessta » 7 Farsoa Os » 8 Effetto »	1 Elerding 2020 5 Saugaut » 11 Elis Nad 2040	2 Fuga D'angeli 20[illegible] 3 Campoligure » 9 Franz Cl » 10 Elegant Elle »
4	TARANTO (trotto) Pr. Birbone (cat. [illegible]) - L. 9.582.500 - m. 2020		
	3 Ehverum [illegible] 5 Fusimo » 7 [illegible] [illegible]	1 Oraconiin 2020 [illegible] Cardè » 9 Fuorsz 2040	2 Doge del cigno 2020 6 Bagaro » 8 Oliaentop [illegible]
5	TORINO (trotto) Pr. Chivasso (cat. E) - L. 9.582.500 - m. 1600		
	5 Elsa D'Assia 1600 6 Egoero » 8 Dolapsa MP »	[illegible] Fabella Pegaso [illegible] 8 Forever Ap » 7 Cecco [illegible] »	1 Fiocco di neve 1600 3 Escudo Ferm » 4 Distributore »
6	TRIESTE (trotto) Pr. Dalle Alme (invito) - L. 2.892.500 - m. 1660		
	2 Akma d'ausa 1660 4 Cantore Pl » [illegible] Ema Gluggiola » 10 Egalik »	5 Dado d'ausa [illegible] 8 Fuligal » 9 Alyon Om »	1 Ado 1660 3 Fiza del Lario » 7 Eurimaco Clk » 11 Bassofondo »

[illegible]

Prima [illegible]
Gr. 1° arrivato 2
Gr. 2° arrivato 1 x 2
Pacini Bel, del gruppo 2, è in forma e può aspirare al successo. In caso contrario, attenzione a Tarquinio Superbo, Fordy Garth e Niccolò Acciaioli

Seconda corsa
Gr. 1° [illegible]
Gr. 2° arrivato 1 2 x
Amedeo Giordano, dopo il secondo posto di fine gennaio, ha le carte in regola per centrare la vittoria. Per il posto d'onore suggeriamo la tripla

Terza corsa
Gr. 1° arrivato [illegible]
Gr. 2° arrivato x 1
Gruppo 1 in grande evidenza per merito di Alkadhi, che ha il ruolo di favorito. Per il se[illegible] posto optiamo [illegible] il penalizzato Elis Nad, Occhio a Effetto

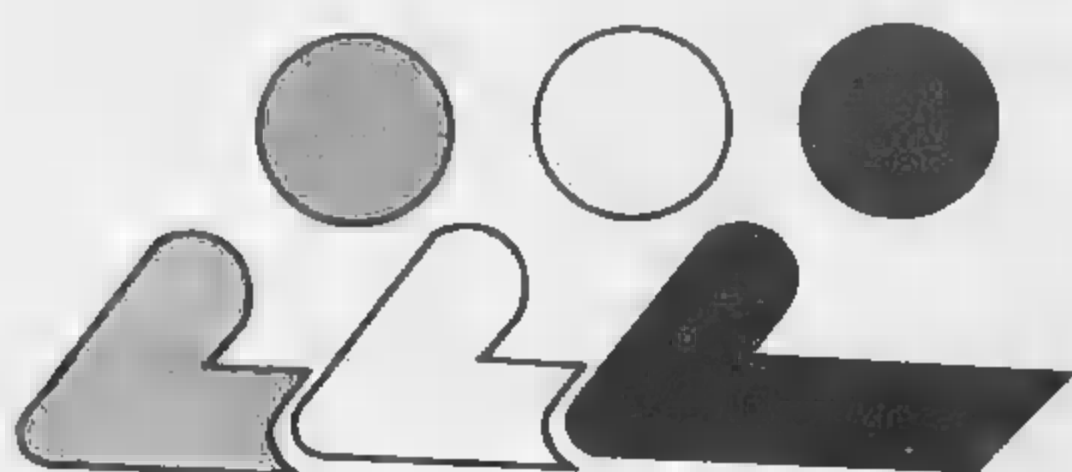
Quarta corsa
Gr. 1° arrivato [illegible]
Gr. 2° arrivato [illegible] x
Gli alleati Bagaro e Oliaentop [illegible] gruppo 3 un'ottima base. In subordine sono da valutare Ehverum della sigla 1 e il sempre valido Cardè

Quinta corsa
Gr. 1° arrivato [illegible]
Gr. 2° arrivato [illegible] 2
Distributore, perno [illegible] gruppo 2, [illegible] sbagliare, difficilmente si lascerà sfuggire il successo. Per il posto d'onore [illegible] Cecco di [illegible] e Fiocco di neve.

Sesta corsa
Gr. 1° arrivato [illegible]
Gr. [illegible] arrivato [illegible] 1
Cantore [illegible], recente vincitore proprio al Montebello, merita una seria ipoteca sul bis. Se no, le [illegible] valide sono Fuligal ed Ema Giuggiola

C.O.N.I.
F.I.D.A.L.

STAMPA SERA
Joyful promotion...

V CAMPIONATI ITALIANI AMATORI INDOOR DI ATLETICA LEGGERA

INGRESSO GRATUITO

Sabato 13 febbraio ore 9-12/14-17
Domenica 14 febbraio ore 8-12

Domenica 14 febbraio: è per gli innamorati

UN DONO PER SAN VALENTINO DICE: TI VOGLIO BENE

Orologi per lui (ma [illegible] per una lei particolarmente sportiva) e bigiotteria [illegible] pregio per la [illegible] «Valentina»

San Valentino è particolarmente fortunato quando [illegible] de di domenica, proprio come quest'anno.

[illegible] per la «Festa dei fidanzati» scocca il momento dei regali fra coloro che si vogliono be[illegible] fidanzati, lui a lei e lei a lui, coniugi, marito alla moglie e viceversa, perfino — anzi è d'obbligo — regali fra amanti da «Attrazione fatale», tanto va di moda.

Il problema è di saper scoprire il regalo giusto, che non sia del tutto inutile, che non sia ripetitivo (la medesima cosa, lo [illegible] oggetto dell'anno scorso), che esprima un pensiero... dolce, ossia affettuoso, un sentimento profondo.

La gamma è vasta e i consigli sono fioccati copiosi, da ogni parte. Restano, per la giusta scelta, pochi giorni e, se si vagliano gli impegni di ciascuno, potremmo dire: poche ore.

Le borsette. Che bello. Per lei, una volta. Oggi c'è anche una ricca pelletteria per lui, da quando lui [illegible] il borsello, senza contare il portafogli, il portamonete, [illegible] copertina in pelle [illegible] l'agenda, quella da tenere in tasca e sulla scrivania.

Certo per lei e per lui vi sono acquisti di ogni prezzo e non è detto che la borsetta debba essere proprio quella di coccodrillo, sempre supersognata. Ci sono anche scelte «intermedie». O si può scegliere una «cosina da nulla», in cambio di questo poco o nulla che esprime soltanto [illegible] pensiero. [illegible] [illegible] portare lei al ristorante. Una cenetta a due, così, per San Valentino. Un'idea che non ci sembra da buttar via.

Certi ristoranti hanno un menù proprio fatto su misura. Anche se sarebbe forse eccessivo pretendere la torta a forma [illegible] [illegible]. [illegible] da Peynet.

Il [illegible] [illegible] orologi offre possibilità incredibili, economiche, magnifiche, proprio per tutte le borse. Vi sono orologini che fanno un figurone e che si possono comperare per poche migliaia di lire. Piacciono. Sono di moda. Che desiderare di più?

La «bigiotteria» attira molte attenzioni. E' fra le «voci» preferite nel campo dei regali: si va [illegible] [illegible] scintillante paio d'orecchini fino alla spilla ispirata a [illegible] di maestri dell'arte. La figura che fa fare è bella. Anche in questo caso si spende relativamente poco. Così per braccialí, ciondoli, cinture, fermagli di ogni foggia. Anche qui rimane soltanto l'imbarazzo della scelta...

In un negozio di porcellane, che offre numerosi articoli per regalo, cristallerie — di quelli che sono [illegible] perché aiutano a compilare nel più diligente dei modi la «lista sposi» — si ha modo di spaziare: un orizzonte tutto fatto di regali e si esce dallo strettamente personale per riferirci alla casa, all'ambiente [illegible] cui lui, oppure lei, vive e lavora.

Così si gratifica una delle ricorrenze più «dolci» dell'anno, legata a tradizioni molto lontane, addirittura alla romanità, quando si celebravano i Lupercalia, a metà febbraio, e la festa era organizzata in onore della matronale Giunone.

Poi la Chiesa, con il volgere del tempo, cercò di dare a questa ricorrenza un suo significato religioso e papa Gelasio I, nel 496, spostò i Lupercalia dal 15 al 14 febbraio, e così ci si trovò a san Valentino, vescovo di Terni nel terzo secolo, una figura abbastanza leggendaria e sfumata.

E non si debbono dimenticare i Celti, i quali pensavano che in questo periodo dell'anno tutti si amassero, anche gli animali, e si accoppiassero gli uccelli. Un fidanzamento generale, insomma, che coinvolgeva tutto il creato.

Ma c'è anche un tocco tutto torinese in questo mazzo di ricordi che si riallacciano al passato remoto... Poiché a Torino c'è il Valentino, un parco rinomato nel mondo intitolato proprio al patrono dei fidanzati, si può ricordare che lungo il Po c'era una piccola cappella, un mini-santuario votivo, ricco di poesia e colmato di attenzioni da coloro che si volevano bene.

Lo veneravano anche in Scozia questo formidabile santo patrono. Dalla Francia la tradizione legata al suo nome raggiunse infatti le coste britanniche, attraverso la Manica e diventò celebre in Cornovaglia, una terra incantata legata a Merlino e ad Artù.

Qui, nella notte del 14 febbraio, avverrebbero cose magiche, fasciate d'un incredibile romanticismo. Importante tenere d'occhio il cielo: vi si scorgerebbero infatti segni celesti tali da svelare i segreti del futuro. Un momento, dunque, [illegible] [illegible] [illegible].

UN PICCOLO CUORE D'ORO PER SENTIRSI PIU' VICINI

Alzi la mano quella giovane che non ha mai ricevuto, per la festa di san Valentino, [illegible] oggetto d'oro. Uno qualsiasi: un braccialetto, una collanina, un paio di orecchini, un anellino, la medaglietta. Sono i cosiddetti [illegible] «sicuri», con i quali non si corrono rischi di silgurare. Proprio nel centro di Torino ci sono negozi che stanno promuovendo massicce campagne di sconti, [illegible] punte del 40 per cento, proprio per venire incontro alle esigenze dei giovanissimi che, si sa, [illegible] hanno quasi [illegible] le tasche gonfie.

[illegible] opportunità da tenere presenti per tutti i «valentini» che [illegible] fare una bella figura davanti alla loro innamorata. In questi negozi, con poco [illegible] di 30.000 lire, è possibile acquistare [illegible] medaglietta di San Valentino, con il classico «Ti amo» inciso, a uno o due cuori.

Molto graditi dalle ragazze sono poi gli spillini — sempre in oro — con i simboli di Armani, di Playboy, del Cavallino: costano 25.000 lire.

Anche i braccialetti [illegible] dono di un vasto mercato: [illegible] n'è di tutti i tipi e per tutte le b[illegible] a partire da 18.000 fino a salire a seconda del pregio e arrivare alle 150.000.

Ovviamente è il cuoricino a fare la parte del leone su bracciali, spille e orecchini. Color turchese, montato su argento, costa dalle 20.000 alle 60.000 lire. Anche sugli orecchini il cuore fa la sua figura, anzi è uno degli oggetti preferiti dalle giovani: a partire dalle 30.000 lire si centra in pieno l'obiettivo di fare un regalo poco costoso e assai bello.

Dove andiamo stasera in città

MASTROIANNI
Al Nuovo [illegible] «Pianola [illegible]»

■ cura di Clara Caroli

Concerti

Juke Box. La rassegna di percorsi notturni nel rock italiano propone questa sera i seguenti appuntamenti. A La Contea (corso Quintino Sella 132) sono di scena gli Shoah del chitarrista Willy Fugazza con Stefano Turolla a basso e Luciano Ali alla batteria; al Da Giou (strada del Castello di Mirafiori 348) si esibiscono le sei scatenate Funky Lips, mentre alla birreria Puccini di Moncalieri (via Puccini 40) è protagonista il rockabilly di Carl Lee and The Rhythm Rebel. Infine la discoteca Echo (via IV Novembre, a Cavo) ospita i Model-T Boogie, gruppo di punta del blues italiano. I concerti hanno inizio alle 21,30 circa.

Giorgio Conte. Questa sera alle 21,15 il Teatro Mirafiori Studio di corso Cosenza 68 presenta il cantautore Giorgio Conte, che si esibisce per la prima volta a Torino. Il concerto è organizzato dalla compagnia Il Teatro delle Dieci. Avvocato-compositore che vanta trascorsi musicali anche come paroliere al fianco del fratello Paolo, Giorgio Conte proporrà un repertorio di canzoni tratte dall'ultimo long playing dal titolo «L'erba di San Pietro». Sarà accompagnato da Sergio Pesce (chitarra, mandolino, banjo), Chicco Rissone (chitarra), Sergio Puppione (basso) e Giorgio Borello (percussioni). Il concerto replicherà domani alle 21,10 e domenica alle 18.

Jazz Club. Il Poggio di Coppe Jazz Club di Signols (Oulx) ospita questa sera la Dixieland Band formata da Colin Ro[illegible], Paolo Parozzi, Dick Mazzanti, Sergio Beviono ed Elvio Maggiono.

Amsterdam Club. Il circolo di via Giulia di Barolo 11 propone questa sera alle 21,30 il concerto jazz del Trio Maccagno con Stefano Maccagno al piano, Franco Lasanzio alla batteria e Pippo Colaogne al contrabbasso.

Capolinea n. 8. Questa sera alle 21,30 nel ritrovo del parroliti torinesi di via delle Maddalene 42 bis è di scena il trio Pedroli, Ciampini, Pescaglini che accompagna il sassofonista Marco Pezzuti, astro nascente del jazz torinese.

Ritmi sudamericani. Al Doctor Sax-Music Club, ai Murazzi di Lungo Po Cadorna 4, è in programma stasera alle 21.30 il concerto di musica sudamericana di Raiz Latina.

Balletto

Il perfetto ballettofilo. Ultimo appuntamento oggi dalle ore 17,30 alle 19,30 al Teatro Nuovo con il seminario curato da Vittoria Ottolenghi e dedicato ai più attuali e stimolanti argomenti relativi alla danza. Il tema odierno è «Giochi di musica e danza». Il programma prevede esperimenti di animazione e coreografici ai quali tutti, ballerini e no, possono partecipare. L'ingresso è libero.

Il noce di Benevento. E' il titolo del balletto di Salvatore Viganò che viene proposto, questa sera alle 21, al Teatro di Torino (piazza Massaua 9), con la rielaborazione coreografica di Susanna Egri su musiche di Paganini, Boccherini e altri. Gli interpreti principali [illegible] Loredana Furno e Jean-Pierre [illegible]. Repliche domani alle 21 e domenica alle 16,30.

Teatro

Pianola meccanica. Questa sera alle 20,30 Marcello Mastroianni debutta al Teatro Nuovo nell'attesissimo «Pianola meccanica» di Alexandr Adabascian e Nikita Michalkov, tratto da testi di Anthon Cecov. La regia è di Nikita Michalkov, le scene di Yuri Kuper, i costumi di Carlo Diappi e le musiche originali di Eduard Artemiev. Lo spettacolo, che fa parte del cartellone del Teatro Stabile, va in scena fino a domenica 21 febbraio (replica anche lunedì 15).

Garybaldi Teatro. Prende il via questa sera alle 21 al Garybaldi Teatro di Settimo (via Garibaldi 4) la rassegna di personaggi e teatro comico «Morire dal ridere». Il primo appuntamento è con la Compagnia Italiana che propone lo spettacolo «Ha presente l'anima?» che replica fino a domenica. A fine del complemento iniziale e finale delle recite sono previste chicche d'avanspettacolo di Guya Molinar in «Piccoli suicidi» (da stasera fino a domenica) o del Mago Rex (domani e domenica).

I dieci. E' il titolo dello spettacolo di Friedrich Dürrenmatt che la compagnia del Teatro della Tradizione Popolare, diretta da Girolamo Angione, presenta da domani al 28 febbraio nella Sala Valentino del Teatro Nuovo. Fra [illegible] interpreti, Enza Giovine, Miriam Mesturino, Graziella Rossi e Walter Molino. Le recite s'iniziano alle ore 20.30 (domenica alle 16).

Accade

Cristina D'Avena per beneficenza. L'agenzia di servizi torinese Quiquoqu[illegible] organizzato per domani alle 15,30 al Palasport (ingresso lire 8 mila) una festa di beneficenza a favore della U.G.I., Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini, alla quale partecipa, in qualità di attrazione principale, la cantante Cristina D'Avena, nota al pubblico infantile per aver interpretato le sigle di numerosi cartoni animati.

Grande Carnevale. E' il tema della serata in programma al Big Club (corso Brescia 20): maschere, trucchi e acconciature sul posto con l'équipe di Jean-Louis David per l'hairstyling e quella dell'Agenzia Ribesso per il make-up. Partecipa lo stilista Agostino Porchedo. Ingresso lire 12 mila.

Poesia a Hiroshima. La Sala Nagasaki dell'Hiroshima Mon Amour (via Belfiore 24) ospita questa sera alle 23 un appuntamento con la poesia in diretta dal titolo Radio On.

In poltrona davanti alla TV

COSTANZO SHOW
Ultima fatica del presentatore

Raiuno

Ore 20,30: C'era una volta in America. Va in onda questa sera, in prima visione televisiva, il film kolossal che Sergio Leone ha girato nel 1983 negli Stati Uniti d'America e che è stato considerato uno dei suoi capolavori.

Quartiere ebraico di New York, negli Anni Venti.

Max (James Woods) e Noodles (Robert De Niro) sono i capi di una [illegible] banda di piccoli gangster.

La vita li divide, per Max conta soprattutto il crimine come strumento per raggiungere il potere, Noodles, innamorato di Deborah (Elizabeth McGovern) è più sensibile, ma intanto continua ad andare al traino dell'amico-rivale. Pellicola da non perdere, anche se i grandi scenari dei film di Sergio Leone vengono un po' sacrificati con la proiezione sul piccolo schermo.

Raidue

Ore 17,05: Più sani e più belli. La memoria è l'argomento della 14ª puntata di «Più sani più belli», ideato e condotto da Rosanna Lambertucci, regia di Anna Maria Geri, in onda oggi pomeriggio alle 17,05 su Raidue.

In studio il professor Mario Bertolani, primario della 3ª sezione di psicologia medica [illegible] del Policlinico Umberto di Roma e autore di un'interessante pubblicazione sull'argomento.

Per la «dieta intelligente» saranno di scena i formaggi. L'Italia ne produce una grande quantità; il prof. Eugenio Del Toma ne illustrerà le virtù nutritive.

Per l'«incontro con...» si parlerà dell'amore, con l'onorevole Margherita Boniver, Piero Angela e la psicologa Maria Malucelli.

Ore 20,30: Conto su di te. «Conto su di te», la nuova trasmissione di Jocelyn in onda ogni venerdì alle 20,30 su Raidue, giunge stasera alla terza puntata senza avere ancora un vincitore.

Il concorrente della scorsa puntata, che è stata seguita da circa quattro milioni di spettatori, ha perso la sfida [illegible] l'infallibile macchina mangiasoldi per una sola banconota.

In questa puntata, animata dal comico Beruschi e dai giochi imprevedibili di Polattle, Jocelyn conta di poter assegnare finalmente il premio.

Raitre

Ore 20,30: I tre moschettieri. La programmazione della serata su Raitre verrà interamente variata in conseguenza dello sciopero in voce e video dei giornalisti Rai.

L'annunciato inizio alle 20,30 del programma in diretta a cadenza mensile «Posto pubblico nel verde» non avrà luogo. due dei quattro conduttori del programma, Corrado Augias e Tito Cortese, appartengono infatti alla categoria in sciopero.

La [illegible] [illegible] di tale programma viene quindi [illegible] all'11 marzo. La serata verrà aperta alle 20,30 dal film «I tre moschettieri» (The Three Musketeers) del 1948, regia di Georges Sidney, interpretato da Lana Turner, Gene Kelly, June Allyson, produzione Mgm, colore, durata 2 ore.

Nell'intervallo alle 21,30, l'edizione di mezza sera del Tg3. Alle ore 22,35 circa le trasmissioni proseguono con il film «Sanremo, la grande sfida», del 1960, regia di Piero Vivarelli, interpretato da Teddy Reno, Vania Protti, Adriano Celentano, Mina, Johnny Dorelli, Joe Sentieri, Tony Dallara, produzione Aronfilm, colore, durata 1h 30'.

Al termine, ore 0,05 circa, l'edizione notturna del Tg3.

Canale 5

Ore 20,30: Dynasty. Ventiseiesimo episodio della sesta serie di Dynasty. La puntata di questa sera ha per titolo «L'avvertimento».

Alexis (Joan Collins) sa che Blake (John Forsythe) si trova in difficoltà e lo provoca di continuo, arrivando anche ad accusarlo di malversazione [illegible] i funzionari del governo cinese.

Intanto Amanda (Catherine Oxenberg) rifiuta ogni tipo di aiuto nonostante si trovi in una situazione disperata. Alexis e Dex, nel frattempo, continuano a litigare come sempre.

Ore 22,30: Maurizio Costanzo Show. Ultima fatica settimanale per Maurizio Costanzo e il suo talk-show, in onda dal Teatro Parioli di Roma.

Accompagnati dal pianoforte (Brocardi e malato), che sottolinea i momenti salienti dello spettacolo, intervengono alla puntata di questa sera, Albano Lionello e le attrici Delia Boccardo, Erika Blanc, Zeudi Araya, già «Le ragazze dalla pelle di luna».

Retequattro

Ore 20,30: Big Bang. Jas Gawronski propone questa [illegible], tra [illegible], servizi sulla strage degli storni, la vita del gabbiano [illegible] e la formazione dei cristalli in natura.

Per la rubrica «Paracopio» si parla dei vari test effettuati sul materiale lunare adatto a sostituire il cemento per la costruzione di basi sulla Luna.

Italia 1

Ore 20,30: Mezzo destro mezzo sinistro, due calciatori senza pallone. Il film di Sergio Martino che va in onda questa sera è stato girato nel 1985 ed è interpretato da Gigi e Andrea.

Il calciatore Margheritoni (Andrea) viene rispedito dall'America in [illegible] perché, malgrado la sua dote in campo, ha il vizio delle donne e si mette sempre nei guai.

Alla disperata ricerca di una squadra, Margheritoni incontra il suo amico Cesarini (Gigi) che lo fa ingaggiare nella sua squadra, appena promossa in serie A.

Tra gli altri interpreti di questa commedia, che va in onda in prima visione televisiva, Silvio Spaccesi, Milena Vukotic e Leo Gullotta.

Raiuno

Robert De Niro ore 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... è la Rai?**, varietà con Giancarlo Magalli e Simona Marchini
14,15 **Discoring**, spazio musicale con le hit parades della settimana e interviste esclusive [illegible] da Key Sandvik con Patrizia Zeni
15 — **Dse. [illegible] la Grande Muraglia**, documentario
16 — **Big.** Il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni. Pre[illegible] Pippo Franco, con Daniela Goggi, Piero Chiambretti, Serena Amabile. Collegamento con il sabato dello Zecchino - Speciale Carnevale
17,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg 1 flash**
18,05 **Ieri, Goggi, domani**, varietà presentato da Loretta Goggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **C'era una volta in America**, di Sergio Leone, con Robert De Niro, James Woods, Elizabeth McGo[illegible], Treat Williams, Tuesday Weld, Burt Young, [illegible] Pesci, Danny Aiello, William Forsythe. Usa drammatico 1983. Prima visione televisiva — *E' la storia di una banda di gangster nel quartiere ebraico di New York durante gli anni del proibizionismo. Max e Noodles sono i capi di questa banda. Per il primo conta soprattutto il crimine come strumento per raggiungere il potere; il secondo è più sensibile ma non riesce a staccarsi dall'amico. Realistiche e crude scene di violenza che ci fanno rivivere la storia degli Stati Uniti degli Anni Venti*
— Nell'intervallo: **Telegi[illegible]**
0,20 **Telegiornale della notte**
0,35 [illegible] **1987**, documenti. Testimonianze dalla Palestina

Raitre

14 — **Rai Regione**
14,30 **Jeans 2**, attualità con Fabio Fazio, Simonetta Zauli
15,30 **DSE Sos 011/8819.** Filo diretto con gli allievi della scuola media
16 — **Fuoricampo**, presenta Fulvio Stinchelli
17,30 **Derby**, quotidiano sportivo di Aldo Biscardi
17,45 **Geo**, documenti, con Folco Quilici
18,30 **Vita da strega**, telefilm
19 — **Tg3 Telegiornale**
— **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20 — **DSE La scenografia nello spettacolo cinematografico**, documenti (6ª)
20,30 **Chiama [illegible] [illegible]tre**, Vincenzo Muccioli della Comunità di San Patrignano, Corrado Augias e Donatella Raffai per Telefono Giallo, Tito Cortese per i diritti violati si ritrovano al **Posto pubblico nel verde** per l'appuntamento mensile con la solidarietà
FILM 21,45 **Fratello di un altro pianeta**, di John Sayles, con Joe Morton, Darryl Edwards, Steve James, Leonard Jackson. Usa fantastico 1984 — *Un extraterrestre nero fuggito da una piantagione cosmica precipita con la sua astronave nei pressi di New York. Si mimetizza tra la folla e, grazie ai suoi poteri soprannaturali, diventa l'eroe dei fratelli neri della Terra*
23,35 **Posto pubblico nel verde**, seconda parte.
0,05 **Tg3** [illegible]

Raidue

Fresaica alle 22,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Tg2 Diogene: al servizio dei cittadini**, attualità
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...** varietà con Gianfranco Funari. Seconda parte
13,40 **Quando si ama**: telefilm
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
15 — **D. O. C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata.** Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli, [illegible] Gegè Telesforo e Monica Nannini
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Il gioco è servito: Fantadè.** Giochi elettronici a premi
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il piacere di... essere più sani più belli**, attualità
18,05 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Un giustiziere a New York**, telefilm
19,30 **Tg2**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
20,30 **Conto su di te**, un [illegible] programma condotto da Jocelyn. I concorrenti, a coppie, si cimentano in una serie di prove. Chi vince è [illegible]tare biglietti da 50.000 più lesto che può. Il contato rimane suo
21,50 **Buon compleanno**, telefilm della serie Alfred Hitchcock presenta
22,20 **Tg2 Flash**
22,30 **La Rai e il Cacao Meraviglião presentano: Indietro tutta**, di Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Varietà con Renzo Arbore e Nino Frassica
23,30 **Tg2 notte**
— **Meteo 2**
FILM 24 — **La strega rossa**, di Edmund Ludwig, con John Wayne, Gig Young, Gail Russel, Luther Adler, [illegible] Mara. Usa avventuroso 1948 — *Un odio implacabile divide un capitano di una nave da un arm[illegible] olandese. I due erano in[illegible]rati della stessa donna, ma l'armatore con l'inganno era riuscito a sposarla sottraendola al capitano. La donna era poi morta e il capitano non aveva perdonato [illegible] cosa al rivale e per vendicarsi aveva provocato l'affondamento [illegible] un prezioso carico. I due nemici si incontrano e decidono di accordarsi per recuperare il carico* [illegible]

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

13 — **Charlotte**, cartoni animati
14 — **Il segreto di Jolanda**, telefilm
16 — **Sturpi**, varietà
— **Mademoiselle Anne**, [illegible]ali
— **Supertamà**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
— **G I Joe**, cartoni animati
— **Mask**, telefilm
18,30 **Wayne and Shuster**, varietà
19,30 **Che coppia quei due**, tele[illegible]
FILM 20,30 **Bello come un arcangelo**, di Alfredo Giannetti, con Lando Buzzanca, Stella Carnacina, Orazio Orlando, Palmola [illegible]boni. Italia commedia 1974 — *Satira sul gallismo italiano imperniata sulla vicenda di un rappresentante di commercio particolarmente dotato*
22,30 **Forza Italia**, programma sportivo a cura di Carlo T[illegible]ello condotto da Walter Zenga
23,30 **Skinews**, rubrica sugli sport invernali
24 — **L'occasione fa il mondo ladro**, di Ugo Vasco Finn. Italia commedia 1983
2 — **Film non stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,50 **Smile**, varietà con Gerry Scotti
— **Casa Keaton**, telefilm
— **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
— **Oh family**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Hilary**, [illegible] animati
FILM 20,30 **Mezzo destro mezzo sinistro**, di Sergio Martino, [illegible] Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Milena Vukotic, Leo Gullotta. Italia commedia 1985 — *Una squadretta provinciale riesce a raggiungere il traguardo della Serie A e ingaggia il calciatore Margheritoni (Andrea) che è stato rimandato dall'America in Italia per le sue continue scappatelle amorose*
FILM 22,20 **Terror Train**, di Roger Spottyswoode, con Ben Johnson, Jamie Lee Curtis. Canada terrore 1979
0,10 **M. A. S. H.**, telefilm
0,40 **La strana coppia**, telefilm
1,05 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
1,40 **Ai confini della realtà**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,20 **Fantasia**, gioco a premi con Cesare Cadeo
FILM 15 — **I corsari della strada**, di Jules Dassin, con Richard Conte, Valentina Cortese. Usa drammatico 1949 — *Al ritorno dalla guerra Nick trova il proprio paese assoggettato [illegible] uno speculatore. Il reduce, con l'aiuto di una ragazza, affronta lo speculatore e riesce a sgominare l'intera banda*
17,15 **Alice**, telefilm
17,45 **Doppio slalom**, gioco a premi
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque [illegible] quinto piano**, telefilm
19,15 **I Robinson**, telefilm
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco a premi con Marco Columb[illegible]
20,30 **Dynasty**, telefilm. L'avvertimento
21,30 **I Colby**, telefilm. Doppio rischio
22,30 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,30 **Premiere.** Settimanale di cinema
0,40 **Gli intoccabili**, telefilm
1,40 **Bonanza**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Dolce Katy**, cartoni animati
— **Lady Oscar**, cartoni animati
— **Isidoro**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, telefilm
15,30 **Così gira il mondo**, [illegible]neggiato
16,15 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a p[illegible]i con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco [illegible] coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **Big bang.** Conduce Jas Gawronski
FILM 21,30 **L'altra faccia del pianeta delle scimmie**, di Ted Post, con Charlton Heston, James Franciscus. Usa fantascienza 1970 — *Secondo episodio della saga ispirata al famosissimo romanzo di Pierre Boulle «Il pianeta delle scimmie». Questa volta l'umano Taylor, sfuggito alle scimmie, finisce prigioniero di strani umanoidi [illegible] vivono in una città sotterranea e sono decisi a far esplodere [illegible] la Terra. Riuscirà a mantenere in [illegible] il pianeta? Se [illegible] forse proprio le scimmie che lo perseguitano ad aiutarlo*
23,20 **Come nasce un presidente**, attualità
0,30 **Switch**, telefilm
1,30 **Il Santo**, telefilm

Temperature a Torino ore 7 +4

TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso. Venti: [illegible]. Visibilità: buona. Temperatura: in diminuzione. Tendenza [illegible] tempo: graduale miglioramento

Regioni ore 8	
[illegible]	0
[illegible]	+ 5
Asti	+ 4
Cuneo	+ 5
Novara	+ 6
Vercelli	+ 6
Genova	+10
Imperia	+10
Savona	+ 9

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	[illegible]
Milano	+ 4
Bologna	+10
Ancona	+12
Roma	+12
Napoli	+11
Bari	+ 4
Reggio C.	+ 9
Palermo	+13
Cagliari	+ 7

All'estero ieri		
[illegible]	+ 7	+15
Berlino	+ 2	+ 4
Bruxelles	— 4	+ 5
Buenos [illegible]	+12	+23
Ginevra	+ 2	+ 5
Lisbona	+ 9	+14
Londra	+ 3	+ 9
Mosca	n.p.	n.p.
New York	0	+ 5
Parigi	+ 5	+ 7
Tokyo	+ 2	+ 8

«Six heures au plus tard» al Carignano con la regia di Gervasio

WALTER L'IMPROVVISATORE

DUE ATTI BUFFI E PENSOSI, MA ANCHE UN PO' NOIOSI

Puntando sulla linea leggera che a poco a poco contagia i teatri pubblici, lo Stabile di Torino presenta al Carignano dopo una serie di anteprime la novità francese di Marc Perrier *Six heures au plus tard*, con l'apporto divistico di Walter Chiari fronteggiato da Ruggero Cara.

Franco Gervasio, il nuovo regista dello Stabile, ha scovato durante un soggiorno parigino questi due tempi buffi e pensosi, che sembrano fatti apposta per sollevare i massimi problemi senza poi minimamente approfondirli. La gente si lascia allettare, rapidamente [illegible] [illegible]sione ma infine si accomoda in una pigra posizione d'attesa. E immancabili sono gli applausi finali.

E' curioso come l'intero spettacolo — testo, regia, interpretazione — parta bene e non riesca invece a progredire. Probabilmente il classico conflitto di generazioni sviluppato nella commedia a due soli personaggi necessitava di una maggiore concisione. Di conseguenza i singoli punti della messinscena ne avrebbero particolarmente tratto profitto.

Si parte appunto da una bella situazione con un gangster da strapazzo che fa irruzione in auto nella casa d'un uomo anziano sbagliando clamorosamente manovra. Il frastuono che s'intende a sipario chiuso, l'espressione sconcertata di Walter Chiari di fronte a quella saccente di Ruggero Cara, i primi scambi di cortesia dispongono lo spettatore al meglio. Le due solitudini vengono a contatto e si spezzano alla svelta.

Walter Chiari è Gustave, un infelice che la perdita della moglie per un tumore e del figlio in un'azione di polizia

Walter Chiari e Ruggero [illegible] si fronteggiano al Carignano

hanno sciaguratamente [illegible] saggio. Sta scrivendo un romanzo per esorcizzare l'orrore che gli monta di dentro e sta perfezionando meticolosamente il proprio inglese. Tutto qui perché del figlio e [illegible] moglie rimangono unicamente poche cose, soprattutto i dischi scelti e gustati in comune, lontane sensazioni che mai più rinverdiranno.

Al contrario Ruggero Cara, che è Gérard, si manifesta vitalissimo dacché ha scoperto che fare il piazzista mette i complessi mentre fare il rapi[illegible] da i brividi. Da pure i milioni perché un grosso colpo al casinò gli ha proiettato [illegible] là, nella stanza da letto del suo antagonista, con una valigia piena di banconote da 500 franchi.

Ed ecco scattare il meccanismo della psicologia e del sentimento. Gustave ritrova nel [illegible] il [illegible] della propria paternità troncata e Gérard [illegible] in quell'uomo appassito un amico vero, forse un padre che [illegible] di [illegible] vanta gli stessi gusti (il primo lp dei Rolling Stones, i romanzi di Céline, tutto Sartre, la rabbia di Boris Vian). Così, nell'attesa d'un complice che dovrebbe arrivare entro le 6 del mattino al più tardi, tra zuffe e sorprese si delinea [illegible] dolce solidarietà di generazioni diverse.

Taciamo del modesto colpo di teatro finale, perché a questo punto il più è già stato detto. La commedia non prende a prestito né lo stile né il gusto del cinema, secondo le affermazioni di Gervasio; si accontenta di fare il verso all'estroso dialogo di Pinter senza avvicinarlo e senza peraltro sfigurare. Peccato che sia prolissa e che a ciò non rimedi quest'edizione [illegible].

La regia, così accurata nell'opporre i caratteri durante la prima ora, si ritira di fronte a [illegible] soggetti e improvvisazioni di Walter Chiari, il quale [illegible] ha tutti i torti perché nessuno certamente lo accuserà di aver manomesso un classico come maldestramente fece l'anno [illegible] con Gregoretti per *Il critico* di Sheridan. La mimica e l'incedere di monsieur Gustave sono davvero interessanti, peccato che le battute vengano [illegible] mangiate o [illegible] gliate.

Anche Ruggero Cara, che con il suo primattore aveva già recitato ne *Gli amici* di Wesker, parte [illegible] invidiabile strafottenza senza scadere nelle minuzie del verismo. In seguito confonderà alcuni tempi e alcuni attacchi, ripromettendosi in ogni modo di migliorare con le repliche.

Al di là di questi dubbi, ci congediamo con un augurio e una certezza espressi da Perrier [illegible] in generale ma rapportabili alle difficoltà che un testo inedito purtroppo incontra: *«Quando le persone vogliono, riescono a comprendersi; quando* [illegible] *vogliono, non ci riescono»*.

Piero Perona

TROPICANA
magica musica cubana

(Segue dalla 1ª pagina)

E' accaduto ieri sera al Colosseo, dove la compagnia La Habana ha presentato lo show «Tropicana de Cuba», una delle più imponenti produzioni mai esportate dal Paese de L'Avana, con 130 artisti fra cantanti, ballerine, modelle e musicisti, con 8 coreografi, 750 costumi e impianti di luce e audio degni di un concerto rock (gli strumenti e l'impalcatura dei fari per ragioni di spazio sono stati infatti sistemati [illegible] il palco, al posto delle prime otto file di poltrone).

Uno spettacolo di qualità e di buon livello tecnico, che ha soddisfatto gli spettatori torinesi, non molto numerosi ma tutti eleganti nell'abito da mezza sera, e li ha coinvolti in [illegible] vorticosa girandola di luci, suoni, ritmi e colori perfettamente calibrata dalla regia di Tanya Figueroa. Ma al di là dei lustrini, delle fontane di piume e delle belle [illegible] [illegible] [illegible] hanno fatto venire in [illegible] il Cacao Meravigliao, ciò [illegible] più ha colpito della rivista cubana sono state le coreografie, con gesti e figure sempre impeccabilmente sincronizzati. Anche quando la presenza degli artisti sulla scena, a causa dell'insufficiente capienza del teatro, ha dato l'impressione di [illegible] troppo numerosa. Le convincenti interpre[illegible] canore e la complessiva professionalità del cast hanno [illegible] passare [illegible]te in secondo piano l'esuberante avvenenza delle ballerine.

Lo spettacolo, tutto incentrato sui ritmi, ha offerto soprattutto [illegible] di danza sulle battute del cha cha cha, del mambo, della guaracha e della rumba. Ma ha dedicato ampio spazio anche alla più remota tradizione cubana con figure e balli ispirati ad [illegible] riti tribali. Sono stati eseguiti brani musicali classici come Guantaname[illegible], El Cumbanchero e La Bamba, ma non sono mancate rivisitazioni del repertori stranieri; quello brasiliano con un coloratissimo «Cuadro Brasil» dedicato al carnevale, e quello statunitense con esecuzioni ricche di virtuosismi vocali di «Blue» e «On Broadway».

Gli artisti hanno saputo creare un simpatico gioco-passerella che ha spesso coinvolto la platea. Si sono visti distinti signori trasformati sul palcoscenico in improbabili ballerini e si è assistito ad un divertente palleggio di congas fra gli spettatori delle pr[illegible] file [illegible] [illegible] estroverso percussionista. Per non parlare della sfilata finale di modelle fra il pubblico, che ha fatto la gioia degli occhi maschili. Una [illegible] «tropicale» in piena regola, insomma, onesta, seria e scintillante.

Lo spettacolo «Tropicana de Cuba» sarà replicato questa [illegible] e [illegible] alle ore [illegible] e domenica alle 16 e alle 21, chiusura del tour italiano.

Clara Caroli

CRITICA ●●●●● ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
●●●● SUCCESSO ●●●●
●●● CONSENSI ●●●
●● DISCORDI ●●
● SCARSO ●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3000/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Agis ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA [illegible] — corso G. Cesare 67, Tel. 284.021
Senza via di scampo, di Roger Donaldson con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young (Usa-colori). — Brillante ufficiale di marina costretto da un ambiguo [illegible] ad indagare sull'uccisione dell'amata. Giallo
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 284.021
Vedi Teatri.

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Vacanze sulla neve, di Willy Bogner, con [illegible] Eaves, Zuey Chaffee. Colori. Oggi la prima
Orario 15,40; 17,20; 19,05; 20,50; 22,20.

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Salto nel buio, di Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Short (Usa-colori). — Un audace esploratore viene proiettato per errore dopo [illegible] di miniaturizzazione nel corpo d'un commesso nevrotico (prod. Spielberg). N.V. Commedia
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.100
Sorveglianza... spe[illegible], con Richard Dreyfuss, Emilio Estevez. Colori. Non Vietato. Oggi la prima
Ore 15,30; 18,20 [illegible].

CAPITOL — via San Domenico 24, Tel. 540.605
Lilly e il vagabondo, di Walt Disney. — La cagnetta Lilli si allontana da casa gelosa per la nascita d'un neonato ma sarà una stessa in compagnia d'un randagio a salvare il piccino dal pericolo. Riedizione (1955). Disegni animati
Ore 15; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35. Riedizione (1955)

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Sugar Baby, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Eisi Gulp (Premio speciale Festival Berlino 1987). Colori.
Oggi la prima
[illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.565
Rosso sangue (Mauvais sang), di Leos Carax, con D. Lavant, J. Binoche, M. Piccoli, S. Reggiani (Prix Delluc '87). — Vecchia e nuova malavita in guerra, con un momento di gioia per il giovane eroe negativo diviso tra due splendide ragazze. Dramm.
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●

[illegible] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.565
Arrivederci ragazzi, di L. Malle con G. Manesse, R. Fejtö, F. Morier-Genoud (Fr.-Col.). — Nella Francia del '44 due ragazzi conoscono la persecuzione degli ebrei. Drammatico
Ore 15; 16,55; 20,45; 22,40. ★★★★★/●●●
Ore 18,50: versione originale con sottotitoli.

CRISTALLO — via Gatta 1, Tel. 568.71.65
Da grande, di F. Amurri, con R. Pozzetto, Giulia Boschi, [illegible] Piccolo, A. Haber (Italia-Colori). — Un bimbo di 8 anni innamorato della propria maestra diventa con la sola forza del pensiero grande come Pozzetto. N.V. Commedia
Ore 15,30; 17,35; 19,05; 20,45; 22,30. ★★★/●●●●●

DORIA — via Grattoni 9, Tel. 542.422
The principal una classe violenta di Christopher Cain, con James Belushi, Louis Gossett jr., Rae Dawn Chong. Non vietato. Un preside in una scuola disastrata affronta l'allievo cattivo alla moda del western. Drammatico
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. ★★/●●

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 15,30; 18,45; 22 ★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
[illegible]burger Hill, Collina 937, di John Irvin, con Steven [illegible], Tim Quill (Usa-Colori). — Per la conquista d'una collina chiamata lugubremente «tritatutto» si perde nel Vietnam la meglio gioventù d'America. Non vietato. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Come sono buoni i bianchi, di Marco Ferreri, con Maruschka Detmers, Michele Placido, M. Piccoli. [illegible] — Partiti per fare beneficenza alle popolazioni africane affamate, un bianco e una bianca diventano buoni da mangiare. N. V. Comm. satirica
Ore 14,40; 16,25; 18,30; 20,35; 22,40. ★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Io e mia sorella di e con Carlo Verdone, Ornella Muti, Elena Sofia Ricci (Italia-Colori) — Responsabilizzato dalla morte della madre, un timido oboista è travolto dalla sventatezza della troppo seducente sorella. Commedia
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★/●●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.780
Top Model, di Joe D'Amato, con Jessica Moore. Colori. Viet. 18
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Prima visione con recensione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Wall Street, di O. Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vietato. — Uno yuppie s'illude di salvare l'anima e di fare la grana battendosi nell'inferno della grande finanza. Drammatico
[illegible] 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. ★★★/●●●●

[illegible] KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 538.75.03
[illegible] a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider. Vietato 18. Drammatico
Ore 16,15; 20,25.
Il diavolo in corpo, di Marco [illegible], con M. Detmers, Federico Pitzalis. Vietato 14. Ore 18,20; 22,05. [illegible]

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Come sono buoni i bianchi, di Marco Ferreri, con Maruschka Detmers, Michele Placido, M. Piccoli. Colori. — Partiti per fare beneficenza alle popolazioni africane affamate, un bianco e una bianca diventano buoni da mangiare. N. V. Comm. satirica
[illegible] 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate tardiva conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei potenti e l'abbandono all'amore. Non vietato. Drammatico
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.060
32 dicembre, di e con Luciano De Crescenzo. Con C. Boretto, E. Cannavale. Col. Non viet. — Invece di sprecare il tempo è meglio allegrarlo. Così Socrate viene ai giorni nostri e l'ultimo del l'anno si festeggia a nostro piacimento. Film a episodi
Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis — Un navigatore solitario esce da «Guerre stellari» per trovare la parodia di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti. Comico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Le vie del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cannavale (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del fascismo trionfante, un barbiere cade e trattiene nella paralisi delle gambe. Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.[illegible]
Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, [illegible] Close, Anne Archer — Dopo una sbrigativa avventura una consulente editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia: urge duello finale. Viet. 14 Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Rita, Sue e Bob in più, di Alan Clarke (Nuovo cinema inglese), con Siobhan Finneran, Michelle Holmes, George Costigan, Lesly Sharp. Colori. Vietato 14. Oggi la prima
Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 539.521
Leggiti nella giungla, di Stefano Reali. Con R. Powell, T. Vogel, A. Ferreol. Colori. Non [illegible]. [illegible] un [illegible] [illegible] Roma-L'Aquila si blocca a perdita d'occhio la giungla [illegible] precipitano nove attoniti «esploratori». Commedia
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.799
L'implacabile (The running man) di P. M. Glaser. Con Arnold Schwarzenegger. Non viet. — Un eroe [illegible] nella Los Angeles del 2019 si batte contro la televisione e i suoi giochi da gladiatori (ricordate «Rollerball»?). Avventuroso
Orario [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cellamaro 12, Tel. 748.2907
Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. B/n) — Nel cielo della «nuda» capitale tedesca volano angeli. Se s'innamorano [illegible] [illegible], [illegible] sfuggono al destino di diventare anch'essi. Drammatico
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Saluzzo 77, Tel. 787.187
I miei primi quarant'anni, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliot Gould, Jean Rochefort (It.-Col.) — Come con una camera mondana la bella Marina Punturieri diventa una Lante della Rovere e una Ripa di Meana (a scelta o nell'ordine). Viet. 14. Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★/●●●

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2917
La [illegible]mba, di Luis Valdez, con Lou Diamond Phillips, Rosana De [illegible], Elizabeth Pena (Usa-Colori). — Il cantante chicano messicano Ritchie Valens lanciò «la Bamba» a tempo di rock e muore giovanissimo. Non vietato. Musicale
Orario 20; 22,15. ★★/●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonnet (Usa-Col.) — Un detective assoldato per rintracciare un cantante scomparso, impara che la farina del diavolo finisce sempre in crusca. Viet. 14.
Ore 20,35; 22,30 ★★/●●●● Horror

FORTINO — via Cigna 67, Tel. 455.500
Montecarlo Gran Casinò, di Carlo Vanzina, con Massimo Boldi, C. De Sica, Ezio Greggio, Paolo Rossi, Florence Guérin (Italia-Colori) — In Costa Azzurra si sognano i franchi della roulette e le grazie delle vamp. Non viet. Comico
Ore 20,30; 22,30. ★/●●●●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 2, Tel. 748.2362
Gli occhiali d'oro, di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Due diversità: un medico omosessuale e uno studente ebreo nella Ferrara fascista del '38. Drammatico
Ore 20,15; 22,30. ★★/●●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
La legge del desiderio, di Pedro Almodovar, con E. Poncela e C. Maura. (Spagna-Col.). — Gli amori omosessuali di un tenero regista, affezionato sodale alla religiosissima e sensuale sorella nata di sesso maschile. V. 18. Commedia drammatica
Ore 20,30; 22,30. ★★★/●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) [illegible] chiuso. Sabato: «VIII Rassegna cinematografica - Il Cinema uno spazio nel quotidiano». **Platoon**, di O. Stone

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.704) Oggi chiuso.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.658) **Biancaneve e i 7 nani**, cartoni animati di Walt Disney. Ore 16; 18; 20; 22,15

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.15.65) Oggi chiuso.

LANTERI (c. [illegible] 60, tel. 264.134) Oggi chiuso.

[illegible] ([illegible] 9, tel. 795.893) Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.17.62) Oggi chiuso.

STUDIO NIRAFIORI (c. Cosenza 88, tel. 259.036) Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 25/A, tel. 325.058) Oggi chiuso. Domenica: Labyrint

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. [illegible]) **La governante del piacere - Young porno lovers**. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 122, t. 530 [illegible]) **Chiamatemi sarò la sua bestia**, Monika Lena, Pauline Teutscher, John [illegible]mes in Big Banana. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785) **La donna delle bestie**, con Valerie Stoll, Josepha Gustam, Julian Button (New Hard '88). Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 4000

[illegible] (via Nizza 170, tel. 696.3617) **Katrine la bestia bionda - [illegible] erotic passion**. Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Buozzi 8, tel. 530.363) **Sensual ladies**, John Holmes, Annette Haven, Ginger Lynn. Colori. Ap. 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 511.842) **Provocazione carnale - Lady Dynamite**. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.793) **Un bestiale triangolo d'oro**, con Marina Frajese, Dinne Petrowna. Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.671) **Orge segrete di una zarina ingorda**. Alexander Conte, Sandra Novà, Angie B... and for love. Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16) Chiuso per restauri.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 109, t. 531.5440) **Mona l'amante bollente - Anal and animal bizarre**. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24)

MARTE (via P. Tommaso 8, tel. 658.334) **A mulher que dispide**, Nacilda Bravo, Eliane Gabarron. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

[illegible] (largo [illegible] 19, tel. 267.974) **Le grandi manovre erotiche**. Colori. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 4, tel. 650.54.70) **Blue pussycat bestial love**, Marilyne Aubert, Guy Royer. Colori. Ap. [illegible] ult. 22,30

[illegible] (via Milano 8, tel. 530.254) **Frida la lotta porno blue - New York anal specialist**. Colori. No stop dalle 9 all'1. Ult. ore 22,30.

[illegible] CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Lilly e il vagabondo.
CESANA TORINESE
S. RICARDO: Renegade.
CHIVASSO
CINECITTA': Il cielo sopra Berlino.
MODERNO: Mak P. 100.
CHIERI
ITALIA: Da grande.
NUOVO: Senza via di scampo.
CUORGNE'
MARGHERITA: Hamburger Hill.
PERONA: Mak P. 100.
IVREA
ARCINEMA D'ESSAI: Heavy Metal.
POLITEAMA: Le vie del Signore sono finite.
MONTANARO
VITTORIA: Raffinati piaceri bolognesi. V. 18
ORBASSANO
MODERNO: Io e mia sorella.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Wall Street.
RITZ: Dirty Dancing balli proibiti.
SESTRIERE
FRAITEVE: Dirty Dancing.
SALPENGA
AMBRA: Personal services.

Domenica

[illegible]

8 — Rete [illegible] Attualità: [illegible] mondo di domani
Raidue Attualità: Week-end

8,30 Canale 5 Attualità: Frontiere dello spirito
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Rete 4 Telefilm: La grande vallata
Raidue Varietà: Patatrac

[illegible] — Raiuno Documenti: Il mondo di Quark

9,30 Canale 5 Attualità: Qui casa

9,50 Raidue Telefilm: Punky Brewster
Raitre Tg3 Domenica

9,55 Rete 4 Big bang

10 — Raiuno Attualità: Linea verde
Canale 5 Film: Pazzi pupe e pillole, [illegible] Jerry Lewis. Comico

10,30 [illegible] 1 Telefilm: I gemelli Edison

11 — Raiuno Santa Messa
Italia 1 Telefilm: Manimal

11,05 Raidue Film: Michael Shayne va all'Ovest, con Lloyd Nolan, Mary Beth Hughes. Giallo

11,55 Raiuno Attualità: Parole e vita: [illegible] notizie

12 — Canale 5 Telefilm: Love boat
Rete 4 Attualità: Parlamento in
Italia 1 Telefilm: Automan

12,15 Raiuno Attualità: Linea verde, seconda parte

12,30 Raidue Piccoli e grandi fans, con Sandra Milo

12,50 Italia 1 Grand Prix

13 — Raiuno Attualità: Tg l'una
Canale [illegible] Musicale: Superclassifica show
Rete 4 Dovere [illegible] cronaca

13,15 Raitre Documenti: La macchina del tempo

13,20 Raidue Tg 2 Lo sport

13,30 Raidue Varietà: Piccoli e grandi fans

13,55 Raiuno Quiz: Toto-Tv

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Domenica In...
Canale 5 Varietà: La giostra
[illegible] 1 Film: Donne... [illegible] e bersaglieri, con Little Tony. Musicale
Raitre Varietà: Va' pensiero
Rete 4 Ciao ciao, cartoni animati

14,20 Raiuno Sport: Notizie sportive — Varietà: Domenica In...

14,50 Canale 5 Forum, [illegible] Catherine Spaak

15,20 Raiuno Sport: Notizie sportive — Varietà: Domenica In...
Canale 5 OK bimbi, con Sbirulino

15,40 Raidue Sport: Tg2 Studio Stadio

16 — Italia 1 Ciak d'autore
Canale 5 Parole d'oro, [illegible] Mike Bongiorno

16,20 Raiuno Sport: Notizie sportive — Varietà: Domenica In...

16,40 [illegible] Varietà: [illegible] tiriamo in ballo. Presenta Gigi Sabani

17 — Italia 1 Cartoni: [illegible] Bum Bam

17,05 Raitre Film: Saludos Amigos, [illegible] animato Walt Disney

17,15 Canale 5 Film: Totò le [illegible]

17,30 Rete [illegible] Telefilm: Truck Driver

17,55 Raitre Sport: Olimpiadi invernali: slittino maschile

18,25 [illegible] Sport: Novantesimo minuto

18,30 Rete 4 Telefilm: Jennifer

18,50 Raidue Calcio: cronaca registrata di una partita di Serie A
Raiuno Varietà: Domenica In...

19 — Raitre Calcio: Domenica Gol
Rete [illegible] Telefilm: College
[illegible] 1 Cartoni: Foofur Superstar

19,05 Canale 5 Casa Vianello, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy
Italia 1 Cartoni: Denny

19,35 Canale 5 Tra moglie e marito Vip, [illegible] Marco Columbro

19,40 Raitre Sport regione

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: I Puffi
[illegible] Sport: Tg2 domenica sprint
Raitre Sport: Calcio serie B

20,30 Italia 1 Varietà: Drive In, con Gianfranco D'Angelo ed Ezio Greggio
Raidue Gioco a premi: Una grande occasione, di Luciano Rispoli, con Anna Carlucci
Canale 5 Film: Le stagioni del cuore, con Sally Field. Drammatico
[illegible] Settimanale d'avventura: Alla ricerca dell'arca
[illegible] [illegible]lm: Robin Hood, film di animazione Walt Disney
Rete 4 Tv Tivù. Settimanale di attualità a cura di Arrigo Levi

21,30 Rete 4 Film: Lo sperone nudo, [illegible] James Stewart, Janet Leigh. Western

21,45 [illegible] Hellzapoppin': dietro le quinte dello spettacolo

21,55 Raiuno Sport: La domenica sportiva

22,15 Italia 1 Provini, ideato da Gianni Ippoliti

22,45 Canale 5 L'amore è... A cura di Arrigo Levi. Documenti

22,50 Raitre Sport: Calcio regionale

22,55 Raidue Moda. A cura di Vittorio Corona

23 — Italia 1 Film: Base Luna chiama Terra. Fantascienza

23,10 Rete 4 Telefilm: Spenser

23,30 Raidue Sorgente di vita, rubrica [illegible] vita e cultura ebraica
Canale 5 Concerto dell'Orchestra Filarmonica alla Scala

23,55 [illegible] Documenti: Le piante hanno sentimenti?

0,25 Rete4 Telefilm: Il Santo

24 — Italia 1 Telefilm: Mash

1 — Canale 5 Telefilm: Gli intoccabili

2 — Canale 5 Telefilm: Bonanza

Canale 5 ore 17,15

TOTO'

Totò le mokò

Canale 5 Ore 17,15: Totò le mokò, di Carlo Ludovico Bragaglia, con Totò. Italia comico 1949 — *Muore Pepe le Mokò e gli uomini della [illegible] che comandava chiamano a sostituirlo il suonatore ambulante napoletano Totò, [illegible] parente più prossimo. Totò perfettamente in forma [illegible] uno [illegible] film migliori della sua carriera* [illegible]

Rete 4 Ore 21,30: Lo sperone nudo, [illegible] Anthony Mann, con James Stewart, [illegible] Leigh, Robert Ryan. Usa western 1953 — *Un reduce di guerra diventa cacciatore [illegible] taglie per necessità. Si pone alla caccia di un simpatico ricercato; una volta catturatolo, deve portarlo in città ma trova sulla sua strada prima una strana ragazza, innamorata del bandito e intenzionata a liberarlo, poi [illegible] loschi individui i quali vorrebbero intascare la taglia. Segue la tradizionale sparatoria finale al[illegible] quale sopravvivono solo in due* ★★★★

Lunedì

[illegible]

7 — Canale 5 Attualità: Buongiorno Italia

7,15 Raiuno Attualità: Uno Mattina

8 — Raidue Attualità: Prima edizione

8,30 Raidue Muoviamoci. Con Sydne Rome
[illegible] 1 Telefilm. L'uomo da sei milioni di dollari
Rete [illegible] Telefilm: La grande vallata

9 — Raidue Varietà: L'Italia [illegible] desta
Canale 5 Telefilm: Arcibaldo
Rete 4 Film: La nemica. Drammatico

10,40 Raiuno Intorno a noi. Con Giosuè Boetto e Sabina Ciuffini

11,05 Raidue Documenti: Medio Evo - Ombra e luci

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

11,30 [illegible] Telefilm: La tata e il professore
Raidue Il gioco è [illegible] Parolìamo
[illegible] 4 Telefilm: Giorno per gior[illegible]

11,55 Raidue Mezzogiorno è..., con Gianfranco Funari

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Raitre Documenti: [illegible] Meridiana
Rete [illegible] Telefilm: La piccola grande Nell

12,05 Raiuno Giochi: Pronto... è la Rai?

12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

12,30 Rete [illegible] Telefilm: Vicini troppo vicini

12,40 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito. Con Corrado

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,15 Raidue Attualità: Diogene: al servizio dei cittadini

13,20 [illegible] 1 Telefilm: Arnold

13,30 Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,50 Italia 1 Smile. Conduce Jerry Scotti

[illegible]

14 — Raiuno Giochi: Pronto... è la Rai? Seconda parte

14,15 [illegible] Documentario: Il mondo di Quark

14,30 Canale [illegible] Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini
Raitre Varietà: Jeans 2

14,35 Raidue Oggi Sport

15 — Raidue D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata. Di Renzo Arbore
Canale 5 Film: Dodici metri d'a[illegible] Commedia

15,30 Raitre Fuoricampo - Da Viareggio Finali Torneo [illegible] calcio
Raiuno Lunedì sport
Rete 4 Telefilm: Così gira il mondo

16 — [illegible] Programma per i ragazzi: Big!
Raidue Telefilm: Lassie
Italia 1 Cartoni animati: Bim Bum Bam

16,30 Raidue Giochi: Farfadè, gioco elettronico
Rete 4 Novela: Aspettando il domani

17,45 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,55 [illegible] Sport: Olimpiadi invernali. Slittino maschile

18 — Italia 1 Telefilm: Hazzard

18,05 Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani
Raidue Varietà: Come noi, di Gianni Vasino

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie
Canale 5 Telefilm: Webster

18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,45 Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie
Raidue Telefilm: Un giustiziere a New York

19,30 Rete [illegible] Telefilm: Quincy
Raitre Sport: Olimpiadi invernali. Fondo 30 km

19,40 Raiuno Almanacco del giorno dopo

19,45 Canale [illegible] Gioco a premi: Tra moglie e marito

[illegible]

20 — Italia 1 Cartoni animati: Hilary

20,30 Canale 5 Film: Gorky park, con William Hurt, Lee Marvin. Poliziesco
Italia 1 Film: Dune, [illegible] Max von Sydow. Fantascienza
Raidue Sceneggiato: Capitol
Raitre Telefilm: Bronk
[illegible] Film: ...più forte ragazzi, con Terence Hill, Bud Spencer. Avventuroso
Rete 4 Film: Un amore splendido, con Cary Grant, Deborah Kerr. Commedia

21,20 Raitre Attualità: Un giorno in pretura

21,30 Raidue Documenti: Mixercultura

22,15 [illegible] Sport: Il processo del lunedì

22,30 [illegible] Varietà: Indietro tutta. Di Renzo Arbore

22,40 Rete 4 [illegible] cittadino e il potere. Caso Dalla Chiesa. Conduce Giorgio Bocca

22,45 Raiuno Attualità: Speciale Tg1

23 — Canale 5 Le strade di fuoco: film-dossier

23,05 Italia 1 Musicale: Rock e [illegible] [illegible] Lionel Ritchie

23,25 Rete 4 Film: Rommel, la volpe del deserto, con James Mason. [illegible]

23,45 Canale 5 Attualità: Maurizio Co[illegible] Show

23,50 Raiuno Appuntamento [illegible] cinema

24 — [illegible] Sport: da Milano Internazionali d'Italia indoor [illegible] tennis

0,05 Italia 1 Telefilm: Mash

0,40 Canale 5 Telefilm: [illegible] intoccabili

1 — Canale 5 Première, anteprime cinematografiche

Raiuno ore 20,30

TERENCE HILL

Più forte ragazzi!

Raiuno Ore 20,30: ... più forte ragazzi!, di Giuseppe Colizzi, con Bud Spencer, Terence Hill. Italia avventuroso 1972 — *I due amiconi Plata e Salud vivono in Amazzonia dove gestiscono un'insolita compagnia aerea che recupera velivoli semidistrutti, li distrugge in spettacolari incidenti e raccoglie i soldi dell'assicurazione. Una volta al duo però [illegible] male. Scoperti gli amiconi debbono scappare, naturalmente su [illegible] [illegible]* ★★★

Canale 5 Ore 20,30: Gorky Park, di Michael Apted, con Lee Marvin, Joanna Pakula, William Hurt. Usa spionaggio 1983 — *A Mosca [illegible] ispettore di polizia indaga sul ritrovamento in un parco di tre cadaveri [illegible] volto sfigurato, ma ogni [illegible] [illegible] ritrova [illegible] fronte l'impenetrabilità del Kgb. Anche [illegible] poliziotto di New York indaga [illegible] stesso caso...* ★★★

Martedì

MATTINA

7 — Canale 5 Attualità: Buongiorno Italia
7,15 [illegible] Attualità: Uno Mattina
8 — [illegible] Attualità: Prima edizione
8,30 Italia 1 Telefilm: L'uomo [illegible] milioni [illegible] dollari
Raidue Muoviamoci con Sydne Rome
8,30 Rete4 Telefilm: La grande [illegible]
9 — Raidue Varietà: L'Italia s'è desta
Canale 5 Telefilm: Arcibaldo
10 — Raidue Star bene con gli animali
10,30 Canale 5 Musicale: Cantando cantando
10,40 Raiuno Attualità: Intorno a [illegible]
11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore
11,05 Raidue Conversazione in tedesco
11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia
11,20 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
11,30 [illegible] Giochi: Paroliamo
Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno
Raiuno Telefilm: La tata e il professore
11,55 Raidue Attualità: Mezzogiorno è...
12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Raitre Documenti: Appuntamento con l'uomo e l'ambiente
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
12,05 Raiuno Giochi: Pronto... è la Rai?
12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's angels
12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini, troppo vicini
12,40 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito
13 — Rete 4 Cartoni: Ciao ciao
13,15 [illegible] Attualità: Diogene, al servizio dei cittadini
13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold
13,30 Raidue Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
Canale 5 Soap: Sentieri
13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si [illegible]
13,50 Italia 1 Varietà: Smile, con Gerry Scotti

POMERIGGIO

14 — Raiuno Giochi: Pronto... è la Rai? Seconda parte
14,15 [illegible] Documentario: Il mondo di Quark
14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini
[illegible] Varietà: Jeans [illegible]
14,35 Raidue Oggi sport
15 — Raidue Musicale: D. O. C. Musica e altro [illegible] denominazione d'origine controllata. Di Renzo Arbore
Italia 1 Telefilm: Chips
15,30 Raiuno Attualità: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
Raitre Attualità: Fuoricampo - Da Arco di Trento finale Torneo [illegible] calcio Beppe Viola
Rete 4 Teleromanzo: Così gira [illegible] mondo
16 — Raiuno Bigl: il pomeriggio dei ragazzi. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi
17,15 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore
17,30 Raitre Sport: Derby
17,55 Raitre Sport: Olimpiadi invernali: slittino invernale e slalom maschile combinata
Canale 5 Gioco [illegible] premi: Doppio slalom
18 — Italia 1 Telefilm: Hazzard
Raidue Attualità: Appuntamento al cinema
18,05 Raidue Telefilm: [illegible] brivido dell'imprevisto
Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani
18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie
Canale 5 Telefilm: Webster
18,30 [illegible] Tg2 sportsera
19,40 Raiuno Attualità: Almanacco del giorno dopo
19,45 Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito

[illegible]

20 — Italia 1 Cartoni: Piccola bianca Sibert
Raitre Documentario: La ricreazione è finita
20,15 Raidue Tg2 sport
20,30 Canale 5 Telefilm: Dallas
Italia 1 Telefilm: I ragazzi della 3ª C
[illegible] Film: Invito ad una sparatoria, [illegible] Yul Brynner, George Segal. Western
Raiuno Attualità: Il caso, programma di Biagi
Raitre Film: Indagine su un cittadino [illegible] di sopra di ogni sospetto, con Gian Maria Volonté, Florinda Bolkan. Drammatico
Rete 4 Film: Specchio per le allodole, [illegible] Richard Burton, Rod Steiger. Bellico
21,30 Canale 5 Sceneggiato: Uccelli di rovo. Quarta puntata
Italia 1 Attualità: Candid Camera Show
21,35 Raiuno Varietà: Carnevale, con Edvige Fenech
22,20 Rete 4 Film: I commedianti, con Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guinness. Drammatico
22,30 Raidue Varietà: Indietro tutta
Italia 1 Film: Star trek II - The wrath of Khan. [illegible] Nicholas Meyer. Fantascienza in lingua originale
23,20 [illegible] Maurizio Costanzo Show
23,15 Raitre Musicale: L'altro spettacolo. Di Gianni Minà
24 — Raiuno Tg notte - Oggi al parlamento
Raidue Sport: da Milano Internazionali d'Italia indoor di tennis
0,15 Raiuno Documentario: La medicina conquistata
0,35 Canale 5 Telefilm: Gli intoccabili
0,40 Italia 1 Telefilm: Mash
1 — Rete 4 Telefilm: Switch

Raitre ore 20,30

G.M.VOLONTE'

Indagine [illegible] cittadino...

Raidue Ore 20,30: Invito ad [illegible] sparatoria, di Richard Wilson, con Janice Rule, George Segal. Usa western 1960 — *Dopo la guerra civile un uomo [illegible] nella città e scopre che tutto ormai [illegible] nelle mani del banchiere della zona. Non solo, ma la sua proprietà è stata messa all'asta e la fidanzata ha sposato un altro. In breve riaggiusta le cose* ★★★

Raitre Ore 20,30: Indagine [illegible] un cittadino al di sopra di ogni sospetto, di Elio Petri, con Gian Maria Volonté, Florinda Bolkan, Salvo Randone. Italia drammatico 1970 — *Un commissario di polizia uccide la bella amante che [illegible] tradisce con uno studente contestatore e non si cura di nascondere le tracce del delitto all'opposto evidenziandole in modo tale che i suoi colleghi siano indotti a risalire a lui. Uomo di potere che crede [illegible] al potere, vuol vedere fino a che punto il potere [illegible] fende i suoi uomini. Bellissimo apologo sulle storture di chi opera nelle istituzioni e splendida interpretazione di Volonté* ★★★

Mercoledì

[illegible]

7 — Canale [illegible] Attualità: Buongiorno Italia
7,15 Raiuno Attualità: Uno Mattina
8 — Raidue Attualità: Prima edizione
8,15 Rete 4 Telefilm: La grande vallata
8,30 Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Raidue Muoviamoci, con Sydne Rome
9 — Raidue Varietà: L'Italia s'è desta
Canale [illegible] Telefilm: Arcibaldo
Rete 4 Film: La furia del Kyber, con Peter Lee Lawrence. Avventuroso
9,25 Italia 1 Telefilm: Wonder Woman
9,30 Canale 5 Telefilm: General Hospital
Raitre Attualità: Televideo
9,35 Raiuno Telefilm: La duchessa [illegible] York Street
11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia
11,20 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
11,30 Raidue Giochi televisivi: Paroliamo
Raiuno Telefilm: La tata e il professore
Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno
11,55 Raidue Attualità: Mezzogiorno è...
12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
12,05 Raiuno Pronto... è la Rai?
12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels
12,40 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito
13 — Rete 4 Cartoni: Ciao ciao
13,15 Raidue Attualità: Diogene, al servizio dei cittadini
13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold
13,30 [illegible] Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
Canale 5 Soap: Sentieri
13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama
13,50 [illegible] 1 Varietà: Smile, [illegible] Gerry Scotti

[illegible]

14 — Raiuno Pronto... è la Rai?
14,15 Raiuno Documentario: Il mondo di Quark
14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini
Raitre Varietà: Jeans 2
14,35 Raidue Oggi sport
15 — [illegible] Dse Scuola aperta
Canale 5 Film: Tè per due, [illegible] Doris Day. Commedia
Raidue Musicale: D. O. C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata. Di Renzo Arbore
Italia 1 Telefilm: Chips
16,30 Raidue [illegible] gioco è servito: Farfadè
Rete 4 Teleromanzo: Aspettando il domani
17,05 Raidue Documenti: [illegible] piacere di... abitare
17,15 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore
17,30 Raitre Sport: Derby
17,45 Raitre Documenti: Geo
Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom
17,55 Raidue Sport: Olimpiadi invernali, slittino femminile
18 — Italia 1 Telefilm: Hazzard
18,05 [illegible] Varietà: Ieri, Goggi, domani
18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie
Canale 5 Telefilm: Webster
18,30 [illegible] Tg2 sportsera
Raitre Telefilm: Vita da strega
18,45 Raidue Telefilm: Un giustiziere a New York
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie
Canale 5 I cinque del 5° piano
19 — Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch
19,15 Canale 5 I Robinson
19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy
19,40 Raiuno Attualità: Almanacco del giorno dopo
19,45 Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito

SERA

20 — Italia 1 Cartoni animati: Hilary
Raitre Documenti: La vecchia fattoria
20,15 [illegible] Tg2 sport
20,30 Canale [illegible] Varietà: Evviva, di Terzoli e Vaime. Conduce Milly Carlucci
Italia 1 Telefilm: Supercar
Raidue Varietà: Prima del Festival, con Ramona Dell'Abate e Massimo Catalano
Raiuno Sceneggiato: Sei delitti per Padre Brown. 4° episodio
Raitre Film: Un lupo [illegible] americano a Londra, di John Landis. Drammatico
Rete 4 Gioco a premi: O.K. [illegible] prezzo è giusto. Con Iva Zanicchi
21,35 [illegible] Varietà: Biberon
Italia 1 Telefilm: A-Team
22,10 Raitre Attualità: Samarcanda
22,30 Italia 1 Attualità: Ciak... si gira
Raiuno Appuntamento al cinema
Raidue Varietà: Indietro tutta
22,35 Rete 4 Film: Breezy, di Clint Eastwood. Con William Holden. Commedia
Raiuno Mercoledì sport: Olimpiadi invernali; Pugilato
23 — Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo show
23,10 Raitre Musicale: La nostra America [illegible] il [illegible] napoletano [illegible] Harlem
23,30 Italia 1 Film: Oggi [illegible], [illegible] Brian De Palma. Con Jill Clayburgh, Robert De Niro. Commedia
24 — Raidue Sport: da Milano Internazionali d'Italia indoor di tennis
0,25 Canale 5 Telefilm: Gli intoccabili
1,05 Rete 4 Telefilm: Switch
1,10 Canale 5 Telefilm: Bonanza
1,45 Italia 1 Telefilm: [illegible]

Italia 1 ore 23,30

ROBERT DE NIRO

Oggi sposi

Italia 1 Ore [illegible] Oggi sposi, di Cynthia Munroe, con Robert De Niro, Jill Clayburgh. Usa commedia 1969 — *Charlie vuole sposare Josephine, ragazza [illegible] ottima famiglia. [illegible] due giorni che precedono la cerimonia i due vivono momenti di facile entusiasmo anche se gli amici di lui cercano di convincerlo a restare scapolo* ★★★

Rete 4 [illegible] 22,35: Breezy, di Clint Eastwood, con William Holden, Kay Lenz. Usa commedia 1974 — *Lui ha una cinquantina d'anni e sta divorziando. Un giorno incontra una ragazzina scanzonata e ha un flirtino con lei. Roba che non dura: la lascia. Ma ci ripensa su. Delicata commedia sentimentale con un regista insospettabile: Clint Eastwood, stanco di fare film «duri». In [illegible] i protagonisti [illegible] vedere «Per un pugno di dollari»* ★★★

Sono 107 le compagnie che rientrano nell'ambito della ricerca

L'AVANGUARDIA SULLE BARRICATE

Aria di crisi nella caverna della prosa. La tentazione del ministero dello Spettacolo è di cominciare [illegible] risolvere i problemi annientando i più deboli. L'opinione di Edoardo Fadini, padre del Cabaret Voltaire

Il teatro [illegible] ricerca, [illegible] sperimentazione è [illegible] [illegible] sulle barricate. A gridare che le cose così non vanno. A tutelare la propria creatività «altra». A rivendicare [illegible] [illegible] appartenenza [illegible] sistema produttivo e distributivo legato alle leggi di un mercato drogato. A riaffermare il proprio diritto ad una dignitosa esistenza — e non ad una impossibile [illegible] ghettizzata sopravvivenza — come Teatro d'Arte, erede [illegible] tradizioni dell'avanguardia novecentesca.

C'è aria di crisi nella caverna della prosa italiana: una crisi economica e ideologica, estetica e di identità che, nel suo endemico incancrenire, patisce oggi una f[illegible] acuta. La tentazione [illegible] ministero del Turismo e dello Spettacolo è di incominciare a risolvere i problemi annientando i più deboli, i [illegible] protetti, l'area sperimentale che [illegible] [illegible] e non vuole adeguarsi [illegible] regole commerciali.

Può [illegible] figurare [illegible] [illegible] [illegible] conto grottesco [illegible] breve [illegible] historia [illegible] nostrano dramma teatrale. Dove per dramma [illegible] intende non il componimento destinato [illegible] rappresentazione, b[illegible], come da dizionario, lo «stato di confusione spirituale, di turbamento, di smarrimento, provocato da gravi mali fisici e morali e da situazioni imbarazzanti».

Alcuni [illegible] [illegible] mo' di premessa. Le compagnie che rientrano, secondo un criterio [illegible] ampiamente insostenibile, nell'ambito della ricerca [illegible] 107. Troppe. Ma non è colpa loro: è colpa di chi confonde la sperimentazione [illegible] gli scarti, con [illegible] ciò che non [illegible] assimilabile al teatro convenzionato. [illegible] un totale di 105 miliardi destinati alla prosa, ne ricevono 5, mentre [illegible] vanno [illegible] Centri di [illegible]. Con queste cifre a disposizione devono gestire la [illegible] organizzazione aziendale, nonché ideare, progettare e [illegible] l'attività artistica. [illegible] costo dei ritardi [illegible] nuali con cui giungono le sovvenzioni, si può definire disastrosa, da terzo mondo, la presente situazione. Ma, come i buoni maestri insegnano, non c'è limite al peggio.

A spiegarlo è, con il solito ardore, il cavaliere errante Edoardo Fadini, padre del Cabaret Voltaire: punto [illegible] [illegible] discusso animatore della ricerca torinese: insieme a Franco Quadri, Beppe Bartolucci, Ettore Capriolo, capitano teorico e organizzativo del nuovo a teatro. E' una cavalcata quella che impone Fadini.

[illegible] [illegible] di Ivrea 87, [illegible] Convegno per un [illegible] teatro svoltosi nella città dell'Olivetti a fine settembre per rinverdire tra «Memorie e Utopie» la gloria e gli allori degli stati generali dell'avanguardia celebrati vent'anni prima, sempre [illegible] Ivrea. C'è fermento intorno all'iniziativa, interesse. Da possibile reincontro di reduci l'assemblea [illegible] [illegible] [illegible] in fatto politico. Partecipa molto pubblico: c'è voglia di capire a che punto della notte è l'avanguardia, di puntare i riflettori [illegible] [illegible]. Ricorda Fadini: «Durante la terza giornata dedicata ai progetti estetici e politici, [illegible] emersi i veri problemi [illegible] tipo economico e organizzativo del teatro d'arte [illegible] commerciale che sta [illegible] [illegible] crisi di crescita. Ad una rilevante circolazione all'estero e al cre[illegible] prestigio internazionale per i nuovi linguaggi elaborati dai gruppi italiani, corrisponde [illegible] noi il disinteresse delle istituzioni, la disattenzione premeditata dello Stato».

La realtà è paradossale. La sperimentazione viene snobbata dall'Eti, l'Ente Teatrale Italiano, gestore [illegible] un centinaio di teatri in Italia, soprattutto nel centro-sud, dove vengono ospitati Stabili, compagnie private e grandi cooperative, che [illegible] tra al settore appena [illegible] 5% del suo bilancio, briciole, un'elemosina. Non rientra nel programma [illegible] [illegible] i Circuiti regionali, che sono veri e propri enti, preferenzialmente ciechi [illegible] [illegible] nei confronti della ricerca. [illegible]ppure nei programmi degli Stabili rientra, né pubblici né privati: i primi si [illegible] sempre più al [illegible] affermato, al consolidato, al divo cinematografico, alla reminiscenza garantista di stampo televisivo; i secondi, per sopravvivere, hanno instaurato una politica di scambi reciproci intasando gli spazi. «E non dimentichiamo in questo panorama — aggiunge Fadini — [illegible] grandi compagnie private: sono loro a controllare veramente il mercato».

Sull'onda delle violente proteste di Ivrea ed in seguito [illegible] [illegible] paziente lavoro [illegible] contatti, viene preparata e convocato per il 25 gennaio a Roma [illegible] riunione di studio a cui partecipano l'Agis (l'Associazione Generale dello Spettacolo), il Ministero, l'Eti, i gruppi, i centri. All'ordine del giorno: le produzioni della ricerca e i nodi della distribuzione. Tre i punti in esame: la ricerca tra laboratorio e mercato, quali garanzie; una nuova politica per la circolazione del teatro [illegible] commerciale; prospettive e ordinamenti di riforma. Ma prima che si possa celebrare in santa pace o in santa polemica, arriva il peggio di cui sopra si diceva. Franco Carraro, ministro del Turismo e Spettacolo [illegible] all'improvviso: voglio sapere a chi do [illegible] sovvenzioni, non voglio spendere male i soldi dello Stato. Conseguenza immediata: la [illegible] [illegible] [illegible] le sovvenzioni — [illegible] cui non fa parte nessun rappresentante [illegible] teatro [illegible] ricerca — approva [illegible] [illegible] e rinvia le altre settantasette al giudizio di una apposita sottocommissione, anch'essa priva di rappresentanti [illegible] te[illegible] di ricerca.

[illegible] così, sul tavolo, il 25 gennaio oltre al problema [illegible] mercato, c'è quello ancora più pressante dei soldi, che vogliono dire sopravvivenza. «Eccellente l'impostazione teorica del ministro — riconosce Fadini — a parte [illegible] fatterelli che sono grossi [illegible] macigni». E attacca: «Se vuoi fare il moralizzatore, non aspetti gennaio, le regole del gioco le fissi ad inizio stagione. Le compagnie [illegible] presentano entro il 15 settembre [illegible] domanda per i contributi, in cui tutto deve essere preciso e diligentemente documentato. Se, dopo tanti anni, fino a ieri nessuno ti ha ritenuto un incapace, tu confidi almeno [illegible] ti confermino la cifra dell'anno precedente e incominci a lavorare. Dopo quattro [illegible]i, di colpo, scopri che i soldi [illegible] [illegible] sono. E' un gioco al massacro quello del ministro. Lui sta sul ciglio dell'abisso e ti butta [illegible] corde perché tu possa salire; [illegible] fatica [illegible] arrampichi e, quando ormai [illegible]i a metà strada, lui ci ripensa, taglia la corda e tu ti sfracelli. Pensarci un po' pri[illegible] non era meglio?».

Secondo fatterello, che ha l'aria di un sospetto: «Perché [illegible] ministro veste i panni del moralizzatore soltanto con il [illegible] del teatro italiano? L'altro 95% è tutto a posto? E smetterla di dare i contributi ai privati che già guadagnano molto con il botteghino? Perché premiare ulteriormente l'assetto commerciale?».

Terzo fatterello: «Se c'è un settore che per esplicito riconoscimento statale ha diritto al finanziamento è la sperimentazione. Se non si riconosce più questo principio, lo si dica apertamente. [illegible] [illegible] discende, peraltro, un corollario perverso: [illegible] ministro sembra considerare il teatro di ricerca come un'area di parcheggio per principianti e giovani volenterosi in attesa di entrare nelle grandi compagnie private o pubbliche. Niente di più sbagliato».

Così è che il 25 gennaio [illegible] stata una dichiarazione di guerra più che una giornata di studio: si è chiesto al ministro che la mannaia, se deve cadere, cada [illegible] tutti; che venga inserito nella sottocommissione esaminatrice delle domande almeno un rappresentante del teat[illegible] di ricerca, oppure che siano ascoltati gli uffici tecnici del ministero e non solamente i potentati e l'alta dirigenza ignari della realtà delle compagnie. Conclude Fadini: «Non c'è alcun dubbio che 107 compagnie cosiddette sperimentali sono troppe e che si deve procedere ad un ridimensionamento secondo il concetto di teatro d'arte, però per risol[illegible] il problema il ministro ha scelto la strada sbagliata e più sospetta».

La ricerca, [illegible] si fa avanti per un confronto più scoperto, meno esitante. [illegible] le istituzioni pubbliche, i circuiti regionali e gli Stabili, ha già pronto uno slogan che è, insieme, una proposta e [illegible] legittima richiesta: [illegible] ridisegni la [illegible] del teatro italiano a livello di circolazione e di legittimità culturale e soltanto in un secondo tempo, a bocce ferme, [illegible] consideri l'aspetto finanziario. Con quale scusa barbina [illegible] può respingere questa impostazione?

[illegible] Luca Favetto

TELEMIKE

Torna il Bingo milionario

Ritorna il «Bingo» milionario a «TeleMike», il quiz di Mike Bongiorno, a partire da giovedì 18 febbraio. La tombola televisiva [illegible] già reso milionari molti telespettatori. Infatti nelle precedenti dieci puntate (dal 15 ottobre al 17 [illegible]mbre 1987) è stato distribuito [illegible] montepremi di 1 miliardo e [illegible] [illegible] [illegible] lire

Cineclub

Lo Stand In-View Point, [illegible] rassegna di film in lingua originale che quest'anno [illegible] alla [illegible] 19ª stagione, propone questa settimana, dal 16 [illegible] [illegible] febbraio, un divertente film di John Badham, Corto circuito (Short circuit, [illegible], con Ally Sheedy e Steve Guttenberg.

D[illegible] John Badham a proposito del suo film: «*Prima di tutto il "Numero 5" è il personaggio principale, un vero primo attore. Gli esseri umani, nessuno escluso, sono tutti secondari rispetto a lui. E' l'unico [illegible] cui ci [illegible] innamori. Non credo ci sia mai stato [illegible] film in cui [illegible] sia verificata una tale situazione. [illegible] solito il robot [illegible] un personaggio secondario, terziario addirittura; e poi c'è sempre qualcuno sotto [illegible] sembianze [illegible] [illegible] robot. "Numero 5" è [illegible] tipo di robot che senti vivo e per il quale fai il tifo. Prima o poi i robot ci dimostreranno che sono capaci di svolgere qualunque tipo di funzione. Siamo ancora molto lontani dal tipo di tecnologia che ci darà tutto ciò [illegible] cui abbiamo bisogno; [illegible] questo momento, comunque, il valore della tecnologia è preminente. Il compito del regista è di raccontare una storia in maniera chiara, piacevole e stimolante. Dirigere un film è un lungo, costante sottoporsi ad un giudizio. Ma, in definitiva, devono essere la tua versione, la tua visione, la tua personalità, le tue scelte ad apparire sullo schermo*».

Sofisticato robot

Un banale incidente presso [illegible] stazione [illegible] ricerca dove si [illegible] ultimando un progetto segreto di importanza vitale fa esplodere questa avventurosa commedia piena di effetti speciali. [illegible] la storia [illegible] una ragazza dal cuore d'oro e [illegible] un suo [illegible] che ha conosciuto recentemente — il ragazzo lavora [illegible] [illegible] un laboratorio di [illegible] tecnologia ed il suo precedente datore di lavoro [illegible] qualsiasi [illegible] per riaverlo. Nel frattempo [illegible] verifica un incidente che aveva scarsissime probabilità di [illegible] carsi.

Approfittandone, il più sofisticato robot dell'universo [illegible] fuggito. Si chiama Numero 5 [illegible] è stato progettato allo scopo di fungere da siste[illegible] artificialmente intelligente per usi strategici. Ora questo robot si considera [illegible] [illegible] vivente. Adesso lo scienziato che lo ha fabbricato vuole smontarlo [illegible] scoprire che cosa non ha funzionato.

Il presidente della Nova Robotica vuole catturare [illegible] robot prima che gli armamenti che ha addosso [illegible] uccidere milioni di persone. Ed il capo [illegible] servizio di sicurezza vuole farlo esplodere appena possibile in modo che possa tornare a casa in tempo per la cena.

Ma [illegible] [illegible] [illegible] che lavora [illegible] in alcuni periodi, [illegible] nome Stephanie Speck, la quale crede che la sua missione nella vita [illegible] quella di salvare ogni e qualsiasi animale nel mondo, ed è proprio lei la sola convinta che Numero 5 [illegible] un [illegible] [illegible] vivente — ma [illegible] sufficiente la sua [illegible] amicizia con que[illegible] eccezionale robot a salvarlo?

[illegible] cinecircolo Il Fungolo presenta il 18 e 18 febbraio Tartaruga ti amerò (1986) di John Irvin. [illegible] Glenda [illegible] e Ben Kingsley.

Metafora ecologica

La novità di questo film «sta [illegible] prattutto nel mettere in scena un protagonista nuovo, il "single" metropolitano in crisi, insieme ad un [illegible] collettivo che in Europa [illegible] me in America [illegible] rapidamente facendo proseliti: salvare gli animali in cattività, preservare foche e pinguini, tornare al rispetto della natura, [illegible] metafora ecologica del [illegible] ai sentimenti, agli istinti e alla felicità quotidiana negata dall'habitat urbano. Nel film William e Neaera, cuori solitari per incapacità di comunicare e "single" per destino, riusciranno a far evadere le tartarughe dal loro zoo-prigione, con la complicità di un guardiano. Conquistandosi col gesto umanitario anche un po' di speranza, sotto lo sguardo compiaciuto degli autori».

Antonella Bartolone

Cinema

Che [illegible] grande [illegible] stata la più [illegible] [illegible] del mercato [illegible] Na[illegible] induce sinceramente a [illegible] che considerazione ottimistica. Il pubblico ha riconosciuto al mattatore Renato Pozzetto la volontà di migliorare senza cadere nella facilonería e al produttore Manzotti il coraggio di [illegible] [illegible] libera a un regista giovane quale Franco Amurri.

Sorveglianza speciale

Ora *Da grande* tocca i due mesi di programmazione, allacciando il Natale con la Quaresima e la settimana prossima cederà il posto all'atteso *Sorveglianza ... speciale* di John Badham interpretato dal tormentato Richard Dreyfuss. Si dice tormentato come le ali del football perché il percorso di questo divo non sempre è stato rettilineo, daché dieci anni or sono apparve al massimo della popolarità in *Moses Wine, detective* di Kagan e immediatamente precipitò.

Nel 1982 — scrive Morando Morandini su *Il Giorno* — «*in un periodo in cui stava pagando a caro prezzo un successo travolgente* (American Graffiti, Lo squalo, Incontri ravvicinati del terzo tipo *e l'Oscar a 29 anni per* Goodbye amore mio) *ebbe un incidente che gli cambiò la vita. Andò a sbattere in Mercedes contro un albero e la polizia gli trovò in tasca un grammo di cocaina e 31 pasticche di Percodan. Fu processato e condannato per uso di stupefacenti. Ebbe il tempo di riflettere.*

Nel 1983 si sposò con Jeramie Rain, da cui ebbe due figli, e riprese a lavorare come un serio professionista. L'anno scorso lo ammirammo in Tin Men, *la migliore commedia giunta da Hollywood nell'87. Sembrava un altro: invecchiato ma più maturo e affascinante. Anche a causa dei capelli grigio-bianchi, assomigliava a Paul Newman che ha vent'anni più di lui. E' la stessa impressione che ci ha fatto in* Sorveglianza ... speciale (Stakeout).

Anche questo film è un poliziesco in cadenze di commedia. Anzi è qualcosa di più. Rappresenta la riuscita contaminazione di tre generi: [illegible] film d'azione poliziesco, la commedia e la commedia romantica [illegible] d'amore. All'origine della storia di Jim Kouf infatti [illegible] un'idea ingegnosa: che cosa può succedere se un poliziotto [illegible] della donna che deve sorvegliare?».

Lilli [illegible] il vagabondo

E' scattata intanto [illegible] Capitol la ripresa di *Lilli e il vagabondo*, un Walt Disney, del '55, che [illegible] collega [illegible] il trionfo tributato a *Biancaneve e i sette nani*, il film di maggiore incasso nelle città capozona e capoluoghi dal principio della stagione. I quadrupedi di *Lilli e il vagabondo* sono molto hollywoodiani, e quindi molto cinematografici. Secondo [illegible] [illegible] Oreste De [illegible] c'è nel film il flirt interclassista («*lui un bastardo agilissimo, lei una bassotta civettuola co: le orecchie pelose e ben pettinate*) *e c'è il microcosmo carcerario con tanto di d[illegible] perduta e [illegible] nobile russo decaduto*.

La trama, assai frammentaria, non riesce a reggersi [illegible] questa tipologia umanizzata e allora, come ha notato Mike Barrier, finisce per fare appello alla compassione per i cani in quanto cani (la minaccia dei gatti siamesi, il [illegible] che aiuta il vagabondo a liberarsi dei ferri, l'accalappiacani ecc.). E' anche il limite di Bambi, ma per il pubblico (e per certi collaboratori della ditta) sembra che questo stile rappresenti la quintessenza dell'arte di Walt Disney.

Misurata, decorosa, trascurabile la scrittura plastica, non fosse per il Cinemascope che esalta l'orizzontalismo dell'universo canino e per la decisione drastica [illegible] mettere al bando gli esseri umani, i quali compaiono solo [illegible] ginocchia in giù, come l'assassino nei gialli televisivi».

p. per.

Dischi

Searching For Happiness

Nato a New York da una famiglia di musicisti Stephen Schlaks è cresciuto ascoltando Ciaikovskij, Beethoven, S[illegible] soprattutto Johann Sebastian Bach. La madre, eccellente pianista, gli ha trasmesso il significato di una severa educazione classica e a cinque anni lo ha avviato allo studio del pianoforte. A mano a mano che la sua formazione musicale procede, Stephen Schlaks comincia a concretizzare l'idea di quella che viene definita «la nuova musica romantica», una musica che possa incorporare i ritmi popolari e le melodie con orchestrazioni classiche.

Sul finire degli anni Sessanta, quando entra nel «business» discografico newyorkese come autore di canzoni pop scrive «Speedway» per Elvis Presley, motivo conduttore dell'omonimo film ed è subito il successo. Dopo questa bruciante partenza seguita da riuscite collaborazioni con altri artisti, nel 1975 Stephen decide di emigrare in Europa dove questa volta in prima persona inizia una sfavillante carriera di compositore e di pianista.

Dal suo incontro con il produttore ed arrangiatore Vince Tempera nasce il primo fortunato album «Blue Dolphin», al quale si vanno ad aggiungere poi molti altri, fra cui il best-seller milionario «Sensitive and Delicate». Nel frattempo la carriera di Schlaks prosegue brillantemente con due Festival di Sanremo e con acclamate tournée mentre, come autore firma le musiche di seguite rubriche tv (Tg L'una).

[illegible]glato un contratto con la Nuova Fonit Cetra, Stephen Schlaks ha preparato un nuovo album, il decimo della sua carriera, intitolato «Searching For Happiness».

Dammi un po' di più

Michele Zarrillo è nato a Roma il 13 giugno 1957. Appassionato di musica sin dalla prima adolescenza si dedica allo studio della chitarra, strumento nel quale raggiunge rapidamente notevoli [illegible]sultati. Parallelamente in lui [illegible] sviluppano un gusto particolare ed uno [illegible] personale, [illegible] nella scrittura musicale che nel canto. Con questo bagaglio negli Anni Settanta affronta l'avventura del [illegible] italiano e mette rapidamente in [illegible] le sue doti entrando a far parte [illegible] alcuni interessanti complessi dell'epoca.

Nelle dimensioni del gruppo non si sente però realizzato, [illegible] libero [illegible] esprimersi al meglio. Decide perciò di dedicarsi alla carriera [illegible] listica, nella quale può sviluppare il [illegible] «skill» di compositore. Che questa sia la giusta strada lo confermano tutta una serie di [illegible]. Il Zarrillo infatti partecipa a due edizioni del Festival di Sanremo, nel [illegible] [illegible] «Su quel pianeta libero» e l'anno successivo con «Una rosa blu», riscuotendo un significativo successo.

Contemporaneamente la sua firma di compositore prende quota [illegible] con «Bezo-O-Ease», uno dei maggiori hit di Renato Zero, [illegible] altri brani di vasta risonanza [illegible] i quali va ricordato almeno «Ricetta [illegible] donna» cantata da Ornella Vanoni. Il suo itinerario artistico sembra procedere luminoso, [illegible] [illegible] intuisce che la strada tracciata per lui da coloro che ne guidano la carriera non si identifi[illegible] né con le sue aspirazioni artistiche, [illegible] con [illegible] [illegible] necessità espressive.

A questo punto, con [illegible] determinazione, decide di concedersi un periodo per riflettere: una lunga [illegible] dedicata alla riscoperta dei [illegible] reali, sia personali che artistici.

[illegible] intrecciano nuovi rapporti e collaborazioni; [illegible] quella con Luigi Lopez scaturiscono *La notte* [illegible] *pensieri* e *E intanto vivo*. A questo punto, una fortuita coincidenza, [illegible] [illegible] che Zarrillo conosca, attra[illegible] comuni amicizie, Danny B. Besquet, produttore e compositore con all'attivo innumerevoli [illegible] cessi internazionali (Adriano Celentano, Don Costa, Nikka Costa, Gianis, ecc.).

Un bravo attore di prosa senza smanie di protagonismo

VIRGILIO, ETERNO DEBUTTANTE

«Mi piace tutto, dalla tragedia alla commedia. Non sacrificherei mai la vita al teatro. Se smettessi questo mestiere vorrei diventare commesso di libreria»

BERTOLUCCI

[illegible] premio americano?

NEW YORK — Bernardo Bertolucci, [illegible] italiano [illegible] film «L'ultimo imperatore», è tra i candidati in lizza per il premio conferito ogni anno dalla «Writers guild of America» (l'associazione degli sceneggiatori) per il miglior copione cinematografico.

Gli altri concorrenti sono Woody Allen («Radio days»), James Brooks («Broadcast news»), John Boorman («Hope and glory») e Mark Peploe e John Patrick Shanley («Moonstruck»).

Per il premio per la migliore sceneggiatura non originale sono stati [illegible] J[illegible] Dearden per il film «Attrazione fatale», Stanley Kubrick, Michael Herr e Gustav Hasford per «Full metal jacket», William Goldman, «The princess bride», Steve Martin, «Roxanne», e David Mamet «The untouchables».

I vincitori s[illegible] annunciati il 18 marzo prossimo nel corso della quarantesima cerimonia [illegible] della «Writers guild of America», che avrà luogo, contemporaneamente, a Beverly [illegible] (California) ed a New York.

Esemplare rarissimo in questo mondo dello spettacolo in cui ciascuno è sempre pronto a riversarti [illegible] il suo cahier des do[illegible], Luciano Virgilio è uno che non [illegible] frustrazioni né rimpianti, non si lamenta, non si piange addosso, semplicemente fa il suo lavoro da ottimo artigiano teatrale qual è, con estrema serietà. E accade che tutte le volte lo elogino e lo incensino, come se lo scoprissero per la prima volta. «Anche adesso, guardi, col mio Florindo in *La serva amorosa*: ma com'è bravo!, hanno scritto, ma com'è spiritoso! E a me viene da ridere perché mi sento un eterno debuttante. Certo, Florindo mi piace, e mi si attaglia anche: e poi mi ero inventato una divertente camminata con le ginocchia molli, da smidollato, che andava a pennello. Giorni fa, purtroppo, mi sono fratturato una caviglia, e ho dovuto aggiungervi un barcollamento, mol[illegible] spontaneo. Ma il pubblico ha apprezzato anche questo. Il che significa, vede, che nel [illegible] piccolo [illegible] molto bravo. E questa, per me, è l'unica [illegible] importante».

— **Non le è [illegible] [illegible] la sensazione di essere sprecato, o magari utilizzato male?**

«Mai: io penso di [illegible] esattamente [illegible] che merito. Voglio dire, quello che la mia indole mi [illegible] di avere. Mi creda: non [illegible] granché ambizioso, non sono ammalato di protagonismo. Preferisco interpretare molto bene le cose che mi chiedono di [illegible]terpretare».

— **Si può dunque fare teatro e non essere ambiziosi?**

«Be', diciamo che un po' di ambizione ci vuole: ma tra questo e l'essere smodati, ne corre. Tra questo e il voler fare Amleto a tutti i costi, ne corre. A me, [illegible] [illegible] Amleto, non è mai importato molto. Mi sento consapevole dei mezzi di cui dispongo che sono, credo, buoni. So di poter fare onorevolmente [illegible] mestiere e di appartenere a quel genere di attori che possono essere facilmente utilizzati, perché non sono troppo caratterizzato e non sono un primattore. Diciamo che sono un buon attore medio».

— **E come sono i suoi rapporti di attore medio col [illegible]tro?**

«Oggi sono bellissimi, perché facili, riposanti. Mi trovo in [illegible] fase in cui devo solo eseguire, non progettare, né discutere o [illegible]gliere. Io, vede, entro [illegible] crisi appena devo decidere, ma [illegible] non de[illegible] decidere [illegible] benissimo. Perché fondamentalmente [illegible] un pigro e il fatto [illegible] trovarmi dentro un grande progetto, al riparo di una grande regia senza dover muovere [illegible] dito, [illegible] sembra una sensazione fantastica. Mi auguro soltanto che continui [illegible]».

— **Direi che il personaggio di Florindo rispecchia abbastanza il suo carattere.**

«Ma certo, Florindo sono io: adoro che gli altri si occupino di me, che organizzino per me, me [illegible] [illegible] [illegible] tra due cuscini. Dopodiché, eseguo al meglio dei miei mezzi: certo, non appartengo a quella categoria di [illegible] tanto amata da Ardenzi, cioè imprenditori di [illegible] stessi. [illegible] [illegible] sono un imprenditore [illegible] [illegible] stesso, faccio l'attore e basta: e un attore deve limitarsi a essere un interprete».

— **Non ha mai [illegible] che dandosi un po' da fare forse avrebbe potuto raggiungere al[illegible] traguardi?**

«A volte sì, e ho avuto [illegible]menti [illegible] ribellione per la mia ignavia: ma costa troppo fa[illegible] darsi da fare. E non so neppure se ne valga veramente [illegible] pena: voglio dire sgomitare [illegible] farsi lar[illegible] in questa giungla. Forse, [illegible] avessi [illegible] altro atteggiamen[illegible] nei confronti della mia professione, lo farei: ma così mi manca la molla. D'altronde, sono uno che non cerca mai di drammatizzare i suoi problemi, anzi, se è possibile, li scansa. In questo modo anche le disavventure, i sogni che non si realizzano, rientrano in una dimensione sopportabile».

— **C'è almeno qualcosa che preferisce fare, o non fare?**

«No: mi piace veramente fare di tutto e ho sempre fatto di tutto, dalla tragedia alla commedia, dal classico al moderno. Perché, per avere una buona carriera di attore medio, bisogna sapersi cimentare nelle cose più eterogenee. E poi ho scoperto che sono un uomo di mezza età: ho tutto il tempo davanti, quindi, per decidere se diventare primattore oppure no».

— **Lei, Virgilio, privilegia la [illegible] o il teatro?**

«Io credo di aver sempre cercato un equilibrio tra le due cose e non penso che l'u[illegible] [illegible] [illegible] avuto il sopravvento sull'altra: per [illegible] recitare è un fatto assolutamente naturale. Ma è certo che non sacrificherei mai la vita al teatro».

— **E il successo, per lei, è importante?**

«Il successo è un [illegible], quindi non è possibile pensa[illegible] che un attore non aspiri [illegible] [illegible], altrimenti, dovreb[illegible] fare un altro tipo di lavoro. Questo [illegible] significa, però, la ricerca spasmodica del [illegible]. Aver successo in una [illegible] non mi darebbe mai la stessa soddisfazione che mi procura invece fare una cosa bella, [illegible] premiata dal successo».

— **Ha qualche sogno nel cassetto?**

«Io non sogno nemmeno dormendo, figuriamoci a occhi aperti: forse è [illegible] fantasia che mi è preclusa e [illegible] cui sento molto la mancanza. Ma se d[illegible] veramente sognare, ecco, [illegible] che [illegible] piace[illegible] avere una libreria: il giorno [illegible] cui non potessi fare più l'attore, vorrei diventare commesso di libreria».

Donata Gianeri

Teatro

Annunciati da *Pianola meccanica* di Nikita Mikhalkov da Cechov — lo spettacolo del Teatro di Roma [illegible] [illegible] Mastroianni che finalmente prende il via nella sede del Nuovo per il cartellone dello Stabile — ecco gli appuntamenti [illegible] settimana della prosa. Si direbbero diversissimi tra di loro, ci sono [illegible] antichi protagonisti della sperimentazione e gl'immutabili mattatori [illegible] repertorio. Gode qui e [illegible] là, della diversità [illegible] superficie [illegible] rispettive sale.

[illegible] De Vita è [illegible]

Raffaella De Vita, instancabile, presenta da lunedì 15 al Massaia-Borghiere la novità *Carmen*, un nome che nelle varie ramificazioni dello spettacolo ha esaltato vecchi e nuovi talenti. In quest'edizione — scrive Raffaella De Vita — «*con un occhio ammiccante all'oggi per quanto riguarda sensibilità ed espressione, ed uno più rispettoso alla scansione del libretto di Prosper Mérimée (da cui è stato tratto il libretto dell'opera di Bizet) abbiamo voluto mettere in scena l'incontro di un uomo e di una donna dalle personalità incompatibili e le tragicomiche casualità (prima di sfociare nella tragedia lo spettacolo indugia nella commedia brillante) che, tagliando i ponti alle loro spalle, hanno finito per unirli: ma in una via senza uscita.*

«*Non manca un accenno alla Carmen di Bizet sotto forma di canzoni e di balletti, di pas de deux che si integrano nello spettacolo come visioni di un Don José reso folle dalla gelosia.*

«*La gelosia appunto, quel suo tormentoso leggero. Il tradimento in uno sguardo, una parola; la voglia di trasgressione; il rancore per le frustrazioni imposte da un partner alla propria libertà e alla propria carriera...*».

Da martedì [illegible] Massimo Scaglione, il regista e fondatore del Teatro delle [illegible] che per primo rappresentò Ionesco e Behan, si presenta al Mirafiori con il suo gruppo ma stavolta nelle vesti di autore per *Ma il teatro è sempre alla moda?*

Gassman in recital all'Alfieri

Da mercoledì 17 all'Alfieri [illegible] recital [illegible] Vittorio Gassman [illegible] [illegible] consulenza letteraria di Guido Davico Bonino: [illegible] [illegible] vita. Incredibilmente, nel solito concerto di voci favorevoli, è spuntata l'acuta nota negativa di Giovanni Raboni, il nuovo critico del *Corriere della Sera*. Ne riproduciamo alcuni passi, sicuri che la cosa susciterà in ogni modo un interesse diverso intorno allo spettacolo presentato l'estate scorsa da Asti-Teatro.

«*Brusco e sconcertante e tuttavia benefico l'intermezzo dantesco*». «*Un bel titolo anche se non [illegible] tutto originale, modellato com'è [illegible] quello di un libro [illegible] Alberto [illegible]. Cosa la vita*». «*Un ricordo dei numeri di [illegible] vecchio, bonario ecumspettacolo*» ecco alcune delle provocazioni di Raboni, non a caso poeta per conto suo.

Al Garybaldi di Settimo parte oggi stesso la rassegna *Morire dal ridere*, due settimane coraggiosamente dedicate alla risata e ai suoi più originali interpreti della nuova ribalta. Segnaliamo i primi due spettacoli, con [illegible] Compagnia Italiana — fino a domenica 14 — e con Lella Costa dell'Irma, cioè l'Istituto per [illegible] resistenza contro la malinconia, [illegible] martedì 16 a giovedì 18.

La Compagnia Italiana in [illegible] *presente l'anima?* si riferisce al contributo di Sylvia Filastò, Gyula Molnar, Lella Serra e Bruno Stori; il riferimento colto è Achille Campanile: «*Non c'è alcun rapporto tra gli asparagi e l'immortalità dell'anima*».

Di Lella Costa per *Adlib* su *la Repubblica* si è scritto: «*Riconosciamole [illegible] esperimento riuscito di teatro comico, finalmente arricchito di idee e non di pretesti*». (Anna Bandettini).

Danza

Docente all'Università della Sorbona, Conservatrice della Bibliothèque de l'Arsenal di Parigi e indiscussa autorità quale storico e critico di danza, [illegible] cui ha già dedicato i pregevoli volumi *Le Ballet de Cour* [illegible] *Louis XIV*, *Maurice Béjart* e numerosi articoli apparsi sulle principali riviste del settore. Marie-Françoise Christout [illegible] recentemente licenziato [illegible] [illegible] una nuova eccellente monografia: *Le Ballet de Cour au XVII Siècle*, Edition Minkoff, Genève, [illegible].

E' un elegante volume [illegible] e [illegible] 212 pagine, [illegible] testo b[illegible] francese e inglese, ricco di un sontuoso corredo iconografico in [illegible] e a colori, e completato dall'indice cronologico dei 35 balletti citati.

Dai [illegible] [illegible] [illegible]

E' suddiviso in quattro capitoli: *Gli dei e gli eroi*; *Dal reale al burlesco*; [illegible]: *L'onirismo fantastico*. [illegible] del [illegible] connubio tra il gusto francese per l'espressione coreografica e il clima ideologico favorevole alla sua diffusione, il ballet de cour non giocò soltanto [illegible] ruolo di catarsi e di evasione, ma soprattutto quello di privilegiato interprete del potere e di specchio delle lotte che a questo potere decretarono il trionfo.

Quindi non soltanto divertimento per nobili, ma allegoria atta ad imporre quei principi sui quali si fonda l'autorità sovrana. Un microcosmo affascinante che, grazie ai coreografi, scenografi e musicisti delle corti di Luigi XIII e XIV, della corte Sabauda con Filippo d'Agliè e Tommaso Borgonio, e di quella degli Stuart Giacomo I e Carlo I con Inigo Jones e Ben Jonson, svela le ambizioni segrete, avvenimenti e inquietudini politiche, conflitti e alleanze militari che soltanto dall'autorità regale ricevevano lustro e consacrazione. Propagata dalla Rinascenza italiana e dai poeti della Pléiade, e sostenuta dalle dottrine neoplatoniche, la tematica mitologica greco-latina conosce in questo secolo un insolito favore. I sovrani vengono assimilati agli dei discesi dal cielo per affermare, danzando nelle vesti solari di Apollo, Giove o Nettuno, il loro assoluto dominio su ogni fenomeno terreno. Si vedano le superbe scenografie e i fastosi costumi riprodotti dai balletti *Les Noces de Pélée et de Thétis*, *Ballet de la Nuit*, *Ballet de la* [illegible]*perance de Renaut*, nonché dai *masques* inglesi *Chloridia* e *Sal*[illegible] *Spolia*.

Tesi mitologiche

Parallelamente alle tesi mitologiche, il ballet [illegible] cour [illegible] compiace di evocare anche [illegible] realtà quoti[illegible] sottolineandone però le valenze più caricaturali e grottesche, mettendo in [illegible] ciechi, zoppi, nani, mendicanti e falsari, ciascuno riconoscibile [illegible] burlesche [illegible] ispirate ai loro più disparati mestieri. Lo testimoniano le belle tavole a colori che illustrano il *Ballet des Fées de la Fo*[illegible] *de Saint-Germain* e il *Ballet* [illegible] *la Douairière* [illegible] *Billebahaut*.

Porta aperta sull'ignoto e anell[illegible] al «maraviglioso», l'esotismo evoca i più seducenti miraggi. Luoghi di fant[illegible] si animano di indiani piumati, androgini, iperborei, pappagalli, scimmie e frutti tropicali. Sono gli sfondi che decreteranno il trionfo dell'*Unione per la peregrina Margherita*, della *Fenice Rinnovata* oltreché [illegible] già citati *Douairière de Billebahaut* e *Ballet des Fées de la Forêt de Saint-Germain*.

La stregoneria e i roghi [illegible]e fattucchiere solleciteranno infine l'onirismo fantastico, demoni e mostri simboleggiando l'inconscio, vittoriosamente affrancato e dominato dalla ragione. [illegible] da [illegible] paura ancestrale, l'onirismo offrirà [illegible] [illegible] spettatori un sogno ad occhi aperti, nel quale si confondono il desiderio di esplorare luoghi sconosciuti e quello di trasgredire le leggi, in grazia di queste visioni evanescenti e di questi effimeri incanti.

Gianni Secondo

Classica

Una decina d'anni [illegible] a Vienna Arturo Benedetti Michelangeli eseguì l'intera serie dei [illegible] Concerti per pianoforte e orchestra [illegible] Beethoven con la collaborazione dell'orchestra dei Wiener Symphoniker diretta da Giulini.

Naturalmente la [illegible] discografica [illegible] *Deutsche Grammophon* desiderava ricavarne altrettanti dischi ma il maestro scontroso ed esigentissimo acconsentì alla pubblicazione soltanto del primo e del quinto Concerto; gli altri no. [illegible] condo [illegible] [illegible] raggiungevano la perfezione auspicata.

Ascoltando ora il terzo Concerto al quale è stato tolto il veto rendendone quindi possibile la pubblicazione, [illegible] da trasecolare. Su cosa [illegible] poteva poggiare l'insoddisfazione di Michelangeli riguardo a questa interpretazione [illegible] [illegible] Concerto? Noi ci limitiamo a prendere atto che [illegible] [illegible] di una proposta interpretativa non solo splendida [illegible] sorretta da un'acu[illegible] ed un'originalità capaci di illuminare certi aspetti che nell'interpretazione corrente, anche dei più celebrati concertisti, restano in [illegible] oppure appaiono [illegible] una luce equivoca. Il luogo in cui questa interpretazione [illegible] Michelangeli si trasforma in rivelazione è il [illegible] ed ultimo movimento, quel Rondò che di solito ci viene offer[illegible] in esecuzioni piuttosto briose e spumeggianti, [illegible] da cancellare completamente l'impressione d[illegible] prodotta dal primo e dal secondo movimento.

Tale schema interpretativo si regge [illegible] una logica dei contrasti che viene dialettizzata, come dire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] primo movi[illegible] ed il raccoglimento religioso [illegible] secondo [illegible] dissolvono nel clima tripudiante del terzo. Ebbene per Michelangeli non è così affatto: il Rondò finale non elimina i contrasti ma li ripropone mostrando come l'esito di quella battaglia sia in fondo vano.

Certo l'intero movimento è costruito con la sua agilità ritmica [illegible] la configurazione [illegible] del [illegible] tema principale e con il percorso armonico che dall'iniziale do minore giunge [illegible] distensione della tonalità maggiore in modo tale da esibire questa specie di lotta tra un principio negativo ed uno positivo, ovvero tra dramma e liberazione.

L'interpretazione di Michelangeli allentando un poco [illegible] velocità, attenuando le dinamiche (ed in ciò risulta preziosissimo il contributo offerto dalla concertazione di Giu[illegible]) e scavando in profondità nella logica [illegible] contrasti armonici, nonché nella definizione del fraseggio, riesce a darci [illegible] questo [illegible]vimento conclusivo un'immagine completamente inedita in cui il risultato della lotta tra i due opposti principi risulta alla fine incerto ma quello [illegible] [illegible] conta è il sentimento di dolorosa frustrazione che scaturisce da questo approfondimento della lettura.

Dopo aver ascoltato [illegible] è tentati dire fra sé e sé: «*Ma allora ho sempre frainteso il senso di questa musica!*» e soltanto ora, grazie a questa interpretazione eccezionale [illegible] in grado di comprenderla in maniera meno superficiale».

Se è [illegible] che il Rondò [illegible] [illegible] nuovo fascio [illegible] [illegible] sulla realtà dell'opera, non va trascurato che anche gli altri [illegible] movimenti sono in grado [illegible] dispensare all'ascoltatore emozioni fuori del [illegible]. Dove trovare ad esempio un altro interprete in grado [illegible] affrontare il movimento lento con tempi così incredibilmente allentati?

Chiunque altro scivolerebbe per eccesso di lirismo nell'insignificanza ma a Michelangeli, grazie alla magica bellezza e concentrazione [illegible] suono riversata sulla singola nota, riesce qui l'impossibile [illegible] il sublime *Largo* si scioglie come una fervidissima preghiera scaturente da profondità inaudite.

Questa prospettiva di grande interiorizzazione [illegible] ritrova anche nel movimento iniziale che perde un poco l'usato [illegible] perentorio e drammatico a beneficio di [illegible] visione [illegible] realtà sonora più dolente e matura.

Enzo Restagno

Giovedì

[illegible]

10,40 Raiuno Attualità: Intorno a noi

11 — [illegible] 4 Telefilm: Strega per amore

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

11,30 Raidue Gioco: Paroliamo
Raiuno Telefilm: La tata e il professore

11,55 [illegible] Attualità: Mezzogiorno è...

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Raitre Dse Meridiana

12,05 Raiuno Giochi: Pronto, è la Rai?

12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

12,45 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold

13,30 Canale 5 Teleromanzo: Sentieri
Raidue Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,50 Italia 1 Varietà: Smile con Gerry Scotti

Pomeriggio

14 — Raiuno Giochi: Pronto, è la Rai? Seconda parte

14,15 Raiuno Documentario: Il mondo di Quark

14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini
Raitre Varietà: Jeans 2

14,35 Raidue Oggi sport

15 — Canale 5 Film: Gigò, [illegible] Gene Kelly. Commedia
Raidue D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata
[illegible] Attualità: Primissima
Italia 1 Telefilm: Clips

15,30 Raiuno Attualità: Cronache dei motori
Rete 4 Telefilm: Così gira il mondo
Raitre Dse S.O.S. 011 - 8819; Filo diretto con gli allievi della scuola media

16 — Raidue Telefilm: Lassie
Raiuno Big!: pomeriggio dei ragazzi con giochi e cartoni animati. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi
Raitre Attualità: Fuoricampo
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 Raidue Gioco: Farfadè
Rete 4 Teleromanzo: Aspettando il domani

17,05 Raidue Attualità: Il piacere di... vivere

17,35 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore

17,30 Raitre Sport: Derby

17,45 Raitre Documenti: Geo
Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

18 — Italia 1 Telefilm: Hazzard

18,05 Raidue Telefilm: Il brivido dell'imprevisto
Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie
Canale 5 Telefilm: Webster

18,30 Raitre Telefilm: Vita da strega
Raidue Tg2 Sportsera

18,45 Raidue Telefilm: Un giustiziere a New York
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie
Canale 5 Telefilm: I cinque del 5° piano

19 — Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch

19,15 Canale 5 Telefilm: I Robinson

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy
Raitre Attualità: Tv3 regioni

19,30 Raiuno Sport: Olimpiadi invernali, discesa femminile

19,45 Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito

19,55 Raitre Sport: Olimpiadi invernali, discesa femminile

[illegible]

20 — Italia 1 Cartoni: Piccola bianca Sibert

20,15 Raidue Tg2 sport

20,30 [illegible] 5 Gioco a premi: TeleMike
[illegible] 1 Film: Risky Business - Fuori i vecchi... i figli ballano, [illegible] Tom Cruise. Commedia
Raidue Film per la tv: Fernanda, di Ricky Tognazzi. Con Anouk Aimee, Eros Pagni e [illegible] la partecipazione [illegible] Marcello Mastroianni
Raitre Attualità: Scenario. La politica-spettacolo. [illegible] Andrea Barbato
Raiuno Film: Un piccolo indiano, di Bernard McEveety. Avventuroso
Rete 4 Telefilm: Arsenio Lupin

21,25 Raitre Film: Texas oltre il fiume, con Dean Martin, Alain Delon. Western

21,40 Rete [illegible] Film: L'esecutore, con George Peppard, Joan Collins. Spionaggio

21,55 Raidue Alfred Hitchcock presenta: Incidente in una piccola prigione

22,15 Raiuno Tribuna politica: Incontro stampa Verdi

22,20 Raitre Film: Texas oltre il fiume (2ª parte)

22,25 Italia 1 Documentario: Jonathan, dimensione avventura. Presenta Ambrogio Fogar

22,30 Raidue Varietà: Indietro tutta

22,55 Raiuno Documenti: Capolavori in [illegible]. La Camera degli Sposi del Mantegna

23,15 Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo Show

23,25 Italia 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick

23,45 Rete 4 Sport: Golf
Raidue Pallacanestro: da Belgrado Partizan-Tracer per la Coppa Campioni

0,30 Canale 5 Cinema: Première

0,40 Canale 5 Telefilm: Gli intoccabili
Rete 4 Telefilm: Switch

0,55 Italia 1 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta

Raitre ore 21,25

ALAIN DELON

Texas oltre il fiume

Raitre Ore 21,25: Texas oltre il fiume, di Michael Gordon, con Dean Martin, Alain [illegible] Usa [illegible] 1966 — *Scontro fra spagnoli, messicani e texani. Dalla disputa per i begli occhi di [illegible] ragazza a quella politica per il dominio sul Texas* ★★★

Rete 4 [illegible] 21,40: L'esecutore, [illegible] [illegible] Wanamaker, con George Peppard, Joan Collins. Gran Bretagna giallo 1970 — *Un agente segreto inglese sospetta l'esistenza [illegible] una spia alla centrale dei servizi [illegible] sicurezza e dopo aver indagato pensa di poter identificare l'intruso nel marito di [illegible] sua [illegible] fidanzata. [illegible] per incastrarlo gli occorrono prove sicure* ★★★

Venerdì

[illegible]

9 — Raidue Varietà: L'Italia s'è desta
Canale 5 Telefilm: Arcibaldo

9,15 [illegible]e 4 Film: Ciao [illegible]! Bellico

9,25 Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

9,30 Canale 5 Telefilm: General Hospital
Raitre Attualità: Televideo

9,35 Raiuno Telefilm: La duchessa di Duke Street

10 — Raidue Star bene a tavola

10,20 Italia 1 Telefilm: Kung Fu

10,30 Canale 5 Musicale: Cantando cantando

10,40 Raiuno Intorno a noi. Con Sabina Ciuffini

11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore

11,05 Raidue Corso di inglese

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

11,30 Raiuno Telefilm: La tata e il professore
Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno
Raidue Giochi: Paroliamo

11,55 Raidue Attualità: Mezzogiorno è...

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Raitre Documenti: [illegible] Meridiana

[illegible],05 Raiuno Pronto... [illegible] la Rai?

12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

12,40 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,15 Raidue Attualità: Diogene, [illegible] servizio del cittadini

13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold

13,30 Raidue Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
Canale 5 Teleromanzo: Sentieri

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,50 Italia 1 Varietà: Smile con Gerry Scotti

Pomeriggio

14 — Raiuno Giochi: Pronto, [illegible] la Rai? Seconda parte

14,15 Raiuno Musicale: Discoring

14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Raitre Jeans 2
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini

14,35 Raidue Oggi sport

15 — Raidue D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata
Canale 5 Film: Salva la tua vita!, con Doris Day. Drammatico
Raiuno Documenti: Oltre la grande muraglia
Rete 4 Telefilm: Così gira [illegible] mondo

15,30 Raitre Attualità: Fuoricampo - Da Milano: Internazionali d'Italia indoor di tennis

16 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Raiuno Big!: il pomeriggio dei ragazzi. Oggi cartoni animati di Walt Disney oltre ai giochi di sempre. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi
Raidue Telefilm: Lassie

16,30 Raidue Il gioco è servito: Farfadè
Rete 4 Teleromanzo: Aspettando il domani

17,05 Raidue Il piacere [illegible] essere più sani... più belli

17,15 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore

17,30 Raitre Sport: Derby

17,45 [illegible] Documenti: Geo
Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,55 Raidue Sport: Olimpiadi invernali, fondo maschile 15 km; slalom doppio maschile

18 — Italia 1 Telefilm: Hazzard

18,05 Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie
[illegible] 5 Telefilm: Webster

18,30 Raitre Telefilm: Vita da strega
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie
Canale 5 Telefilm: I cinque del 5° piano

19 — [illegible] 1 Telefilm: Starsky e Hutch

19,15 Canale 5 Telefilm: I Robinson

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy
Raitre Rai Regione

19,45 Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito
Raiuno 20 anni prima - Schegge

[illegible]

20 — Italia 1 Cartoni animati: Hilary
[illegible] Documenti: Le terre del Drago

20,30 Canale 5 Soap: Dynasty
Italia 1 Film: Yesterday - Vacanze al mare, con Jerry Calà, Eleonora Giorgi. Commedia
Raidue Quiz: Conto su di te
Raiuno Film: Tiro incrociato, [illegible] Charles Bronson, Jill Ireland, Rod Steiger. Poliziesco
Raitre Attualità: Linea rovente
Rete 4 Documentario: Big Bang

21,30 Rete 4 Film: Fuga dal pianeta delle scimmie. Con Roddy McDowall. Fantascienza
Raitre Film: Fratelli nella notte, con Gene Hackman. Avventuroso

22,30 Raidue Varietà: Indietro tutto

22,30 Canale 5 Maurizio Costanzo Show

22,40 Raiuno Musicale: Edoardo Bennato [illegible]

23 — Italia 1 Film: Fog, [illegible] John Carpenter. Con Jamie Lee Curtis. Horror

23,15 Raitre Attualità: Linea rovente. Seconda parte

23,20 Rete 4 Attualità: Come nasce un presidente

24 — Raidue Sport: da Milano internazionali d'Italia indoor di tennis

0,25 Rete 4 Telefilm: Switch

0,40 Canale 5 Telefilm: Gli intoccabili
Italia 1 Telefilm: Mash

Raitre ore 21,30

GENE HACKMAN

Fratelli nella notte

Raitre Ore 21,30: Fratelli nella notte, di Ted Kotcheff, [illegible] [illegible] Hackman, Randall «Tex» Cobb, Harold Sylvester. Usa avventuroso [illegible] — *A dieci anni dalla fine [illegible] [illegible] nel Vietnam, dopo un'inutile attesa, un colonnello decide [illegible] andare a riprendersi il figlio Frank, tenuto prigioniero in un campo nel Laos. Grazie ai soldi di un miliardario nelle sue stesse condizioni, può organizzare una vera e propria spedizione* ★★★

[illegible] 1 Ore 20,30: Yesterday - Vacanze al mare, di Claudio Risi, con Jerry Calà, Eleonora Giorgi, [illegible] Clavarro, Giorgia Fiorio, Marcha Rosini, Marina Viro. [illegible] [illegible] [illegible] per la tv [illegible] — *Riviera adriatica, [illegible] 1985. I gestori di una discoteca prossima a chiudere i battenti spediscono ad un gruppo di amici trentenni gli inviti all'ultima festa [illegible] locale. I protagonisti si tuffano così nei ricordi delle estati dal 1968 al [illegible]* ★★

SGB: DE BENEDETTI HA VINTO IL BRACCIO DI FERRO

BRUXELLES — Colpo di scena nella lotta condotta da De Benedetti e dalla finanza belga per conquistare posizioni di controllo nella Société Générale Belgique (Sgb), proprietaria di molteplici attività strategiche per l'economia del Belgio. L'industriale belga André Leysen ha rinunciato al tentativo di mandare a vuoto l'operazione De Benedetti nei confronti della Société Générale de Belgique.

E' quanto afferma stamane in un dispaccio l'agenzia di stampa nazionale belga.

Né Leysen né il suo portavoce sono risultati al momento reperibili per una conferma. In passato, comunque, l'amministratore delegato della Gevaert ha spesso usato l'agenzia per diramare i suoi comunicati.

Secondo il dispaccio, Leysen ha spiegato l'abbandono dicendo di non essere riuscito a ottenere l'appro-

Bruxelles. Una veduta della Société Générale de Belgique

Carlo De Benedetti

[illegible] i partner [illegible] formata per bloccare De Benedetti.

Già ieri, in una conferenza stampa, Leysen aveva dichiarato che si sarebbe fatto da parte se la sua iniziativa non avesse ottenuto il benestare generale di tutti i partner. Il primo indizio di fallimento nell'operazione Leysen si era avuto in mattinata, con la notizia che la A[illegible] Piedboeuf, una delle [illegible] del gruppo Leysen con una quota dell'1,8% nella Sgb, si era rifiutata di aderire alla proposta. Nel testo diffuso a Bruxelles Le[illegible] aggiunge «poiché nessun accordo ha potuto essere concluso col signor De Benedetti sulla difesa degli interessi vitali belgi e su una partecipazione sufficiente nella gestione quotidiana» viene reso noto che Leysen «non prenderà nuove iniziative».

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 36

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 12 Febbraio 1988

BORSA + 1%

MILANO — La settimana operativa in Borsa si è chiusa con un lento recupero. In leggera ripresa le Fiat. L'indice generale si è attestato alle ore 13,40 a +0,9% (sul 97% del listino).

DOLLARO — In rialzo la moneta Usa: è stata fissata a 1252,25 lire contro 1248 lire del fixing precedente.

Le consultazioni al Quirinale

RINVIO ALLE CAMERE COSSIGA NON CI STA

ROMA — Il primo giro di consultazioni al Quirinale non è ancora finito, ma già la strada di [illegible] rinvio «tecnico» del governo alle Camere, giusto il tempo di archiviare finanziaria e bilancio, appare difficilmente praticabile. Così i partiti della maggioranza [illegible] crisi, sono costretti fin da subito a misurarsi [illegible] nome del [illegible] Goria, mentre torna prepotentemente in primo piano il problema dei rapporti tra dc e psi.

Quella di resuscitare per un breve periodo il governo Goria, era una proposta socialista che la dc ha finito ieri [illegible] l'accettare, [illegible] non altro per lasciar decantare le polemiche interne e quelle con l'alleato avversario. Ma questa mattina, quando la delegazione dc è entrata puntualmente alle 9 nello studio di Cossiga, si è sentita chiaramente ribattere dal Presidente della repubblica che un rinvio del governo dimissionario alle Camere era possibile «solo su richiesta della stragrande maggioranza delle forze parlamentari». Il Quirinale in pratica, non ha alcuna intenzione di farsi promotore di una iniziativa che è fragile politicamente e che cammina sul [illegible] dell'incostituzionalità.

Così De Mita ha dovuto dichiarare dopo il colloquio che c'è sì «il dovere improcrastinabile di approvare finanziaria e bilancio», ma c'è anche «la necessità di [illegible] vita ad una maggioranza solidale e convinta».

Ma che l'accordo su quell'idea di tregua [illegible] tocchi la «stragrande maggioranza» [illegible] partiti, il [illegible] chiaro subito dopo, quando è toccato al pci di esser ricevuto al Quirinale. [illegible] Cossiga, Natta [illegible] espresso totale contrarietà a riaprire [illegible] bocchetta dell'ossigeno per il governo ormai caduto. Il problema è politico, sostiene il pci, e va risolto subito superando il pentapartito. Quello della finanziaria è un problema marginale, per il [illegible] è sufficiente «una soluzione tecnica»: anche al Senato [illegible] esempio, si è già deciso di [illegible] dare avanti con la [illegible] responsabilità civ[illegible] dei giu[illegible], nonostante le dimissioni del governo. Niente [illegible] dunque. Il pci vuole subito «un governo [illegible] alta qualità programmatica e [illegible]le»; e per il resto, si riserva «di valutare e di discutere le proposte che potranno essere fatte».

E' tornato alla carica anche il psi, sottolineando a Cossiga la necessità prioritaria di approvare la finanziaria («per evitare ulteriori danni alla finanza pubblica», ha specificato Craxi all'uscita). Ma l'idea di far rivivere brevemente il [illegible] dimissionario, oltre che avversata da tutte le opposizioni, era stata [illegible] colta freddamente anche in seno al pentapartito. Rimandare Goria davanti all'aula di [illegible] «Camera per non [illegible]»

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina 7)

Un memoriale sui campi di concentramento

[illegible] PER I LAGER DI [illegible]

TRENTO — In un memoriale di oltre 200 pagine raccolto nell'estate del 1945 nei lager di G[illegible] Fullen e Versen dal maggiore Beniamino Andreatta (nonno del senatore democristiano), dal capitano Fernando Pedrotti e dal colonnello Gaetano Ferretti, emergono gravi e precise responsabilità di alcuni ufficiali [illegible] per i maltrattamenti e la morte di nostri militari nel [illegible] di prigionia di Deblin Irena, dove — secondo la rivista polacca «Stolica» — [illegible] sepolte le salme di oltre seimila italiani. Del documento, conservato negli archivi del Museo del Risorgimento di Trento, il quotidiano «Adige» pubblica ampi stralci facendo emergere le efferatezze compiute [illegible] tedeschi nei campi di prigionia.

Alle 14,30 funerali della studentessa strangolata

OGGI ADDIO A GIORGIA MA L'ASSASSINO E' ANCORA SENZA VOLTO

TORINO — Un compagno di università? [illegible] polizia ha già sentito [illegible] trentina di amici di Giorgia Padoan, [illegible] ragazza [illegible] vent'anni strangolata martedì mentre era in [illegible]. Altre persone sono state interrogate oggi: qualcuna può offrire l'indicazione utile per giungere all'assassino.

Per ora c'è solo un'impronta di scarpa da ginnastica sul pavimento ed un'indicazione venuta dall'autopsia: Giorgia non ha avuto il tempo di difendersi. Sotto le sue unghie non [illegible] stati trovati lembi di pelle. Lo strangolatore l'ha colta di sorpresa, al punto che lei non è nemmeno riuscita a graffiarlo. L'assassino era conosciuto, gli è anche [illegible] preparato il [illegible].

I funerali si [illegible] svolti alle 14,30: il corteo è partito da Medicina Legale diretto alla chiesa di [illegible] Operaio, in Barriera di Milano. [illegible] di compagni di scuola di Giorgia.

(Servizio a pagina 3)

La madre [illegible] Giorgia durante la preghiera per la figlia uccisa

«SIATE GENTILI, LASCIATEMI IN PACE»

La morte di Renzo Ferrari, l'uomo del bitter, riapre la memoria di un tragico amore

LA MADAME BOVARY DI ARMA NON VUOLE RICORDARE

[illegible] DI TAGGIA — [illegible] gnora, ha saputo che è morto Renzo Ferrari? «Non so niente, non più [illegible] quello che lei [illegible] dicendo adesso. [illegible] gentile, riattacchi il telefono». Non c'è possibilità di colloquio con [illegible] Lualdi, che da tempo ha rimosso il passato.

Un passato travagliato, fatto di amore (per Renzo Ferrari), poi di distacco, infine di odio. C'è da capirla, la signora ormai anziana e pensionata, che fu chiamata la Bovary di Arma di Taggia, nel 1962, quando [illegible] marito fu ucciso in [illegible] maniera che [illegible] piaciuta ad Agatha Christie: [illegible] in una bottiglietta di aperitivo. La morte che, da Milano, arriva alla riviera ligure per pacchetto raccomandato.

«Mi lasci stare, voglio dimenticare», ci [illegible] qualche anno fa, quando la incontrammo a Sanremo insieme ai suoi due figli già grandi; e si guardava in giro, prima preoccupata, [illegible] lieta che nessuno [illegible] riconosciuto [illegible] lei [illegible] protagonista d'un dramma d'amore e di morte [illegible] scosse prima una cittadina di provincia (Arma [illegible] Taggia) per poi dilagare in tutto il Paese, dividendo come sempre gli italiani fra colpevolisti e innocentisti.

E non era facile [illegible]re in questa donna una scatenatrice di passioni: era minuta, modi bruschi, educazione sommaria. Era [illegible] ad una serena esistenza [illegible] canto a un marito, Tranquillo Allevi, rappresentante di commercio, uomo senza ambizioni. Fu una donna senza particolari voglie ed emozioni finché non incontrò Renzo Ferrari, veterinario di Sarengo. L'inizio è da romanzo rosa. Ferrari visita un vitello di Tranquillo Allevi (ambedue abitavano nella cittadina piemontese); Renata osserva non tanto l'animale, quanto quell'uomo alto, vestito [illegible] blu, modi signorili, sorriso affascinante. E' l'amore a prima vista. Quando Allevi, che forse del tutto tranquillo sulla fedeltà della moglie non è, si trasferisce [illegible] Arma di Taggia, Renata Lualdi è smarrita, la solitudine [illegible] sembra ancora più grande.

Ma [illegible] Ferrari [illegible] che [illegible] molla. Ha un'auto veloce che sempre più spesso appare ad Arma di Taggia. «Gli appuntamenti erano come scritti, lui parcheggiava sempre vicino alla stazione ferroviaria e bastava aspettare qualche minuto per vedere arrivare [illegible] Renata», confida un'anziana signora di Arma che ha vissuto l'inizio di quella [illegible] story finita in trage[illegible].

E' comprensibile che, a distanza di tanti anni, e dopo tante sofferenze, [illegible] Lualdi cerchi il silenzio, per sé e per i suoi [illegible], sulle pagine [illegible] del romanzo della sua esistenza. Si sente ancora [illegible] da ombre e sospetti. Non basta che i processi l'abbiano resa alla [illegible] famiglia, del tutto innocente. «La gente è maligna», ci disse una volta. Quando Renzo Ferrari fu arrestato, non pochi pensarono che Renata avesse avuto un ruolo nella spedizione del pacchetto mortale: se non un ruolo esecutivo, almeno una pres[illegible] morale, quasi un'istigazione a «fare qualcosa» per togliere di mezzo [illegible] marito sornione e sempre più allarmato, [illegible] solo dalle prolungate assenze della moglie, ma dal pettegolezzi di paese.

Lo stesso Ferrari, al processo (fini) condannato all'ergastolo, poi ottenne un regime

Guido Coppini

(Continua a pagina 9)

Renata Lualdi, la donna al centro del dramma amoroso

[illegible] - I banditi sono di Milano?

L'AUTO DELLA RAPINA BRUCIATA PER CANCELLARE OGNI INDIZIO

San Damiano. Carabinieri a un posto di blocco [illegible] sanguinosa rapina

SAN DAMIANO D'ASTI — Caccia senza soste ai due killer che lunedì scorso hanno ucciso il carabiniere Nando Stefanizzi. Ma i 500 carabinieri che stanno compiendo le ricerche non hanno ancora trovato la pista giusta. Per il momento, la sola novità nelle indagini è la scoperta dell'auto usata per la rapina all'ufficio postale di San Damiano. Una Ford Escort trovata bruciata dietro il cimitero di Borgaretto (Torino) [illegible] stata [illegible] alle fiamme per cancellare [illegible] impronte digitali. Intanto [illegible] nuova ipo[illegible] la strada. I due banditi veri e propri pendolari del crimine, potrebbero essere giunti dalla Lombardia. Gli impiegati dell'ufficio postale, invece, [illegible] riconosciuto nei due identikit i rapinatori che li avevano assaliti già una settimana prima del tragico «colpo» di lunedì. Ieri sono state compiute una quarantina di perquisizioni nella zona di Chieri e Villastellone, ma [illegible] alcun risultato. Alle operazioni partecipano i comandi di Torino, Asti, Chieri, Moncalieri, Venaria e Carmagnola.

(Servizio a pagina 11)

[illegible] - [illegible] artisti in [illegible] al Teatro Colosseo [illegible] scintillante rivista di musica e danza

MAGIA DI CUBA CON TROPICANA

TORINO — In questi giorni Torino ospita al Colosseo lo smagliante [illegible] di musica e danza «Tropicana de Cuba».

Il Tropicana de L'Avana è uno dei locali notturni più [illegible] mondo: [illegible] chiamano «il paradiso sotto [illegible] stelle», ed è l'orgoglio dei cubani. Un luogo da favola, come dicono in molti, con un irresistibile *appeal* naturale che ha da sempre affascinato e sedotto spettatori di ogni età e provenienza. La sua storia incomincia la notte di San Silvestro del 1939. Sul suo nome (legato ad una canzone di Alfredo Brito, compositore dell'epoca) [illegible] è costruita una leggenda alimentata nel tempo dall'immagine, spesso mitizzata, di donne stupende, di danze sensuali e sfrenate, e di una natura complice e lussureggiante. Ma il Tropicana è realmente un cabaret fuori dal comune.

Si trova lungo il viale che conduce all'aeroporto internazionale della capitale cubana e si presenta come un inconsueto giardino botanico: enorme (circa 4 mila metri quadrati di superficie) e pieno di sorprese.

La vegetazione rigogliosa che fa da cornice ai tavoli degli ospiti (più di 200 mila ogni anno) è infatti soltanto un pretesto che dà risalto [illegible] pedane e alle passerelle sulle quali si esibiscono cantanti e danzatori. [illegible] realizza in questo modo un suggestivo gioco di contrasti nel quale gli effetti scenici e luminosi si mescolano agli elementi della natura.

Certamente, l'unicità e la magia degli spettacoli del Tropicana consistono in buona parte nell'ambiente e nell'atmosfera, in quei ritmi, profumi e colori che sono tipici dei mari del Sud. Eppure quegli stessi spettacoli, trasferiti oltre i [illegible] dell'isola del Centroamerica, sono capaci di calamitare l'attenzione della platea anche nei teatri europei.

[illegible] Caroli

(Segue in ultima pagina)

STAMPA SERA

Editrice LA STAMPA S.p.A.

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 1177 [illegible]

In molte zone [illegible] più numerosi degli alberi

FORESTA DI PALI IN CITTA'

SPRECO SCANDALOSO DI DENARO PUBBLICO

Nessuno ci fa [illegible] ma le città [illegible] una foresta di pali; e Torino non fa eccezione. In qualche [illegible] sono più numerosi degli alberi. Dal dopoguerra si sono moltiplicati senza controllo e criterio, ogni azienda ha messo i suoi, a casaccio: Atm, illuminazione pubblica, Ispettorato comunale della circolazione, Amrr, privati, Azienda Elettrica Municipale, [illegible]. Ognuno [illegible] i fatti suoi. Con [illegible] spreco scandaloso di denaro pubblico, perché dove [illegible] sufficiente un solo supporto (esempio [illegible] il semaforo, cartelli stradali, [illegible] stini della carta) se ne [illegible] magari tre, piantati a pochissima distanza.

Un lavoro di pulizia radicale, riordino e razionalizzazione non sarebbe l'iradiddio; basterebbe mandare in giro qualche squadra di tecnici dotati di normale buon senso. Non sarebbe un p[illegible] finanziario, [illegible] di attenzione all'ambiente urbano, fatto anche di piccolezze [illegible] migliaia di pali inutili, costati una piccola fortuna al contribuente.

Non [illegible] ma ormai, visto [illegible] decine di viali [illegible] diventati parcheggi, si toglierebbe[illegible] di [illegible] catafalchi, che consentirebbero di recuperare qualche centinaio di posti auto in tutta la città con una spesa irrisoria. Non è molto, ma sarebbe meglio di niente, in attesa dei grandi interventi che [illegible] arrivano mai e sono soltanto oggetto di progetti e conferenze stampa.

Al momento è invece irrisolvibile il problema dei cassonetti dell'immondizia che hanno sottratto ai parcheg[illegible] migliaia di posti. [illegible] contare il [illegible] disservi[illegible] dell'Amrr, che lascia sempre debordare i rifiuti prima di vuotare i contenitori.

A proposito le foto parlano da sole. Qualche esempio: in [illegible] Rosselli, [illegible] il Comune — cominciando da largo [illegible] — sta putendo, spianando e inghiaiando la banchina centrale per il parcheggio, ci sono a[illegible] pali di quando erano in servizio i filobus più di dieci anni fa. Nessuno li ha toccati. Idem in corso Peschiera, quasi angolo corso Ferrucci. I pali di cemento che reggevano la linea [illegible] si sgretolano [illegible] strando l'armatura di tondi[illegible]. Non servono a niente, ma resistono, senza che a chicchessia venga in mente che si potrebbero anche togliere. Magari un anno o l'altro ver[illegible] da soli. Pali inutili, ma [illegible] ghisa, anche in corso Einaudi, davanti al Politecnico, tra i bagolari neri di fuliggine.

Poco più avanti all'angolo con corso Castelfidardo, un esempio di [illegible] si buttano via i soldi dei cittadini: due paline segnaletiche a pochi metri una dall'altra, ciascuna con un cartello: fine del diritto di precedenza e attenti al tram. Perché non ce n'è uno solo? Episodi [illegible] si contano a centinaia. L'installazione è avvenuta (o avviene) in economia o si tratta di un appalto? In questo caso il proliferare abnorme delle paline sarebbe da codice penale. L'impresa [illegible] messo più incassa.

Ma ci sono anche esempi dove un solo supporto è utilizzato per più [illegible]: semaforo, cartelli indicatori di direzione, segnali di obbligo o divieto. [illegible]ché il criterio viene applicato solo ogni tanto? Lo stesso discorso vale per i cestini rossi per la carta straccia e i piccoli rifiuti. Spesso sono sistemati su un paletto infisso vicino al muro, a mezzo metro di distanza da [illegible] palina preesistente. Cretinaggine o calcolo? Il discorso vale anche per le insegne gialle delle fermate di tram e autobus, sovente isolate, quando potrebbero essere integrate con altri infissi.

Il giro del cronista è stato sommario e rapido, anche perché la situazione si ripete uguale dappertutto, in [illegible]ro e in periferia. Il parossismo si realizza però, probabilmente in piazza Statuto, ex [illegible] piazza, trasformata in labirinto vent'anni fa con un disegno perverso, con i tracciati dei mezzi pubblici, [illegible] vietati, aiuole terze, passaggi pedonali, [illegible], divieti di svolta. La piazza meno praticabile f[illegible] di tutto l'Occidente. [illegible] la palificazione pubblica è straordinaria, con tutte le qualità possibili di manufatti prodotti nel dopoguerra, e una rete aerea dell'Atm a ragnatela che copre tutto il cielo.

La piazza non è però solo una boscaglia metallica: è anche l'archetipo della città abbandonata, priva di manutenzione, sporca, lasciata alla mercé dei cittadini sporcaccioni. Cordoli di pietra delle aiuole sbrecciati, strati di foglie marcite nelle aree destinate a parcheggio, cartacce e rifiuti dappertutto, panchine divelte, muri neri, le targhe di marmo delle vie illeggibili, un luridume diffuso e incrostato. All'angolo con via Santarosa però il Comune ha messo un bel tabellone nuovo «king size» per la pubblicità stradale.

[illegible] Scagliola

Due immagini della foresta di pali in città scattate in piazza Statuto e in largo Orbassano

Rivoli: per due anni ha abusato della ragazza mettendola incinta

HA VIOLENTATO LA FIGLIA HANDICAPPATA

«Mia moglie è testimone di Geova e non vuole avere rapporti»

Stupra la figlia handicappata, abusa di lei per quasi due anni. La mette incinta, nessuno se ne accorge fino a quando la gravidanza non è in stato avanzato. «Mangia troppo» commentava il padre, O. S. (lavora a Grugliasco nell'officina del fratello), vedendola ingrassare. «Nelle [illegible] condizioni è normale che, di tanto in tanto, il ciclo mestruale si interrompa» spiegavano i me[illegible] alla madre. L'uomo è stato, per ora, raggiunto da comunicazione giudiziaria.

I coniugi S. hanno due figlie, entrambe affette da [illegible] handicap. Una è ricoverata al Cottolengo, vive lì da molto tempo; l'altra vi è rimasta fino a tre anni fa, poi è stata dimessa.

Oggi ha trent'anni, si muove a stento e trascorre le giornate distesa sul letto. Pare che il padre abbia incominciato ad approfittare di lei qualche [illegible] dopo il suo ritorno in famiglia. Nei mesi scorsi le [illegible] donna sono peggiorate sensibilmente. Prima le si è interrotto il ciclo mestruale, poi ha cominciato a lamentare dolori di ogni genere e ad ingrassare. «Non è nulla» ripetevano i medici cercando di tranquillizzare la madre, una donna tormentata dal timore che i disturbi della figlia fos[illegible] il sintomo dell'aggravarsi della malattia.

La situazione peggiora, sono necessari nuovi controlli. Prende piede l'ipotesi che la giovane sia incinta. Viene ricoverata alla clinica Sant'Anna e sottoposta ad ecografia. L'esito conferma il sospetto: il feto è di sesso femminile, ha sette mesi e rivela gravi anomalie. E' urgente un intervento chirurgico, la creatura viene alla luce morta e senza cervello.

Il fatto viene denunciato, è impossibile che una donna in quelle condizioni abbia [illegible] rapporti. Si apre un'inchiesta.

[illegible] la madre comincia a capire il perché di alcuni piccoli episodi che le sembravano strani e cerca di dare un'interpretazione agli affettuosi atteggiamenti del marito nei confronti della figlia. *«La notte si alzava spesso per andare a vedere se stava bene. Le rimboccava le coperte. Questo è quanto mi diceva»* mormora tra i singhiozzi. Poi, con un filo di voce, ricorda di aver più volte trovato la fi[illegible]la completamente nuda, sul letto.

«Da quando mia moglie è diventata testimone di Geova non abbiamo più rapporti; nel suo credo l'atto sessuale è ammesso solo per procreare — si giustifica il padre —. *Da due anni predica quel dio, da allora non si lascia neppure sfiorare».*

Intanto, a quasi una settimana dalla segnalazione, mentre gli inquirenti procedono negli interrogatori, una donna che si presenta come sorella della moglie dichiara di essere stata violentata [illegible] cognato, vent'anni fa, e dice di avere intenzione di porgere denuncia.

L'inchiesta su Coda: libero il parrucchiere

[illegible]

Il giudice istruttore Sebastiano Sorbello, che indaga sugli appalti truccati delle pulizie negli ambulatori dell'Usl e negli ospedali, ha concesso la libertà provvisoria a Pasquale Candela, il parrucchiere amico di Francesco [illegible] Zabot, l'esponente socialista [illegible] perché sospettato di aver preso tangenti.

Candela era stato arrestato il [illegible] gennaio scorso con l'accusa di falsa testimonianza. Il giudice Sorbello lo aveva interrogato in merito ad alcune telefonate ricevute dal convento che ospita padre Ruggero Cipolla, il cappellano delle carceri Nuove. Una telefonata, in particolare, non trovava spiegazione. L'interlocutore del parrucchiere pregava Candela di avvertire la figlia di Coda affinché portasse al padre «la medicina», senza spiegare di quale farmaco si trattasse.

Per chiarire il significato di questa telefonata [illegible] stati interrogati più volte sia Candela che padre Cipolla autore di altre telefonate «fatte a fin di bene». Il mistero della medicina sembra che sia stato finalmente svelato e che si trattasse di un prodotto che doveva servire a sostenere Coda nei [illegible] degli interrogatori durante gli interrogatori dei giudici Sorbello e Caminiti.

Informazioni protette

• Una conferenza sul [illegible] del controspionaggio industriale è in programma oggi alle 18 al Centro uffici di Palazzo Galileo (via San Quintino 28): Vincenzo Lancia e Giovanni Manunta della «L&M Partners» parleranno su «La protezione delle informazioni e delle comunicazioni».

Liberazione animale

• Per il ciclo «Noi e gli altri animali» organizzato dall'Università Verde, stasera alle 21 alla libreria Comunardi (via Bogino 2) l'on. Anna Maria Procacci della Lista Verde parlerà su «Liberazione animale: quali strumenti? Dal Palazzo alle azioni illegali».

Famija Turinèisa

• Oggi alle 17,30, nel Salone Turchese della Famija Turinèisa (via Po 43), è in programma un incontro con il pastore Giorgio Tourn, presidente [illegible] Società di studi valdesi, che illustrerà una «Passeggiata nelle valli valdesi» con proiezione di diapositive a cura di [illegible] Odin.

Conferenze Avis

• Per il ciclo di conferenze «I Mondi dell'Uomo» organizzato dalla sezione Avis di Venaria e coordinato da Piera Bottino, stasera alle 21 in via [illegible] Buridani [illegible] a Venaria il dott. Giorgio Palladino e la dott. Alessandra Vergnano parleranno rispettivamente [illegible] «Il training autogeno» e «Lo stress, cause e rimedi».

Donne di [illegible]

• [illegible] «Donne di oggi», nata per «sviluppare l'amicizia fra le persone e combattere la solitudine nella metropoli» organizza per stasera dalle 22, in via Davide Bertolotti 1, [illegible] festa di carnevale in maschera [illegible] il «gioco delle coppie celebri» e cotillons.

Prospettive pli

• Un convegno-dibattito sul tema «Nuove prospettive per il pli» è in programma domani alle 9,30 al Centro Piero della Francesca di corso Svizzera 185. Interverranno Antonio Baslini, Antonio Patuelli e [illegible] Valtutti».

Diritti del malato

• Domani alle [illegible] Nuova [illegible]anteria Martini di via Tofane sarà presentato il primo rapporto del Centro per i diritti del malato [illegible] nell'ospedale. Interverranno rappresentanti dell'Usl 6 e della Circoscrizione 5, gli onorevoli Fiandrotti, Angela Migliasso e Rossi di Montelera, e il vicesegretario nazionale del Movimento federalivo democratico Maria Teresa Petrangolini.

Da lunedì. Ha 44 anni e abita in Borgo San Paolo

DIMESSO DALLA CLINICA SCOMPARSO NEL [illegible]

Poche ore dopo essere stato dimesso dalla clinica «Villa Turina» di San Maurizio Canavese, dov'era stato ricoverato due mesi per una cura disintossicante in seguito ad abuso di alcolici, un uomo con gravi problemi psichici è scomparso nel nulla lunedì a Torino.

Si chiama Luigi Franco, ha 44 anni, è operaio metalmeccanico (ma in cassa integrazione a zero ore), abita in Borgo San Paolo in via Trinità 1 bis con la moglie Rosanna Santoro e una figlia di sette anni.

La donna, che ha denunciato la scomparsa del marito al commissariato di via Cesana, era andata [illegible] in clinica lunedì mattina e lo aveva accompagnato a casa a Torino. Al pomeriggio, verso le 17,30, [illegible] andati insieme in farmacia, in via San Paolo, per acquistare dei medicinali: lui si è fermato ad aspettare in strada e la moglie, quando è uscita dal negozio, non lo ha più trovato.

Inutili le ricerche nella zona e presso parenti e amici. La moglie teme che l'uomo, sempre più taciturno e chiuso in se stesso dopo l'ultimo ricovero, possa compiere (o aver compiuto) un gesto disperato.

Luigi Franco è alto un metro e 68, ha capelli castani. Al momento della scomparsa indossava pantaloni jeans e un giaccone nero di finta pelle. Chi l'avesse visto è pregato di telefonare alla polizia o ai familiari al [illegible].

Luigi Franco, 44 anni

Le indagini della polizia fra gli amici e nei luoghi frequentati da Giorgia

FRA 30 NOMI SI CERCA L'OMICIDA

SOTTO LE UNGHIE NESSUNA TRACCIA DI DIFESA. COLTA DI SORPRESA

Ivana Maccherone e Roberto Padoan, i due genitori della ragazza uccisa martedì mattina in [illegible] Gottardo [illegible]

Forse l'assassino di Giorgia Padoan è tra quei 30 giovani — amici, compagni d'Università — già interrogati dalla polizia. Ma questo misterioso personaggio, se davvero è passato davanti agli agenti, è riuscito a conservare il sangue freddo, a mantenersi lucido. Ha risposto con calma alle domande: «No, non ho scarpe da ginnastica, normalmente porto mocassini». E dove [illegible] martedì mattina tra [illegible] 9 e le 10? «Stavo andando all'Università» oppure «a casa mia». Nessuno, per ora, è in grado di smentirlo. Non [illegible] sono testimoni, nessun inquilino del condominio di via Gottardo 207 ha notato quel tipo che scendeva trafelato le scale.

L'impronta di una suola di gomma è l'unico indizio concreto in mano alla polizia. Ma quelle scarpe a quest'ora [illegible] ranno già in fondo ad un corso d'acqua o nella discarica comunale delle Basse di Stura, dopo esser state gettate in uno dei tanti bidoni dell'immondizia posti agli angoli della città. Non esistono altri elementi, l'omicidio di Giorgia — Giorgia ragazza dolce, piena di allegria e voglia [illegible] vivere, cui tutti volevano bene — è [illegible] rebus quasi insolubile per gli investigatori. Eppure la soluzione deve essere lì, a portata di mano. Chi può essere quella persona, certo ben nota alla studentessa — persino il caffè, lei che non lo prendeva mai, ha preparato all'ospite! — che prima ha tentato di [illegible] violenza e poi l'ha strozzata?

Ieri il capo della squadra mobile, Aldo Faraoni, è nuovamente stato nell'alloggio dove è avvenuto il delitto. I conti [illegible] tornano. Come è possibile [illegible] un ragazzo (se un ragazzo è l'omicida) si sia mantenuto tanto freddo dopo aver strozzato Giorgia? Come può aver avuto l'animo di lavare le tazzine, per cancellare [illegible] impronte, o di aprire il gas, per simulare un suicidio? E se la spiegazione fosse un'altra? L'assassino potrebbe anche es[illegible] un conoscente di famiglia, amico del padre [illegible] della madre. [illegible] alla studentessa.

Da ieri gli investigatori, che hanno sentito nuovamente i genitori di Giorgia durante il sopralluogo nell'alloggio, cercano anche [illegible] chiunque fosse venuto in contatto con Giorgia per qualsivoglia ragione e [illegible] modo di frequentare palazzo ed inquilini di via Gottardo 207. Uno degli pochi elementi concreti delle indagini è che Giorgia non apriva agli sconosciuti. Lo conferma sicuro il padre: «Addirittura non ha aperto nemmeno a me una volta che il citofono [illegible] rotto. Sono dovuto andare ad [illegible] cabina del telefono per avvertirla che ero io e sarei tornato in un minuto».

Del resto, a parte [illegible] particolare del caffè, [illegible] ragazza non riceve un estraneo nella tuta da ginnastica [illegible] usa come pigiama e indossa in casa. La persona che dopo pochi minuti ha tentato di sfilarle gli indumenti doveva avere [illegible] qualche confidenza con [illegible]. Per questo [illegible] una volta respinto, ha ucciso senza pietà: per non esser svergognato dal racconto della sua bassezza. L'autopsia, compiuta ieri a Medicina Legale, ha confermato il tentativo di violenza carnale. [illegible] le unghie della ragazza però non sono stati trovati lembi di pelle. Giorgia non si è difesa, forse è stata colta di sorpresa e non ha potuto difendersi. Non ha avuto [illegible] tempo e la forza di graffiare. Chi [illegible] ucciso dunque era una persona forte e robusta, perché non è possibile aver ragione tanto facilmente di una ra[illegible] di 20 anni.

m. t.

Alle 14,30 l'ultimo addio a Giorgia

CON I GENITORI E GLI AMICI CI SARA' ANCHE L'ASSASSINO?

L'ultimo viaggio [illegible] Giorgia Padoan comincia alle 14,30: da Medicina Legale alla chiesa di Gesù Operaio in Barriera di Milano e dal[illegible] chiesa di Gesù Operaio [illegible] cimitero. La accompagnano i genitori Roberto e Ivana Maccherone, i vecchi amici del liceo scientifico Einstein [illegible] quelli nuovi dell'Università.

Mescolato alla folla c'è anche l'assassino? [illegible] certo una persona che la ragazza conosceva bene: è stata lei ad aprirgli la porta, a [illegible], a prepararsi il caffè. Non sarebbe successo con un estraneo perché era prudente e non si fidava degli sconosciuti.

Giorgia Padoan si portava dietro [illegible] vigore dei suoi vent'anni: alla ricerca del grande amore, spesso delusa eppure allegra, vivace, persino spensierata. Amava la compagnia, la discoteca, il ballo e le tavolate in pizzeria. Riusciva a ottenere risultati brillanti a scuola senza essere la secchiona che resta inchiodata sui libri tutto il giorno. Aveva appena superato l'esame [illegible] tedesco ma ne stava già preparando [illegible] altro: quello sulla letteratura nordamericana.

D'estate andava in Inghilterra: le serviva per impratichirsi nella lingua, ma le piaceva quella terra di sottili malinconie e di rapidi entusiasmi. Spesso nelle sue conversazioni ne parlava [illegible] meravigliati.

Viaggiare: [illegible], insieme, il suo desiderio e [illegible] scopo.

Giorgia Padoan, 20 anni, [illegible] lasciato un diario ricco di nomi

Voleva conoscere il mondo e la gente che lo abitava. All'Alitalia aveva presentato domanda [illegible] essere assunta come hostess. Domanda [illegible]: «Noi — ricordano gli amici — [illegible] prendevamo in giro proprio per questo, ma anche lei riusciva a riderci sopra». Peccato; ma c'è tempo per trovare un impiego.

Pensieri [illegible] speranze, immaginazioni. I brandelli della sua vita sono scritti nelle pagine [illegible] suo diario: copertina nera, pagine filettate di rosso zeppe di parole messe insieme con calligrafia ordinata. Lì dentro c'è la sua storia con i giorni felici e i problemi di una ragazza di vent'anni. E' rimasto bianco il foglio [illegible] giorno [illegible].

Donna aggredita in via Riberi

UN MESE IN OSPEDALE PER UNO SCIPPO

Per scippare una borsetta ha scaraventato per terra una donna procurandole ferite guaribili in un mese: il responsabile del fatto, 18 anni, è stato [illegible] una pattuglia della polizia che prestava servizio in zona.

E' avvenuto ieri, verso le 18,30.

Ester Marcato, [illegible] anni, via Roccavione, sta camminando in via Riberi. Sta ultimando [illegible] giro in centro, la donna dà un'occhiata ai negozi.

Alle sue spalle c'è un giovane, indossa un giubbotto bianco. Non fa in tempo a notarlo che [illegible] è addosso.

Spinta, la donna finisce a terra. Il [illegible] le strappa la borsetta dal braccio che inutilmente cerca di opporre l'ultima resistenza, quindi l'aggressore fugge di corsa verso corso San Maurizio.

La donna viene soccorsa dai commessi di un negozio d'abbigliamento. Viene richiesto l'intervento dell'ambulanza. Un passante telefona alla polizia. Il centro radio avvisa del fatto [illegible] volanti di servizio in centro. Fortunatamente, [illegible] pattuglia 3 è in zona, [illegible] poche centinaia di metri di perlustrazione e in via Gaudenzio Ferrari [illegible] il giovane del giubbotto bianco. Un'accelerata e gli agenti gli sono addosso. Il ragazzo viene trasportato [illegible] questura e identificato.

Luigi Lonetto, 18 anni, via delle Pervinche 46, finisce in manette per «rapina impropria». [illegible] lui si [illegible] che farebbe parte di una banda che compie scippi nelle vie del centro, quando vien [illegible] sera.

Sul suo passato pesa già una grave denuncia. All'età [illegible] quattordici anni con tre amici fu protagonista di violenze [illegible] danni di una ragazzina.

Per la vittima di ieri, Ester Marcato, c'è stato bisogno delle cure ospedaliere. [illegible] pronto soccorso le hanno riscontrato una lussazione all'omero ed ecchimosi al viso. Guarirà in una trentina di giorni.

Dura sentenza per i rapinatori del San Paolo di piazza Rebaudengo

CONDANNATI: «SONO ASSASSINI MANCATI»

Quindici e [illegible] Ferirono quattro agenti, [illegible]

Una condanna secca, 15 e 13 anni. Più di quel [illegible] ha chiesto la pubblica accusa: la dottoressa Caminiti alla fine della [illegible] requisitoria aveva proposto 13 e 10 anni per tentato omicidio e rapina.

E' stata [illegible] prima corte d'Assise a condannare Giuseppe Argento e Giovanni Cocco, due dei quattro rapinatori che assaltarono l'agenzia 27 del San Paolo di piazza Rebaudengo, ma furo[illegible] catturati dopo una sparatoria che sconvolse l'intero quartiere.

Fu una rapina memorabile, un quarto d'ora che sembrava non finire più. Gente che urlava e cercava riparo dietro le auto o nei portoni, poliziotti feriti che continuavano l'inseguimento dei rapitori, sirene che spazzavano il quartiere, pallottole impazzite tra la gente del mercato di via Porpora.

Tutto accadde il 27 giugno '86. Quando gli agenti [illegible] squadra mobile poterono effettuare [illegible] bilancio dell'ope[illegible]

I due rapinatori condannati in assise: Giuseppe Cocco (a sinistra) e Giovanni Argento

[illegible] sembrò d'esser tornati agli anni '60, quando la «banda Cavallero» effettuava rapine [illegible] «film western». Quattro poliziotti risultarono feriti (uno se la [illegible] dopo [illegible] d'ospedale: una pallottola gli aveva trapassato l'intestino) ma due rapinatori erano stati presi.

Giovanni Cocco, interrogato [illegible] presidente Zagrebelsky ha spiegato così la sua partecipazione alla rapina: «Ero senza lavoro, non sapevo cosa fare. Ho incontrato Argento e si è pensato alla rapina. Ma io non ho sparato». L'amico Giuseppe Argento: «Ho sparato, [illegible] non per uccidere. Volevo solo bloccare l'auto degli agenti». Nessuno dei due però ha rivelato i nomi dei due complici riusciti a fuggire con un bottino di 70 milioni.

L'inseguimento tra polizia e banditi, a colpi di rivoltella, era partito da piazza Rebaudengo, davanti all'agenzia del San Paolo. I quattro rapinatori incastrarono una sbarra di ferro nella [illegible] del gabbiotto della guardia giurata. Un impiegato vede e capisce al volo: fa in tempo a premere di nascosto il pulsante d'allarme collegato [illegible] la questura. Quando i banditi [illegible] no con i [illegible] razziati stanno già arrivando le volanti. Due sono presi al termine del drammatico inseguimento.

[illegible] processo i poliziotti feriti si sono costituiti parte civile. Per loro ha parlato l'avvocato Bracco: «Niente attenuanti. Argento è [illegible] assassino mancato per caso. Per fermare gli agenti non c'era altro che uccidere». La sentenza ha anche [illegible] l'obbligo di restituire i 70 milioni rapinati, ma sarà piuttosto difficile per [illegible] San Paolo riavere [illegible] mal tolto.

Proteste in corso De Gasperi per la soppressione [illegible] tram

ORFANI DEL 12 ALLA CROCETTA

«Ci hanno assicurato che l'avrebbero ripristinato»

Protestano diversi [illegible] della Crocetta per la soppressione in corso De Gasperi [illegible] tram 12. Un gruppo di citta[illegible] della [illegible] ha firmato [illegible] petizione e l'ha portata al nostro quotidiano chiedendo di fare qualcosa per il ripristino della tratta.

«Ci siamo sentiti presi in giro — spiegano i firmatari — dopo le dichiarazioni fatte dal tecnico inviato dall'Atm in sostituzione del dott. Ravaioli che [illegible] è reso latitante ed ha disertato la riunione tenuta nei locali della Circoscrizione prima di Natale».

L'argomento all'ordine del giorno della riunione di quartiere era, tra gli altri, la soppressione in corso [illegible] Gasperi del tram «12».

«In quella sede — afferma il gruppo che ha firmato la lettera — dal funzionario preposto dalla direzione [illegible] esercizio dell'Atm, [illegible] fu assicurato che la linea sarebbe stata ripristinata, certamente appena sistemata la sede tranviaria, al massimo nel giro di 12 mesi. Nel frattempo erano già state tolte le paline».

«Ma Ravaioli — continuano veementi i firmatari della protesta, allargando il "tiro" sui possibili imputati — pensi al disservizio che arreca agli abitanti che vanno da corso De Gasperi e corso Galileo Ferraris, [illegible] modo particolare alle persone anziane che hanno diritto ad avere i servizi al meglio? A chi giova tutto questo spostamento?».

La risposta al dottor Giovanni Guglielminotti, direttore di esercizio dei T.T. «Da quel che mi risulta — dice abbastanza stupito — noi abbiamo fatto una proposta a suo tempo alla Circoscrizione, senza ottenere risposta».

Di conseguenza si è ritenuto che il quartiere [illegible] osservazioni da presentare?

«Proprio [illegible] — afferma il responsabile della [illegible] dei Trasporti —. Siamo andati avanti con il nostro proge[illegible] Quando decidiamo di variare una o più linee abbiamo tutta una trafila [illegible] compiere; [illegible] iter burocratico complesso. Il silenzio che è seguito alla nostra proposta lo abbiamo ritenuto un assenso».

Ora però i firmatari della petizione [illegible] il vostro incaricato ha detto tutt'altro.

«Possibile? Non mi risulta».

Che risulta invece al dottor Aldo Cappa, il funzionario di quella turbolenta seduta, che sia dritto per inciso si è trovato a fronteggiare in quella sera di dicembre 300 persone inferocite [illegible] che aspettavano gli assessori al commercio e [illegible] trasporti Spagnuolo e Ravaioli?

«Io ho detto che per quanto riguarda la linea 12, qualora ci fosse stata [illegible] deliberazione del Comune contraria a quella precedente alla quale loro non avevano mai dato parere, entro [illegible] minimo d'un anno si sarebbe potuto effettuare tutta quella serie di lavori necessari per il ripristino della linea in corso De Gasperi».

In pratica non hanno capito la risposta?

«Non credo. E poi dalla Circoscrizione non è più venuto alcun parere negativo. Quelle persone avevano solo paura si liberasse il corso De Gasperi. Da tempo si parla di farne un corso pedonale. Per molti il vero terrore è che il me[illegible] della Crocetta si allarghi e invada il corso».

Ivano Barbiero

Sip e Cai per la sicurezza di alpinisti e sciatori

TELEFONI D'EMERGENZA NEI RIFUGI IN MONTAGNA

La Sip e il Cai per una montagna più sicura. Ovvero telefoni di soccorso installati in alcuni rifugi alpini, tra i più frequentati, da usare in casi di emergenza, quando il rifugio è chiuso, e il gestore assente. In caso d'incidenti (per alpinisti, sci alpinisti, escursionisti) è d'importanza vitale dare l'allarme in tempi brevi. Guadagnare qualche ora può salvare la pelle a qualcuno. Si tratta di un'iniziativa in corso da tempo, che è stata presentata al Museo della Montagna del Monte dei Cappuccini, dove è stato inaugurato uno spazio che illustra gli impianti già installati e quelli [illegible] progetto.

Ormai in Piemonte sono 230 i rifugi (su 250) dotati [illegible] telefono che nella maggior parte dei [illegible] funziona con ponte radio: in 24 di questi [illegible] stati installati apparecchi d'emergenza (sempre alimentati da batterie solari [illegible] pannelli fotovoltaici, come gli apparecchi principali di cui sono derivazioni), chiusi in armadietti metallici con un vetro davanti. [illegible] vetro è da rompere in caso d'emergenza. All'esterno del contenitore sono segnati i numeri della più vicina stazione di Soccorso Alpino e dei carabinieri. La chiamata è gratuita, ma l'apparecchio è abilitato solo per la rete urbana. Cioè funziona solo per chiamare aiuto. Nessuno pensi cioè di andare in giro alle alte quote, e telefonare gratis oltreoceano, dopo aver rotto il vetro.

Gli apparecchi di soccorso, piazzati in collaborazione con l'Azienda di Stato, Italtel, Autophon e Selerex, sono in tutti i maggiori rifugi piemontesi: nelle Alpi Marittime (Bianco, So[illegible] Remondino, tutti nel parco dell'Argentera), nel gruppo del Monviso (Gagliardone, Quintino Sella, Giacoletti), nelle Alpi Graie, [illegible] rifugi «storici» come il Cibrario, il Gastaldi, [illegible] Tazzetti, il Jervis. Altri 70 impianti saranno realizzati nel giro di un paio d'anni. I primi progetti di telefoni in rifugio risalgono al 1930, quando il Cai ottenne dal ministero delle Telecomunicazioni il permesso di installare stazioni radiofoniche ricetrasmittenti, da utilizzare sia per il soccorso che per comunicazioni private col fondovalle; ci sono voluti cinquant'anni, [illegible] munque, per arrivare al telefono vero e proprio, collegato normalmente alla rete nazionale.

[illegible]

Il pretore di Ciriè, dott. Malagnino, ha ordinato la chiusura della fabbrica Queen Brake di Caselle, frazione Mappano, via Vittoria [illegible] perché, dai rapporti delle autorità sanitarie, le lavorazioni sarebbero risultate molto nocive per il personale addetto. L'azienda produce pastiglie per freni e frizioni e da lavoro a una [illegible] di [illegible] ne.

■ Il ponte sul Sangone [illegible] farà. Non taglierà però il boschetto dell'«accampamento». La Provincia [illegible] accolto [illegible] richieste del Comune di Nichelino che voleva salvaguardare questo polmone verde. La costruzione del ponte riguarda un risarcimento dovuto dalla Provincia al Comune di Nichelino, [illegible] lente agli anni della [illegible] della tangenziale. Tuttavia si è cercato di modificare la sua localizzazione. Ora verrà costruito lungo il nuovo svincolo della tangenziale: quello del «De-Bouché». Unisce [illegible] Artoni con via Delle Gocce snellendo notevolmente il traffico che decongestiona strada Torino. Costerà [illegible] miliardi.

Bustarelle all'Usl

LA LUCERINA E' ESTRANEA

L'avvocato Lucio Monaco ci scrive a proposito dell'articolo comparso il 27 gennaio scorso e che riguardava [illegible] scandalo degli appalti all'Usl e il confronto fra titolari di imprese di pulizia e alcuni imputati. In [illegible] si diceva che sarebbe coinvolta nella vicenda la «Lucerina s.r.l.» di Mariano Trommacco. Il legale fa osservare che [illegible] Lucerina è estranea alla vicenda. Nei confronti della Lucerina e [illegible] non [illegible] mai stata aperta alcuna inchiesta. La ditta è una s.n.c. (e non s.r.l.) il cui legale rappresentante è il signor Trommacco Alfonso. [illegible] esiste fra i soci alcun Trommacco Mariano.

L'avvocato Monaco ha ragione. Il personaggio di [illegible] si parlava era infatti Antonio Tromacco (e non Mariano, come è risultato nell'articolo a causa di un errore), amministratore di una [illegible] in accomandita semplice che porta il suo nome e fratello di Alfonso, legale rappresentante della Lucerina s.n.c., che non è coinvolta nello scandalo. Ce ne scusiamo con l'interessato e coi lettori.

La crisi di governo: se non passa il bilancio dello Stato situazione insostenibile

«UNA LEGGE PER OGNI LIRA SPESA»

Che succede se il Parlamento non approva i conti dello Stato entro la fine di aprile? Rispondono gli esperti - Amato (Tesoro): non accetterei di presentarmi in aula per i provvedimenti di bilancio

ROMA — A fine febbraio scade l'esercizio provvisorio di bilancio e ora l'interrogativo più pressante è rivolto alla legge finanziaria. Può il governo uscente, in carica solo per l'ordinaria amministrazione, portare avanti anche i provvedimenti finanziari? La maggioranza dei costituzionalisti e dei politici esprime parere negativo.

Giuliano Amato, nella triplice veste di giurista, vicepresidente del Consiglio e titolare del Tesoro ha chiarito che come ministro dimissionario non accetterebbe mai di presentarsi in aula per il dibattito sui provvedimenti di bilancio. Questo perché, ha detto Amato, *«la Finanziaria non è un atto dovuto, ma un provvedimento che comporta precise scelte di strategia economica che investono la responsabilità del governo e delle forze politiche»*.

Rimangono i dubbi: che succede se Parlamento e governo non si metteranno d'accordo entro fine aprile? E se Goria, tornato coi pieni poteri, tornerà nel tiro dei franchi tiratori? Spiega il costituzionalista Sabino Cassese, profondo conoscitore della macchina statale: *«In quel caso andremo avanti senza Finanziaria, [illegible] manovra di politica economica. Chiuso l'esercizio provvisorio, da maggio si governerà sulla base di un bilancio "tecnico". Avremo solo ordinaria amministrazione e chiunque vorrà spendere una lira in più dovrà far approvare una legge apposita. Così il Parlamento avrà ciò che si è meritato»*.

Secondo l'ex presidente della Corte costituzionale, Francesco Bonifacio, *«la prima cosa da fare è quella di prorogare con legge fino a tutto aprile l'esercizio provvisorio»*. [illegible] poi precisare che per andare avanti *«servirà un governo con i pieni poteri, perché la legge finanziaria è espressione di un indirizzo politico di grande rilevanza per lo Stato. Ed anche l'esame del bilancio non può procedere perché, a partire dalla riforma del 1978, questo documento contabile è intimamente connesso alla Finanziaria»*.

In attesa delle decisioni del Quirinale è tutto fermo anche a Palazzo Chigi, ma c'è chi ricorda, come il capo dell'ufficio legislativo della presidenza del Consiglio Carlo Chirico, *«il precedente clamoroso del 1972, quando il bilancio fu approvato dopo lo scioglimento delle Camere»*.

Le scadenze di legge per l'approvazione dei provvedimenti si stanno avvicinando, ma non sarebbe un grave problema qualora il prossimo governo non proponesse modifiche stravolgenti alla legge finanziaria sottolinea Paolo Cirino Pomicino, presidente della commissione Bilancio della Camera.

r. i.

BODRATO: «IL PSI STA ALIMENTANDO POLEMICHE INUTILI»

ROMA — Palla alla dc, e non solo perché si tratta del partito di maggioranza relativa. L'accusa socialista che è tutta de la colpa della caduta di Goria, è fin troppo facile e scontata, ma è altrettanto vero che De Mita appare alle corde, pressato da andreottiani e correntone di centro. In una lunga riunione preparatoria per l'incontro con Cossiga, il vertice scudocrociato ha raggiunto una tregua interna su un compromesso che però è comunque di breve vita: al capo dello Stato, la dc propone per ora un rinvio del governo in Parlamento, giusto il tempo di portare a termine la finanziaria. Ma se ciò non sarà possibile?

Il dibattito [illegible] tra le varie correnti dc, e lo scontro si annuncia feroce. L'ipotesi che per ora raggiunge i maggiori consensi è quella di mandare comunque De Mita a Palazzo Chigi, rinviando il congresso all'autunno. Nel frattempo la segreteria del partito verrebbe «congelata», e Forlani guiderebbe un comitato provvisorio. Ma di queste, come d'altre ipotesi, il vicesegretario Bodrato preferisce non parlare.

Onorevole Bodrato, lo avete affrontato il problema dei franchi tiratori? *«Il fenomeno dei franchi tiratori riguarda certamente la dc, ma non solo lei. I commenti e le forzature polemiche dei socialisti rivelano che c'erano altri deputati interessati alla crisi»*.

Ad ogni buon conto, i socialisti già avvertono che il prossimo presidente del Consiglio non è detto debba essere un dc. *«Questo lo vedremo. Come evolverà la crisi, è tutto da verificare. Quello che è certo è che se manca una solida maggioranza politica, una semplice maggioranza di necessità è inevitabilmente fragile. Per questo le dichiarazioni dei socialisti non sono rassicuranti, mantengono in vita polemiche che andrebbero invece superate, se vogliamo raggiungere gli obiettivi che tutti abbiamo indicato come fondamentali per questa legislatura»*.

Crede che sia davvero percorribile la strada di un rinvio «tecnico» del governo Goria alle Camere, solo per completare finanziaria e bilancio? *«Dipenderà dalla valutazione che farà il Presidente della Repubblica»*.

Nonostante le smentite dell'interessato, sembra che il candidato numero uno della dc per Palazzo Chigi sia ancora De Mita. E' vero? *«Quel che è certo è che il segretario ha dichiarato ancora una volta la sua indisponibilità. E in ogni caso occorre essere attenti a rispettare i tempi della crisi: decisioni anticipate potrebbero essere controproducenti»*.

Intanto avete rinviato il vostro congresso. Si terrà in autunno? *«Quel che è stato deciso è un rallentamento delle attività congressuali. Sul rinvio deve esprimersi la direzione»*.

E quando si riunirà? *«Dipende dai tempi e dall'orientamento della crisi»*.

Crede che questa sospensione sia sufficiente a rasserenare il clima interno della dc? *«E' ben più importante rasserenare il clima esterno. Chi pensa di speculare e provocare, puntando su una crisi della dc, fa una scommessa sbagliata. E non facilita la soluzione della crisi»*.

E. P.

SI SCOMMETTE SUL TOTO-PRESIDENTE DE MITA, FORLANI, SPADOLINI O...?

ROMA — In 43 anni 46 governi per l'Italia. Caduto anche quello Goria il gioco del «totogoverno» riprende. Le puntate sono già in lizza al totalizzatore. Chi andrà a Palazzo Chigi? A Roma il giro di scommesse non si limita a battute di spirito, forse rende già moneta a qualche allibratore clandestino. C'è chi punta su una staffetta Craxi-De Mita, tanto per andare fino alla fine della legislatura. I due leader ottengono pronostici favorevoli anche come «singoli vincenti». Altri nomi sussurrati sono quelli di Andreotti, Forlani, Spadolini, Martinazzoli, Scotti.

De Mita ha il sostegno di tutta la Dc, anche di chi spera che la poltrona «ardente» del capo del Governo diventi incompatibile con quella di segretario di partito.

De Mita, Forlani e Spadolini: tre «papabili» per la guida del nuovo governo

Craxi per ora rifiuta tassativamente qualsiasi ipotesi di «staffette», anche se c'è chi sostiene che non sarebbe impossibile riproporne una con un governo Craxi, anticamera di una guida De Mita.

Minori possibilità ha Spadolini. Non piace ai socialisti. Quindi niente pentapartito. Non è detto però che il leader pri non venga recuperato pur di far quadrare una situazione di estrema difficoltà.

Forlani invece è gradito ai «centristi» di casa Dc e ha amicizie nel Psi. Forse però preferisce la poltrona oggi occupata da De Mita.

Ottenne l'estradizione di Pazienza e Sindona

L'INFARTO UCCIDE A UN VERTICE IL «CACCIATORE» DI BIG LATITANTI

ROMA — Aveva ottenuto le estradizioni di Sindona e Pazienza. Ha conquistato per la giustizia italiana tanti latitanti «eccellenti», rifugiati in altri Paesi. In questi giorni avrebbe dovuto stendere un accordo di collaborazione con gli Stati Uniti, per combattere terrorismo, mafia, traffico di droga. Non ce l'ha fatta. Un infarto ha stroncato ieri sul lavoro i 62 anni di vita di Rocco Palamara, siciliano, direttore dell'ufficio estradizioni del ministero di Grazia e Giustizia. Stava per leggere la sua relazione durante l'incontro con una delegazione americana giunta in Italia per stilare un protocollo di unità d'azione contro il crimine organizzato.

Palamara è scolorito di colpo, la sua voce ha tentennato, poi si è accasciato. E' stato subito trasportato all'ospedale San Giacomo, dove è deceduto a mezzogiorno in sala di rianimazione.

La riunione con i delegati americani, in omaggio all'instancabile attività dello scomparso, è proseguita lo stesso nel pomeriggio. In serata sono stati raggiunti alcuni risultati definiti importanti. In particolare si sono discussi comuni criteri per garantire protezione ai testimoni e agli imputati che decidono di collaborare con la giustizia e che pretendono legittimamente di sfuggire alle vendette del crimine.

Il ministro Fanfani ha esaminato i sistemi di protezione applicati negli Stati Uniti e ha annunciato che ne proporrà l'adozione anche in Italia.

INFELISI TRASFERITO ALL'AQUILA

Per il comportamento tenuto con Stefano Delle Chiaie

LASCIA DOPO ANNI LA PROCURA DI ROMA

ROMA — Luciano Infelisi, uno dei più noti magistrati della Procura di Roma, è stato trasferito d'ufficio alla Corte d'Appello dell'Aquila con funzioni di consigliere e farà parte di un collegio giudicante. La nuova destinazione del magistrato è stata assegnata dalla terza Commissione del Consiglio Superiore della Magistratura. La partita, che durava ormai da dieci mesi, è stata chiusa con diciotto voti favorevoli e sei astensioni e con una coda di polemiche. Tra gli astenuti, Vincenzo Smuraglia, consigliere designato dal partito comunista: *«Per coerenza con la posizione che avevo preso nella discussione generale su questo argomento ritengo che il trasferimento dovesse essere disposto, in relazione a certi atteggiamenti, in una piccola sede possibilmente lontana. L'Aquila non mi pare che si possa ritenere lontana né piccola»*.

La decisione di allontanare Infelisi dalla Procura della Repubblica della capitale fu presa dal «plenum» del Consiglio, al termine dell'indagine svolta sul comportamento del magistrato in occasione dell'arrivo dell'estremista di destra Stefano Delle Chiaie, che tornava in Italia dopo molti anni di latitanza. Il giudice fu il primo, all'aeroporto, ad avere un colloquio con la «primula nera» romana, prima ancora dei magistrati competenti.

Luciano Infelisi

Un articolo sull'Unità di oggi

PAJETTA: ANDIAMO IN SALITA MA IL PCI E' IN RIPRESA

ROMA — «Stiamo con fatica marciando in salita. Aggiungo che non possiamo star fermi. Se non procediamo in questa marcia, possiamo trovarci a ridiscendere anche dalle posizioni che ci sembra di aver riconquistato».

E' il giudizio di Giancarlo Pajetta, presidente della Commissione di controllo del pci, dopo la ricognizione compiuta dalla commissione sullo stato del partito. In una intervista pubblicata oggi sull'Unità, Pajetta dice che il giudizio sulla situazione del pci «può essere ritenuto» generalmente positivo. Ed è un giudizio, precisa, «analogo a quello espresso dal compagno D'Alema sulla base di un lavoro altrettanto intenso della commissione di organizzazione. Io personalmente condivido questa valutazione. Al più, raccomanderei a me stesso e agli altri una cautela. Una cautela suggerita dal fatto che se non ci scontriamo con stati di apatia o di pessimismo manifestatisi per un certo periodo dopo la sconfitta elettorale, non dobbiamo nasconderci che quel risultato è duramente sentito.

Pajetta dice poi che l'esplorazione della Ccc ha avuto il carattere di azione di stimolo e aggiunge che non sono mancati, né vanno considerati esauriti, i momenti nei quali esprimere i giudizi critici. Aggiunge che i sintomi di ripresa si debbono alla giustezza della politica del partito, ma devono essere meglio messi a profitto.

COSSIGA E RINVIO ALLE CAMERE

(Segue dalla 1ª pagina)

fosse già stato battuto a sufficienza», ha risposto ieri sera Giorgio La Malfa al termine della direzione repubblicana che si era espressa *«per una soluzione vera della crisi»*.

E anche Renato Altissimo, il segretario liberale, pur non scartando aprioristicamente l'ipotesi, avverte che *«questa procedura potrebbe essere costituzionalmente scorretta; certo è che il problema del bilancio e della finanziaria va risolto, ma i costituzionalisti su questo sono divisi»*.

Oltretutto, un governo a termine non è costituzionalmente dichiarabile, e ridar vita al presidente del Consiglio dimissionario potrebbe far sorgere il sospetto nell'esercito dei franchi tiratori di un'altra manovra dilatoria (nella più ottimistica previsione, per il traguardo finale della finanziaria ci vuole almeno un mese di tempo) per giungere senza terremoti a ridosso del congresso dc, che formalmente non è stato ancora rinviato.

E così, su tabelle di bilancio e nuovi articoli della finanziaria, si abbatterebbe l'ormai comprovata valanga di bocciature.

Gianni Pennacchi

Parlano i capi dell'Union Valdôtaine

«ANDRIONE DEVE TORNARE A FAR POLITICA IN VALLEE»

AOSTA — «Va bene così: bene o male, l'importante è che Andrione sia tornato in libertà». E' questo il commento a caldo di Leonardo Tamone per lunghi anni segretario particolare dell'ex presidente della giunta, Mario Andrione. Infatti, dopo quasi due mesi e mezzo di reclusione nel carcere di Pinerolo, è stato rimesso in libertà provvisoria, in attesa del processo che dovrebbe iniziare il 3 maggio prossimo davanti al Tribunale di Torino.

Per tutta la giornata di ieri le notizie della scarcerazione dell'esponente politico dell'Union Valdôtaine si sono accavallate, confermate e smentite in rapidissima successione, fino alle [illegible] quando il piantone del carcere di Pinerolo, rispondendo al telefono, ha detto: *«Il signor Mario Andrione è già uscito, è in attesa che il figlio lo venga a prendere»*.

Una irregolarità contenuta nell'ordinanza di scarcerazione ne ha tolto a Mario Andrione la [illegible] di riabbracciare i suoi appena acquistata la libertà. Il figlio Ethienne, infatti, era a Torino indaffarato a superare tutti gli ostacoli giuridici per consentire al padre di lasciare il carcere già nella giornata di ieri.

Andrione soggiornerà a Viverone, il comune più facilmente raggiungibile dalla Valle d'Aosta visto che non può, per il momento, risiedere né nella regione autonoma né sull'intero territorio della provincia di Torino.

Tutti quanti in Valle d'Aosta hanno manifestato «soddisfazione per l'aspetto umano della faccenda», meno caldi invece i giudizi sul piano politico.

E il più caustico di [illegible] è stato Demetrio Mafrica capogruppo del pci. *«Noi del pci* — ha precisato Mafrica — *valutiamo l'affaire casinò sul piano politico e quindi stiamo a vedere quale ruolo intende giocare l'Unione Valdôtaine in questa nuova vicenda. Ancora una volta ribadiamo che* [illegible] *secondo noi tutti i rinviati a giudizio, coinvolti in questa triste storia, non dovrebbero presentarsi in lista»*.

Mario Andrione

Demetrio Mafrica

Alexis Betemps

In Valle d'Aosta nel giugno prossimo si svolgeranno le elezioni regionali e pare che Andrione sia propenso a ricandidarsi convinto della sua innocenza. Nettamente distinti anche i giudizi del socialista Gianni Torrione. *«A Mario Andrione dico bentornato anche se non mi aspettavo alcuna limitazione alla sua libertà. Si chiude una vicenda, quella umana* — ha poi aggiunto Torrione —, *ma si apre quella politica. Il ritorno di Andrione senza dubbio costituisce un problema per l'Union Valdôtaine e sarà interessante vedere come saprà reagire. E' chiaro comunque* — ha concluso l'esponente socialista — *che solo l'ex presidente della giunta potrà decidere sull'opportunità o meno di rientrare in Valle per riprendere l'attività politica»*.

Per quanto riguarda invece l'Union Valdôtaine le bocche sono tutte cucite. In molti brucia ancora la fuga di notizie circa la sottoscrizione pubblica indetta per raccogliere la somma necessaria al pagamento dell'eventuale cauzione per Mario Andrione. «E' un momento troppo delicato — si sono limitati a dire anche gli amici più intimi dell'ex presidente — *Non è opportuno esprimere giudizi»*. Andrione è stato scarcerato senza pagare la cauzione di 150 milioni di lire che inizialmente era stata richiesta dai magistrati torinesi.

«Sono contento che Mario sia tornato in libertà» ha detto il presidente dell'Union Alexis Betemps, che ha aggiunto: *«Ribadisco comunque le decisioni assunte dal comitato centrale del movimento che intende ricandidare tutti i consiglieri uscenti, se lo desiderano. Non sappiamo però quali sono i programmi di Andrione. Altro non si può dire* — ha concluso Betemps — *fino a quando non parleremo con lui»*.

Alla domanda se Andrione tornerà a sedere sui banchi del Consiglio regionale Leonardo Tamone, segretario del movimento politico, sostiene: *«Se ne avrà la possibilità certamente. Almeno così mi è parso di capire dai suoi discorsi nelle poche volte che ho avuto modo di incontrarlo»*.

Tamone ha poi aggiunto: *«L'importante era che tornasse in libertà anche se il divieto di soggiornare in Valle d'Aosta e nella provincia di Torino mi sembra un po' strano. Comunque* — ha concluso Tamone — *adesso si riposerà e poi sono sicuro che riprenderà in pieno la sua attività politica anche perché in previsione delle Regionali abbiamo bisogno di tutte le energie disponibili»*.

Pare comunque che Andrione al momento sia più intenzionato a preparare la sua difesa che a pensare a un rientro attivo nella politica della Vallée.

Piero Minuzzo

Crea, 3 miliardi per risistemare il parco e le cappelle

IL SACRO MONTE LANCIA UN APPELLO ALLA REGIONE

CASALE MONFERRATO — Il Sacro Monte di Crea (da dieci anni parco regionale) è gravemente malato ed occorrono interventi urgenti sia per ridare stabilità al monte sia per garantire la sicurezza dei numerosissimi visitatori, che vi giungono da ogni parte d'Italia.

E' questo, sinteticamente, l'appello che gli amministratori del Sacro Monte hanno rivolto al presidente della giunta regionale, il democristiano Vittorio Beltrami, e al suo vice, nonché assessore ai parchi, Bianca Vetrino, in occasione della loro presenza a Crea.

Il primo problema da affrontare è la sistemazione idro-geologica del Sacro Monte: ultimo campanello d'allarme in questo ambito, un paio di mesi fa, è stata la caduta di un grosso masso su uno dei sentieri che portano alle cappelle e per questo motivo tuttora parte del percorso affrontato da pellegrini e visitatori non è agibile ed è stato transennato.

Oltre alla sistemazione idro-geologica, occorre poi un'opera di forestazione, creare al più presto nuovi parcheggi, completare i restauri delle cappelle.

Tre miliardi e mezzo di lire è quanto è necessario per «guarire» il Sacro Monte di Crea: questa cifra, però, lo hanno detto chiaramente Vittorio Beltrami e Bianca Vetrino, la Regione a disposizione non l'ha.

Dice il presidente della giunta regionale: «L'impegno nostro, comunque, è di affrontare questi problemi con estrema serietà: prima di tutto cercheremo di trovare fondi nelle pieghe di bilancio della Regione degli assessorati che sono più direttamente interessati a Crea; interesseremo inoltre lo Stato, attraverso i ministeri della protezione civile e dei beni culturali».

Per quanto riguarda il recupero artistico delle pregevoli cappelle di Crea (secolo sedicesimo), la Regione farà anche da tramite con quegli esponenti del mondo imprenditoriale eventualmente interessati ad interventi di «sponsorizzazione» di questo tipo.

Sugli interventi concreti che si possono attuare per dare una risposta ai problemi di Crea, dalla riunione di martedì è emersa una priorità: la tutela della sicurezza geologica, attraverso un consolidamento del terreno (spesa prevista trecento milioni).

Da parte degli amministratori del Parco naturale è stata sottolineata la necessità dell'urgenza dell'intervento e si è anche avanzata l'ipotesi di una chiusura al pubblico del Sacro Monte, se non vi saranno interventi, a tutela dei visitatori.

«E' un'affermazione forse fatta in un momento di scoramento; per richiamare l'attenzione sul problema, ma il parco assolutamente non si chiuderà», ha commentato l'assessore Bianca Vetrino promettendo l'impegno della Regione.

Mario Facciolo

Crea. Una delle scene nelle cappelle del Sacro Monte

TRE GIOVANI MORTI IN UN INCIDENTE D'AUTO TORNAVANO DA UN VEGLIONE DI CARNEVALE

Due sciatori asfissiati sotto una valanga sulle montagne di Merano

ANCONA — Tre giovani sono deceduti in un tragico incidente stradale avvenuto la notte scorsa, poco dopo l'una, lungo la statale Vallesina, tra Jesi e Chiaravalle. Sono morti sul colpo, dopo un violento impatto dell'auto su cui viaggiavano contro un albero, Mario Spaccia, 24 anni, idraulico di Jesi, ed Emanuela Rocchetti, 17 anni, di Chiaravalle. Nella mattinata di oggi, poi, il bilancio dell'incidente si è aggravato a seguito del decesso, all'ospedale di Ancona, di un'altra ragazza di Chiaravalle, Agnese Laioni, 18 anni. Restano ancora gravi le condizioni di altri tre giovani: Mario Ceratti, 18 anni, Cesare [illegible], di 18, e Simona Rocchetti, di 16, sorella della deceduta.

La comitiva, dopo avere partecipato ad una festa di Carnevale, si stava recando a Chiaravalle con l'auto guidata dallo Spaccia, una «Citroën», per accompagnare a casa le tre ragazze. Nell'affrontare la curva del bivio per Monsano, la «Citroën» su cui i sei ragazzi viaggiavano ha sbandato paurosamente uscendo di strada e schiantandosi contro un albero.

I vigili del fuoco sono stati costretti a tagliare il tetto della vettura con la fiamma ossidrica per estrarre i corpi dei giovani.

● BOLZANO — Due giovani altoatesini sono deceduti sotto una enorme valanga precipitata da Punta Cervina, situata a [illegible] metri di quota, nel Meranese. Le vittime sono Florian Meir, di [illegible] anni, da Nalles (Bolzano), e Albin Mayr, di 22 anni, da Scena (Merano), entrambi esperti sci-alpinisti, sport che stavano praticando lungo un costone montagnoso, quando sono stati travolti da un'enorme massa di neve.

ARRESTATI FALSI INDUSTRIALI

AVELLINO — *Due coniugi, Domenico e Maria Gentile, rispettivamente di 60 e 58 anni residenti ad Altavilla Irpina, sono stati arrestati per truffa allo Stato e falso ideologico.*

I due avevano ottenuto un contributo di un miliardo di lire per la ristrutturazione di un impianto per la lavorazione della frutta secca. Dalle indagini svolte è risultato che i coniugi Gentile, i quali avevano già riscosso la somma di 650 milioni di lire, non sono titolari in Altavilla Irpina di nessuna azienda.

La torinese Franca Sanò, responsabile del carcere di Pavia, è indiziata di gravi reati

INCHIESTA SULLA DIRETTRICE DEL CARCERE

Denunciata dal maresciallo degli agenti di custodia per omissione d'atti d'ufficio

PAVIA — Comunicazione giudiziaria per la direttrice del carcere di Pavia, la dottoressa Franca Sanò, 35 anni, di Torino.

Il provvedimento è stato adottato dopo una complessa indagine condotta dai carabinieri di Pavia. Le ipotesi di reato addebitate alla responsabile dell'istituto di pena di via Romagnosi sono: omessa denuncia da parte di pubblico ufficiale, abuso di ufficio, omissione di atti d'ufficio e falsi in atto pubblico.

L'indagine era scattata dopo l'esposto dell'ex comandante delle guardie carcerarie di Pavia, maresciallo Francesco Miletta poi trasferito al carcere di Voghera che in disaccordo con i metodi della direttrice aveva scritto alla procura della Repubblica denunciando quelli che, a suo avviso, erano una serie di reati dei quali l'autorità giudiziaria non era mai venuta a conoscenza: danneggiamenti e soprattutto oltraggi a guardie carcerarie.

La procura aveva passato il fascicolo al pretore per competenza, il quale aveva disposto a sua volta alcuni accertamenti affidandoli ai carabinieri.

Dopo numerosi interrogatori e riscontri, i carabinieri avevano stilato un rapporto e lo avevano mandato alla pretura. Il pretore, esaminata l'inchiesta e gli interrogatori dei militi dell'Arma, aveva deciso che, se reati vi erano nel comportamento della direttrice del carcere di Pavia, quelli erano di competenza della procura della Repubblica. A questo punto, il sostituto procuratore, letto il rapporto dell'Arma, l'esposto del maresciallo Miletta, ha firmato la comunicazione giudiziaria a carico della direttrice del carcere.

a. L.

LEI NON VUOL RICORDARE L'UOMO DEL «BITTER»

(Segue dalla 1ª pagina)

di semilibertà), disse sempre: *«Io sono innocente e la signora Lualdi è innocente due volte»*. Gentiluomo, a suo modo, fino in fondo. Al processo d'Imperia faceva il baciamano alle nostre colleghe e certi suoi sorrisi erano chiaramente allusivi. Playboy, fino in fondo.

Ora che Renzo Ferrari è scomparso, la gente s'interroga ancora su quella che può essere definita «una passione d'altri tempi». E ci si chiede soprattutto come un uomo con una solida posizione (a Barengo era un'autorità), senza alcun problema economico, avesse ribaltato in maniera così travolgente le regole del gioco di un professionista stimato. Passione, certo, lo era. Lo dimostrano i viaggi notturni in autostrada, le attese ad Arma, le paure, gli incontri clandestini su una coperta sul greto di un fiume. Quale era il fascino di Renata Lualdi, donna grigia, dedita alla lettura dei fotoromanzi e, a parere di tutti, madre affettuosa? Dove stava il suo fascino? Cercò di spiegarlo brutalmente Renzo Ferrari, una volta, nell'aula della corte d'assise d'Imperia: *«Cercate di capire, è solo con Renata che io mi sento veramente un uomo»*.

Guido Coppini

(Segue da pagina 4)

Ci ha lasciati con il coraggio di sempre

Fulgenzio Dentale

anni 60

[illegible] lo annunciano con immenso dolore e rimpianto, la moglie Vanna con i figli Alessandra, Paolo e Valentina, [illegible] I funerali partiranno da via [illegible] 7, oggi, alle ore 14.
— Torino, 10 febbraio 1988.

La Ditta Rag. Francesca Debernardi partecipa commossa al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa del suo affezionato e valido collaboratore

Fulgenzio Dentale

Rag. Maria Adelaide Debernardi
Bruna Boccardo
Giuseppe Salvano
Armando Lavagna.
— Torino, 12 febbraio 1988.

Sono vicini a Vanna e Figli, zii Angelo, Franca, Giovanna, Lucia, cugini [illegible], Fea, Molino, Maura, con rispettive famiglie.

Sono affettuosamente vicini ad Alessandro gli ex compagni del [illegible]
Piergiorgio [illegible]
Andrea Boria
Alessandro Dimartino
Cristiano Paiola
Alessandra Pescara
Enrica Paola.

Il giorno 7 febbraio è mancato ai suoi cari il

prof. Alfredo Tornabene

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, la figlia con il marito ed il caro Manfred, nipoti, cognati e parenti tutti.
— Torino, 11 febbraio 1988.

E' serenamente spirata

Maria Prina ved. Pecoraro

Lo annunciano i figli Sandro e Gian Paolo con le rispettive famiglie, la cognata Elisabetta. Funerale domani ore 10,15 all'ospedale C.R.F. strada San Vito 480, Torino.
— Torino, 11 febbraio 1988.

Strappata all'amore di mamma Elda e papà Matteo è tragicamente scomparsa

Simona Capuano

anni 16

A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio nonni, zii e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1988.

Ciao SIMONA. Gli angeli ti hanno rapito troppo presto. Nell'attesa di ritrovarti [illegible] Zia Tere e zio Elio.

Martino Sciacchitano e famiglia partecipano al dolore di Elda e Matteo per la prematura scomparsa di SIMONA.

Il Presidente, i Dirigenti e i Dipendenti della Recchi S.p.A. Costruzioni Generali prendono parte al dolore dell'ing. Roberto Grosso e della signora Roberta per la scomparsa della signora

Germana Laitas Nardi

— Torino, 10 febbraio 1988.

Marida Recchi e figli partecipano con affetto al grande dolore di Roberta per la scomparsa della sua cara mamma signora

Germana Laitas Nardi

— Torino, 10 febbraio 1988.

Commissario, Direttore, Personale Azienda Promozione Turistica Torino partecipano grave lutto assessore Michele Moretti per scomparsa del padre

Vincenzo Moretti

— Torino, 9 febbraio 1988.

Salvatore Prestipino Giarritta con Adriana e Marialuisa porge l'affettuoso estremo saluto all'Amico e Maestro di professionalità seria e coraggiosa

avv. Adriano Bolleto

— Torino, 12 febbraio 1988.

E' mancata

Carlotta Barella

Lo annunciano con dolore la sorella Vittoria, la cognata Olina, nipoti e pronipoti. Funerali in Torino presso la Casa Divina Provvidenza, via Cottolengo 12, sabato 13 corr. alle ore 9,30 e in Casalese Torinese alle ore 11,45 in parrocchia.
— Torino, 11 febbraio 1988.

Munito dei conforti religiosi e serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Gioachino Rivoira

Addolorati lo annunciano le sorelle Isabella, Maria e Gina con il marito Andrea e figli, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Rino Colombo per l'affettuosa fraterna assistenza e tutti coloro che gli sono stati vicini durante la malattia. I funerali si svolgeranno sabato 13 alle ore 10 nella parrocchia di Cavour.
— Cavour, 10 febbraio 1988.

La cugina Roberta ricordano con affetto il caro GIOACHINO.

I cugini Gigi con Franca, Francesco, Guglielmo e famiglia, Stefano con Maria Teresa, Ermelia, Emanuela, Alberto e Chiara si stringono affettuosamente ad Isabella, Maria, Gina partecipando al loro dolore per la perdita del caro fratello

Gioachino Rivoira

— Torino, 12 febbraio 1988.

Giovanni, Stefania, Francesca e famiglia, ricordano con affetto lo zio GIOACHINO.

Rina, Mimma e Natalia Colombo ricordano affettuosamente il carissimo AMICO.

Partecipano addolorati gli amici:
Fellcina Scaglia
Isabella Bruno Persosi
Magda e Nico Stano
famiglia generale Rossetti
Maria e Giacomo La Marra
Licia Mangardi
Delia Zucchetti
famiglia Alfredo Busso
Mariola Dutta di Ferrero e famiglia
Silvia e Domenico Bergna
Franca e Antonio Ferrero
Giuliana e Francesco Gennovale

I cugini Bellaria, Dussi, Cellese, Castiani, Maria Imberti, Augusto Imberti, Mandelale, Rossa partecipano al grande dolore di Isabella, Maria, Gina.

Ci ha lasciati

Franco Arnò

A funerali avvenuti con dolore e rimpianto lo annunciano la sua Mina, le figliocce Gabriella e Sabrina con Valerio. Il caro estinto è stato tumulato nel cimitero Parco di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Dolza

Ne danno la dolorosa partecipazione il figlio Bruno con la moglie Resi e Chiara, la figlia Lalla con il marito Renzo, il cognato Luciano e famiglia. Funerali sabato 13 ore 8,30 parrocchia Madonna di Campagna. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 febbraio 1988.

Gli affezionati cugini Riccardo Dolza ed Emilia Antonelli prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro PIETRO.

La famiglia Di Marco si unisce al dolore per la perdita del caro PIETRO.

Mario Dolza e famiglia partecipano al dolore dei famigliari.

A funerali avvenuti la moglie Delma e figli Enzo e Tarino, parenti tutti annunciano improvvisa dipartita

COLONNELLO FINANZA CONGEDO

Francesco Parretta

avvenuta Sanremo 9 febbraio. Per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1988.

Componenti Sezione Anfi Torino partecipano unanime cordoglio scomparsa loro PRESIDENTE.

Ci ha lasciati

Rosa Dellacasa nonna Becco (Lerda)

Ne danno il triste annuncio il genero Gigi, i nipoti Mario, Elena e la piccola Valeria, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1988.

Partecipano al dolore di Gigi Antonio Bertola, Carlo Mosca.

Crudelmente è mancata

Amalia Cozzupoli ved. Saglia

A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio i suoi cari tutti.
— Torino, 10 febbraio 1988.

I nipoti Amalia, Giorgio, Giuseppina, Guido, Elvira con rispettive famiglie ricordano con affetto zia AMALIA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Salvatore De Maio

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la moglie Elda Rasero, il figlio Ivan Carlo con Marcella, la adorata nipotina Maria Sole e Rachele, la suocera Fedele, fratelli, parenti tutti e conoscenti. La salma riposa nel cimitero di Portacomaro d'Asti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1988.

Crudelmente è mancato

Venturino Garbolino

Lo annunciano la moglie Marisa, i figli Giuseppe e Walter con le famiglie. Funerali sabato 13 corr. ore 15,30 via Casta n. 25 San Francesco al Campo.
— San Francesco al Campo, 11-2-1988.

Il [illegible] febbraio è deceduto

Mario Cardolle

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il cognato Giuseppe Del Bianco e famiglia, cugini, nipoti, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 11 febbraio 1988.

Zia Giannina Roberto Meroi con i figli ricorda commossa il caro MARIO.

Il [illegible] febbraio si è spenta

Emilia Bettica n. Racca

A funerali avvenuti il marito Renato ne dà il doloroso annuncio, la ricorda a quanti la conobbero e le vollero bene, perché conoscerla significò volerle bene. Ringrazia il prof. Bossi, il dott. Caseno, il personale medico e paramedico Divisione Neurologica ospedale Maria Vittoria, Elena e coloro che con dedizione sono stati vicini nella sua malattia.
— Torino-Chivasso, 11 febbraio 1988.

Rita, Marisa, Marcello e famiglie piangono la cara MADRINA.

Partecipano al dolore di Renato i cugini Rina Pertengo, Carla e Mariangela Bettica e rispettive famiglie.

Vera, Sergio, Davide, Sara Caparvilla sono vicini a Renato per la perdita della cara EMILIA.

Gianfranco Cresseria partecipa al grande dolore.

Il Signore ha chiamato a sé

Elisa Bagnara vedova Ros

di anni 89

Con infinita tristezza lo annunciano i figli Oscar e Walter, le nuore Lina, Carla, nipoti Giampaolo con Monica, Antonella con Roberto e piccolo Federico e Mosè, sorella Elpide, famigliari tutti. Funerali venerdì 12 ore 14,30 chiesa Castelrosso, ore 15 Chivasso chiesa S. Maria Assunta. Ringraziamenti particolari ai famigliari da parroco don Aversano, reverende suore, personale Casa Fraternità Castelrosso.
— Chivasso, 11 febbraio 1988.

Giacinto, Angela, Livio, Piera partecipano affettuosamente.

Elsa Amerio in questo tristissimo momento è particolarmente vicina agli amici di sempre Oscar e Lina.

Fulvia Principe e famiglia sono affettuosamente vicini al padrino Oscar Ros per la perdita dell'adorata MAMMA.

Felma, Carlo Cerrato sono affettuosamente vicini.

La Selec partecipa al grave lutto del sig. Diego Remolo per la perdita della madre

Elisa Spada in Remolo

— Grassano, 10 febbraio 1988.

La Manifattura di Pont S.p.A. partecipa al dolore del sig. Diego Remolo per la scomparsa della madre

Elisa Spada in Remolo

— Pont Canavese, 10 febbraio 1988.

La Sandretto Industrie S.p.A. prende parte al lutto dei fratelli Remolo per la perdita della madre

Elisa Spada in Remolo

— Collegno, 10 febbraio 1988.

Crudelmente è mancata

Benilia Levrone Millone

Addolorati lo annunciano il marito Pietro Giorgio, i figli Manuela, Mauro e Piergiorgio, nuora Roberta, nipoti Manuela e Gabriele, fratelli, sorelle, parenti tutti. Un ringraziamento ai dottori Calandri, Comandone, Girone, Brunetto e prof. Olivero. Funerali sabato.
— Moretta, 11 febbraio 1988.

Con tanto coraggio e dignità si è spenta

Annita Braida Bello

L'annunciano con profondo dolore la figlia Marisa Lualdi, la sorella Gina, cognate, nipoti, parenti e Margherita Lualdi. Un ringraziamento particolare alla cara signora Anna Angiono che con amore e dedizione si è prodigata per alleviare le sue sofferenze. Funerali oggi ore 14,30, parrocchia San Pellegrino - corso Racconigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1988.

Zia Gina con Liliana e Gianni partecipano con tutto il cuore al dolore di Marisa.

La cognata Rosa Levrino Braida e i nipoti Luisa, Sergio, Barbara e Patrizia piangono la scomparsa di zia NINI.

Le famiglie Ghio e Mondini si associano al dolore di Marisa per la perdita della MAMMA.

La famiglia Peron partecipa.

Lucia e Mario Borgatta partecipano al dolore di Marisa Lualdi.

Le famiglie Livrone, Sciaraffia, Prella, Pagani sono vicine, con profondo dolore, all'amica Marisa Lualdi per la dipartita della cara e amata mamma

Annita Braida ved. Bello

— Torino, 11 febbraio 1988.

Paola Elena e Paolo sono vicini a madrina.

Giovanna Prina Mand-Tile sono vicini con affetto a Marisa.

E' mancato ai suoi cari

Renato Campagnolo

Ex Capo Ufficio Collocamento

di anni 62

Lo piangono la moglie Teresina, i figli Davide, Marco, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 13 ore 15 Brandizzo, chiesa parrocchiale, partendo ore 14,15 ospedale Mauriziano Torino.
— Brandizzo, 11 febbraio 1988.

(Continua a pag. 11)

L'Olp assicura che il battello con 130 palestinesi sta per salpare

OGGI PARTE LA NAVE DEL RITORNO

Ma Shamir minaccia: «E' un atto di guerra contro lo Stato ebraico»

Golfo, elicottero iraniano attacca una nave danese

MANAMA — Un elicottero iraniano ha attaccato questa mattina all'alba (ore 1 italiana) la superpetroliera «Kate Maersk» battente bandiera danese incendiandola e provocando la morte di un uomo dell'equipaggio ed il ferimento di altri tre. La vittima è il ventisienne Jan Michael Pabrin. Tre feriti sono stati [illegible]portati a [illegible] con elicotteri, ma non si conosce la gravità delle loro lesioni. L'attacco è avvenuto 240 chilometri dalla zona meridionale nei pressi dello Stretto di Hormuz che chiude il Golfo a Sud. E' qui che l'Iran ha concentrato la maggior parte dei suoi attacchi a petroliere e [illegible] stranieri.

Berlino Est: si schiantano in auto contro il Muro

BERLINO OVEST — Un'auto, che lanciata a forte velocità cercava di farsi strada attraverso il confine fortificato che divide in due Berlino, si è schiantata oggi contro un pilastro di cemento; secondo quanto ha reso noto la polizia federale, le due persone che si trovavano a bordo sarebbero morte. Dopo la fallita fuga un uomo è stato condotto via dalle guardie di confine: due camionisti della Germania Federale che hanno assistito all'incidente ritengono però che le vittime siano due. Secondo i camionisti i corpi delle due vittime sono stati stesi in terra e coperti con delle lenzuola: «*E' difficile però stabilire definitivamente che fossero morti, e non semplicemente feriti*», ha commentato il portavoce della polizia di Berlino Ovest.

Viceconsole colombiano arrestato in Usa per droga

MIAMI — Il viceconsole del consolato colombiano a Miami, Ernesto Delgado Salazar, di 48 anni, e due [illegible] presunti complici sono stati arrestati dalla polizia di Miami con l'accusa di traffico di cocaina. Il trio è stato avvicinato e tratto in arresto dagli agenti del servizio antidroga all'esterno di una stanza di albergo nella vicina Hialeah. I tre avevano appena acquistato 20 chilogrammi di cocaina da agenti travestiti da spacciatori. Un portavoce del servizio antidroga ha detto che l'indagine su Delgado ed i suoi complici è durata due mesi.

In Perù la febbre gialla uccide i cercatori d'oro

LIMA — Un'epidemia di febbre gialla ha causato la morte di circa 480 persone, in maggioranza cercatori d'oro, in diversi fiumi della regione del dipartimento di Madre de Dios, nel Sud del Perù. Ma i morti potrebbero essere anche di più perché nella maggior parte dei casi le salme vengono gettate nelle acque dei fiumi. Negli ultimi anni ragazzi e giovani di condizioni molto modeste sono reclutati o sequestrati nelle zone andine e con lusinghe condotti ai lavatoi dell'oro di Madre de Dios, dove sono trattati come schiavi.

GERUSALEMME — E' attesa di ora in ora dal Pireo la partenza della «nave del ritorno», a bordo della quale 130 palestinesi, espulsi dopo il 1967 dalla loro terra, disarmati ed accompagnati da decine di giornalisti, intendono fare ritorno nei territori occupati. Dichiarano di essere in missione di pace, ma in Israele tutti gli esponenti del governo dal «falco» Shamir alla «colomba» Peres stanno facendo di tutto per impedire l'iniziativa propagandistica. Non risparmiando pressioni e minacce.

Il primo ministro Shamir definisce la missione «un atto di guerra contro lo Stato ebraico». Dunque esplicitamente minaccia di rispondere attaccando la nave. Ed in bocca a lui, che è l'ex capo dell'organizzazione terroristica «Lehi» o «Banda Stern», questa minaccia non può non preoccupare. Ma da parte sua l'Olp (organizzazione terroristica per antonomasia che all'occasione sceglie l'opzione della non-violenza) assicura che la nave è in partenza.

E frattanto un altro giovane palestinese è stato ucciso dai soldati israeliani nei territori occupati. Questa volta è un ragazzo di 20 anni che ha perso la vita nel campo profughi di Tulkarem, in Cisgiordania. Secondo fonti palestinesi, si tratta della vittima numero 104 da quando sono iniziate le manifestazioni di protesta in Cisgiordania e Gaza l'8 dicembre scorso.

Il comando militare israeliano, nel dare la notizia della morte del giovane, avvenuta «in uno scontro con le truppe», si limita a dire che un militare è rimasto ferito leggermente.

Mentre continua lo stillicidio di sangue arabo, si fa sempre più intensa, anche se appare molto difficile, l'azione diplomatica internazionale tendente a trovare uno spiraglio per giungere alla soluzione pacifica del problema palestinese e Medio Orientale. Shamir ha praticamente respinto il piano di pace proposto dagli Stati Uniti, in cui si prefigura una autogestione palestinese nei territori occupati.

La posizione di Shamir e della sua parte politica, il «Likud» di destra, non è condivisa dall'altra componente governativa, quella laborista, capeggiata da Shimon Peres. Peres, ministro degli Esteri, ha accolto favorevolmente l'iniziativa americana ed ha avuto parole dure contro gli insediamenti ebraici in Cisgiordania e Gaza, ribadendo che essi non contribuiscono affatto alla sicurezza ed alla posizione negoziale di Israele.

La televisione di Tel Aviv, intanto, ha dato notizia che il segretario di Stato americano George Shultz ha telefonato a Peres e Shamir informandoli che egli visiterà il Medio Oriente dopo il suo viaggio a Mosca, fissato per dal 21 al 23 febbraio, per incontrarvi il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze.

Shultz cercherà di illustrare e raccomandare il progetto americano di pace, che prevede la convocazione di un «forum» internazionale nel mese di aprile al fine di dare l'avvio a colloqui per una soluzione transitoria basata sull'autogestione palestinese a Gaza e in Cisgiordania.

Nella frenetica attività diplomatica che sta coinvolgendo un po' tutti i Paesi, si stanno studiando le varie forme di conferenza, incontri, colloqui per dare inizio ad un reale processo di pacificazione nella regione. In particolare, si parla di auspici di Stati Uniti, Unione Sovietica e Nazioni Unite.

Secondo il progetto messo a punto dal governo di Washington, i negoziati per un accordo definitivo sul conflitto arabo-israeliano e lo status permanente dei territori occupati dovrebbero iniziare in dicembre, a prescindere dai risultati delle trattative sull'autogestione politico-amministrativa dei palestinesi.

Il piano è stato già presentato ai dirigenti israeliani dall'assistente segretario di Stato Usa, Richard Murphy, nei giorni scorsi durante la sua [illegible] in Israele, dopo avere incontrato i leaders di Giordania, Egitto, Arabia Saudita e Siria.

Secondo il giornale «Ahronot», Shamir non sarebbe del tutto contrario all'autonomia palestinese, ma la vorrebbe attuata gradualmente, partendo da un primo, concentrato e limitato nucleo territoriale, con possibilità di espansione ulteriore in tempi successivi.

Ed a Beirut, con un comunicato recapitato al quotidiano indipendente «An-Nahar», l'organizzazione «Jihad islamica per la liberazione della Palestina» ha minacciato ritorsioni contro gli ostaggi nelle sue mani (quattro professori universitari, di cui tre americani ed un indiano), per [illegible] la [illegible] dei palestinesi contro l'occupazione militare israeliana in Cisgiordania e nella striscia di Gaza.

Dopo avere esortato tutto il mondo islamico a pregare per l'intera giornata del 19 febbraio prossimo «per solidarietà con la rivolta del popolo palestinese», il comunicato della Jihad aggiunge: «L'organizzazione annuncia anche che prenderà una decisione contro le spie americane che detiene e il mondo intero ne sentirà parlare».

Il comunicato, manoscritto in arabo, è giunto accompagnato dalla fotografia di uno degli ostaggi, Alann Steen, 48 anni, di Boston, docente di comunicazioni all'università americana di Beirut.

Atene. Tre membri di una delegazione di [illegible] che hanno chiesto di salire sulla nave dei palestinesi per solidarietà con i loro diritti. Miriam Algazi, prima a sinistra, nel '47 era sulla nave «Exodus» che ispira l'attuale iniziativa di propaganda dell'Olp

Parla Anna Bukharin

«VOGLIO SI DICA CHE MIO MARITO E' SEMPRE STATO UN BOLSCEVICO»

MOSCA — «Quello che si sta facendo oggi è un grande passo avanti. Ma io chiedo il massimo: che si dica che Bukharin era un bolscevico». A parlare è la moglie di Nikholai Ivanovic Bukharin, Anna Mikhailovna Larina, che si è battuta per 40 anni per ottenere la riabilitazione politica del marito e che dunque non si accontenta della sua riabilitazione soltanto giuridica.

Anna Larina ricorda quando, dopo la moglie di Rykov, anche lei stava per finire davanti al plotone di esecuzione: «Mi vennero a prendere in prigione. Mi portarono fuori. Avevano appena fucilato un gruppo di biologi. A terra c'era ancora il loro sangue». Ma poi la fucilazione venne sospesa: un modo come un altro per tormentarla.

«Mio marito — ha concluso la coraggiosa donna — non sapeva quando sarebbe stato riabilitato, dopo la morte. Ma credo pensasse prima di quando in realtà sta succedendo».

Si pronuncerà sull'inchiesta della commissione

KURT WALDHEIM PARLERA' ALLA TV MA A VIENNA CRESCE LA PROTESTA

VIENNA — Il presidente della Repubblica austriaca, Kurt Waldheim, rivolgerà nei prossimi giorni un discorso televisivo alla nazione per illustrare le conclusioni del rapporto della commissione di storici sul suo passato militare.

La decisione del presidente, che ieri sera, protetto da decine di poliziotti, ha presenziato al tradizionale ballo dell'opera, non servirà certamente a placare le discussioni e le polemiche che in questi giorni come mai prima d'ora stanno scuotendo il paese.

Anche se ai vertici del partito socialista e di quello popolare (democristiano) si continua a ripetere che la «grande coalizione» non è in pericolo, una parte della base, anche di quella democristiana, si è espressa in via non ufficiale per le immediate dimissioni di Waldheim e per nuove elezioni. La richiesta è stata fatta anche dai liberali, dai «verdi», dai comunisti, dalla comunità israelitica e perfino l'azione cattolica ha preso le distanze dal presidente.

Anche secondo il presidente del Parlamento, il socialista Leopold Gratz, si deve andare a nuove elezioni con uno o due candidati. E di questi candidati si fanno già i nomi: Josef Ratzenboeck, popolare, attuale capo della regione dell'Alta Austria, il ministro della Giustizia, il socialista Egmont Foregger e l'attuale borgomastro di Vienna, il socialista Helmut Zilk.

Nelle discussioni sul caso Waldheim è intervenuto di nuovo l'ex cancelliere Bruno Kreisky, il quale ha criticato i socialisti per non aver preso sinora una chiara posizione sulla vicenda. Kreisky, durante un dibattito coi giovani socialisti a Steyr (Alta Austria), sul tema «Il senso della storia», ha affermato che Waldheim è una persona, «come tutti ormai sanno», che «*non soltanto da giovane, ma anche da adulto e da anziano non ha detto la verità sulla sua vita*». Secondo Kreisky, i socialisti dovrebbero lasciare gli interessi di partito e pensare invece a quelli del paese che, oltre alla sua immagine politica, rischia di essere danneggiato anche in campo economico.

A favore di Waldheim è intervenuto l'ex ministro degli Esteri, Karl Gruber, popolare, di cui Waldheim era stato segretario dopo la fine della guerra. In un'intervista televisiva, Gruber ha criticato duramente i membri della commissione di storici, i quali, ha detto, «*sono tutti contro Waldheim*». Inoltre — ha continuato — lo storico Messerschmidt «*è un socialista e gli altri storici sono di discendenza ebraica*».

Secondo Gruber, Waldheim è soltanto una «*figura simbolica*» e viene attaccato perché l'Austria «*ha pagato troppo poco*» nell'adempimento delle riparazioni di guerra.

SCIENZIATO ATOMICO UCCISO A COLTELLATE IN CASA DELL'AMICA

LONDRA — Uno scienziato nucleare di fama internazionale è stato trovato accoltellato a morte nella casa di una collega che giaceva vicino stesa a terra e fuori di sé per una dose eccessiva di farmaci. Lo riferisce la polizia inglese. La vittima è Colin Fisher, 50 anni, che lavorava da più di 20 anni ai laboratori di Rutherford e che aveva conseguito notorietà internazionale per le sue ricerche sulle particelle nucleari.

Secondo la polizia, è stato colpito a morte nella casa della collega Georgina Stuart, 51 anni, a Harwell, 60 chilometri a occidente di Londra. La polizia vi si è recata dopo aver ricevuto una telefonata dalla donna: lui giaceva morto in una stanza e lei era crollata a terra poco distante. La Stuart è stata portata dapprima alla stazione di polizia, ma poi è stata trasferita d'urgenza in ambulanza all'ospedale di Oxford.

La morte di Fisher si aggiunge alla misteriosa catena di decessi, suicidi apparenti e scomparse che dall'agosto 1986 hanno interessato tecnici e scienziati impegnati in progetti dai risvolti militari. In tutto sono sette le persone così scomparse e gli inquirenti sono ancora dibattuti nell'incertezza se si tratti di una serie di bizzarre coincidenze o vi sia sotto qualcosa di molto più grave.

La polizia, tuttavia, sembrerebbe per ora escludere risvolti misteriosi per la morte di Fisher e intendono mantenere questa indagine separata dagli altri casi. Gli inquirenti dichiarano di essere in attesa che la Stuart, una divorziata, si riprenda a sufficienza per interrogarla.

Annuncio ufficiale

«TRA UN MESE SI INCONTRANO MINISTRI DIFESA DI USA ED URSS»

NEW YORK — Il Pentagono ha reso noto ufficialmente che i ministri della difesa di Usa e Urss — Frank Carlucci e Dimitri Yazov — si incontreranno per la prima volta a Berna, in Svizzera, il 16 e 17 marzo. L'incontro — ha detto il portavoce del Pentagono Howard — sarà dedicato a discutere i problemi del controllo degli armamenti e i modi per evitare pericolosi confronti tra i due Paesi.

L'incontro tra Yazov e Carlucci sarà il primo non solo tra i due attuali titolari dei dicasteri, ma, più in generale, anche il primo incontro tra i ministri della difesa dei due Paesi.

Carlucci ha assunto nello scorso novembre la successione di Caspar Weinberger, mentre Yazov è ministro della difesa dell'Urss dal maggio scorso, quando il suo predecessore Serghiei Sokolov fu bruscamente esonerato in seguito all'atterraggio del giovane tedesco Rust sulla Piazza Rossa.